



Unipol



2025
Progetto di Bilancio



Unipol Assicurazioni

Relazione e Bilancio

2025

Il documento ufficiale contenente il progetto di Bilancio d'esercizio 2025, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, predisposto secondo i requisiti tecnici previsti dal Reg. UE 815/2019 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), è disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società (www.unipol.com).

Il presente documento in formato PDF riporta il testo del progetto di Bilancio d'esercizio 2025, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, per consentirne una più agevole lettura.

Sinergia che genera valore

Da sempre il Bilancio per Unipol non è semplicemente la rendicontazione dell'esercizio appena chiuso ma anche il racconto del valore generato e delle scelte che orientano il futuro.

Nelle pagine che seguono, i risultati economici, le scelte strategiche e le nuove traiettorie di sviluppo si intrecciano in una visione unitaria della crescita del Gruppo che si fonda sul **Piano Strategico 2025 - 2027 Stronger | Faster | Better**, focalizzato su redditività industriale, innovazione tecnologica e capitale umano, su omnicanalità e rafforzamento del network distributivo che oggi può contare su un modello di offerta sempre più integrato.

Il triangolo che sintetizza il segno grafico del Piano assume i contorni di una freccia, simbolo di slancio e orientamento verso un futuro sostenibile e proiettato nel lungo termine. E nello stesso tempo è anche simbolo di una struttura costruita su tre elementi che agiscono come sistema integrato: la solidità delle basi, il dinamismo dei processi e l'evoluzione continua verso l'eccellenza.

È da questa sinergia che nasce il valore. Un valore che si riflette e si estende sull'intero ecosistema dei nostri stakeholder generando solidità per gli azionisti, protezione e affidabilità per i clienti, continuità nelle relazioni con fornitori e partner, opportunità di crescita per le persone e impatti positivi e duraturi per i nostri territori e le nostre comunità.



UNIPOL 2025-2027 STRATEGIC PLAN

Stronger | Faster | Better



INDICE

Cariche sociali e direttive	9	3. Nota Integrativa	113
Introduzione	10	Premessa	114
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	10	Parte A: Criteri di valutazione	118
Principali novità normative	14	Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	130
1. Relazione sulla gestione	21	Parte C: Altre informazioni	183
Informazioni sui principali eventi	22	Bilancio consolidato	183
Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa	30	Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute	183
Andamento del titolo	31	Informativa in materia di crypto-attività	183
Struttura dell'azionariato	31	Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione	184
Andamento della Gestione assicurativa	32	Proposte di approvazione del bilancio, della destinazione dell'utile e relativi effetti sul patrimonio netto	185
Gestione assicurativa Danni	38	4. Allegati alla Nota Integrativa	189
Gestione Vita e Fondi Pensione	46	5. Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa	263
Organizzazione commerciale e liquidativa	49	Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024	264
Riassicurazione	52	Rendiconto economico riclassificato	266
Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami	53	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024	267
Gestione patrimoniale e finanziaria	55	Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.	268
Investimenti e disponibilità	55	Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025	269
Azioni proprie	60	Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni	270
Politiche di gestione dei rischi	60	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	271
Andamento delle società del Gruppo	63	Obbligazioni subordinate	272
Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate	65	Elenco dei beni immobili	280
Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)	65	6. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999	289
Operazioni con parti correlate	68	7. Relazione del Collegio Sindacale	293
Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II	74	8. Relazione della Società di Revisione	317
Altre informazioni	76		
Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	76		
Informazioni sulle risorse immateriali essenziali	78		
Attività di ricerca e sviluppo	80		
Strategia Fiscale e Presidio Rischio Fiscale	80		
Servizi informatici	81		
Comunicazione	81		
Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2025	82		
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	83		
Evoluzione prevedibile della gestione	85		
2. Bilancio dell'esercizio 2025	87		
Stato Patrimoniale	90		
Conto Economico	102		

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri		
	VICE PRESIDENTE	Ernesto Dalle Rive		
	AMMINISTRATORE DELEGATO	Matteo Laterza		
	CONSIGLIERI	Gianmaria Balducci	Claudia Merlino	
		Stefano Caselli	Paola Minini	
		Roberta Datteri	Valeria Picchio	
Alfredo De Bellis		Roberto Pittalis		
Giusella Dolores Finocchiaro		Rosaria Pucci		
Rossella Locatelli		Domenico Livio Trombone		
Francesco Malaguti		Carlo Zini		
	Raul Mattaboni			
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Fulvia Pirini		
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza			
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Cesare Conti		
	SINDACI EFFETTIVI	Maurizio Leonardo Lombardi		
		Rossella Porfido		
SINDACI SUPPLEMENTI	Antonella Bientinesi			
	Luciana Ravicini			
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Francesco Masci			
SOCIETÀ DI REVISIONE	EY S.p.A.			

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico¹

Nel 2025 il **PIL mondiale** è cresciuto del 3%, in accelerazione rispetto al +2,8% del 2024. Nella prima parte dell'anno l'economia internazionale è apparsa maggiormente condizionata dall'incertezza legata alle politiche commerciali statunitensi, che ha inciso negativamente sul clima di fiducia e sulle decisioni di investimento. Tale incertezza si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno grazie alla definizione di accordi bilaterali tra l'amministrazione statunitense e i principali partner commerciali, favorendo un miglioramento delle prospettive macroeconomiche globali. La crescita della Cina, grazie al raggiungimento del target prefissato dal Governo, e l'accelerazione dell'attività economica nell'Area Euro hanno controbilanciato il rallentamento dell'economia statunitense, sostenendo complessivamente l'espansione del PIL mondiale.

Nel 2025 il PIL degli **Stati Uniti** è cresciuto del 2,2% con un rallentamento rispetto al +2,8% del 2024 dovuto alla riduzione del contributo dei consumi privati a fronte di un progressivo – ancorchè moderato - indebolimento del mercato del lavoro, che si è tuttavia mantenuto robusto. La crescita dell'economia statunitense è risultata invece fortemente legata al ciclo degli investimenti nei settori relativi all'intelligenza artificiale. Il contributo delle esportazioni nette è rimasto negativo, riflettendo gli effetti di front-loading delle importazioni osservati nel primo trimestre del 2025, legati all'introduzione dei dazi. Il raffreddamento del mercato del lavoro si è riflesso in un aumento del tasso di disoccupazione, che nel 2025 si è comunque mantenuto su valori modesti, attestandosi in media al 4,3%, rispetto al 4,0% del 2024. Nonostante le pressioni sui prezzi derivanti dall'introduzione dei dazi, il modesto raffreddamento del mercato del lavoro e l'indebolimento dei consumi hanno ridotto il tasso di inflazione, sceso in media annua al 2,7% nel 2025 dal 3,0% del 2024.

In **Cina** il PIL è cresciuto del 5%, in linea con il 2024, raggiungendo il target del Governo. La crescita è legata principalmente al contributo delle esportazioni, che hanno compensato la persistente debolezza della domanda interna e degli investimenti. Il crollo delle esportazioni della Cina verso gli Stati Uniti a seguito dell'imposizione dei dazi è stato infatti più che compensato da un'accelerazione delle esportazioni verso altri Paesi, in parte riconducibile a triangolazioni commerciali. Il mercato del lavoro si è mantenuto solido, col tasso di disoccupazione medio del 2025 pari a 5,1%, stabile rispetto al 2024. Nel 2025, a causa della debole domanda interna, l'inflazione è risultata sostanzialmente nulla, in calo dal +0,2% del 2024.

In **Giappone** il PIL dovrebbe chiudere il 2025 in crescita dell'1,2%, in forte accelerazione rispetto al -0,2% del 2024. Il miglioramento dell'attività economica è riconducibile principalmente al rafforzamento della domanda interna, sostenuta dalla ripresa dei consumi privati, e al contributo degli investimenti nei settori ad alta tecnologia. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente stabile, con un tasso di disoccupazione medio nel 2025 pari al 2,5%, invariato rispetto all'anno precedente. L'inflazione ha registrato un'accelerazione, attestandosi in media annua al 3,1% nel 2025 rispetto al 2,7% del 2024, riflettendo l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Nel 2025 il PIL dell'**Area Euro** è cresciuto del +1,5%, in accelerazione rispetto al +0,7% del 2024, ma con dinamiche differenziate tra i Paesi membri. La crescita complessiva è stata inoltre trainata dall'andamento del PIL irlandese, cresciuto del +12,7% su base annua, con l'Area Euro che al netto dell'Irlanda avrebbe registrato un'espansione pari solo al +0,9%. La crescita dell'Area Euro ha beneficiato degli stimoli fiscali e della crescita degli investimenti pubblici, in particolare derivanti dai piani di investimento tedeschi e dall'attuazione dei programmi nazionali finanziati dal NextGenerationEU. Al contrario, il contributo delle esportazioni nette è risultato negativo, a causa dell'introduzione dei dazi statunitensi. Tra i principali Paesi, la Germania è risultata la più penalizzata dal calo del commercio estero, mentre la Spagna ha continuato a registrare una crescita superiore alla media dell'Area, sostenuta dalla forza della domanda interna e degli investimenti pubblici. La Francia ha infine mostrato una crescita più moderata, influenzata dall'incertezza politica. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente stabile, con il tasso di disoccupazione medio annuo invariato al 6,4%, mentre l'inflazione è ulteriormente diminuita, attestandosi al 2,1% rispetto al 2,4% del 2024.

¹ Si precisa che i dati relativi agli andamenti del PIL reale riportati nel testo sono corretti per il numero di giorni lavorati.

Nel 2025 il PIL italiano è cresciuto del +0,7%, in aumento rispetto al +0,5% del 2024. Dopo una flessione dell'attività economica nel secondo trimestre (-0,1% rispetto al trimestre precedente), la crescita è tornata positiva nella seconda parte dell'anno, chiudendo con un +0,3% nel quarto trimestre. La crescita nel 2025 è stata trainata principalmente dai consumi privati e dagli investimenti di famiglie e imprese, con gli investimenti delle imprese incentivati dai contributi del PNRR. Il contributo delle esportazioni nette è risultato complessivamente negativo su base annua a causa dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi, nonostante l'andamento positivo delle esportazioni nella parte centrale dell'anno, in parte legato alla chiusura di ordinativi pregressi. Il mercato del lavoro si è confermato solido, con il tasso di disoccupazione medio annuo in calo al 6,0% dal 6,2% del 2024. L'inflazione ha registrato un'accelerazione, attestandosi in media annua all'1,7% rispetto all'1,1% del 2024, riflettendo il graduale aumento della componente energetica.

Mercati finanziari

Nel corso del 2025, la Federal Reserve ha adottato una politica monetaria accomodante. Dopo aver mantenuto i tassi fermi nella prima metà dell'anno, a partire da settembre del 2025 la Fed è tornata a tagliare il tasso sui Fed funds per complessivi 75 punti base, portandolo nel range 3,50-3,75%. Per quanto riguarda invece il processo di riduzione della dimensione del proprio bilancio, a dicembre la Fed ha interrotto il Quantitative Tightening, stabilizzando il proprio bilancio intorno ai 6,5 trilioni di USD, circa il 30% in meno rispetto al picco di quasi 9 trilioni di USD del 2022 ma comunque su valori superiori ai livelli pre-Covid. Nell'Area Euro, anche la BCE ha ridotto i tassi di riferimento (-75 punti base nel primo semestre del 2025, portando il tasso sui depositi al 2% e il tasso refi al 2,15%), per poi mantenere i tassi invariati nella seconda metà dell'anno.

Per effetto dei tagli effettuati dalla BCE, il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2025 in calo al 2%, circa 70 punti base in meno rispetto ai valori di fine 2024, mentre il tasso Swap a 10 anni è aumentato nello stesso periodo di circa 60 punti base, chiudendo il 2025 al 2,96%.

In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso il 2025 al 2,9%, in aumento di circa 50 punti base rispetto ai valori di fine 2024, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso il 2025 al 3,6%, stabile rispetto ai valori di fine 2024. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2025, pari a 67 punti base, in calo di 48 punti base rispetto al valore di fine 2024.

Il 2025 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei. L'indice Eurostoxx 50 riferito ai listini dell'Area Euro ha sperimentato un rialzo del 18,3% rispetto ai valori di fine 2024. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato nello stesso periodo un aumento del 31,5%. L'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso infine il 2025 in aumento del 23% rispetto a dicembre del 2024.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso il 2025 in aumento del 16,4% rispetto ai valori di fine 2024. Nel corso dell'anno, la riduzione dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA, con il tasso di cambio EUR/USD che ha chiuso infatti il 2025 a 1,17 dollari per euro contro l'1,04 di fine 2024.

Anche altri listini azionari internazionali hanno registrato rialzi nel 2025, in particolare l'indice azionario Nikkei ha registrato al 31 dicembre 2025 un incremento del 26,2% rispetto a dicembre 2024, mentre l'indice Morgan Stanley Emerging Markets, riferito ai mercati emergenti, ha conseguito nel 2025 un rialzo più significativo, pari al 30,6%.

Settore assicurativo

I dati consuntivi dell'anno 2025 evidenziano una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. di circa 119 miliardi di euro nei primi nove mesi dell'anno, in crescita dell'8,8% rispetto ai primi nove mesi del 2024. La raccolta dell'anno 2025 potrebbe attestarsi attorno ai 164 miliardi di euro in aumento del +8,4% rispetto al consuntivo dell'anno 2024.

Nei primi nove mesi dell'anno 2025, i premi raccolti complessivi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. dei rami Danni sono aumentati del 7% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2024 e si prospetta, pertanto, una chiusura d'anno in crescita del 7,1%, con una raccolta pari a circa 44 miliardi di euro.

Le rilevazioni ANIA per i primi nove mesi dell'anno riportano una raccolta premi complessiva dei rami R.C. Auto, R.C. Veicoli Marittimi e Corpi Veicoli Terrestri in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainata sia dall'andamento positivo della raccolta della componente R.C. Auto (+4,0%) sia soprattutto dal trend positivo della componente Corpi Veicoli Terrestri (+10,5%). L'incremento della raccolta R.C. Auto è stato favorito dall'aumento del premio medio R.C. Auto, che, per il dato del singolo terzo trimestre 2025, è risultato in crescita di circa il 5% rispetto allo stesso trimestre del 2024 (attestandosi a 436,8 euro rispetto ai 415,9 euro del pari periodo dello scorso anno; si veda la rilevazione di IVASS IPER: l'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia R.C. Auto nel terzo trimestre 2025). L'aumento del premio medio è confermato anche dai valori di listino ISTAT che a dicembre registrano un incremento del 4,5% rispetto allo stesso mese del 2024. In chiusura di 2025, stimiamo che i volumi complessivi di raccolta premi del comparto Auto risultino in aumento del +5,8% rispetto al consuntivo dell'anno 2024.

Per quanto concerne i rami Danni non-Auto, la raccolta del comparto ha registrato un dato cumulato al terzo trimestre 2025 in crescita del +8,0%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, raggiungendo i 17,3 miliardi di euro, trainata dall'incremento della raccolta premi per le coperture Malattia (+12,7%) e Property (+11,0%). I volumi degli altri rami Danni risultano in crescita di circa il 7,9% rispetto all'analogo periodo del 2024, grazie in particolare al contributo positivo del ramo cauzioni (+8,3%) e assistenza (+8,6%). L'andamento positivo dovrebbe essere confermato anche in chiusura di 2025 con una raccolta del ramo non-Auto che potrebbe attestarsi a circa 25 miliardi di euro, in crescita di circa l'8,1% guidata dai rami Malattia (+10,5%) e Property (+12,4%). I volumi degli altri rami Danni a fine 2025 si confermerebbero in crescita di circa il 7%, trainata dai rami assistenza e cauzioni.

Nei primi nove mesi del 2025, i dati relativi ai canali distributivi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. evidenziano un aumento della raccolta su tutti i principali canali distributivi del settore Auto. Il canale agenti ha realizzato nei rami Auto una crescita pari al +5,4% rispetto all'analogo periodo del 2024, con una quota in crescita al +83,2%. Per il canale Direct si è osservata una riduzione della raccolta del -5,2% con una quota in riduzione di 0,8 punti percentuali (dall'8,1% al 7,3%). Il canale bancario ha registrato una raccolta in aumento del +16,5% rispetto ai nove mesi dell'anno precedente ed una quota complessiva pari a circa il 4,9% (+0,5 punti percentuali rispetto al 4,4% del medesimo periodo dell'anno 2024). Ai nove mesi del 2025, nel settore Non-Auto tutti i canali hanno sperimentato un aumento della raccolta premi, con un aumento significativo della raccolta conseguito dal Direct (+21,4%), con una quota attestata all'8,9%, dal 7,9% dello stesso periodo dell'anno precedente. Il canale agenti si è attestato ad una quota di mercato del 62,4%, in riduzione di circa 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso dell'anno precedente, a fronte di un incremento della raccolta premi del +5,8%.

La raccolta premi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. del settore Vita dei primi nove mesi dell'anno è aumentata del +9,4% rispetto al corrispondente periodo del 2024, attestandosi attorno a 88,3 miliardi di euro, per effetto della forte crescita della raccolta premi del ramo III (+24,3%) e della stabilità della raccolta di ramo I (+1,0%). Anche la raccolta dei premi di ramo IV, V e VI è risultata in aumento, attestandosi complessivamente a circa 5,7 miliardi di euro (+44,1% rispetto allo stesso periodo del 2024), favorita dalla crescita del ramo VI (+62,3% rispetto allo stesso periodo del 2024). A fine 2025, stimiamo una raccolta premi Vita pari a circa 120 miliardi di euro, in crescita del +8,9% rispetto al 2024, con un incremento della raccolta di ramo III e di ramo I che stimiamo rispettivamente pari al +20,7% e al +1,9%. Per il 2025 stimiamo in aumento anche la crescita della raccolta del ramo IV, V e VI, che dovrebbe attestarsi complessivamente a 7,4 miliardi di euro.

Nei primi nove mesi del 2025 la raccolta premi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. registrata nel settore Vita è rimasta sbilanciata verso il canale Bancario, con una quota del 58,6% sul totale e in lieve riduzione (-0,5 punti percentuali) rispetto al corrispondente periodo del 2024. È risultata in crescita la quota del canale Consulenti dal 15,3% dei nove mesi del 2024 al 16,2% del medesimo periodo del 2025, mentre è diminuita la quota del canale Agenti (dal 12,3% al 11,8%). Sono risultate sostanzialmente stabili le quote del canale Direct (11,9%) e la quota del canale Broker (1,5%).

I fondi pensione

Nel corso del 2025, in base ai dati di Assogestioni, la raccolta netta del risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali individuali, forme pensionistiche collettive e individuali) ha raggiunto 30,1 miliardi di euro, di cui 20,3 miliardi di euro raccolti attraverso gestioni collettive (fondi aperti e fondi chiusi) e 9,2 miliardi di euro di raccolta netta per le gestioni di portafoglio.

La gestione dei patrimoni previdenziali, con una raccolta netta pari a circa 2,4 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2025, è risultata in calo rispetto ai 2,5 miliardi di euro di raccolta netta registrata nello stesso periodo dell'anno precedente. Il patrimonio gestito ai fini previdenziali tramite fondi pensione e piani pensionistici individuali ammonta al termine del terzo trimestre 2025 a 132,5 miliardi di euro, e rappresenta il 5,1% del totale del risparmio gestito complessivo.

Al terzo trimestre 2025, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari, riportate da COVIP, sono risultate in aumento di circa 345 mila unità rispetto alla chiusura del 2024. L'incremento del 3,1% registrato al terzo trimestre del 2025 conferma il trend di crescita degli ultimi anni. A settembre 2025 si registrano quindi 11,4 milioni di posizioni in essere, di cui 8,6 milioni sono detenute da lavoratori dipendenti (75,4%).

In linea con la tendenza del settore, a settembre del 2025 i fondi negoziali hanno conseguito una crescita del 4,5% rispetto a dicembre 2024 (con un incremento di circa 191 mila posizioni), per un ammontare complessivo di 4,4 milioni, e un aumento dei contributi pari al 10,7%. Alla crescita hanno contribuito in misura maggiore il fondo del pubblico impiego e quello rivolto al settore edile. In aumento rispetto alla chiusura del 2024 sono risultate anche le forme pensionistiche di mercato, con un incremento delle posizioni in essere dei fondi aperti (+5,3%) e dei PIP "nuovi" (+1,1%) e contributi in aumento rispettivamente del +13,2% e del +6,6%. Gli ultimi dati disponibili per i fondi pensione preesistenti, aggiornati al mese di settembre 2025, mostrano un incremento del numero di posizioni pari a +0,4% rispetto a dicembre 2024 (circa 3 mila unità in più).

A settembre 2025 le risorse destinate alle prestazioni per la previdenza complementare sono risultate in crescita del 4,9% rispetto a dicembre 2024 (circa 255 miliardi di euro contro i 243 miliardi registrati a dicembre del 2024). L'incremento è stato determinato per circa tre quinti dal saldo positivo della gestione previdenziale e per la parte rimanente dal risultato della gestione degli investimenti dovuto all'andamento positivo dei mercati finanziari. Il rendimento netto con un orizzonte di 10 anni è stato pari al 2,2% per i fondi negoziali, al 2,4% per i fondi aperti, all'1,6% per i PIP "nuovi" in Gestioni separate e al 2,9% per i PIP "nuovi" Unit Linked. Tutti i rendimenti con un orizzonte di 10 anni, al netto delle Unit Linked, sono risultati in linea o leggermente inferiori alla soglia di rivalutazione del TFR, pari a circa il 2,4%.

Mercato immobiliare

Nel 2025 le compravendite di immobili residenziali sono aumentate del +4,7% rispetto al 2024, tornando ai massimi dal 2022 (al di sopra delle 750 mila transazioni nette annue). In assenza dei generosi incentivi fiscali degli scorsi anni, la crescita del segmento abitativo è stata sostenuta dal ricorso al credito bancario, con compravendite finanziate da mutui cresciute di circa il +25% grazie ai modesti tassi bancari sulle nuove erogazioni (pari al 3,3% a novembre 2025, sostanzialmente stabili rispetto al 3,1% di dicembre 2024). Inoltre, nonostante le agenzie immobiliari continuino a segnalare un calo degli incarichi a vendere, la domanda di abitazioni rimane vivace e la velocità di assorbimento si conferma elevata, con tempi tra incarico e vendita stabili a 5,6 mesi, ai minimi storici dal 2010, e una maggiore coerenza tra prezzi offerti e richiesti. Infatti, Nomisma riporta prezzi delle abitazioni in crescita dell'1,4% nella media dei grandi centri urbani, grazie ad un contributo di eguale entità (+0.7 punti percentuali) sia dell'aumento dei prezzi di vendita sia della riduzione della scontistica media.

L'offerta, tuttavia, rimane molto scarsa per quanto riguarda le nuove abitazioni, con permessi a costruire in calo del -6,5%. Pertanto, le compravendite in questo segmento sono risultate in contrazione e l'aumento dei prezzi delle nuove abitazioni (+1,3%) è risultato inferiore a quello registrato per le abitazioni usate (+1,7%), in cui i prezzi sono sostenuti da una forte domanda di locazione, con il numero di immobili locati per intero in aumento del +2,0% e quello degli immobili in porzione in aumento di oltre il +45%. Infatti, a fronte di un'offerta di locazione insufficiente, i canoni sono aumentati in media del +3,5% nelle grandi città e i rendimenti totali (comprensivi sia del capital gain sia del cap rate) si sono attestati al +7,2%. La maggiore attrattività delle abitazioni usate è attribuibile anche alla diffusione degli "affitti brevi" (meno di 30 giorni), poiché, nonostante i maggiori oneri fiscali, il numero di abitazioni locate sulla piattaforma AirBnB a fine 2025 è rimasto stabile rispetto a fine 2024 a Palermo e Firenze mentre è aumentato del +6,1% a Roma. Al contrario, nei mercati di Milano e Genova i prezzi risultano in stagnazione, poiché la bassa domanda di locazione, soprattutto a breve, mantiene bassa l'attrattività di questi mercati per gli acquisti a fini di investimento.

Nel 2025 il mercato non residenziale, con 84 mila compravendite annue e 11,6 miliardi di euro di investimenti corporate (+12%), ha confermato il trend positivo iniziato nel 2023 grazie al PNRR e ai flussi turistici. La crescita delle transazioni si è concentrata, però, solo sui negozi (+7,3%), soprattutto a Roma, mentre sono calate le compravendite di uffici (-2,2%) e del comparto produttivo (-2,8%) a causa di un andamento particolarmente negativo sulla piazza di Milano (-2,2%). Anche gli investimenti corporate in uffici hanno sottoperformato, poiché una crescente quota ne prevede un cambio di destinazione di uso post-vendita verso i segmenti living e hospitality.

La domanda sostenuta di negozi non ha però avuto un impatto di rilievo sui prezzi, poiché rimane concentrata sul segmento già sopravvalutato high-street ed i maggiori flussi di investimento corporate (+5,3%) si sono diretti verso i centri commerciali fuori dai centri cittadini. Pertanto, dopo un biennio di crescita, nel 2025 sono tornati a contrarsi prezzi (-1,5%) e canoni (-0,5%) dei negozi nelle grandi città, riflettendo le difficoltà del commercio al dettaglio. Anche prezzi e canoni degli uffici registrano nuovamente valori in calo (rispettivamente di -1,6% e -0,7%) a causa della selettività della domanda e delle difficoltà dell'offerta di adattarsi alle nuove esigenze delle imprese (ovvero uffici prime in business district centrali e ad alta efficienza energetica).

Principali novità normative

Nel 2025 il quadro normativo di riferimento per i settori in cui opera il Gruppo è stato oggetto di importanti innovazioni.

Normativa di interesse del settore assicurativo

Per quanto riguarda la normativa di derivazione europea, l'8 gennaio 2025 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) la Direttiva (UE) 2025/2, che modifica la Direttiva 2009/138/CE (Solvency II), e la Direttiva (UE) 2025/1, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e riassicurazione (IRRD), entrambe applicabili a partire dal 30 gennaio 2027 dopo il recepimento nell'ordinamento nazionale.

Nell'ambito della disciplina **Solvency II**, il 29 ottobre 2025 la Commissione europea ha adottato delle modifiche al Regolamento Delegato (UE) 2015/35. Le modifiche principali riguardano la risk correction (RC) del volatility adjustment (VA), che rappresenta la componente dello spread attribuibile al rischio di credito, il cui aumento comporta una riduzione del VA. Il nuovo approccio collega la correzione del rischio agli spread correnti di mercato, una scelta che potrebbe ridurre l'efficacia del VA nelle fasi di elevata volatilità dei mercati, attenuando sensibilmente i benefici in termini di sconto delle passività introdotti dalla Direttiva (UE) 2025/2. Le modifiche introdotte al Risk Margin dovrebbero determinare invece una significativa riduzione dell'assorbimento di capitale, grazie alla diminuzione del Cost of Capital dal 6% al 4,75% e all'introduzione di un fattore di sconto esponenziale e dipendente dal tempo, che riconosce la naturale riduzione nel tempo di alcuni rischi assicurativi, evitando potenziali doppi conteggi.

Sul fronte della gestione delle crisi, la **IRRD** istituisce un quadro armonizzato volto a garantire la continuità delle funzioni essenziali offerte dalle compagnie assicurative durante le fasi di difficoltà finanziaria, limitando le ripercussioni delle crisi sul sistema finanziario degli Stati membri e riducendo il rischio di ricorrere a salvataggi a carico dei contribuenti. A tal fine, la IRRD riprende l'impianto della disciplina applicabile al settore bancario (BRRD) senza tuttavia introdurre né requisiti patrimoniali aggiuntivi, né un meccanismo unico europeo di risoluzione, ma richiedendo agli Stati membri l'istituzione di meccanismi di finanziamento nazionali – attraverso contributi delle compagnie di assicurazione – per indennizzare i contraenti, i beneficiari e le persone che vantano crediti nei confronti delle compagnie di assicurazione. La principale innovazione risiede nel processo di pianificazione della risoluzione effettuato dalle Autorità di risoluzione, che potranno richiedere interventi anche pervasivi sulla struttura delle compagnie al fine di rimuovere possibili ostacoli alla c.d. resolvability. Tali interventi possono comportare, tra l'altro, semplificazioni organizzative, ristrutturazioni patrimoniali o limitazioni allo sviluppo di nuovi prodotti, e possono essere richiesti dalle Autorità di risoluzione in via preventiva, nell'ambito della pianificazione della risoluzione, anche quando la compagnia assicurativa si trova in una condizione di piena solvibilità.

In ambito nazionale, nel corso del 2025 sono state introdotte alcune proroghe ai termini di adempimento all'obbligo per le imprese italiane di assicurare i propri beni materiali — quali immobili, impianti e macchinari — contro i danni derivanti da **calamità naturali**, introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213). In particolare, il Decreto-Legge 31 marzo 2025, n. 39 (convertito nella Legge 27 maggio 2025, n. 78) ha differenziato i termini di adeguamento per il tessuto produttivo italiano in base alla dimensione aziendale: le grandi imprese hanno dovuto ottemperare all'obbligo entro il 31 marzo 2025, le medie entro il 1° ottobre 2025 e le piccole o microimprese entro il 31 dicembre 2025. Da ultimo, il Decreto Milleproroghe 2026 (Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200) ha ulteriormente prorogato i termini di adeguamento al 31 marzo 2026 per le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e le imprese turistico-recettive. Sempre in tema di polizze catastrofali, il Decreto interministeriale MIMIT - MEF 30 gennaio 2025, n. 18 ha definito le modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali, disciplinando le modalità di individuazione degli eventi calamitosi e catastrofali, i limiti alla capacità di assunzione del rischio da parte delle imprese, i criteri per il calcolo dei premi e fissando i limiti massimi per scoperti e franchigie. Il successivo Decreto Ministeriale 18 giugno 2025 (c.d. Decreto "omnibus polizze catastrofali") ha previsto che l'inadempimento dell'obbligo di assicurazione da parte delle imprese comporti l'esclusione dall'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni finanziarie per gli incentivi di competenza della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del MIMIT. La stessa misura sanzionatoria è stata poi estesa dal Codice degli incentivi (Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184), che rende l'inadempimento un motivo generale di esclusione da tutte le agevolazioni alle imprese ricomprese nel perimetro del Codice (ad esempio contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati), fatta eccezione per gli incentivi fiscali che non prevedono attività istruttoria o valutativa, per quelli in materia di accisa e per gli incentivi contributivi.

Nel 2025 è stato definito il quadro normativo di riferimento per l'avvio dell'**Arbitro Assicurativo**, un sistema di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) analogo a quelli già previsti per il settore bancario (Arbitro Bancario Finanziario) e per il settore dei servizi finanziari (Arbitro per le Controversie Finanziarie). Le caratteristiche generali e il perimetro di competenza dell'Arbitro Assicurativo sono disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 novembre 2024, n. 215, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio 2025, mentre le regole operative sono state definite da tre provvedimenti IVASS: il Provvedimento 106122/2025 (disposizioni tecniche e attuative), il Provvedimento n. 160/2025 (nomina dei componenti del Collegio e avvio dell'operatività dell'Arbitro) e il Provvedimento n. 163/2025 (trasparenza verso la clientela). L'Arbitro Assicurativo, operativo dal 15 gennaio 2026, può emanare decisioni su controversie relative a una pluralità di questioni inerenti ai rami vita e danni, seguendo una procedura esclusivamente documentale, nella quale resta escluso il ricorso a perizie e testimonianze. Sebbene le decisioni dell'Arbitro Assicurativo non siano vincolanti, è previsto un forte deterrente reputazionale, in quanto la notizia di un eventuale inadempimento è pubblicata sul sito dell'Arbitro Assicurativo per cinque anni e deve restare in evidenza per sei mesi sul sito internet dell'impresa o dell'intermediario inadempiente. L'istituzione dell'Arbitro Assicurativo potrebbe portare, nel medio termine, a una riduzione del contenzioso giudiziale e dei relativi costi legali.

Normativa tributaria

Si segnala l'emanazione nell'esercizio 2025 dei seguenti provvedimenti normativi di interesse per il Gruppo:

- Decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (c.d. Decreto "Milleproroghe 2025").

Tra le disposizioni di maggior interesse si segnalano:

- il riconoscimento del credito d'imposta transizione 5.0 anche per gli investimenti agevolabili sostenuti antecedentemente alla presentazione della domanda di accesso al credito di imposta purché effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2024
- l'estensione temporale del periodo di applicazione delle disposizioni speciali per le imprese di assicurazione che acquisiscono compendi aziendali da imprese in liquidazione coatta amministrativa con riferimento alla facoltà di valutare nei due esercizi successivi alla data di acquisizione, gli attivi finanziari riferiti alle gestioni separate in base al valore di carico alla data di trasferimento anziché al minore tra valore di rilevazione iniziale e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto dall'articolo 5 del D.L. 29 settembre 2023, n. 131 ("Articolato").

- Decreto-legge 18 febbraio 2025 n. 19 convertito dalla Legge 24 aprile 2025, n. 60 contenente le “Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza” (c.d. Decreto Bollette).
Tra le disposizioni di interesse si segnalano le novità introdotte in materia di tassazione dei fringe benefit connessi agli autoveicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti consentendo l'applicazione della disciplina previgente (Legge 30 dicembre 2024 n. 207 – c.d. Legge di Bilancio 2025) ai veicoli concessi dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2024 e a quelli concessi nel primo semestre del 2025 (purché questi ultimi siano stati ordinati dai datori di lavoro entro il 31 dicembre 2024).
- Decreto-legge 17 giugno 2025 n. 84 convertito dalla Legge 30 luglio 2025, n. 108 “Disposizioni urgenti in ambito fiscale” (c.d. Decreto fiscale).
Tra le disposizioni di interesse si segnalano:
 - le modifiche alla disciplina dell'obbligo di tracciabilità delle spese di trasferta introdotta dalla Legge di Bilancio 2025;
 - le modifiche al regime di riporto delle perdite fiscali nonché alla disciplina prevista per il riporto delle stesse nell'ambito di operazioni straordinarie (quali fusioni, conferimenti e scissioni);
 - l'eliminazione del riferimento alle società collegate nell'applicazione del meccanismo di calcolo della deduzione fiscale per le nuove assunzioni;
 - l'esclusione delle società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana, identificate ai fini IVA dall'ambito applicativo dello split payment, con riguardo alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2025;
 - l'esclusione delle società collegate ai fini della determinazione dell'incremento occupazionale;
 - la proroga del termine per le delibere approvative comunali in materia di IMU;
 - l'introduzione dell'obbligo di indicare le motivazioni che giustificano l'accesso presso i locali destinati all'esercizio di attività nel caso di verifiche fiscali.
- In attuazione della direttiva UE 2019/2121, recante la disciplina in materia di operazioni straordinarie (trasformazioni, fusioni e scissioni) transfrontaliere e a integrazione del Decreto Legislativo 2 marzo 2023 n. 19, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 giugno 2025 n. 88 che recepisce nell'ordinamento italiano gli interventi correttivi della direttiva europea riguardanti le operazioni transfrontaliere tra società.
- D.Lgs. 18 dicembre 2025 n. 192 (in attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 - “Delega al Governo per la riforma fiscale”) contenente disposizioni integrative e correttive in materia di IRPEF e IRES, di fiscalità internazionale, di imposta sulle successioni e donazioni e di imposta di registro, nonché di modifica allo statuto dei diritti del contribuente, ai testi unici delle sanzioni tributarie amministrative e penali, dei tributi erariali minori, della giustizia tributaria e in materia di versamenti e di riscossione.
- Legge 30 dicembre 2025 n. 199 contenente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” (c.d. Legge di Bilancio 2026). Tra le disposizioni di interesse si segnalano:
 - la riduzione della seconda aliquota dell'Irpef dal 35 al 33 per cento;
 - le disposizioni sulla tassazione dei rinnovi contrattuali, dei premi di produttività e del trattamento accessorio;
 - la modifica alla disciplina fiscale delle prestazioni sostitutive del vitto rese in forma elettronica;
 - le disposizioni in materia di criptoattività e imposta sulle transazioni finanziarie;
 - l'aumento dell'imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin tax”);
 - la razionalizzazione della disciplina in materia di rateizzazione per la tassazione delle plusvalenze sui beni strumentali;
 - la riapertura dei termini dell'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta;
 - la revisione della disciplina Irap dei dividendi infra-UE e Spazio economico europeo (SEE);
 - modifiche alla disciplina delle plusvalenze sulle partecipazioni e dei dividendi con le quali viene limitato l'accesso al rispettivo regime di esenzione alle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente tramite società controllate, in misura non inferiore al 5% ovvero di importo non inferiore a 500 mila euro;
 - le modifiche alla disciplina della ritenuta fiscale sui dividendi;

- la definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti locali;
- la riduzione, da 100 mila a 50 mila euro, dell'importo delle somme iscritte a ruolo, scadute e non sospese, sopra il quale non è consentita la compensazione di imposte di natura diversa (cosiddetta compensazione orizzontale o esterna);
- la ridefinizione per il 2026 (in attesa della relativa attuazione della Legge di delega fiscale n. 111/2023) di un regime fiscale della rivendita delle azioni proprie, della deducibilità di oneri connessi a piani di stock option e di specifiche regole di deducibilità del costo dei marchi d'impresa, dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita;
- l'introduzione di novità al regime della deducibilità delle svalutazioni sui crediti verso la clientela;
- la reintroduzione, per gli esercizi 2025 e 2026, della deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che consente di evitare la svalutazione in base ai valori di mercato;
- le modifiche ai criteri fiscali di valutazione delle obbligazioni e dei titoli in serie o di massa;
- l'introduzione della maggiorazione dell'ammortamento (cosiddetto "iper-ammortamento") per gli investimenti in beni strumentali 4.0.

Con riferimento al settore assicurativo, si segnala altresì che la Legge di Bilancio 2026 ha:

- stabilito l'applicazione dell'imposta sulle assicurazioni con l'aliquota del 12,5% sui premi relativi ai rischi di infortunio del conducente e di assistenza stradale sui contratti stipulati o rinnovati a decorrere dall'1/1/2026. Viene introdotto un meccanismo che comporta un contributo da parte delle Compagnie, che sono tenute a riconoscere ai contraenti una somma corrispondente ad almeno i due terzi della maggiore imposta dovuta sui premi relativi al rischio di infortunio del conducente e sui premi relativi al rischio di assistenza;
 - modificato il sistema di pagamento del contributo sui premi delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti (CSSN), attraverso l'introduzione del versamento di un acconto pari all'85% del contributo dovuto nell'anno precedente, da pagare entro il 16 novembre di ogni anno. Tale importo potrà essere scomputato dai pagamenti dovuti, allo stesso titolo, a partire dal febbraio dell'anno successivo;
 - incrementato di due punti percentuali, per i periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028, l'aliquota base Irap (7,9 anziché 5,9 per cento).
- Decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200 (c.d. "Decreto Milleproroghe 2026") convertito in legge n. 26 febbraio 2026. Tra le disposizioni di interesse si segnalano:
 - la proroga di 2 anni per la notifica degli atti di recupero degli aiuti di Stato anche ai termini in scadenza nel 2026 e 2027;
 - il rinvio, dall'1.1.2026 all'1.1.2027, dell'entrata in vigore dei testi unici sino ad ora approvati dalla Riforma fiscale.

Altre normative

In tema di finanza sostenibile, il 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato il pacchetto di semplificazione Omnibus I, articolato in due interventi distinti: una direttiva di rinvio delle scadenze (c.d. "Stop the clock") e una proposta di modifica sostanziale delle direttive relative alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD).

La Direttiva Stop the clock (Dir. UE 2025/794), adottata il 14 aprile 2025, ha posticipato di due anni l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD per le grandi imprese non ancora soggette a rendicontazione (c.d. "wave 2", con obbligo a partire dal FY 2027) e per le PMI quotate (c.d. "wave 3", con obbligo a partire dal FY 2028). Ha inoltre posticipato di un anno il termine di recepimento della CSDDD (al 26 luglio 2027) e la prima applicazione delle relative disposizioni (a luglio 2028). Le imprese di interesse pubblico di grandi dimensioni già soggette agli obblighi di rendicontazione a partire dal FY 2024 (c.d. "wave 1"), tra cui rientra Unipol Assicurazioni S.p.A., non sono state interessate dal rinvio e continuano a rendicontare secondo le scadenze originarie.

Il 9 dicembre 2025 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo politico sulla componente del pacchetto Omnibus I che modifica l'ambito di applicazione e il contenuto degli obblighi previsti da CSRD e CSDDD. Per quanto riguarda la CSRD, l'accordo restringe significativamente l'ambito di applicazione alle sole imprese con più di 1.000 dipendenti e un fatturato netto superiore a 450 milioni di euro, prevedendo altresì che tali soggetti non possano richiedere alle imprese incluse nella loro catena del valore con meno di 1.000 dipendenti informazioni ulteriori rispetto a quelle previste dagli standard VSME di EFRAG o dagli standard che saranno adottati dalla Commissione europea, salvo il caso di disclosure volontaria. Unipol Assicurazioni S.p.A. continua a rientrare nel perimetro applicativo della direttiva. Parallelamente, il Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 (c.d. "Quick Fix") consente alle imprese "wave 1" di omettere, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, la rendicontazione relativa agli standard tematici ESRS E4 (biodiversità ed ecosistemi), ESRS S2 (lavoratori nella catena del valore), ESRS S3 (comunità interessate) ed ESRS S4 (consumatori e utenti finali), nonché di rinviare la comunicazione degli effetti finanziari attesi dei rischi legati alla sostenibilità. Per quanto riguarda la CSDDD, l'accordo innalza le soglie di applicazione a 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di euro di fatturato netto, elimina l'obbligo di redazione del piano di transizione climatica e il mandato per la Commissione europea di valutare l'introduzione di ulteriori requisiti di due diligence specifici per le imprese finanziarie regolamentate. Infine, si posticipa di un ulteriore anno la data di recepimento (luglio 2028) e la data di applicazione (luglio 2029) della CSDDD.

Nel 2025 non si segnalano novità significative, di interesse del settore assicurativo, nel corpo dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).





1

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Informazioni sui principali eventi

Stronger | Faster | Better: il nuovo Piano Strategico 2025-2027

In data 27 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni ha approvato il **Piano Strategico 2025-2027 "Stronger | Faster | Better"** (di seguito anche "il Piano").

Il nuovo Piano pone le sue basi sui risultati conseguiti dal Gruppo nel triennio 2022-2024 durante il quale sono stati superati i target di redditività, solidità patrimoniale e remunerazione per gli Azionisti previsti nel precedente Piano. Attraverso Stronger | Faster | Better, il Gruppo Unipol, facendo leva sugli asset distintivi sviluppati nel corso del tempo, ha l'obiettivo di rafforzare il proprio core business, migliorandolo ulteriormente.

I **target finanziari del triennio 2025-2027** prevedono **utili netti consolidati** cumulati pari a **3,8 miliardi di euro**, **utili netti del Gruppo assicurativo** cumulati pari a **3,4 miliardi di euro**, con una crescita annua composta del 13% e **dividendi** cumulati pari a **2,2 miliardi di euro**, con una crescita annua composta del 10% circa. È previsto, inoltre, un **excess organic capital generation** in arco Piano pari a **1 miliardo di euro**. A livello industriale, il Gruppo Unipol si pone come obiettivi al 2027 una **raccolta nel comparto Danni** pari a **10,6 miliardi di euro** (crescita annua composta del +4,9%), un **Combined Ratio Danni al 92%** (-1,6 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2024) e una **raccolta nel comparto Vita** pari a **7,4 miliardi di euro** (crescita annua composta del +4,8%).

Il Piano si articola su quattro direttrici strategiche:

- **Stronger Industrial Profitability:** la creazione di valore assicurativo sarà imperniata sullo **sviluppo disciplinato** in termini di linee di business e canali distributivi, l'ulteriore sofisticazione dell'**ingegneria di prodotto**, la **velocità di manovra**, il **de-risking** e la **gestione delle esposizioni**.
Nel segmento **Auto**, l'obiettivo è quello di rafforzare la redditività attraverso lo sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale e di *machine learning* volti a migliorare i modelli di *retention*, *conversion* e profittabilità, la diffusione di una piattaforma di offerta innovativa e "*data-driver*" *retail* e un modello liquidativo più efficace ed industrializzato. Nel segmento **Non Auto**, l'obiettivo di redditività sarà perseguito attraverso l'ulteriore sofisticazione dell'ingegneria di prodotto e del *pricing* dinamico sulla nuova produzione e sui rinnovi, l'offerta per le catastrofi naturali con una gestione disciplinata delle esposizioni e un nuovo modello di liquidazione dei sinistri catastrofali potenziato dall'innovazione dei processi, dalla tecnologia e dall'Intelligenza Artificiale. Nel segmento **Vita e Salute**, gli obiettivi di profittabilità verranno perseguiti attraverso il lancio di un nuovo modello di offerta Salute omnicanale e modulare, l'ingegneria di prodotto avanzata per la gestione della frequenza sinistri, l'automazione della liquidazione dei sinistri, l'ampliamento del catalogo prodotti di investimento e risparmio, la gestione del portafoglio Vita con focus sui rinnovi e il rafforzamento della *leadership* del Gruppo nei Fondi Pensione e nei Fondi Sanitari.
- **Faster Integrated Offer Model:** il modello di offerta del Gruppo Unipol sarà caratterizzato da un'ulteriore evoluzione in logica integrata; in particolare, è prevista la diffusione di **Unica Unipol**, piattaforma di offerta retail innovativa e "*data-driver*", con una proposta assicurativa completa e personalizzata che copre molteplici bisogni e con un'esperienza Cliente innovativa.
L'offerta Salute sarà integrata in ottica **digitale, omnicanale e modulare, abbinata ai servizi sanitari** (in primis, tramite SiSalute e i Centri Medici proprietari Santagostino), per cogliere la crescente domanda di servizi sanitari. Nel Motor è prevista una nuova offerta congiunta telematica e telepedaggio che, grazie a un dispositivo unico denominato **Smart Move**, permetterà di attivare e disattivare i servizi telematico-assicurativi e di telepedaggio in base alle scelte del Cliente.
- **Stronger distribution network**, il modello distributivo omnicanale "*value-driver*" incentrato sulla Rete Agenziale verrà potenziato da tecnologia e specializzazione; in particolare, è previsto un nuovo sistema di CRM avanzato per supportare la strategia commerciale e di *targeting*, una pianificazione evoluta grazie ai nuovi strumenti di allocazione della *capacity* commerciale in ottica "*value-driver*" e il potenziamento della specializzazione delle figure di rete. È, inoltre, previsto il **potenziamento della produttività assicurativa del canale bancario** attraverso l'evoluzione dell'offerta in termini di innovazione di prodotto e di servizi multicanale, il potenziamento dell'offerta di prodotti a minor assorbimento di capitale, il rafforzamento del business della protezione con soluzioni in abbinamento e la nuova piattaforma IT dedicata alla bancassurance (Uniport).

- **Better Tech & People Skills**: Unipol continuerà a **investire in tecnologia e persone** con l'obiettivo di governare al meglio l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo di nuove competenze per accelerare la strategia di business, automatizzare i processi e aumentare la produttività, attraverso l'evoluzione delle soluzioni di Intelligenza Artificiale e lo sviluppo di *coding automation*, il potenziamento delle piattaforme tecnologiche, l'evoluzione delle competenze basata sul primato tecnico e su un *mindset* di Intelligenza Artificiale, il ricambio generazionale e il *workforce planning* a medio lungo termine.

In ambito **asset allocation strategica**, il Gruppo implementerà le proprie strategie attraverso la maggiore diversificazione del segmento obbligazionario (con affinamento del profilo rischio/rendimento), una strategia di *asset* e *liability management* una *asset allocation* strategica volte a ottimizzare la generazione di capitale nel lungo periodo e a minimizzarne la volatilità, il consolidamento degli investimenti in *real asset* e la progressiva riduzione del *leverage* finanziario.

Gli **obiettivi di sostenibilità** del Gruppo sono integrati e coerenti con la strategia di business; in tal senso, le iniziative del Piano sono funzionali a contribuire alla **resilienza di imprese e persone al cambiamento climatico**, supportare la popolazione nelle **risposte ai bisogni di salute e benessere**, sostenere la **transizione ambientale e governare il ricambio generazionale in azienda, l'evoluzione tecnologica e le nuove competenze**.

Adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER su Banca Popolare di Sondrio

In data 6 febbraio 2025, BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'"**Offerente**") ha comunicato al mercato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"**Offerta**" o l'"**Operazione**") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("**BPSO**"). L'Operazione originariamente prevedeva, per ciascuna azione BPSO portata in adesione all'Offerta, il riconoscimento di un corrispettivo unitario di n. 1,45 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta stessa.

In data 26 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni ha deliberato l'adesione all'Offerta, confermando la propria condivisione dei razionali strategici e industriali dell'Operazione e riscontrando gli effetti positivi per la stessa Unipol Assicurazioni, nella sua posizione di azionista sia di BPER sia di BPSO, in termini di convenienza economico-finanziaria, di capacità di generazione di valore e di sostenibilità degli impatti sul capitale regolamentare.

A supporto di detta decisione, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito, in via volontaria, il preventivo e motivato parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come rappresentato al successivo paragrafo "Informativa in materia di Operazioni con parti correlate" della presente Relazione.

BPER ha successivamente comunicato, in data 3 luglio 2025, di aver deliberato di aumentare il corrispettivo dell'Offerta e di riconoscere, per ciascuna azione di BPSO portata in adesione all'Offerta, oltre che un corrispettivo unitario pari a n. 1,45 azioni BPER di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta, anche un corrispettivo aggiuntivo mediante una componente in denaro pari a euro 1,00.

In data 15 luglio 2025, BPER ha diffuso i risultati dell'Offerta al termine del periodo di adesione conclusosi l'11 luglio e confermato che risultava avverata la condizione soglia (i.e. adesioni all'Offerta pari ad almeno il 50%+1 del capitale sociale di BPSO) al cui raggiungimento era subordinato, tra l'altro, il perfezionamento dell'Offerta. In particolare, a tale data erano state portate in adesione all'Offerta n. 263.633.476 azioni BPSO, pari a circa il 58,15% del capitale sociale. Contestualmente è stata comunicata la riapertura dei termini dell'Offerta stessa, per il periodo dal 21 al 25 luglio 2025 (la "Riapertura").

In data 18 luglio 2025, a fronte delle n. 89.426.000 azioni BPSO portate in adesione all'Offerta, Unipol Assicurazioni ha ricevuto n. 129.667.700 azioni BPER di nuova emissione e un corrispettivo monetario pari a circa euro 89,4 milioni.

1 Relazione sulla gestione

In data 28 luglio 2025, BPER ha diffuso i risultati definitivi della Riapertura, nel corso della quale sono state portate in adesione ulteriori n. 100.660.069 azioni BPSO pari al 22,20% del capitale sociale, per un totale di n. 364.293.545 azioni BPSO aderenti all'Offerta, pari a circa l'80,35% del capitale sociale di BPSO, tenuto conto delle n. 263.633.476 azioni già portate in adesione sino all'11 luglio 2025.

Tenuto conto dei risultati definitivi dell'Operazione, con regolamento in data 1° agosto 2025 Unipol Assicurazioni, al fine di mantenere la propria partecipazione in BPER nei limiti della soglia autorizzata, ha provveduto a cedere n. 22.921.983 azioni BPER arrivando a detenere una partecipazione in BPER di n. 387.853.112 azioni, pari al 19,89% del capitale sociale di BPER.

Inoltre, in data 3 ottobre 2025, Unipol Assicurazioni ha provveduto a risolvere, anticipatamente rispetto alla scadenza, il contratto di equity forward su 82 milioni di azioni ordinarie BPER, attivato nel corso del primo semestre al fine di stabilizzare i flussi di cassa derivanti dalla prevedibile cessione di parte dei titoli azionari BPER nell'ambito della prospettata adesione all'OPAS. Il contratto di equity forward è stato regolato tramite consegna fisica di n. 73.141.966 azioni BPER, a fronte di un incasso pari a 444,7 milioni di euro, e in parte anche per cassa, limitatamente al nozionale residuo di 8.858.034 azioni BPER, riconoscendo alla controparte un importo di 27,5 milioni di euro.

Al fine di ripristinare la propria partecipazione in BPER, successivamente alla chiusura dell'equity forward, Unipol ha acquistato sul mercato n. 77.003.969 azioni BPER ad un corrispettivo pari a 756,8 milioni di euro raggiungendo, alla data della presente Relazione, una partecipazione di n. 391.715.115 azioni, pari al 19,94% del capitale sociale di BPER.

Scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

In data 20 giugno 2025, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Unipol ha approvato il progetto di scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. in favore di Unipol Assicurazioni S.p.A., Allianz S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Poste Vita S.p.A. (la "Scissione").

La Scissione ha avuto efficacia il 1° ottobre 2025 e ha comportato l'estinzione di Cronos Vita, con conseguente cessazione della sua attività. Per effetto dell'operazione, il patrimonio di Cronos Vita è stato suddiviso tra le suddette Compagnie Beneficarie in modo da assegnare a ciascuna di esse un distinto compendio composto da un distinto portafoglio assicurativo e ulteriori elementi patrimoniali.

La Scissione rappresenta il completamento della più ampia soluzione di sistema che nel 2023 ha portato, con il supporto dei principali Istituti di Credito italiani e in stretta collaborazione con le competenti Autorità Governative e di Vigilanza, alla salvaguardia dei clienti di Eurovita S.p.A. sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Il 1° ottobre 2025, data di efficacia della Scissione, Unipol ha conseguentemente acquisito un compendio aziendale, identificato nel progetto di scissione, composto da attività e passività, nonché dai relativi rapporti giuridici riferibili principalmente a un distinto portafoglio assicurativo.

Per tutte le informazioni di dettaglio relative alla Scissione, si rinvia alla documentazione pubblicata ai sensi di legge e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.unipol.com Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblea straordinaria degli Azionisti – 20 giugno 2025.

Aggiornamento al rialzo dei rating

Nel corso del mese di gennaio 2025 sono stati aggiornati i rating di credito a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. A Unipol è stato assegnato un *Insurance Financial Strength Rating* "Baa2/Stable Outlook" da Moody's, un *Insurer Financial Strength Rating* "A-/Positive Outlook" da Fitch e un *Financial Strength Rating* "A (high)/Stable Trend" da Morningstar DBRS.

Inoltre, Moody's ha aggiornato il *rating* del debito senior non garantito e il *rating* dell'emittente a lungo termine di Unipol a "Baa3" dal precedente "Ba1" e il programma di senior *unsecured medium term note* a "(P)Baa3" da "(P)Ba1", con *Outlook* Stabile. Fitch ha migliorato le *senior notes* di Unipol a "BBB+" da "BBB" e ha confermato il *Long-Term Issuer Default Rating* a "BBB+", con *outlook* positivo. Morningstar DBRS ha aggiornato l'*Issuer Rating* di Unipol a "A(high)" da "BBB" con trend stabile.

In data 18 luglio 2025, AM Best ha assegnato un *Financial Strength Rating* (FSR) di A (Eccellente) e un *Long-Term Issuer Credit Rating* (Long-Term ICR) di "A" (Eccellente) a Unipol. L'*outlook* assegnato a tali *rating* di credito è stabile. Nella sua valutazione, AM Best riconosce la solidità patrimoniale di Unipol come *very strong*, supportata, *inter alia*, da una buona generazione interna di capitale. AM Best ha inoltre riconosciuto la solidità e stabilità delle *performance* operative di Unipol. Il principale fattore di rischio evidenziato dall'agenzia è l'elevata concentrazione geografica del business e degli investimenti.

In data 31 luglio 2025, Fitch Ratings ha migliorato l'*Insurer Financial Strength* (IFS) rating di Unipol Assicurazioni a 'A' da 'A-' e il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) a 'A-' da 'BBB+'. Gli Outlook sono Stabili. L'*upgrade* riflette la significativa riduzione del rapporto di leva finanziaria di Unipol conseguente al rimborso a scadenza (marzo 2025) di un prestito obbligazionario senior da 1 miliardo di euro che non è stato rifinanziato. I *rating* continuano a riflettere l'elevata, sebbene in diminuzione, concentrazione degli investimenti di Unipol nel debito sovrano italiano (IDR: BBB/Positivo), la sua posizione di *leader* nel settore assicurativo italiano danni e la sua forte capitalizzazione.

In data 25 novembre 2025, l'agenzia di rating Moody's ha alzato l'*Insurance Financial Strength Rating* (IFSR) di Unipol Assicurazioni S.p.A. a "Baa1" da "Baa2" un notch sopra a quello dell'Italia (Baa2/Outlook stabile). Di conseguenza, i ratings di long-term issuer e senior unsecured debt sono passati a "Baa2" da "Baa3" mentre il rating del debito subordinato a Baa3(hyb) da Ba1(hyb) e il preferred stock non-cumulative rating a Ba1(hyb) da Ba2(hyb). L'*outlook* è stato cambiato a stabile da positivo. L'*upgrade* di Unipol fa seguito al recente miglioramento pari a un notch del rating sovrano dell'Italia.

THE TIME - Unipol Night

In data 11 luglio 2025, allo Stadio San Siro, il Gruppo Unipol ha riunito oltre 20.000 persone per THE TIME, il più grande evento identitario e celebrativo mai realizzato in Italia da un'azienda per la propria comunità interna. L'iniziativa ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo, gli agenti e i collaboratori di agenzia, nonché i dipendenti di BPER Banca, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e rendere tangibile il patrimonio valoriale costruito nel tempo. Attraverso un racconto immersivo e simbolico, l'evento ha tradotto in esperienza condivisa i valori di Visione, Coraggio, Determinazione e Orgoglio, evidenziando la coerenza tra scelte strategiche e identità aziendale.

Accordo sindacale in materia di Personale e accesso al Fondo di Solidarietà

Il Gruppo ha intrapreso da anni un percorso volto a perseguire un continuo e graduale ricambio generazionale nonché il rafforzamento di nuove specializzazioni e competenze, mediante sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni sindacali finalizzati all'attuazione di piani di accompagnamento alla pensione del personale dipendente su base volontaria.

In esecuzione dell'accordo stipulato in data 15 luglio 2024, hanno aderito al piano di accompagnamento alla pensione numero 574 dipendenti con risoluzione consensuale del rapporto di lavoro nel corso del 2025. In particolare:

- sono state riconosciute incentivazioni all'esodo in favore di 68 dipendenti che hanno maturato il requisito al trattamento pensionistico ex "riforma Fornero" entro il 31 ottobre 2025; in tale caso la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è intervenuta in data 31 gennaio 2025 ovvero, tempo per tempo, nell'ultimo giorno precedente la decorrenza del predetto trattamento pensionistico;
- è stato pattuito il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di solidarietà, per i colleghi che raggiungano i requisiti pensionistici nell'arco temporale fra il 1° novembre 2025 ed il 31 dicembre 2029; in tale caso le risoluzioni consensuali dei rapporti di lavoro dei predetti dipendenti sono avvenute con accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà a far tempo dal:
 - 1° febbraio 2025 (cessazione/ultimo giorno di lavoro il 31 gennaio 2025) per coloro che hanno maturato o matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° novembre 2025 ed il 31 dicembre 2027, per un numero complessivo di 66 dipendenti;
 - 1° luglio 2025 (cessazione/ultimo giorno di lavoro il 30 giugno 2025) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° gennaio 2028 e il 31 dicembre 2029, per un numero complessivo di 440 dipendenti.

1 Relazione sulla gestione

In data 17 dicembre 2025, è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale finalizzato all'attuazione di un piano di accompagnamento alla pensione su base volontaria per circa 230 dipendenti, tramite esclusivo ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di solidarietà, per coloro che raggiungano i requisiti pensionistici nell'arco temporale fra il 1° gennaio 2028 ed il 31 dicembre 2030; in proposito, è stato definito che la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro dei predetti dipendenti avverrà con accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà a far tempo dal 1° luglio 2026 (cessazione/ultimo giorno di lavoro il 30 giugno 2026).

Con riferimento al personale dirigente, nel mese di dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione per i dirigenti che raggiungeranno i requisiti pensionistici di anzianità contributiva o di vecchiaia entro il 31 dicembre 2029. L'accordo citato fa riferimento alle previsioni dell'istituto disciplinato dall'art. 4, commi da 1 a 7 ter, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 (c.d. legge Fornero), così come modificata dall'art. 34, comma 54, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e dall'art. 1, comma 160, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017. Destinatari potenziali del piano di accompagnamento sono 14 dirigenti. Nel corso dell'esercizio 2025 hanno aderito al piano 7 dirigenti, per i quali è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro a far data dal 1° dicembre 2025.

Infine, nel mese di dicembre 2025, è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione per il personale dirigente che raggiungerà i requisiti pensionistici di anzianità contributiva o di vecchiaia entro il 31 dicembre 2030. L'accordo citato fa riferimento alle previsioni dell'istituto disciplinato dall'art. 4, commi da 1 a 7 ter, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 (c.d. legge Fornero), così come modificata dall'art. 34, comma 54, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e dall'art. 1, comma 160, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017. Destinatari potenziali del piano di accompagnamento sono 20 dirigenti.

Acquisizione della partecipazione del 50% di BIM Vita detenuta da Banca Investis

In data 27 giugno 2025 è stato sottoscritto il contratto relativo all'acquisizione da parte di Unipol Assicurazioni dell'intera partecipazione detenuta da Banca Investis S.p.A. in BIM Vita S.p.A., pari al 50% del capitale sociale della compagnia; l'operazione si è perfezionata in data 29 luglio 2025. Ad esito dell'operazione Unipol Assicurazioni detiene il 100% del capitale di BIM Vita S.p.A.

Progetto di fusione per incorporazione di BIM Vita S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A.

In data 6 novembre 2025 i Consigli di Amministrazione di Unipol e BIM Vita hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BIM Vita in Unipol e contestualmente la fusione della Gestione Separata BIM Vita nella Gestione Separata Unipol RE. In attuazione delle delibere consiliari è stato avviato l'iter autorizzativo, che si è concluso positivamente nel febbraio 2026 come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Acquisizione di partecipazione di controllo in Pegaso Finanziaria S.p.A.

In data 14 luglio 2025 è stato siglato un accordo tra Unipol Finance S.p.A. ("Unipol Finance") e Opera Prima S.r.l. relativo all'acquisizione da parte di Unipol Finance dell'intera residua partecipazione nella società collegata Pegaso Finanziaria S.p.A. ("Pegaso"), pari al 55% del capitale sociale.

Ad esito del perfezionamento dell'operazione, avvenuto in data 19 novembre 2025, Unipol Assicurazioni è venuta a detenere, tramite la controllata Unipol Finance, il 100% del capitale sociale di Pegaso.

L'operazione ha conferito ad Unipol Assicurazioni il controllo su Pegaso e, tenuto conto delle partecipazioni da questa detenute, anche il controllo indiretto sulle società Assicoop Bologna Metropolitana S.p.A., Assicoop Emilia Nord S.r.l., Assicoop Romagna Futura S.p.A. e Assicoop Toscana S.p.A., nelle quali Unipol già deteneva partecipazioni di collegamento.

Ad esito dell'operazione Unipol ha anche assunto (indirettamente) il controllo della società Distribuzione Prodotti Assicurativi S.r.l. ("Dipas") controllata al 64% da Assicoop Romagna Futura S.p.A. e una partecipazione di collegamento in Universo s.r.l e Assicia Servizi Assicurativi s.r.l.

In data 3 dicembre 2025 Assicoop Romagna Futura S.p.A. ha ceduto il 4% del capitale sociale di Dipas.

Liquidazione Fin.Priv. S.r.l.

In data 29 settembre 2025 l'assemblea straordinaria dei soci di Fin.Priv. S.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione.

Sulla base del bilancio finale e del piano di riparto, Unipol Assicurazioni è risultata assegnataria di un attivo netto pari a circa 90 milioni di euro, costituiti quasi esclusivamente da disponibilità liquide.

In data 5 dicembre 2025 la società Fin.Priv. S.r.l. è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Fusione per incorporazione di Gratia et Salus S.r.l. in Società e Salute S.p.A.

In data 30 settembre 2025 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Gratia et Salus S.r.l. nella controllante diretta Società e Salute S.p.A.

UnipolMove raggiunge i circa 2,4 milioni di dispositivi

Nel mese di dicembre 2025, UnipolMove ha raggiunto i circa 2,4 milioni di dispositivi in circolazione, un risultato che conferma la crescita costante del servizio e l'impegno nel garantire soluzioni di mobilità sempre più efficienti e complete.

Parallelamente, il servizio continua a crescere anche nell'ambito dei parcheggi, con l'attivazione della convenzione con i parcheggi ufficiali degli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo Orio al Serio, ampliando ulteriormente le possibilità per gli utenti.

Unica Unipol

Unica Unipol è la nuova piattaforma di offerta assicurativa modulare e omnicanale di Unipol rivolta alla Clientela Retail, che rientra nella direttrice Faster integrated offering model del Piano. Superando il concetto tradizionale di polizza assicurativa, costituisce un sistema integrato dedicato ai nuclei familiari per soddisfare tutte le principali esigenze assicurative dei clienti e dei loro familiari, accompagnandoli nel loro ciclo di vita. Unica Unipol rappresenta un nuovo approccio distributivo che integra la rete delle agenzie Unipol con i canali digitali. Dal 21 maggio 2025 la piattaforma è stata messa a disposizione della rete agenziale, mentre le funzioni di omnicanalità sono state attivate nel corso del mese di giugno. La campagna di lancio è stata diffusa a partire dal 12 settembre 2025 dai canali digitali Unipol e, dal 14 settembre a dicembre 2025, sui principali network pubblicitari.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione I nuovi prodotti Danni.

Nasce la nuova piattaforma per le polizze catastrofali

In data 3 novembre 2025 è stata presentata, presso la sede di Confindustria a Roma, la nuova piattaforma digitale per le polizze catastrofali, sviluppata in collaborazione con Unipol, Intesa Sanpaolo Protezione e Poste Assicura. L'iniziativa nasce in risposta alle disposizioni della Legge di Bilancio 2024, che rendono obbligatoria per tutte le imprese la stipula di contratti assicurativi contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali, come sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni. L'Italia è infatti tra i Paesi europei più esposti ai rischi catastrofali naturali, e, proprio per rispondere a questo scenario di rischio diffuso, la piattaforma adotta un modello di coassicurazione tra i tre partner, con Unipol nel ruolo di impresa delegataria. Una soluzione concreta per proteggere la competitività delle imprese italiane in un contesto di crescente esposizione ai rischi naturali, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico Stronger | Faster | Better, in particolare con riferimento alla promozione di un modello pubblico-privato per la resilienza climatica.

1 Relazione sulla gestione

Unipol apre la nuova sede di Bruxelles e organizza un convegno al Parlamento Europeo: "Il contributo delle assicurazioni alla competitività europea"

Il 18 novembre 2025, a Bruxelles, il Gruppo Unipol ha inaugurato la nuova sede di rappresentanza istituzionale in Avenue Marnix 23 e organizzato presso il Parlamento Europeo il convegno **"Il contributo delle assicurazioni alla competitività europea"**. Due iniziative che rafforzano il ruolo del Gruppo nei *public affairs* e nel dialogo con istituzioni ed esponenti del mondo economico europeo. Il convegno ha evidenziato il contributo strategico delle compagnie assicurative alla nuova agenda per la competitività europea e al progetto di rilancio e sviluppo della struttura finanziaria dell'Unione **Savings and Investments Union (SIU)**, volto a mobilitare investimenti privati per sostenere crescita, stabilità finanziaria e protezione sociale.

Advertising e sponsorizzazioni

Unipol official sponsor del team Luna Rossa nella sfida per la trentottesima America's cup a Napoli

Al fine di dare continuità alla sinergia nata nel 2022, Unipol rinnova la partnership con Luna Rossa per la sfida alla trentottesima America's Cup nell'affascinante e iconica cornice del golfo di Napoli, confermandosi Official Sponsor del team.

Innovazione e *high-performance, leadership* e lavoro di squadra, tecnologia avanzata e sostenibilità. Questi i *key-drivers* che accomunano Unipol e Luna Rossa, eccellenze italiane unite dalla volontà di collaborare con partner che fanno la differenza nella visione e nell'azione. Unipol metterà a disposizione anche il suo *know-how* tecnico-innovativo in qualità di partner assicurativo del team.

Unipol a Codemotion Roma 2025: innovazione, competenze e dialogo con la community tech

In data 14 aprile 2025 si è tenuto a Roma Codemotion 2025, uno dei principali eventi italiani dedicati al mondo dello sviluppo software, dell'ingegneria informatica e delle architetture digitali. Unipol ha partecipato con una delegazione dei team Chief Information Officer e Human Resources, con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza all'interno della community tecnologica e promuovere l'azienda per i professionisti del settore.

Apre in Unipol Tower a Milano la terza sede di CUBO, museo d'impresa del Gruppo Unipol

È stata inaugurata il 16 aprile 2025, presso la Unipol Tower a Milano, la terza sede di CUBO, museo d'impresa del Gruppo Unipol.

Nell'innovativo grattacielo progettato da Mario Cucinella, ha aperto le sue porte, direttamente su Piazza Gae Aulenti, un nuovo spazio dedicato alla cultura, all'arte contemporanea e alle attività educative, destinato a tutti coloro che amano la conoscenza e la sua condivisione, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni.

Riconoscimenti

MF Insurance Awards

Lo scorso 27 marzo 2025, durante la cerimonia di premiazione degli MF Insurance Awards 2025, Unipol ha ricevuto 6 premi: "Miglior Risultato Tecnico – Ramo RC Auto" e "Miglior Risultato Tecnico – Ramo Assistenza" nella categoria "Imprese di Valore"; "Miglior Risultato Tecnico – Ramo RC Generale" e "Miglior Risultato Tecnico – Ramo Tutela Legale" nella categoria "Compagnie di valore"; "Migliore creazione di valore borsistico" nella categoria "Insurance Elite" e "Miglior rating ESG Standard Ethics" nella categoria "Elite ESG".

Insurance Communication Grand Prix

Il 3 aprile 2025, alla terza edizione dell'Insurance Communication Grand Prix (ICGP), Unipol ha vinto nella categoria "Comunicazione Corporate" per il Settore Compagnie Assicurative, con il progetto "Unipol: una media company sulla cultura di futuro".

Insurance Forum 2025

Unipol ha ottenuto un premio nell'edizione 2025 degli Italy Insurance Award consegnato in occasione dell'Italy Insurance Forum. Il riconoscimento è stato assegnato per il nuovo modello di liquidazione dei sinistri Nat-Cat Property, che ha l'obiettivo di facilitare i processi di liquidazione attraverso un approccio integrato e dinamico, in uno scenario in cui gli eventi catastrofici naturali sono sempre più frequenti.

Unipol premiata da IBM con il Tech Visionary Award 2025

In data 16 settembre 2025 Unipol ha ricevuto l'esclusivo riconoscimento "Tech Visionary Award 2025" per l'altissimo livello dei progetti di innovazione tecnologica che l'area Chief Information Officer sta guidando nel Gruppo Unipol in collaborazione con IBM. In particolare, l'adozione e la messa in produzione di una soluzione basata sulla *generative AI* di IBM ha significativamente migliorato la qualità del servizio IT, riducendo sensibilmente i tempi di risposta e i costi operativi grazie anche al supporto dell'infrastruttura *Hybrid Cloud* di IBM.

"U come Unipol" premiato agli Ascai Media Awards 2025

Il Gruppo Unipol ha conquistato il primo posto nella categoria Vodcast agli Ascai Media Awards 2025 con il format "U come Unipol – Persone: saper fare, saper innovare", il primo vodcast realizzato dalle persone del Gruppo e diffuso sia internamente che all'esterno. La premiazione si è svolta il 14 ottobre 2025 a Torino, presso il grattacielo Intesa Sanpaolo, durante Comunalimpresa, l'evento annuale organizzato da ASCAI. Il riconoscimento celebra un progetto innovativo che racconta l'evoluzione dei mestieri e delle competenze in Unipol. Questa la motivazione della giuria: *"Un prodotto di valore, confezionato in modo impeccabile, che con forma coinvolgente e accessibile racconta la continua evoluzione dell'Azienda e che vede i giovani e i lavori del futuro protagonisti della comunicazione del brand."*

THE TIME – Unipol Night pluri-premiato ai Best Event Awards 2025

THE TIME – Unipol Night, il grande evento del Gruppo Unipol tenutosi l'11 luglio 2025 allo stadio di San Siro, ha ottenuto importanti riconoscimenti ai BEA – Best Event Awards Italia 2025, il principale appuntamento dedicato all'eccellenza nel settore eventi. L'iniziativa è stata premiata in due delle tre macro-categorie:

- Oro come miglior evento B2I (*audience* interne: dipendenti, reti di vendita affiliate, *stakeholder corporate*)
- Bronzo nella categoria B2B (*audience business*).

Innovazione del format, qualità dei contenuti *corporate* e artistici, cura dei dettagli e gestione di una complessità organizzativa senza precedenti (il più grande evento aziendale mai realizzato in Italia) sono le motivazioni che hanno portato a premiare Unipol e Balich Wonder Studio, ideatori e produttori di THE TIME – Unipol Night.

Unica Unipol italiana nel Wall of Fame dell'IBM Innovation Center

In data 12 novembre 2025 a New York, Unipol ha partecipato come unica azienda italiana all'IBM Council, il prestigioso gruppo internazionale che riunisce i 15 clienti più innovativi selezionati da IBM a livello mondiale. Il riconoscimento premia la capacità di adottare e valorizzare le nuove tecnologie, permettendo alle aziende invitate di confrontarsi direttamente con i vertici di IBM su temi come intelligenza artificiale, *quantum computing* e innovazione digitale. La Compagnia ha ricevuto il premio "Hero Story", dedicato ai progetti più innovativi realizzati a livello globale e il riconoscimento è stato assegnato al progetto NAMI, *l'Intelligent Control Room* che migliora ulteriormente il presidio dei servizi erogati tramite Data Center. Il progetto conferma la *leadership* nell'innovazione tecnologica e si è distinto per l'utilizzo della *Generative AI* a supporto della gestione dei sistemi delle infrastrutture tecnologiche.

Bis di premi per Unipol agli Insurance Connect Awards

Unipol Assicurazioni si è aggiudicata due premi agli **Insurance Connect Awards 2025**, l'appuntamento annuale di **Insurance Connect S.r.l.** dedicato alle eccellenze del settore assicurativo:

- **Migliore compagnia per lo sviluppo strategico**, grazie al potenziamento della distribuzione in ottica omnicanale e all'attenzione all'evoluzione tecnologica.
- **Miglior progetto di innovazione IT**, grazie alla revisione del sistema danni di Unipol, anche attraverso l'utilizzo di strumenti AI, e alla revisione di tutta l'offerta assicurativa che ha portato al lancio di **Unica Unipol**.

1 Relazione sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa

<i>Valori in milioni di euro</i>	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Premi lordi	12.874,5	11.505,7
<i>variazione % (1)</i>	<i>11,9</i>	<i>2,3</i>
Premi diretti	12.069,5	10.907,5
<i>variazione % (1)</i>	<i>10,7</i>	<i>1,3</i>
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	8.758,1	8.982,4
<i>variazione % (1)</i>	<i>(2,5)</i>	<i>10,9</i>
Spese di gestione (2)	2.746,3	2.477,3
<i>variazione % (1)</i>	<i>10,9</i>	<i>6,7</i>
Expense ratio comparto Danni (3)	31,4%	29,7%
Expense ratio comparto Vita (4)	4,3%	4,9%
Loss ratio con OTI ratio (5)	58,0%	61,0%
Combined ratio lavoro diretto compreso OTI ratio (6)	89,5%	90,6%
Proventi patrimoniali e finanziari netti		
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche/riprese di valore	2.622,7	1.563,3
<i>variazione % (1)</i>	<i>67,8</i>	<i>(3,8)</i>
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche/riprese di valore	2.464,4	1.516,6
<i>variazione % (1)</i>	<i>62,5</i>	<i>(1,6)</i>
Risultato netto	1.640,2	776,0
<i>variazione % (1)</i>	<i>111,4</i>	<i>20,3</i>
N° agenzie	1.805	1.893
N° agenti	3.459	3.599
N° dipendenti (7)	6.412	6.730

(1) Variazione percentuale sull'esercizio precedente

(2) Ante provvigioni e partecipazioni agli utili a carico dei riassicuratori

(3) Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi di competenza del lavoro diretto per quanto riguarda la gestione Danni

(4) Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi contabilizzati del lavoro diretto per quanto riguarda la gestione Vita

(5) Rapporto sinistri a premi del lavoro diretto comprensivo di OTI ratio (quest'ultimo è il rapporto tra il saldo netto delle altre partite tecniche e la variazione delle altre riserve tecniche e i premi di competenza)

(6) Somma del Loss ratio e dell'Expense ratio del comparto Danni

(7) Numero dipendenti FTE (full time equivalent): 6.243 (6.546 nell'esercizio 2024)

<i>Valori in milioni di euro</i>	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Investimenti e disponibilità	59.191,9	53.424,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>10,8</i>	<i>3,9</i>
Riserve tecniche	51.977,0	48.550,4
<i>variazione % (1)</i>	<i>7,1</i>	<i>0,9</i>
Rapporto % riserve tecniche/premi		
- Danni	173,6	180,5
- Vita	823,0	951,8
- Danni + Vita	403,7	422,0
Patrimonio netto	8.082,3	7.077,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>14,2</i>	<i>7,5</i>

(1) Variazione percentuale sull'esercizio precedente

Andamento del titolo

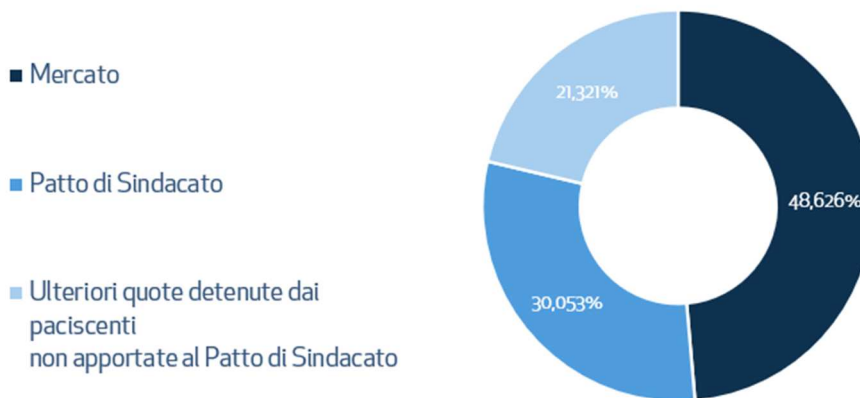
Informazioni sull'andamento del titolo

Alla fine del mese di dicembre 2025 il prezzo ufficiale delle azioni Unipol era pari a euro 20,556 evidenziando, negli ultimi 12 mesi, un incremento del 71,3%, a fronte di un incremento dell'indice FTSE Italia *all-share* del 31,0%. La capitalizzazione totale a fine dicembre 2025 ammontava a 14.758 milioni di euro (8.631 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Struttura dell'azionariato

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2025 è rappresentata nel grafico seguente:

Principali azionisti di Unipol Assicurazioni



Come reso pubblico sulla base delle normative vigenti, alcuni azionisti hanno sottoscritto un patto parasociale relativo a Unipol Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Gruppo S.p.A.). Tale patto, rinnovato in data 15 dicembre 2023, ha per oggetto n. 215.621.214 azioni ordinarie, rappresentative del 30,053% del capitale sociale di Unipol. Si ricorda, inoltre, che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha approvato, *inter alia*, la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale di Unipol introducendo la maggiorazione del diritto di voto di cui all'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato. La Società ha poi adottato in data 25 giugno 2020 il Regolamento per il voto maggiorato.

Al 31 dicembre 2025 risultano aver acquisito la maggiorazione del diritto di voto n. 299.908.185 azioni.

Si riporta di seguito l'elenco aggiornato degli Azionisti che, alla data del 31 dicembre 2025, detengono una partecipazione superiore al 3% dei diritti di voto di Unipol, beneficiando in parte dell'effetto della maggiorazione di tali diritti trascorsi 24 mesi dall'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato:

Azionista Diretto	Quota % sui diritti di voto
Coop Alleanza 3,0 Soc. Coop.	29,901%
Holmo S.p.A.	9,450%
Nova Coop Soc. Coop	8,191%
Cooperare S.p.A.	5,681%
Coop Liguria Soc. Coop. di Consumo	5,033%
Coop Lombardia Soc. Coop.	3,416%

1 Relazione sulla gestione

Andamento della Gestione assicurativa

Unipol Assicurazioni ha conseguito nel 2025 un utile netto pari a 1.640,2 milioni di euro, con un incremento di oltre il 111% rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente (776,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024). La forte crescita del risultato di periodo è da attribuire sia a componenti di natura ordinaria, sia a componenti di natura straordinaria. In particolare, si evidenzia l'ottima performance del core business assicurativo, con volumi e indici di redditività in crescita, nonché il risultato decisamente positivo della gestione finanziaria in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Tra le componenti straordinarie si segnala la plusvalenza realizzata ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (OPS) promossa da BPER Banca S.p.A. (BPER) sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (BPSO), a cui la Compagnia ha aderito. In relazione all'operatività complessivamente realizzata su azioni BPER e BPSO nel corso dell'esercizio, illustrata in dettaglio nella sezione "Informazioni sui principali eventi", Unipol ha realizzato proventi netti per circa 567 milioni di euro, non ripetibili negli esercizi futuri.

Si segnala infine, anche per l'esercizio 2025, lo stanziamento di un fondo di solidarietà per il prepensionamento di circa n. 200 dipendenti, per un importo pari a circa 73 milioni di euro, i cui benefici in termini di riduzione dei costi del personale avranno effetto nel corso dei prossimi esercizi. Nell'esercizio 2024 lo stanziamento ammontava a circa 165 milioni di euro.

Gestione assicurativa

Al 31 dicembre 2025 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 12.069,5 milioni di euro, in crescita (+10,7%) rispetto ai 10.907,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

La raccolta diretta nel **comparto Danni** si è attestata a 7.507,7 milioni di euro, con una crescita del +2,8% rispetto ai 7.306,4 milioni di euro raggiunti al 31 dicembre 2024.

Il **comparto Auto** è risultato in aumento del +3,3% rispetto all'esercizio precedente, registrando premi pari a 4.160,0 milioni di euro. La gestione ha risentito positivamente delle azioni attuate per il miglioramento dei margini industriali al fine di far fronte alla crescita del costo sinistri legata alla dinamica inflattiva che ha interessato il comparto. In continuo sviluppo le garanzie accessorie comprese nel ramo Corpi Veicoli Terrestri che ha segnato una crescita del +7,1% rispetto al 2024.

Il comparto **Non Auto** ha generato premi pari a 3.347,7 milioni di euro, in aumento del +2,1% rispetto all'esercizio precedente. In tale comparto si registra un progressivo calo della raccolta del ramo Malattia come conseguenza del progetto UniSalute 2.0, che ha portato a convogliare le proposte alla clientela da parte della rete distributiva agenziale verso i prodotti offerti da UniSalute, compagnia leader del mercato di riferimento.

In ambito distributivo si segnala il lancio, nel corso del 2025, della nuova piattaforma di offerta retail **Unica**: un modello modulare e omnicanale che si propone come una vera e propria protezione su misura per tutta la famiglia in un unico contratto. Unica rappresenta l'azione di punta della direttrice "Faster Integrated Offer Model" del Piano Strategico Stronger|Faster|Better e una delle innovazioni più significative introdotte da Unipol negli ultimi anni. Il numero delle polizze Unica sottoscritte alla data del 31 dicembre 2025 è pari a circa 237mila negli ambiti di protezione Veicoli e Mobilità, Casa e Famiglia e Persona.

Il **combined ratio** del lavoro diretto, comprensivo del saldo delle Altre Partite Tecniche e calcolato interamente sui premi di competenza, al 31 dicembre 2025 è pari all'89,5% rispetto al 90,6% realizzato al 31 dicembre 2024:

- il Loss Ratio, comprensivo del saldo delle Altre Partite Tecniche, è pari al 58,0% (61,0% nel 2024), beneficiando tra l'altro della leggera riduzione dell'incidenza delle Altre Partite Tecniche (1,2% contro l'1,5% del 2024);
- l'Expense Ratio si è attestato al 31,4% (contro il 29,7% del 2024).

Nel **comparto Vita**, la Compagnia ha realizzato una raccolta diretta pari a 4.561,8 milioni di euro, in incremento del +26,7% rispetto ai 3.601,2 milioni di euro registrati nell'esercizio 2024: la crescita della raccolta è stata trainata dall'apporto di contratti collettivi previdenziali anche di nuova acquisizione. Al netto di questi ultimi, la crescita si attesta comunque al +12,9%. L'attività della rete di vendita si è concentrata su prodotti tradizionali e multiramo, in una logica di ottimizzazione dei flussi netti delle gestioni separate.

La marginalità del comparto Vita è frutto di uno sviluppo profittevole e disciplinato del business, focalizzato sul mantenimento sia di una remunerazione soddisfacente per i clienti, sia di buoni margini per la Compagnia: il rendimento delle Gestioni Separate risulta in aumento di 19 bps (da 3,25% a 3,44%), con incremento sia del rendimento di pertinenza degli assicurati di 15 bps (da 2,41% a 2,56%), sia del margine trattenuto dalla compagnia di 4 bps (da 0,84% a 0,88%).

Gestione finanziaria

L'asset allocation complessiva ha confermato un attrattivo profilo di rischio/rendimento.

La redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi ha ottenuto un rendimento pari al 4,3% degli asset investiti (rispetto al 4,0% del 31 dicembre 2024), di cui 3,9% di redditi ordinari (cedole e dividendi) ripartiti in 4,2% Danni e 3,7% Vita.

Le grandezze economico-patrimoniali che riepilogano l'andamento della gestione nel periodo sono le seguenti:

- A. I **premi** ammontano, al termine del 2025, a 12.874,5 milioni di euro, dei quali 12.069,5 milioni di euro relativi al lavoro diretto e sono così ripartiti:

Valori in milioni di euro

Premi	Danni	Vita	Totale 2025	Totale 2024	Var. %	Var. su 2024
Lavoro diretto	7.507,7	4.561,8	12.069,5	10.907,5	10,7	1.162
Lavoro indiretto	804,8	0,3	805,1	598,2	34,6	207
	8.312,5	4.562,1	12.874,5	11.505,7	11,9	1.369
Premi ceduti	424,0	9,8	433,8	371,9	16,7	62
Premi conservati	7.888,5	4.552,3	12.440,7	11.133,9	11,7	1.307
Composizione %	63,4	36,6	100,0			

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 96,6%, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (96,8%).

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e alle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 8.571,9 milioni di euro (8.219,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e sono riferiti per 4.658 milioni di euro alla gestione Danni (4.700,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e per 3.913,9 milioni di euro alla gestione Vita (3.519,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Le **spese di gestione** (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) ammontano complessivamente a 2.746,3 milioni di euro (+10,9% rispetto al 2024), con un'incidenza sui premi (Danni e Vita) del 21,3% (21,5% nel 2024). Al netto delle provvigioni riconosciute ai riassicuratori, l'ammontare delle spese di gestione risulta pari a 2.638,9 milioni di euro (+10,7% rispetto al 2024).

Il **risultato della gestione tecnica assicurativa**, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, è complessivamente positivo per 1.421,1 milioni di euro (1.005,5 milioni di euro nel 2024), cui contribuisce per 444,5 milioni di euro il comparto Vita e per 976,7 milioni di euro il comparto Danni.

- B. Gli investimenti e le disponibilità liquide (al netto delle rettifiche di valore) hanno raggiunto 59.191,9 milioni di euro (53.424,2 milioni di euro nel 2024), dei quali 10.192,4 milioni di euro (8.223,3 milioni di euro nel 2024) relativi agli investimenti della classe D.
- C. I proventi patrimoniali e finanziari, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari ed esclusi quelli relativi agli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio ed agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - classe D, sono risultati pari a 1.800,1 milioni di euro, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di 365,6 milioni di euro.
- I proventi patrimoniali e finanziari netti, comprese le plusvalenze nette realizzate, le rettifiche e le riprese di valore, sono ammontati a 2.464,4 milioni di euro, con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 947,8 milioni di euro (1.516,6 milioni di euro il dato del 2024, +62,5%). Il dato include proventi netti per circa 567 milioni di euro realizzati in dipendenza dell'operatività su azioni BPER e BPSO.

1 Relazione sulla gestione

D. Le riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni hanno raggiunto complessivamente, al termine del 2025, l'importo di 51.977,0 milioni di euro (+7,1%); al netto delle quote a carico dei riassicuratori si attestano a 51.391,1 milioni di euro (+7,2%). Il rapporto riserve tecniche a premi è risultato del 173,6% nei rami Danni (180,5% nel 2024) e del 823,0% nei rami Vita (951,8% nel 2024).

E. Il risultato ordinario dell'esercizio è positivo per 1.441,0 milioni di euro, cui si aggiunge il risultato della gestione straordinaria positivo per 561,8 milioni di euro, portando il risultato economico prima delle imposte a 2.002,8 milioni di euro.

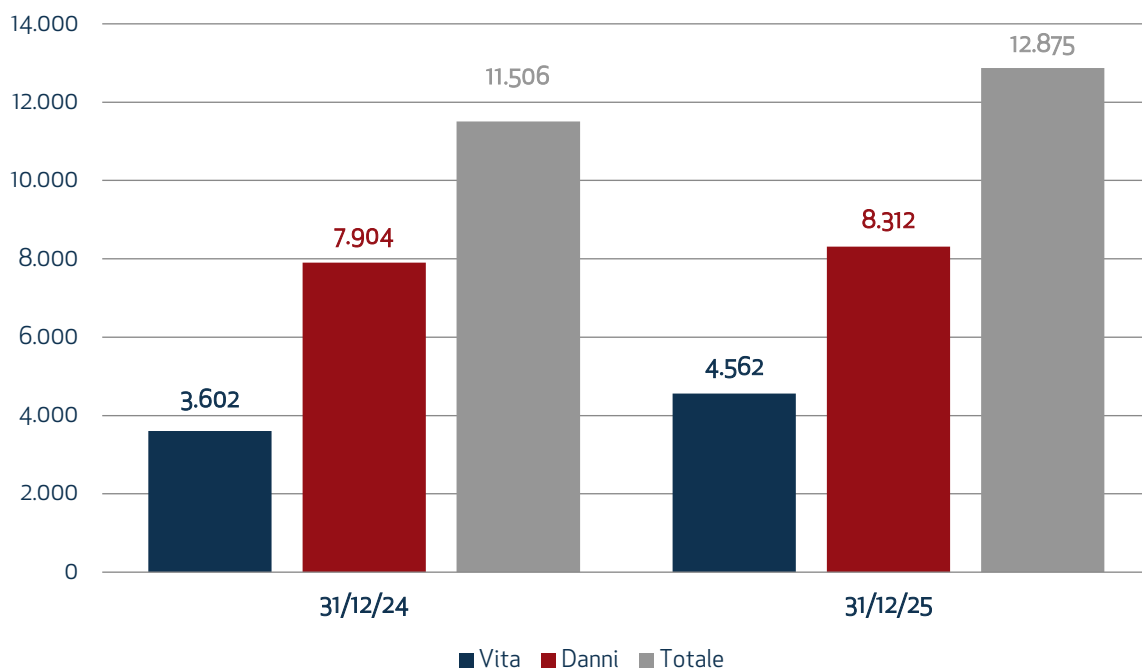
F. Le imposte di competenza hanno determinato un effetto negativo sul risultato di periodo per 362,6 milioni di euro.

Il risultato netto di esercizio si attesta a 1.640,2 milioni di euro, rispetto ai 776,0 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto della Società, incluso il risultato d'esercizio, assomma a 8.082,3 milioni di euro.

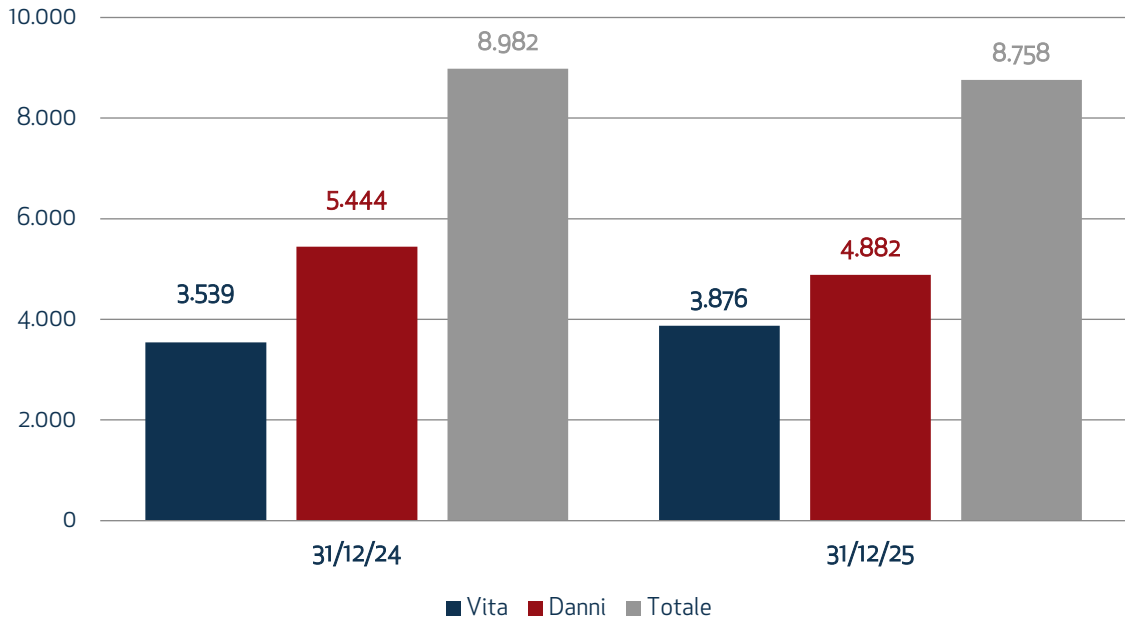
Premi complessivi

Valori in milioni di euro



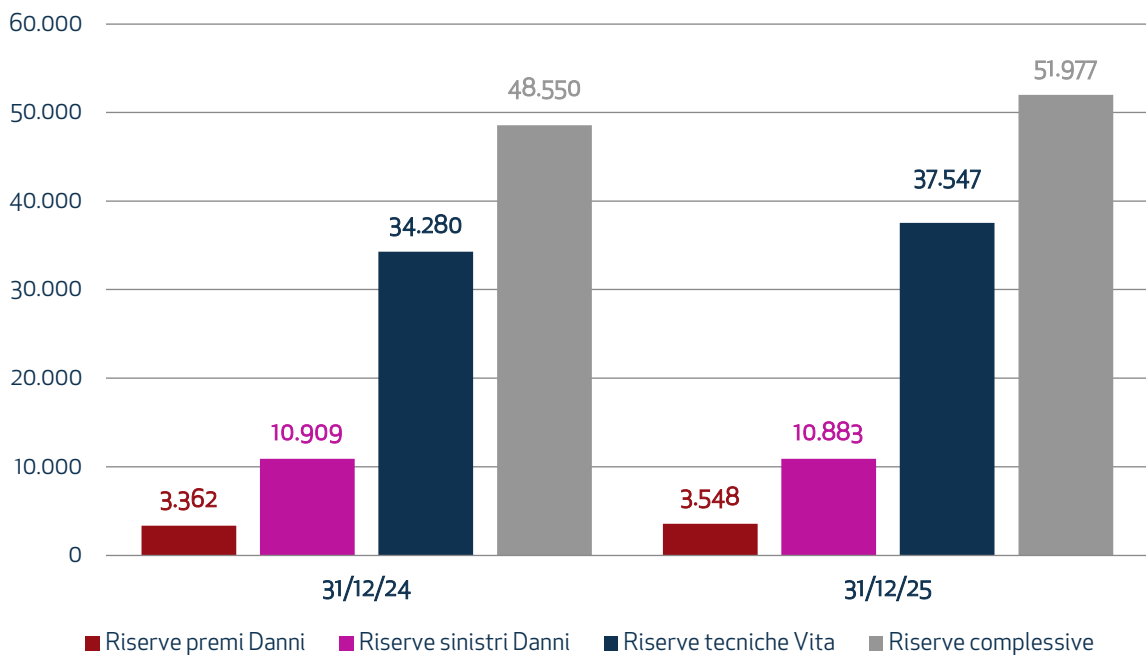
Pagamenti per sinistri e liquidazioni

Valori in milioni di euro



Riserve tecniche

Valori in milioni di euro



N.B. Le Riserve premi dei rami Danni comprendono anche le riserve integrative.

1 Relazione sulla gestione

Premi

I premi acquisiti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 12.874,5 milioni di euro, con un incremento dell'11,9%.

La ripartizione per ramo, gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella sottostante tabella, rispondente alla classificazione dei rischi prevista dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni"), art. 2, primo comma (rami Vita), e terzo comma (rami Danni).

Ripartizione dei premi per ramo di attività

Valori in migliaia di euro

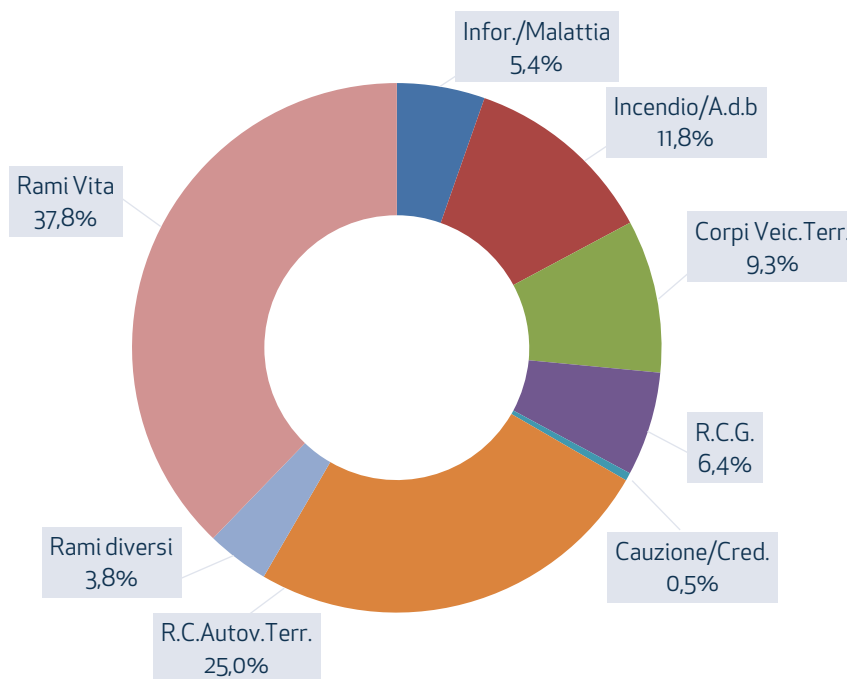
Cod.	Ramo	Esercizio 2025	Comp. %	Esercizio 2024	Comp. %	Variazioni 2025/2024 in assoluto	in %
LAVORO DIRETTO ITALIANO							
Rami Danni							
1	Infortuni	607.814	5,0	597.410	5,5	10.405	1,7
2	Malattia	42.508	0,4	73.757	0,7	(31.249)	(42,4)
3	Corpi di veicoli terrestri	1.126.696	9,3	1.052.283	9,6	74.413	7,1
4	Corpi di veicoli ferroviari	986	0,0	791	0,0	195	24,6
5	Corpi di veicoli aerei	972	0,0	836	0,0	135	16,2
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	6.453	0,1	6.442	0,1	11	0,2
7	Merci trasportate	16.565	0,1	17.345	0,2	(780)	(4,5)
8	Incendio	769.985	6,4	688.459	6,3	81.526	11,8
9	Altri danni ai beni	651.155	5,4	657.230	6,0	(6.076)	(0,9)
10	R.C. autoveicoli terrestri	3.022.062	25,0	2.964.818	27,2	57.244	1,9
11	R.C. aeromobili	1.780	0,0	2.054	0,0	(274)	(13,3)
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	11.195	0,1	10.240	0,1	955	9,3
13	R.C. generale	769.032	6,4	781.987	7,2	(12.955)	(1,7)
14	Credito	146	0,0	329	0,0	(183)	(55,6)
15	Cauzione	57.628	0,5	55.238	0,5	2.389	4,3
16	Perdite pecuniarie	86.936	0,7	82.463	0,8	4.472	5,4
17	Tutela giudiziaria	90.763	0,8	86.843	0,8	3.920	4,5
18	Assistenza	245.007	2,0	227.836	2,1	17.171	7,5
Totale rami Danni		7.507.681	62,2	7.306.361	67,0	201.320	2,8
Rami Vita							
I	Assicurazione sulla durata della vita umana	2.058.887	17,1	1.954.597	17,9	104.290	5,3
III	Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	184.877	1,5	129.685	1,2	55.192	42,6
IV	Malattia	17.224	0,1	15.569	0,1	1.655	10,6
V	Operazioni di capitalizzazione	291.065	2,4	131.930	1,2	159.135	120,6
VI	Fondi pensione	2.009.735	16,7	1.369.397	12,6	640.338	46,8
Totale rami Vita		4.561.789	37,8	3.601.178	33,0	960.611	26,7
Totale Lavoro diretto		12.069.470	100,0	10.907.539	100,0	1.161.931	10,7
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni		804.782	100,0	597.750	99,9	207.032	34,6
Rami Vita		290	0,0	422	0,1	(132)	(31,3)
Totale Lavoro indiretto		805.072	100,0	598.172	100,0	206.900	34,6
PREMI COMPLESSIVI		12.874.541		11.505.711		1.368.831	11,9

Nell'esercizio 2025 sono state incassate imposte (a carico degli assicurati) sui premi per 1.170.922 migliaia di euro e contributi relativi al S.S.N. per 321.439 migliaia di euro

1 Relazione sulla gestione

I premi relativi al lavoro diretto ammontano a 12.069,5 milioni di euro. La ripartizione dei premi per ramo è riportata nel grafico sottostante.

Premi diretti per ramo



Gestione assicurativa Danni

I premi del lavoro diretto al 31 dicembre 2025 ammontano a 7.507,7 milioni di euro, in aumento del 2,8% rispetto all'anno 2024 per effetto della crescita del +3,3% del comparto Auto oltre all'incremento dei rami non Auto (+2,1%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi emessi nell'esercizio ammontano a 8.312,5 milioni di euro (7.904,1 milioni di euro nel 2024).

Nell'Auto la crescita della raccolta interessa sia il ramo R.C. Auto, per la risalita del premio medio che compensa la contrazione del portafoglio clienti, sia il ramo Corpi Veicoli Terrestri, anche in questo caso per l'aumento del premio medio sulle principali garanzie.

Nel Non Auto, l'incremento sul 2024 trainato dal segmento aziende, con particolare rilievo per il ramo Incendio, bilancia la contrazione del ramo Malattia dovuta al progetto UniSalute 2.0 che, come già evidenziato, ha l'obiettivo di accentrare il portafoglio Salute nella compagnia specialistica del Gruppo.

Per quanto riguarda i sinistri denunciati del lavoro diretto, nell'esercizio sono pervenute 1.698.271 denunce (con un decremento dell'8,3% rispetto al 2024), di cui di cui 937.444 riferite ai rami Non Auto (decremento del 10,6% rispetto al 2024) e 760.827 riferite ai rami Auto (-5,2% rispetto al 2024). I dettagli per ramo sono riportati nella tabella successiva. In particolare, sulla diminuzione delle denunce Non Auto hanno influito la contrazione nel ramo Malattia per i motivi indicati in precedenza, l'effetto delle azioni di recupero marginalità che hanno interessato le diverse linee di business e il confronto con il 2024 gravato da sinistri tardivi legati ai rilevanti fenomeni atmosferici del 2023. Relativamente al comparto Auto si conferma sia la contrazione dei sinistri del ramo R.C. Auto sia la contrazione del ramo Corpi di Veicoli Terrestri.

Nel ramo R.C Auto le denunce relative a sinistri No Card, Card Debitori o Card Naturali² sono state 448.057, in calo del 3,7% (465.152 nel 2024).

Con riferimento alla convenzione Card, i sinistri denunciati che presentano almeno una gestione Card Debitrice sono stati 279.468, in calo (-2,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (286.227 nel 2024).

I Card Gestionari sono stati 330.931 (comprensivi di 66.614 Card Naturali), in calo del 3,5% (342.877 nel 2024). La velocità di liquidazione nel 2025 è stata del 79,6%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (79,1%).

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestoria che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card, Card Gestorie e Card Debitrici) nel 2025 è pari a 85,7% (85,3% nel 2024).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati (No Card e Card Gestionari), comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente, è in aumento nel 2025 del 3,3% (+8,2% nel 2024) con il costo medio del pagato che è in crescita del 3,5% (+3,2% nel 2024).

La tabella seguente riporta, con riferimento al lavoro diretto, distintamente per ramo, il numero di denunce pervenute e gli importi pagati nell'esercizio (al netto dei recuperi) confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

RAMO	Lavoro diretto Rami Danni	Sinistri pagati al netto dei recuperi (Migliaia di euro)			Sinistri denunciati (Numero)		
		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
1	Infortuni	248.668	274.474	(9,4)%	77.434	79.503	(2,6)%
2	Malattia	42.183	83.601	(49,5)%	49.171	136.785	(64,1)%
4	Corpi di veicoli ferroviari	179	1.322	(86,5)%		1	(100,0)%
5	Corpi di veicoli aerei	677	692	(2,3)%	23	18	27,8%
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.287	4.804	10,1%	316	360	(12,2)%
7	Merci trasportate	4.413	4.884	(9,7)%	1.863	2.037	(8,5)%
8	Incendio	367.855	732.902	(49,8)%	36.445	51.616	(29,4)%
9	Altri danni ai beni	396.435	440.754	(10,1)%	204.093	219.002	(6,8)%
11	R.C. aeromobili	3.507	739	374,7%	11	21	(47,6)%
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	10.068	7.777	29,5%	888	829	7,1%
13	R.C. generale	351.150	374.283	(6,2)%	79.032	83.358	(5,2)%
14	Credito	(382)	82	(568,9)%			0,0%
15	Cauzione	4.344	15.304	(71,6)%	379	395	(4,1)%
16	Perdite pecuniarie	23.991	21.468	11,7%	27.122	28.437	(4,6)%
17	Tutela giudiziaria	13.358	14.230	(6,1)%	8.248	8.048	2,5%
18	Assistenza	105.155	107.212	(1,9)%	452.419	438.483	3,2%
	Totale Rami Non Auto	1.576.886	2.084.530	(24,4)%	937.444	1.048.893	(10,6)%
10	R.C. autoveicoli terrestri	1.760.595	1.737.497	1,3%	448.057	465.152	(3,7)%
3	Corpi di veicoli terrestri	534.478	657.696	(18,7)%	312.770	337.540	(7,3)%
	Totale Rami Auto	2.295.073	2.395.193	(4,2)%	760.827	802.692	(5,2)%
	Totale Rami Danni	3.871.959	4.479.723	(13,6)%	1.698.271	1.851.585	(8,3)%

² Si definiscono "sinistri Card Debitrice" i sinistri, gestiti da altre imprese, di cui sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati e che sono regolati tramite un'apposita stanza di compensazione costituita presso la CONSAP.

Si definiscono "sinistri Card Gestoria" quelli gestiti dalle imprese di cui non sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati. In questi casi la compagnia riceve dalla compagnia di assicurazione della controparte un rimborso forfettario. Si definiscono infine sinistri No Card quelli che non rientrano nella Convenzione Card.

Si definiscono "sinistri Card Naturali" i sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia.

1 Relazione sulla gestione

I sinistri pagati, dell'esercizio e di esercizi precedenti, hanno comportato un esborso (al netto delle quote a carico dei coassicuratori e delle somme recuperate, compresi i costi di perizia) di 3.872,0 milioni di euro, con un decremento di 607,8 milioni di euro rispetto al 2024 (-13,6%), che era stato penalizzato dai pagamenti di sinistri legati ai fenomeni atmosferici dell'annualità precedente.

Nella seguente tabella, sempre con riferimento al lavoro diretto italiano e per i principali rami esercitati, si espone la velocità di liquidazione dei sinistri al 31 dicembre 2025, con il confronto rispetto al 31 dicembre 2024, ottenuta rapportando il numero dei sinistri pagati al numero dei sinistri denunciati nel periodo o a riserva al termine dell'esercizio precedente, al netto di quelli eliminati perché senza seguito.

Valori percentuali

Ramo	Generazione corrente		Generazioni precedenti	
	2025	2024	2025	2024
Infortuni	65,1	64,1	69,2	71,5
Malattia	82,2	81,7	61,0	68,8
Corpi di veicoli terrestri	88,9	85,7	87,6	84,1
Incendio	73,4	68,8	71,4	82,9
Altri Danni ai Beni	77,8	73,7	83,5	83,6
R.C. Generale	63,7	62,6	43,5	44,3
R.C.A. Gestita (NC+CG)*	76,8	76,5	56,9	58,4
R.C.Auto "no card"	63,4	64,2	44,1	46,1
R.C.Auto "card gestionaria"	79,7	79,2	67,0	68,2
R.C.Auto "card debitrice"	73,4	73,6	72,5	73,6

*(NC = No Card - CG = Card Gestionaria)

Complessivamente gli oneri dei sinistri (lavoro diretto e indiretto) di generazione sia corrente che precedenti, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a 4.658,0 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio 2024 (-0,9%).

Il totale delle riserve tecniche dei rami danni (lavoro diretto e indiretto) ha raggiunto, a fine anno, 14.430,1 milioni di euro, con un incremento di 159,7 milioni di euro (+1,1% rispetto al 31 dicembre 2024), e corrisponde al 173,6% dei premi lordi contabilizzati (180,5% al 31 dicembre 2024). Le riserve sinistri sono calcolate in modo prudente, sempre sufficienti a far fronte agli impegni assunti. Seguendo questo principio e, a seconda del ramo ministeriale, una parte degli smontamenti positivi è stata fatta emergere a bilancio, la restante parte è stata utilizzata per rivalutare le riserve residue in attesa di ulteriori conferme.

Le spese di gestione del ramo Danni (lavoro diretto e indiretto), comprendenti le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, ammontano a 2.443,8 milioni di euro, contro 2.209,5 milioni di euro nel 2024. L'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza riferita al solo lavoro diretto è risultata pari al 31,4% (29,7% nel 2024).

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 976,7 milioni di euro (800,7 milioni di euro nel precedente esercizio). Il trasferimento della quota degli utili netti degli investimenti è pari a 484,8 milioni di euro, rispetto a 387,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Forniamo qui di seguito informazioni sull'andamento tecnico dei principali rami del lavoro diretto.

Infortunati

Premi diretti 607,8 milioni di euro (+1,7%)
Numero sinistri denunciati 77.434 (-2,6%)
Sinistri pagati 248,7 milioni di euro (-9,4%)
Oneri dei sinistri 273,7 milioni di euro (+3,8%)

Il ramo **Infortunati** chiude l'esercizio 2025 con la raccolta premi in aumento rispetto al precedente esercizio, nonostante la contrazione della capacità di spesa assicurativa dei clienti ascrivibile al contesto macroeconomico.

La crescita dei premi si concentra principalmente nella Linea Retail, con un contributo particolarmente rilevante degli Infortuni della Circolazione. I prodotti della circolazione sottoscritti insieme alle polizze Auto beneficiano dell'andamento positivo dei prezzi della R.C. Auto e della crescita del portafoglio della garanzia, fattori che determinano complessivamente un aumento della raccolta. Sui prodotti non collegati alle polizze auto, si osserva una significativa crescita della nuova produzione rispetto allo scorso anno. Tale andamento è favorito dal lancio del nuovo prodotto multi-ambito Unipol Unica e dalle iniziative commerciali e di comunicazione attivate per sostenerne la commercializzazione.

Nella Linea SME (Small Medium Enterprise), dopo una fase caratterizzata da una politica assuntiva più restrittiva finalizzata al recupero di marginalità che aveva comportato una contrazione della raccolta, si registra una ripresa dei premi.

Relativamente ai sinistri si registra una diminuzione generalizzata in tutti i comparti sia del numero che del costo, frutto delle politiche di riequilibrio e di risanamento intraprese, che confermano il positivo saldo tecnico del ramo.

Malattia

Premi diretti 42,5 milioni di euro (-42,4%)
Numero sinistri denunciati 49.171 (-64,1%)
Sinistri pagati 42,2 milioni di euro (-49,5%)
Oneri dei sinistri 23,9 milioni di euro (-51,4%)

La riduzione dei premi è dovuta al consolidamento del progetto UniSalute 2.0 avviato negli anni passati, che prevede l'accentramento del portafoglio malattia su UniSalute, compagnia specialistica del gruppo.

Relativamente ai sinistri, il decremento del costo è quasi proporzionale al decremento dei premi, mentre il calo delle denunce è maggiore in quanto risente della coda di sinistri tardivi registrata nel 2024.

Corpi di Veicoli Terrestri

Premi diretti 1.126,7 milioni di euro (+7,1%)
Numero sinistri denunciati 312.770 (-7,3%)
Sinistri pagati 534,5 milioni di euro (-18,7%)
Oneri dei sinistri 531,5 milioni di euro (-11,3%)

La raccolta premi conferma il trend di crescita dovuto sia al comparto Auto Singole che Auto Flotte per l'aumento del premio medio di alcune garanzie rilevanti, tra cui Eventi Naturali, Kasko e Cristalli.

La contrazione del denunciato e dei costi è dovuta soprattutto al comparto Auto Singole in relazione ai risultati legati alle azioni di portafoglio e agli interventi tariffari indirizzati ad una sempre migliore capacità di selezione di clienti con buona marginalità; inoltre, il comparto Auto Singole rispetto al comparto Auto Flotte ha subito una maggiore flessione di portafoglio.

Le dinamiche osservate confermano il deciso miglioramento del risultato del ramo.

La redditività del ramo nel 2025 è migliorata grazie all'effetto prezzo e all'aumento dei volumi assicurati, oltre che ad una minore rischiosità osservata soprattutto in relazione agli eventi naturali.

1 Relazione sulla gestione

Incendio

*Premi diretti 770,0 milioni di euro (+11,8%)
Numero sinistri denunciati 36.445 (-29,4%)
Sinistri pagati 367,9 milioni di euro (-49,8%)
Oneri dei sinistri 287,8 milioni di euro (-15,3%)*

Il ramo **Incendio** conferma il significativo incremento della raccolta registrato nel primo semestre 2025 e iniziato nel corso dell'anno precedente. La crescita è diffusa in tutti i comparti delle Linee di Business con particolare rilievo nella Linee SME (*Small Medium Enterprise*) e Retail. L'evoluzione positiva della raccolta è dovuta sia ad azioni di movimentazione e riposizionamenti tariffari del portafoglio e dei prodotti a listino, sia alla vendita di nuovi prodotti. Nello specifico hanno contribuito: il restyling dei prodotti Unipol Condominio Più e Unipol Focus Commercio, la vendita del nuovo prodotto dedicato agli Eventi Catastrofali collegato all'obbligo di legge per le imprese, uscito nel secondo semestre del 2024, e il lancio del nuovo prodotto Retail Unica Unipol avvenuto nella seconda metà del 2025.

Per quanto riguarda i sinistri, si rileva un forte calo del numero dei denunciati anche per effetto della ricomposizione del portafoglio conseguente alle azioni di recupero marginalità intraprese già a partire dal 2023, mentre il forte calo dei sinistri pagati è anche conseguenza dei pagamenti di importo elevato effettuati nel 2024 a indennizzo degli eventi atmosferici dell'anno precedente. Tali dinamiche, unite ad una riduzione di eventi catastrofici e atmosferici di vasta portata, nonché alla riduzione di sinistri rilevanti, hanno determinato una significativa contrazione del costo complessivo e quindi un miglioramento del risultato positivo del ramo.

Altri Danni ai Beni

*Premi diretti 651,2 milioni di euro (-0,9%)
Numero sinistri denunciati 204.093 (-6,8%)
Sinistri pagati 396,4 milioni di euro (-10,1%)
Oneri dei sinistri 421,5 milioni di euro (-1,3%)*

La raccolta premi del ramo **Altri Danni ai Beni** conferma il lieve calo evidenziato nel primo semestre, soprattutto sulla Linea Corporate per effetto di revisione delle politiche tariffarie in ottica di recupero margini. La Linea Retail registra una crescita nella raccolta in particolare per l'uscita nel secondo semestre del nuovo prodotto Unica Unipol, mentre la Linea SME (*Small Medium Enterprise*) conferma una lieve flessione per effetto di azioni di riposizionamento tariffario del portafoglio.

In contrazione il numero e costo dei sinistri pagati ascrivibili sia alla Linea Retail sia SME, anche per effetto della ricomposizione del portafoglio conseguente alle azioni di recupero marginalità. Si registra un incremento del costo medio sulla Linea Corporate per una maggiore incidenza dei sinistri rilevanti, che non pregiudica comunque la riduzione del costo complessivo e quindi un miglioramento del risultato tecnico del ramo.

R.C. Autoveicoli Terrestri

*Premi diretti 3.022,1 milioni di euro (+1,9%)
Numero sinistri denunciati 448.057 (-3,7%)
Sinistri pagati 1.760,6 milioni di euro (+1,3%)
Oneri dei sinistri 2.101,0 milioni di euro (-0,7%)*

Il 2025 chiude con una raccolta premi in crescita; gli interventi di recupero della marginalità effettuati a partire dalla fine del 2022 e realizzati con decisione nel corso del 2023/2024 hanno permesso una significativa inversione del trend di riduzione del premio medio che aveva caratterizzato il comparto nei dieci anni precedenti.

La risalita progressiva del premio medio, in accelerazione nel secondo semestre del 2023 e proseguita, anche se con una minore incisività, nel corso del 2024 e 2025, ha garantito l'incremento degli incassi sia per il comparto Auto Singole sia per il comparto Auto Flotte, compensando la contrazione del portafoglio clienti.

Il ritorno ad una normalità post-pandemica non ha pregiudicato la frequenza sinistri, che segna un'ulteriore riduzione rispetto al 2024, con conseguente decremento del numero dei sinistri, in parte dovuto anche al calo del portafoglio. Nel complesso, il costo sinistri risulta sostanzialmente stabile nel 2025; la variazione di costo medio dei sinistri gestiti risulta in linea con le previsioni.

In generale, la spinta del premio medio e il miglioramento della frequenza sinistri garantiscono il mantenimento e il miglioramento del positivo risultato tecnico del ramo.

Responsabilità Civile Generale

Premi diretti 769,0 milioni di euro (-1,7%)

Numero sinistri denunciati 79.032 (-5,2%)

Sinistri pagati 351,2 milioni di euro (-6,2%)

Oneri dei sinistri 388,3 milioni di euro (+11,6%)

La raccolta premi del ramo **Responsabilità Civile Generale**, sempre improntata su politiche assuntive particolarmente attente, registra una lieve flessione, soprattutto sulla Linea SME (*Small Medium Enterprise*) e Corporate, a fronte di un incremento della raccolta nella Linea Retail. Per la Linea Corporate tale riduzione è dovuta sia alla perdita di alcuni rischi soggetti a gara pubblica, sia alle azioni messe in atto per il recupero di marginalità. Lato SME la flessione si registra principalmente sul segmento Enti Pubblici a seguito di azioni di recupero margini, sui segmenti Professionisti in parte interessati dalle azioni volte a gestire le novità introdotte dal Decreto del 15 dicembre 2023 n. 232 attuativo della c.d. Legge Gelli-Bianco e a seguito della perdita di alcune convenzioni, nonché al segmento Edilizia riconducibile alla contrazione dei fatturati non più sostenuti da importanti incentivi presenti negli anni precedenti.

La contrazione del denunciato si conferma diffusa tra le varie Linee di Business, mentre l'incremento del costo, dovuta ad un innalzamento del costo medio, riguarda principalmente la Linea Corporate e alcuni segmenti della Linea SME, come Imprese, Commercio e Professionisti. Tale variazione è dovuta in parte ad alcuni sinistri gravi e al maggior impatto dei sinistri rilevanti, ma soprattutto all'attenta politica di riservazione anche alla luce della pubblicazione delle nuove tabelle per il risarcimento del danno patrimoniale da parte del Tribunale di Milano. Lato Retail si evidenzia un significativo calo del costo totale.

Le dinamiche esposte non compromettono il positivo risultato del ramo, ancorché in lieve peggioramento.

Credito e Cauzione

Premi diretti 57,8 milioni di euro (+4,0%)

Numero sinistri denunciati 379 (-4,1%)

Sinistri pagati 4,0 milioni di euro (-74,2%)

Oneri dei sinistri -5,2 milioni di euro (+61,1%)

La raccolta premi mostra un miglioramento grazie anche alla rinnovata attenzione nella gestione delle morosità e nonostante la maggior selezione dei rischi visto il deterioramento del contesto macroeconomico e geopolitico. Le sottoscrizioni dei rischi, soprattutto quelli di maggior importo o durata temporale, vengono riservate a clientela con merito creditizio elevato, anche tenuto conto della scadenza nel 2026 del contributo del PNRR.

Si conferma il trend in diminuzione del denunciato con un costo complessivo, per quanto riguarda l'esercizio, in linea con gli anni precedenti. In contrazione l'importo delle liquidazioni. La riservazione permane costantemente ispirata a criteri di particolare prudenza e si evidenziano positive evoluzioni di contenziosi instaurati in passato e delle attività di recupero giudiziali e stragiudiziali. Per effetto di smontamenti positivi sia delle riserve sinistri sia delle somme da recuperare la voce onere dei sinistri costituisce un provento netto per 5,2 milioni di euro.

Nel ramo **Credito**, la Compagnia opera solo su richiesta della clientela senza attuare alcuna iniziativa commerciale. La raccolta premi si conferma marginale, sulla base di valori assoluti modesti e poco significativi.

1 Relazione sulla gestione

Perdite pecuniarie

*Premi diretti 86,9 milioni di euro (+5,4%)
Numero sinistri denunciati 27.122 (-4,6%)
Sinistri pagati 24,0 milioni di euro (+11,7%)
Oneri dei sinistri 23,9 milioni di euro (-1,7%)*

La crescita dei premi riguarda principalmente il comparto Auto Flotte, grazie all'incremento della raccolta su un cliente rilevante. Il comparto Auto Singole che rappresenta quasi la metà del ramo risulta sostanzialmente stabile. Relativamente a denunce e costi non si rilevano situazioni di criticità; l'onere dei sinistri è in leggera flessione.

Tutela Giudiziaria

*Premi diretti 90,8 milioni di euro (+4,5%)
Numero sinistri 8.248 denunciati (+2,5%)
Sinistri pagati 13,4 milioni di euro (-6,1%)
Oneri dei sinistri 11,0 milioni di euro (+33,9%)*

Il ramo chiude con una raccolta premi in incremento che interessa tutti i comparti maggiormente significativi, tranne il comparto Auto Flotte che subisce una flessione dovuta anche al forte incremento dello scorso anno; incremento significativo per il comparto Auto Singole che rappresenta circa la metà del ramo. Relativamente a denunce e costi non si rilevano situazioni di criticità tali da compromettere il positivo risultato del ramo; l'incremento degli oneri dei sinistri è dovuto a una maggior prudenza nella gestione degli smontamenti dei sinistri di esercizi precedenti.

Assistenza

*Premi diretti 245,0 milioni di euro (+7,5%)
Numero sinistri denunciati 452.419 (+3,2%)
Sinistri pagati 105,2 milioni di euro (-1,9%)
Oneri dei sinistri 104,5 milioni di euro (+0,6%)*

Il ramo **Assistenza** evidenzia una raccolta premi in incremento grazie soprattutto alla crescita del premio medio per le Auto Singole, che rappresentano circa l'85% del ramo, nonché alle azioni tariffarie messe in campo in ambito Auto Flotte. Il rendimento tecnico del ramo risulta in miglioramento, nonostante il leggero incremento del costo dei sinistri.

Merci Trasportate

*Premi diretti 16,6 milioni di euro (-4,5%)
Numero sinistri denunciati 1.863 (-8,5%)
Sinistri pagati 4,4 milioni di euro (-9,7%)
Oneri dei sinistri 3,4 milioni di euro (-28,1%)*

Il ramo **Merci Trasportate** conferma il lieve calo nella raccolta premi ascrivibile alle dinamiche di un mercato estremamente competitivo e ad alcune dinamiche economiche e geopolitiche che non hanno incentivato i fatturati e le esportazioni. Sono peraltro in corso iniziative di supporto allo sviluppo, ferma l'attenta selezione dei rischi per preservare il risultato tecnico.

La sinistralità risulta in decremento, così come gli oneri dei sinistri, confermando il positivo risultato del ramo.

Corpi di Veicoli Marittimi

Premi diretti 6,5 milioni di euro (+0,2%)
 Numero sinistri 316 denunciati (-12,2%)
 Sinistri pagati 5,3 milioni di euro (+10,1%)
 Oneri dei sinistri 5,1 milioni di euro (+9,6%)

Il ramo **Corpi dei Veicoli Marittimi** denota un lieve incremento della raccolta premi in coerenza con la politica prudenziale di acquisizione dei rischi. Il portafoglio è composto prevalentemente da imbarcazioni da diporto, cui aggiungere alcune marginali quote relative a rischi di navi commerciali.

In decremento il numero dei sinistri denunciati, mentre il costo totale dei sinistri è in incremento per alcuni danni significativi, a conferma di un segmento che necessita di particolare attenzione e presidio tecnico.

I nuovi prodotti Danni

Si segnala sul comparto **R.C. Auto e Corpi Veicoli Terrestri** l'adozione di una serie di interventi dedicati ad evolvere l'offerta dei prodotti KM&Servizi R.C. Auto e/o Auto Rischi Diversi, con l'obiettivo di migliorare la marginalità e la competitività delle polizze. Nel 2025, per il listino **Auto**, sono stati adottati alcuni interventi di revisione tariffaria con l'obiettivo di perseguire l'eccellenza tecnica nei rami Danni Auto e di garantire adeguati livelli di sviluppo e marginalità. A partire da novembre 2025, per la garanzia R.C. Auto sono stati aggiornati i premi di riferimento e i coefficienti dei principali parametri, al fine di mantenere un adeguato posizionamento tariffario sui profili di rischio a marginalità positiva. È stata inoltre introdotta la nuova personalizzazione tariffaria "a tempo", attivabile automaticamente con tecnologia Unibox, che prevede sconti alla stipula delle polizze di nuova produzione e ai rinnovi in funzione del tempo di guida, estesi alle principali garanzie Corpi Veicoli Terrestri e alla garanzia Assistenza.

Con riferimento ai nuovi prodotti Auto, Unipol ha presentato **Unibox Smart Move**, una nuova soluzione che consente di combinare in un unico *device* i servizi telematici e di telepedaggio. Disponibile dal 1° dicembre 2025, Unibox Smart Move ha l'obiettivo di offrire un'esperienza di mobilità più completa, digitale e in linea con le esigenze dei clienti, mettendo a disposizione una serie di servizi avanzati, tra cui:

- allarme *crash* in caso di incidente invia automaticamente una segnalazione alla centrale operativa per l'attivazione dei soccorsi;
- memorizzazione dell'ultima posizione di parcheggio;
- statistiche e punteggio di guida;
- *bodyguard* servizio opzionale che accompagna virtualmente fino alla destinazione dopo aver lasciato il veicolo e attiva i soccorsi in caso di emergenza.

Inoltre, sullo stesso *device* è possibile attivare il servizio di telepedaggio UnipolMove a condizioni agevolate.

Per quanto concerne il comparto **Non Auto**, Unipol ha provveduto all'aggiornamento dei prodotti **Unipol Casa&Servizi** e **Unipol Infortuni Premium 2.0**, apportando revisioni normative e tariffarie, che mirano al costante miglioramento tecnico di prodotto, focalizzandosi principalmente sull'eliminazione della tacita proroga. Questo approccio consentirà, tra l'altro, una maggiore flessibilità in fase di rinnovo, piena trasparenza informativa con condizioni maggiormente chiare e semplici, capacità di reagire velocemente ai cambiamenti economici e ambientali e faciliterà una maggiore proattività commerciale della rete.

Dal 21 maggio 2025 è operativa per tutta la rete agenziale **Unica Unipol**, la nuova offerta assicurativa omnicanale di Unipol rivolta alla clientela *retail*. Unica Unipol è un sistema di offerta integrato dedicato ai nuclei familiari per soddisfare tutte le principali esigenze assicurative dei clienti e dei loro familiari, accompagnandoli nel loro ciclo di vita. Per realizzare questo ambizioso progetto è stato sviluppato un nuovo sistema informatico.

Unica Unipol prevede come figura centrale il contraente che acquista le posizioni assicurative per sé e per i componenti del proprio nucleo di contratto composto da tutti i familiari conviventi, mentre i figli, i genitori e i suoceri possono essere anche non conviventi. All'interno della polizza Unica Unipol sono presenti le singole posizioni assicurative monobene (relative ai singoli veicoli, abitazioni, ecc.) riferite al contraente e agli assicurati componenti il suo nucleo. Ciascuna posizione assicurativa potrà avere proprie scadenze, frazionamenti, modalità di pagamento, ma si potranno anche allineare le scadenze e uniformare frazionamenti e modalità di pagamento in base alle esigenze. Il contratto è un unico documento che contiene le posizioni assicurative riferite al contraente e ai membri del nucleo di contratto, oltre agli "estratti" riferiti alle posizioni assicurative dei singoli assicurati.

1 Relazione sulla gestione

Unica Unipol include i seguenti ambiti di protezione per la clientela Retail: Veicoli, Mobilità, Casa, Famiglia, Cane e Gatto, Viaggio, Infortuni e Salute.

Dal punto di vista della scontistica, è stato definito un nuovo modello omogeneo di flessibilità tariffaria tra le garanzie Auto e Rami Elementari. Inoltre, per incentivare l'acquisto di più ambiti di protezione, è stato introdotto anche lo sconto per combinazioni di garanzie e beni acquistati.

Unica Unipol è un'offerta assicurativa omnicanale che predilige la vendita digitale, pur prevedendo anche processi di vendita ibrida agenzia/digitale e verrà emessa attraverso la nuova piattaforma informatica omnicanale di Unipol, denominata "New Core". Nella logica di avere l'agenzia al centro del modello distributivo, tutte le polizze stipulate direttamente attraverso i canali digitali saranno assegnate ad un'agenzia Unipol. Sui canali digitali saranno presenti tutti gli ambiti di protezione e le tariffe saranno le stesse presenti in agenzia. Tuttavia, in digitale non saranno presenti quelle garanzie che necessitano di spiegazioni più articolate e di un approfondimento che si può ottenere solamente in agenzia. Inoltre, anche la scelta di somme assicurate, limiti, sottolimiti e presidi tecnici nel digitale sarà proposta per un numero predefinito di combinazioni, mentre in agenzia sarà possibile la massima personalizzazione prevista dal prodotto, oltre all'utilizzo della flessibilità per una maggiore personalizzazione anche del premio.

Nel corso del secondo semestre 2025, per tutti gli ambiti di protezione del prodotto Unica Unipol, è stato avviato il passaggio al regime di non tacita proroga, accompagnato dall'introduzione del frazionamento mensile oneroso.

Gestione Vita e Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva (lavoro diretto e indiretto) dell'esercizio 2025, pari a 4.562,1 milioni di euro, si presenta in aumento (+26,7%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, grazie anche ad operazioni di importo rilevante, quali il reinvestimento in prodotti previdenziali di una polizza *Corporate* oggetto di riscatto e l'acquisizione di un nuovo mandato di gestione su un Fondo Pensione Chiuso. Al netto di queste operazioni l'incremento risulterebbe del 7,8%.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione del lavoro diretto tra polizze individuali e collettive, tra premi periodici e premi unici e tra i vari rami ministeriali, che ammontano complessivamente a 4.561,8 milioni di euro:

Dettaglio dei premi del lavoro diretto Vita

Valori in milioni di euro	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni 2025/2024	
			in assoluto	in %
Lavoro diretto				
Polizze individuali	1.924,6	1.610,9	314	19,5
Polizze collettive	2.637,2	1.990,3	647	32,5
Totale	4.561,8	3.601,2	961	26,7
Premi periodici	679,7	637,6	42	6,6
Premi unici	3.882,1	2.963,6	919	31,0
Totale	4.561,8	3.601,2	961	26,7
Ramo ministeriale				
Ramo I	2.058,9	1.954,6	104	5,3
Ramo III	184,9	129,7	55	42,6
Ramo IV	17,2	15,6	2	10,6
Ramo V	291,1	131,9	159	120,6
Ramo VI	2.009,7	1.369,4	640	46,8
Totale	4.561,8	3.601,2	961	26,7

Il confronto tra il 2025 e il 2024 mostra un diverso sviluppo della raccolta per ramo ministeriale. Nel settore delle polizze individuali, anche grazie al reinvestimento di una rilevante polizza *Corporate*, si evidenzia un incremento pari al 19,5% rispetto all'esercizio precedente.

La scelta distributiva 2025 ha confermato una strategia in linea con il 2024 proseguendo nella spinta sui prodotti Gestioni Separate *stand alone* attraverso nuove *tranche* del prodotto Unipol Investimento MultiGest, già a listino dal 2024, costruito con un mix di Gestioni Separate per garantire un rendimento prospettico elevato tale da rendere il prodotto competitivo rispetto ad altri strumenti finanziari.

Nelle polizze collettive si evidenzia un incremento del 32,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, imputabile alla già citata maggior raccolta nel Ramo VI.

A completamento della lettura dei dati per ramo ministeriale, si segnala inoltre l'incremento del 10,6% nel Ramo IV che mostra un importante interesse da parte della clientela verso i prodotti di puro rischio.

L'incremento dei premi di prima annualità rispetto all'esercizio precedente (+6,6%) è attribuibile anche all'aumento della raccolta dei premi di Ramo III (+42,6%).

Le somme pagate (lavoro diretto e indiretto) sono state pari a 3.875,7 milioni di euro, con un incremento del 9,5% e sono così ripartite:

Somme pagate per ramo

<i>Valori in milioni di euro</i>	2025	2024	Var. % su 2024
Ramo I	2.132,0	2.098,7	1,6
Ramo III	202,1	139,2	45,2
Ramo IV	0,2	0,0	450,7
Ramo V	538,3	446,3	20,6
Ramo VI	1.003,0	854,4	17,4
Totale	3.875,7	3.538,8	9,5

Nel corso del 2025 si rileva un aumento delle somme pagate sul Ramo I (+1,6%), sul Ramo III (+45,2%) e sul Ramo VI (+17,4%).

Nella tabella seguente viene rappresentata la ripartizione per causale delle somme pagate, confrontata con l'esercizio precedente.

Somme pagate per causale

<i>Valori in milioni di euro</i>	2025	2024	Var. % su 2024
Capitali e rendite maturate	694,7	466,9	48,8
Riscatti e anticipazioni	2.912,4	2.850,7	2,2
Sinistri	262,9	215,5	22,0
Spese di liquidazione	5,6	5,3	4,8
Lavoro indiretto	0,1	0,3	(49,3)
Totale	3.875,7	3.538,8	9,5

Le liquidazioni al 31 dicembre 2025 evidenziano un incremento complessivo del 9,5%, dovuto principalmente all'aumento delle polizze giunte a scadenza rispetto all'anno precedente, che determina una crescita significativa delle liquidazioni su capitali e rendite maturate, pari al +48,8%.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha rafforzato le attività di recupero dei capitali attraverso l'emissione di nuove polizze, al fine di compensare i volumi in uscita.

1 Relazione sulla gestione

Le liquidazioni per riscatto registrano un lieve incremento (+2,2%), influenzato dalla liquidazione di una polizza *Corporate* di Ramo V per un importo pari a 123,9 milioni di euro, successivamente reinvestito a nuove condizioni in un fondo previdenziale. Al netto di tale operazione, i riscatti risultano in diminuzione (-2,2%), evidenziando segnali di una progressiva riduzione della frequenza dei riscatti rispetto all'anno precedente.

A completamento dell'analisi, si rileva inoltre un aumento delle somme liquidate per sinistri, pari al +22%.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto ed indiretto sono pari a 37.546,9 milioni di euro, con un incremento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 444,5 milioni di euro, rispetto ai positivi 204,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Fondi Pensione

Unipol continua a mantenere la propria posizione di rilievo nel mercato della previdenza complementare. Nei primi mesi del 2025, Unipol ha iniziato a gestire un nuovo mandato garantito per un ammontare di risorse gestite pari a 400,1 milioni di euro, mentre nel corso del secondo semestre è arrivato a scadenza il fondo pensione senza garanzia Solidarietà Veneto. Al 31 dicembre 2025 la Compagnia gestiva complessivamente 28 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui 23 gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").

Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a 7.494,4 milioni di euro (di cui 6.983,1 milioni di euro con garanzia).

Il patrimonio del fondo pensione aperto "Unipol Previdenza FPA" ammonta a 1.020,7 milioni di euro, riferibile a 42.129 iscritti.

I nuovi prodotti Vita

Nel mese di gennaio 2025, Unipol ha aggiornato l'offerta dei prodotti rivalutabili con il *restyling* del prodotto a premio unico, **Investimento MultiGest** e la contestuale chiusura del prodotto Investimento Garantito. Il nuovo prodotto, che consente versamenti aggiuntivi soggetti a specifiche condizioni, è caratterizzato dal collegamento a tre Gestioni Separate per l'intera durata contrattuale con un'allocazione del capitale assicurato suddiviso per il 40% su Real Estate Unipol, il 30% su PRESS e il 30% su Fondivita. Il prodotto è stato inoltre arricchito con un piano di riscatti parziali programmati, di importo variabile, in base alla percentuale scelta dal sottoscrittore, in modo da disporre di una liquidità periodica fissa.

Nel mese di aprile 2025 è stata commercializzata una nuova versione del prodotto multiramo a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi, **Investimento GestMix**. Il nuovo prodotto prevede una riduzione della commissione trattenuta, un incremento della componente di protezione e la possibilità di effettuare, a specifiche condizioni, versamenti aggiuntivi.

Nel mese di maggio 2025 è stato inoltre effettuato un nuovo intervento sul prodotto di Ramo I **Investimento MultiGest**, prevedendo una diversa allocazione del capitale assicurato tra quattro Gestioni Separate: (30% Real Estate – 30% PlusValore – 20% PRESS – 20% Fondivita), un aggiornamento della commissione di gestione annua e delle penali in caso di riscatto.

Nel mese di giugno 2025 è stato effettuato il *restyling* del prodotto multiramo a premio unico ricorrente con versamenti aggiuntivi, **Risparmio GestMix**. Il prodotto presenta novità nel *pricing* prevedendo la riduzione sia della commissione di Gestione Separata sia della commissione di gestione sui Fondi interni, la modifica della durata contrattuale minima (pari a 20 anni), mentre è stata incrementata la componente di protezione con il raddoppio della percentuale di maggiorazione in caso di morte.

A partire dal 15 ottobre 2025 è stato commercializzato un nuovo prodotto multiramo a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi **Unipol Investimento InnovationMix**. Il nuovo prodotto multiramo prevede un solo profilo di investimento collegato ai rendimenti della Gestione separata PlusValore Unipol (30%) e del Fondo interno Innovazione Unipol (70%). Il Fondo Innovazione Unipol è un fondo di nuova istituzione, con gestione attiva, a *benchmark* che prevede una composizione prevalentemente azionaria (il 70% del portafoglio è distribuito tra USA, Europa e Giappone). Il valore distintivo del fondo è la modalità di gestione che prevede l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale per definire *l'asset allocation*. Il prodotto prevede un'opzione di Bilanciamento Programmato che può essere sottoscritta al momento della conclusione o nel corso del contratto con la quale si riporta l'allocazione degli investimenti alle percentuali iniziali.

A fine ottobre è stato effettuato un aggiornamento dei prodotti di puro rischio TCM (Temporanea Caso Morte), sia a capitale costante che a capitale decrescente (premio annuo e premio unico). La struttura tecnica dei prodotti resta invariata mentre le modifiche hanno riguardato le modalità assuntive, in particolare i limiti di età e di capitale assicurato entro i quali è prevista l'emissione con il solo questionario sanitario e la revisione delle garanzie accessorie e complementari facoltative.

Nel mese di dicembre 2025 l'offerta dei prodotti di Ramo V è stata ampliata con l'introduzione di **Unipol Investimento Capital 2Gest**, un nuovo prodotto di capitalizzazione a premio unico le cui prestazioni sono collegate a due Gestioni separate: Progetto Previdenza e PRESS. Il prodotto è pensato per la valorizzazione di capitali significativi e non prevede alcun costo di ingresso. Sono inoltre previste due date intermedie, corrispondenti al 5° e al 10° anniversario della decorrenza del contratto, in cui la Società può procedere con l'anticipo della prestazione; allo stesso tempo, il contraente può richiedere il riscatto totale o parziale senza penali e con il riconoscimento della prestazione minima garantita.

Organizzazione commerciale e liquidativa

Struttura dell'organizzazione di vendita

Al 31 dicembre 2025, la rete agenziale risulta costituita da 1.805 agenzie (1.893 al 31 dicembre 2024), di cui 1.799 agenzie private e 6 agenzie societarie, nell'ambito delle quali operano 3.459 agenti.

Azioni commerciali

Fra le principali azioni a supporto del business, si segnalano:

- la prosecuzione delle campagne di riforma finalizzate al miglioramento della qualità del portafoglio sui Rami Elementari, con particolare attenzione ai prodotti Property ed alle relative coperture sui rischi atmosferici;
- l'avvio di campagne commerciali orientate allo sviluppo sui clienti *retail*, in particolare per le coperture Infortuni, Casa e Vita Individuali (prodotti di Protezione, Risparmio e Investimento);
- la prosecuzione di campagne a sostegno della nuova produzione Salute, sia in ambito *retail* che in ambito Piccole e Medie Imprese con le coperture di *Welfare* rivolte ai dipendenti delle aziende;
- l'intensificazione delle attività comunicative a favore del servizio di rinnovo online delle polizze in scadenza che ha portato nel 2025 al pagamento online di 346.641 quietanze tramite i canali digitali, registrando un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Azioni previste dal Piano Stronger | Faster | Better

Nel corso del 2025 è stato avviato il progetto di evoluzione della specializzazione in agenzia con la creazione dei *Financial Family Specialist*. Queste figure, inquadrare come collaboratori di agenzia, costituiscono il punto di riferimento per la clientela *retail* con particolare attenzione alla consulenza in ambito Vita (Risparmio e Investimento).

Al 31 dicembre 2025 la rete conta 158 *Financial Family Specialist*.

Sono inoltre iniziati i lavori per la definizione di un'ulteriore figura specialistica maggiormente orientata alle coperture di protezione del segmento *retail* (Casa, Infortuni, Salute, Temporanea Caso Morte e *Long Term Care*). I nuovi *Insurance Family Specialist* debutteranno in rete a partire dal secondo semestre 2026.

A partire dal mese di maggio 2025, le agenzie hanno a disposizione il nuovo prodotto UNICA, già ampiamente commentato in precedenza, e il nuovo sistema di emissione e gestione delle relative polizze, progettato e realizzato con un orientamento estremamente omnicanale.

1 Relazione sulla gestione

A partire dal 21 giugno 2025 UNICA è in vendita in modalità omnicanale: clienti e *prospect* possono calcolare direttamente online (su sito e App) un preventivo, acquistare la polizza o scegliere di rivolgersi in agenzia per la consulenza e la finalizzazione del contratto; le agenzie, in modo analogo, possono emettere un preventivo e metterlo a disposizione del cliente nella sua Area Riservata per il successivo acquisto.

Dal lancio di giugno, nel 2025, sono state vendute oltre 94.000 polizze in omnicanalità (*full digitale* ibride) grazie a quasi 650.000 preventivi digitali unici, con poco meno di 500.000 attività di contatto in agenzia, che si aggiungono alle oltre 26.000 polizze emesse nei primi sei mesi dell'anno sul precedente modello omnicanale, che contava anche sull'utilizzo del Contact Center di vendita, attualmente in attesa di poter riprendere il proprio contributo con i nuovi strumenti *Salesforce*.

Come previsto dal Patto Unipol 3.0, l'avvio dell'omnicanalità introduce, fra l'altro, un nuovo sistema di determinazione delle provvigioni differenziate in base al canale e alle modalità di vendita di ogni polizza. In questo contesto, proseguono l'evoluzione continua del sito web e dell'App Unipol, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza digitale e potenziare i servizi offerti a oltre 5,4 milioni di clienti registrati all'Area Riservata.

Costituiscono ulteriori leve a supporto della strategia omnicanale della Compagnia:

- il completamento dell'inserimento in tutte le agenzie della figura del referente sviluppo omnicanale, la figura specialistica che in agenzia ha il compito di valorizzare le opportunità derivanti dall'operatività di clienti e *prospect* sui canali digitali e di favorire l'evoluzione del modello distributivo omnicanale;
- la prosecuzione del progetto *Salesforce*, finalizzato a dotare le agenzie di un nuovo e più evoluto strumento di gestione che, rispetto all'attuale, sia capace di valorizzare appieno le nuove iniziative commerciali di Gruppo. Il primo *roll out* di *Salesforce* sulla rete è previsto nel corso del primo semestre 2026.

Struttura liquidativa

La Vice Direzione Generale Insurance-Claims di Unipol Assicurazioni effettua l'attività liquidativa per i rami Auto, Responsabilità Civile Generale (compreso Turismo), Infortuni e *Property* (Incendio, Furto, Rischi Tecnologici, Guasti macchina e Altri Danni Beni).

Per sinistri appartenenti a determinate tipologie (es. Cauzioni, Trasporti, Grandine, Assistenza, Tutela Legale), la liquidazione è affidata a strutture accentrate facenti capo al *Chief Property & Casualty Officer* o a provider esterni, (prevalentemente nell'ambito di contratti particolari intermediati da broker) mentre per il ramo Malattia la liquidazione è affidata ad UniSalute, Compagnia del Gruppo Unipol specializzata nel comparto Salute.

Le azioni realizzate nell'esercizio 2025, in aggiunta a quanto già in essere per efficientare i processi liquidativi, sono state:

- **Motor Lesioni:** a partire dalla seconda metà del 2025 sono state introdotte iniziative volte a supportare il liquidatore nella gestione dei sinistri, suggerendo le azioni più appropriate attraverso strumenti predittivi e di valutazione. Tali strumenti favoriscono una corretta attribuzione delle responsabilità, consentono l'analisi automatizzata della documentazione per monitorare in continuo la gravità del sinistro ed agevolarne l'emersione, e supportano il liquidatore nella fase negoziale tramite sintesi documentali, schede negoziali e un *repository* giurisprudenziale dedicato.
- **Motor Danno Materiale:** il nuovo cantiere Motor Danno Materiale introduce l'utilizzo di strumenti digitali per presidiare l'intera filiera dell'*assessment* del danno e del processo di riparazione all'interno di UnipolService. L'iniziativa mira inoltre a migliorare la canalizzazione verso il *network* convenzionato e, parallelamente, a potenziare le *performance* dei periti auto.
- **Gestione Sinistri Semplici:** il cantiere Sinistri Semplici introduce un modello digitale evoluto basato sull'utilizzo di strumenti *self-service* per la denuncia del sinistro. Tra le principali innovazioni rientrano la liquidazione documentale semi-automatica dei Fenomeni Elettrici sottosoglia, la gestione dei sinistri Acqua Condotta con un supporto proattivo volto a ridurre i tempi di gestione e liquidazione, la liquidazione automatica di alcune tipologie di sinistri Infortuni e la gestione semi-automatica dei sinistri semplici Patrimonio.
- **Sinistri complessi:** a partire dalla seconda metà del 2024 fino a tragaruardare maggio 2025, sono state messe in atto manovre organizzative, processuali e procedurali per ottimizzare e focalizzare in determinate strutture liquidative la gestione dei c.d. Sinistri Over, per tutte e tre le LoB (Auto, Property, Responsabilità Civile Generale).

- **Gestione CAT-NAT (catastrofi naturali):** è in corso il progetto Sinistri CAT-NAT, iniziativa prioritaria del Piano Stronger | Faster | Better e sviluppata in risposta alla normativa del 2025 che rende obbligatoria la copertura contro le catastrofi naturali per tutte le aziende. La Compagnia ha integrato nel processo di gestione dei sinistri soluzioni strutturali di prevenzione per rafforzare la resilienza in caso di eventi atmosferici estremi. Tra fine 2024 e inizio 2025 sono state rilasciate diverse funzionalità, tra cui: per i sinistri Property, la mappatura degli eventi atmosferici e servizi di *recall* con questionari mirati per definire il miglior iter istruttorio; per i sinistri Auto, la centralizzazione dell'individuazione della carrozzeria convenzionata per garantire tempi di riparazione più efficienti. È inoltre prevista l'adozione, da parte del cliente, di strumenti digitali per la denuncia del sinistro e l'invio della documentazione alla Compagnia. Grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie, il sinistro viene classificato e ne vengono stimati tempestivamente la gravità e l'entità del danno, così da garantire un supporto adeguato al cliente colpito da un evento CAT-NAT e ridurre i tempi di liquidazione. Viene assicurata una rapida gestione dei sopralluoghi delle perizie grazie all'impiego di UnipolHome.
- **Customer Journey Auto e Property:** la revisione delle *Customer Journey* Auto e Property è un'altra delle attività prioritarie del Piano Stronger | Faster | Better. In maniera personalizzata, attraverso i dati del cliente e i dati digitali raccolti durante e dopo il sinistro, grazie all'impiego delle nuove tecnologie, si stanno impostando interventi che garantiranno un'esperienza multicanale, semplice, veloce ed al passo con i tempi.
- **Revisione soglie Pronta Definizione Rami Elementari:** al fine di preservare l'originaria efficacia di tale processo in termini di alleggerimento delle attività per la rete liquidativa anche nei prossimi esercizi e mantenere nel contempo gli stessi livelli di presidio per l'indennizzo di sinistri caratterizzati da maggiori complessità, è stato deciso di innalzare le soglie della *Pronta Definizione* dei sinistri Rami Elementari.

Spese di gestione e di liquidazione

Complessivamente, le spese di gestione (lavoro diretto e indiretto), che includono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate a 2.746,3 milioni di euro contro 2.477,3 milioni di euro nel 2024 (rispettivamente 2.638,9 milioni di euro e 2.383,6 milioni di euro al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori), con un incremento del 10,9% rispetto al 31 dicembre 2024.

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sulla raccolta premi, pari al 16,8%, risulta in calo rispetto allo scorso esercizio (17,1%).

Le spese di gestione del ramo Danni (lavoro diretto e indiretto), comprendenti le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, ammontano a 2.443,8 milioni di euro, contro 2.209,5 milioni di euro nel 2024. L'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza riferita al solo lavoro diretto è risultata pari al 31,4% (29,7% nel 2024).

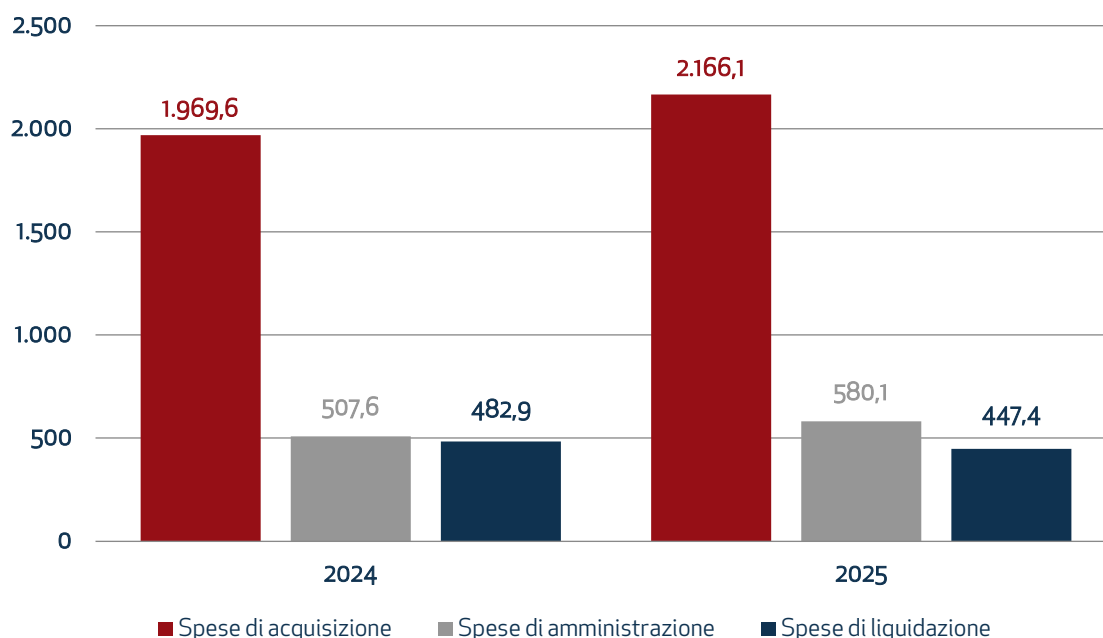
Nei rami Vita le spese di gestione nette (lavoro diretto e indiretto) ammontano complessivamente a 195,0 milioni di euro (in aumento del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2024). L'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati riferiti al solo lavoro diretto è pari al 4,3%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari al 4,9%. Tale diminuzione risente della diversa composizione della raccolta, che presenta una maggiore presenza di contratti di ramo V e VI a minore incidenza provvigionale.

Le spese di liquidazione dei rami Danni e Vita sono risultate pari a 447,4 milioni di euro, in calo rispetto a quanto rilevato nel 2024 (482,9 milioni di euro).

1 Relazione sulla gestione

Spese di Gestione (acquisizione e amministrazione) e spese di liquidazione

Valori in milioni di euro



Le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione sono ammontate complessivamente a 2.166,1 milioni di euro (1.969,6 milioni di euro nel 2024) e le altre spese di amministrazione a 580,1 milioni di euro (+14,3%), con un'incidenza sui premi acquisiti rispettivamente del 16,8% e del 4,5% (17,1% e 4,4% nel 2024).

Riassicurazione

Lavoro Indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva ammonta complessivamente a 805,1 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (598,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024), quasi interamente attribuiti ai rami Danni.

Nel comparto Danni i valori si riferiscono principalmente al trattato sottoscritto a partire dall'esercizio 2020, successivamente modificato con decorrenza 1° gennaio 2025, con la controllata UniSalute, che prevede una cessione proporzionale al 60% degli affari sottoscritti nei rami Infortuni e Malattia. Più in generale il lavoro indiretto fa riferimento ad accettazioni da società del Gruppo ed in particolare dalle controllate Unisalute per un ammontare pari a 688,5 milioni di euro e Linear per 51,3 milioni di euro.

Cessioni in riassicurazione

Per l'esercizio 2025 sono state negoziate e acquisite le seguenti coperture:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli: R.C. Auto, R.C. Generale, Incendio per rischio, Catastrofale (*Property* Corpi di Veicoli Terrestri), Furto, Infortuni e Trasporti;
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per: rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma, la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "*risk attaching*"), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "*risk attaching*"), Aviazione (Infortuni, Corpi e R.C., le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "*loss occurring*"), Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D&O" (la cui percentuale di cessione è stata ridotta dal 65% al 50%) e "Cyber".

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre negoziata una copertura *Nat Cat Aggregate*, con effetto dal 1° gennaio 2025, finalizzata a contenere la volatilità derivante dalla frequenza di eventi catastrofici di media e grande entità. La copertura, di tipo aggregato per evento (*Propertye* Corpi di Veicoli Terrestri), comprende tutti gli eventi Nat Cat con importi fino a 100 milioni di euro verificatisi nel corso dell'anno, ciascuno soggetto a una franchigia di 5 milioni di euro. Il meccanismo di recupero si attiva qualora la somma degli importi, al netto delle franchigie applicate, superi una soglia di priorità aggregata annua pari a 350 milioni di euro, fino a un limite massimo di capacità pari a 300 milioni di euro.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua ad essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di *rating*, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi di Tutela Giudiziaria e parte dei Trasporti, le cessioni sono negoziate con riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

I premi ceduti nei rami Danni ammontano al 31 dicembre 2025 a 421,9 milioni di euro, rispetto a 361,2 milioni di euro dell'anno precedente. L'indice di conservazione nei rami Danni si attesta al 94,4% al 31 dicembre 2025, in lieve diminuzione rispetto al dato del periodo precedente (95,1%).

Anche nel comparto Vita il rinnovo delle coperture riferite all'esercizio 2025 è avvenuto in totale continuità con quanto esistente, per cui i rischi assunti nei rami Vita sono principalmente coperti con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. La ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni. Sono inoltre presenti tre coperture proporzionali dedicate alle *garanzie Long Term Care*, una copertura proporzionale per le *Malattie Gravi Individuali* e una per i *Rischi Tarati*. A queste si aggiunge una nuova copertura proporzionale collettiva *Quota Share* al 50%, relativa alla cessione del quinto dello stipendio.

I premi ceduti nei rami Vita ammontano al 31 dicembre 2025 a 9,8 milioni di euro, in aumento rispetto al dato del corrispondente periodo dell'anno scorso (8,5 milioni di euro).

L'indice di conservazione nei rami Vita si attesta al 99,8% al 31 dicembre 2025 e risulta invariato rispetto al dato del 2024 (99,8%).

Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami

Attività di contrasto alle frodi

In materia di contrasto alle frodi, la normativa di riferimento è costituita dal Decreto-Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, nonché dal Regolamento IVASS n. 44 del 9 agosto 2012. Tale normativa richiede alle imprese di assicurazione la predisposizione e la trasmissione all'Autorità di una relazione annuale contenente gli elementi necessari a valutare l'efficacia dei processi, dei sistemi e delle risorse impiegati per prevenire e contrastare le frodi nel ramo R.C. Auto, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale rispetto a tale obiettivo.

Il medesimo Decreto-Legge stabilisce inoltre che le imprese indichino, nella relazione o nella nota integrativa al bilancio e rendano pubblica sui propri siti internet o con altre idonee modalità di diffusione, una stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Decreto-Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per sinistri riferita all'attività di contrasto alle frodi per l'esercizio 2025 ammonta a circa 31 milioni di euro.

Tale importo è determinato sulla base della somma delle riserve o previsioni di spesa relative ai sinistri sottoposti ad approfondimento antifrode e successivamente definiti senza seguito nel corso del 2025, indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

1 Relazione sulla gestione

Registro dei reclami

Nel periodo tra gennaio e dicembre 2025 sono stati rilevati nel registro di Unipol (ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successive modifiche) 15.566 reclami, 14.814 relativi ai rami Danni e 752 relativi ai rami Vita, con un'incidenza sulle polizze in portafoglio dello 0,048%, sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 sono state complessivamente inviate 14.902 risposte, mentre i reclami in fase istruttoria erano 664. I tempi medi di risposta sono stati pari a 19 giorni. I reclami accolti sono stati 5.280, i respinti 7.995 ed i transatti 1.627.

Contenzioso

I sinistri del ramo R.C. Auto con cause con procedimento civile che risultano pendenti al 31 dicembre 2025 per la Compagnia Unipol sono pari a 33.058, in riduzione del 6,9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Sempre in tale ambito, nel corso dell'esercizio 2025 sono state definite le cause di 12.251 sinistri.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2025 la consistenza degli investimenti e della liquidità, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e tenuto conto delle rettifiche di valore, risulta pari a 59.191,9 milioni di euro.

La ripartizione degli impieghi è esposta nella tabella sottostante.

Investimenti e disponibilità

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Esercizio	Comp.	Esercizio	Comp.	Variazioni 2025/2024	
	2025	%	2024	%	in assoluto	in %
Terreni e fabbricati	809.771	1,4	897.441	1,7	(87.670)	(9,8)
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate						
-Azioni e quote	5.415.790	9,1	4.880.549	9,1	535.240	11,0
-Obbligazioni	16.487	0,0	75.396	0,1	(58.910)	(78,1)
-Finanziamenti	761.515	1,3	701.015	1,3	60.500	8,6
Totale	6.193.792	10,5	5.656.961	10,6	536.831	9,5
Altri investimenti finanziari						
-Azioni e quote	2.006.395	3,4	1.587.637	3,0	418.758	26,4
-Quote di fondi comuni di investimento	5.759.164	9,7	5.650.399	10,6	108.765	1,9
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.966.341	55,7	29.499.065	55,2	3.467.277	11,8
-Finanziamenti	22.036	0,0	21.424	0,0	612	2,9
-Depositi presso enti creditizi (1)	1.455	0,0	101.451	0,2	(99.996)	(98,6)
-Investimenti finanziari diversi (2)	68.515	0,1	78.107	0,1	(9.592)	(12,3)
Totale	40.823.906	69,0	36.938.082	69,1	3.885.824	10,5
Depositi presso imprese cedenti	536.554	0,9	435.168	0,8	101.386	23,3
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
-Fondi di investimento e indici di mercato	2.188.564	3,7	1.403.522	2,6	785.043	55,9
-Fondi pensione	8.003.809	13,5	6.819.748	12,8	1.184.061	17,4
Totale	10.192.373	17,2	8.223.270	15,4	1.969.103	23,9
Disponibilità liquide	635.459	1,1	1.273.290	2,4	(637.831)	(50,1)
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	59.191.856	100,0	53.424.213	100,0	5.767.643	10,8

(1) Depositi con prelievi soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

(2) Comprendono premi per operazioni su prodotti derivati.

Il 69,0% degli impieghi è rappresentato da investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote di fondi comuni e altri investimenti finanziari; gli investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate sono pari al 10,5%, mentre gli impieghi in immobili si attestano all'1,4%. Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento, indici di mercato e attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione rappresentano il 17,2%. La liquidità bancaria è pari all'1,1%.

1 Relazione sulla gestione

Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Compagnia al termine dell'esercizio ammonta a 809,8 milioni di euro, in riduzione rispetto alla consistenza iniziale pari a 897,4 milioni di euro.

Nel corso del 2025 si è perfezionata la vendita di tre beni immobili (terreni e fabbricati) o porzioni, aventi un profilo di redditività non soddisfacente, per un corrispettivo di vendita complessivo pari a 0,5 milioni di euro.

È proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare per un ammontare complessivo di investimenti pari a 12 milioni di euro.

Si segnala che, nel periodo in esame, è stato perfezionato l'apporto di un immobile di proprietà della Compagnia al fondo Oikos per 41,1 milioni di euro, facendo rilevare minusvalenze nette per 0,1 milioni di euro. Si evidenzia che il fondo Oikos è gestito da Unipol Investimenti SGR S.p.A., società controllata al 100% da Unipol.

Investimenti in imprese del Gruppo ed altre partecipate

L'importo complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate ammonta a 6.193,8 milioni di euro (5.657,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024), di cui 5.415,8 milioni di euro si riferiscono ad azioni e quote di società partecipate (4.880,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024), 16,5 milioni di euro sono costituiti da obbligazioni emesse da società facenti parte del Gruppo (75,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e 761,5 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti ad imprese del Gruppo (701,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio di tutte le partecipazioni detenute e delle relative movimentazioni è contenuto rispettivamente negli allegati 6 e 7 di Nota Integrativa.

La ripartizione delle partecipazioni per settori di attività è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Compagnie di Assicurazione	1.559.207	1.598.707	(39.500)
Istituti di credito	1.652.894	1.035.518	617.375
Società finanziarie	656.883	694.426	(37.543)
Società immobiliari	631.817	634.576	(2.760)
Consorzi	2.711	2.713	(2)
Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento	22.117	22.117	
Altre società o enti	890.161	892.491	(2.330)
Totale	5.415.790	4.880.549	535.240

Gli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2025, sono passati da 4.880,5 milioni di euro a 5.415,8 milioni di euro, con un incremento di 535,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (+11,0%).

La variazione è dovuta principalmente agli effetti dell'adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER su BPSO e alla successiva operatività su azioni BPER già illustrata in precedenza.

Per ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni nel periodo si fa rinvio a quanto riportato nella Parte B della Nota Integrativa, sezione 2.2. – Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate.

Al 31 dicembre 2025 le obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate ammontano a 16,5 milioni di euro (-58,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024) e sono costituite da obbligazioni emesse da BPSO per 15,0 milioni di euro e per la parte residua dalla partecipata Syneteristiki per 1,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio, la voce ha registrato un decremento rispetto al 31 dicembre 2024, interamente riconducibile alla vendita di titoli obbligazionari emessi da BPER, iscritti tra gli investimenti non durevoli nel bilancio 2024 per un valore complessivo pari a 58,9 milioni di euro.

Con riferimento alle obbligazioni emesse da BPSO, Unipol detiene una sola tipologia di titoli obbligazionari classificati tra gli investimenti non durevoli. Si tratta di un *bond senior preferred*, con cedola pari al 5,5% e scadenza 26 settembre 2028 (*callable* anticipatamente in data 26 settembre 2027), sottoscritto per un valore complessivo di 15,0 milioni di euro; il titolo è classificato *pari passu* con il debito *seniore* con i depositi in conto corrente superiori ad un determinato ammontare e detenuti da determinati tipi di clientela, con priorità di rimborso, in caso di risoluzione, rispetto alle obbligazioni *senior non-preferred*.

I finanziamenti a imprese del Gruppo ammontano a 761,5 milioni di euro (701,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024). La voce comprende:

- finanziamenti nei confronti di UnipolRental per complessivi 700 milioni di euro (650 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- un finanziamento nei confronti di UnipolTech per 25 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- due finanziamenti nei confronti di Società e Salute per 16 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- un finanziamento nei confronti di Tenute del Cerro per 10 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- un finanziamento nei confronti di Borsetto per 6,0 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- due finanziamenti nei confronti di DaVinci Healthcare per 4,5 milioni di euro (erogati nel 2025)

L'incremento netto della voce, pari a 60,5 milioni di euro, è principalmente dovuto al combinato effetto delle seguenti operazioni:

- erogazione alla controllata UnipolRental della prima *tranche* di 50 milioni di euro nel mese di gennaio 2025 del finanziamento sottoscritto in data 8 agosto 2024 con scadenza 8 agosto 2030;
- rimborso da parte della controllata Società e Salute di un importo pari a 4 milioni di euro nel mese di dicembre 2025 relativo al finanziamento erogato nel 2024 ed erogazione di un importo pari a 10 milioni di euro per un ulteriore finanziamento sottoscritto in data 27 febbraio 2025;
- erogazione alla partecipata DaVinci Healthcare di due finanziamenti per un ammontare complessivo pari a 4,5 milioni di euro.

Altri investimenti finanziari

L'operatività della gestione finanziaria nel corso del 2025 è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Compagnia e con le indicazioni del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato Investimenti Finanziari.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività. La politica di investimento ha seguito criteri di ottimizzazione del profilo rischio rendimento del portafoglio.

Si riporta nella tabella sottostante, l'evidenza dell'esposizione in titoli strutturati secondo la gerarchia IFRS13, con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Titoli strutturati

<i>Valori in milioni di euro</i>	2025	2024	Variazione
Livello 1		3,6	(3,6)
Livello 2	418,7	328,2	90,5
Livello 3	101,5	1,5	100,0
Totale	520,2	333,3	186,9

1 Relazione sulla gestione

Il 2025 è stato caratterizzato da una operatività incentrata su titoli obbligazionari e azionari. Si registra un incremento di esposizione sia verso titoli governativi sia verso obbligazioni di emittenti *corporate* finanziari e industriali. Si segnala inoltre una diminuzione dell'esposizione ai crediti di imposta riferiti agli incentivi fiscali collegati alla riqualificazione del patrimonio edilizio, assimilabili, per natura e caratteristiche, ad esposizione verso titoli di Stato italiani.

La voce degli "altri investimenti finanziari" a fine 2025 ammonta a 40.823,9 milioni di euro ed è costituita principalmente da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso. Al riguardo si vedano gli ulteriori dettagli riportati in Nota Integrativa alla sezione 2.3.

A fine 2025 il portafoglio titoli obbligazionari incorpora un saldo negativo fra plusvalenze e minusvalenze latenti per un importo di -1.286,3 milioni di euro, di cui -1.520,1 milioni di euro relativi al portafoglio titoli obbligazionari immobilizzati.

L'operatività in derivati di tasso, sia sul portafoglio Danni sia su quello Vita, è stata funzionale all'ottimizzazione delle strategie di mitigazione del rischio rialzo tassi di interesse e inflazione.

L'esposizione verso titoli di capitale e investimenti alternativi risulta in entrambi i casi in aumento rispetto ai valori dell'anno precedente.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Si ricorda che gli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio sono costituiti da investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla Vita e di capitalizzazione, con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o a indici di mercato. Tali investimenti vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

Al termine del 2025 tali investimenti ammontavano a 2.188,6 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro costituiti da attività a copertura di polizze Index Linked (azioni per 0,3 milioni di euro ed investimenti finanziari netti per 0,3 milioni di euro) e 2.187,9 milioni di euro costituiti da attività a fronte di polizze Unit Linked (quote di fondi comuni d'investimento per 1.934,0 milioni di euro, obbligazioni per 151,4 milioni di euro, azioni per 3,4 milioni di euro, disponibilità liquide e altre attività al netto delle partite da regolare per 99,2 milioni di euro).

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione si riferiscono agli investimenti a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi da Unipol e a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti dalla Compagnia.

L'importo di tali investimenti al 31 dicembre 2025 risulta di 8.003,8 milioni di euro, di cui azioni per 143,9 milioni di euro, obbligazioni per 6.834,6 milioni di euro, quote di fondi per 794,9 milioni di euro, disponibilità liquide per 196,4 milioni di euro e partite diverse nette per 34,0 milioni di euro.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa presentano al 31 dicembre 2025 disponibilità per 635,5 milioni di euro (1.273,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Si ricorda che è in essere con numerose società del Gruppo, un contratto di tesoreria accentrata (*cash pooling*), avente l'obiettivo di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale e consentire alla Capogruppo un monitoraggio costante della liquidità delle società del Gruppo, con la conseguente ottimizzazione dei relativi costi e rendimenti.

Proventi patrimoniali e finanziari correnti. Utili e perdite da negoziazione

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari correnti e degli utili e perdite da negoziazione è riportato nella seguente tabella, con indicazione separata dei proventi netti relativi agli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D).

Proventi patrimoniali e finanziari netti

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Esercizio	Comp.	Esercizio	Comp.	Variazioni 2025/2024	
	2025	%	2024	%	in assoluto	in %
Proventi netti patrimoniali e finanziari correnti						
Terreni e fabbricati	(9.641)	(0,5)	(616)	(0,0)	(9.024)	(146,4,3)
Azioni e quote	609.670	33,9	393.134	27,4	216.536	55,1
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	492.771		311.748		181.023	58,1
Obbligazioni	1.088.003	60,4	984.942	68,7	103.061	10,5
Quote di fondi comuni di investimento	176.170	9,8	144.302	10,1	31.868	22,1
Finanziamenti	20.976	1,2	35.523	2,5	(14.546)	(40,9)
Depositi presso enti creditizi	119	0,0	6.685	0,5	(6.566)	(98,2)
Depositi bancari e postali	29.213	1,6	63.790	4,4	(34.577)	(54,2)
Investimenti finanziari diversi	26.819	1,5	(17.692)	(1,2)	44.511	251,6
Saldo depositi di riassicurazione	5.458	0,3	(192)	(0,0)	5.649	2946,3
Interessi su finanziamenti	(146.734)	(8,2)	(175.376)	(12,2)	28.642	16,3
Totale (a)	1.800.053	100,0	1.434.501	100,0	365.553	25,5
Profitti (perdite) su realizzo						
Terreni e fabbricati	146	0,0	52.764	41,0	(52.618)	(99,7)
Azioni e quote	919.239	111,7	34.925	27,1	884.313	2.532,0
Obbligazioni	(135.887)	(16,5)	23.850	18,5	(159.737)	(669,8)
Quote di fondi comuni di investimento	62.635	7,6	27.581	21,4	35.054	127,1
Investimenti finanziari diversi	(23.502)	(2,9)	(10.315)	(8,0)	(13.187)	(127,8)
Totale (b)	822.631	100,0	128.805	100,0	693.826	538,7
Totale (a+b)	2.622.684		1.563.306		1.059.379	67,8
Riprese (Rettifiche) nette di valore sugli investimenti						
Terreni e fabbricati	(58.266)	36,8	(37.066)	79,4	(21.200)	(57,2)
Azioni e quote	(10.899)	6,9	(66.833)	143,2	55.933	83,7
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	(14.278)		(61.838)			
Obbligazioni	(7.132)	4,5	54.997	(117,8)	(62.128)	(113,0)
Quote di fondi comuni di investimento	(93.542)	59,1	4.495	(9,6)	(98.037)	(2180,9)
Altri investimenti finanziari	11.560	(7,3)	(2.279)	4,9	13.839	607,2
Totale (c)	(158.279)	100,0	(46.686)	100,0	(111.593)	(239,0)
TOTALE (a+b+c)	2.464.405		1.516.619		947.786	62,5
Proventi netti su investimenti della classe D						
Fondi di investimento e indici di mercato	121.351		146.555		(25.205)	(17,2)
Fondi pensione	189.997		228.353		(38.356)	(16,8)
Totale classe D	311.348		374.909		(63.561)	(17,0)
TOTALE COMPLESSIVO	2.775.753		1.891.528		884.225	46,7

I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, ammontano a 1.800,1 milioni di euro.

1 Relazione sulla gestione

I profitti netti su realizzi risultano complessivamente pari a 822,6 milioni di euro. L'importo comprende plusvalenze nette realizzate da cessioni di investimenti durevoli per un valore di 626,7 milioni di euro, di cui 738,4 milioni di euro riferiti ad azioni e quote, -118,7 milioni di euro relativi a obbligazioni immobilizzate e 6,9 milioni di euro riferiti ad altri investimenti finanziari.

Per ulteriori dettagli sull'operatività in titoli classificati nel comparto durevole, si fa rinvio all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2025 i proventi e i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria, prima delle valutazioni di fine periodo, ammontano complessivamente a 2.622,7 milioni di euro.

Le riprese e rettifiche nette di valore presentano un saldo negativo per -158,3 milioni di euro e sono prevalentemente costituite da rettifiche su immobili per 58,3 milioni di euro di cui ammortamenti di periodo per 30,1 milioni di euro e svalutazioni per 28,2 milioni di euro, oltre che da rettifiche nette di valore su partecipazioni in imprese del Gruppo per 23,3 milioni di euro e da rettifiche nette di valore di fondi comuni di investimento per 93,5 milioni di euro. In particolare, le rettifiche di valore su partecipazioni sono riferite a Tantosvago per 10,5 milioni di euro, UnipolPay per 10,1 milioni di euro, Nuove Iniziative Toscane per 2,5 milioni di euro e alla partecipazione detenuta nella controllata Visconti per 0,2 milioni di euro, parzialmente compensate da riprese di valore per un importo pari a 9,0 milioni di euro riferite a BPER.

Nell'insieme, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche e le riprese di valore sugli investimenti, presentano un risultato positivo di 2.464,4 milioni di euro.

I risultati netti degli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) sono risultati positivi per 311,3 milioni di euro.

Azioni proprie

Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2025 detiene in portafoglio n. 2.151.147 azioni proprie per un valore complessivo pari a 39,5 milioni di euro, esposto a deduzione del patrimonio netto nella voce Riserva negativa per azioni proprie (valore corrispondente al costo storico di acquisto come previsto dai principi contabili in vigore). Il numero delle azioni proprie al 31 dicembre 2024 era pari a 1.236.961 per un valore pari a 14,1 milioni di euro.

A seguito della conclusione del periodo previsto per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a, del codice civile (il "Diritto di Recesso"), riservato agli Azionisti che non hanno concorso all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Unipol di UnipolSai, Unipol Finance S.r.l., UnipolPart I S.p.A. e Unipol Investment S.p.A., in data 21 gennaio 2025 la Società ha acquistato le n. 37 azioni Unipol per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, utilizzando riserve disponibili.

Si segnala inoltre che in data 1° aprile 2025 sono state assegnate al personale Dirigente di Unipol le *performance share* (n. 1.178.980 azioni proprie) relative alla terza *tranche* dell'incentivo variabile di lungo termine maturato con riferimento al triennio 2019-2021, previste dal relativo piano di compensi *Long Term Incentive* 2019-2021 basato su strumenti finanziari.

Nel mese di maggio 2025, Unipol ha inoltre assegnato n. 4.377 azioni Unipol ai Dirigenti distaccati in Unipol Investimenti SGR, in esecuzione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari. Successivamente, nel mese di luglio 2025, sono state conferite n. 2.494 azioni Unipol, a titolo di *Long Term Incentive* 2019-2021, agli eredi di un Dirigente della ex UnipolSai. Si evidenzia, infine, che nel corso di ottobre 2025 la Società ha acquistato n. 2.100.000 azioni proprie a servizio dei piani di compensi 2019-2021 e 2022-2024, basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Unipol e che prevedono entrambi l'assegnazione di azioni Unipol a favore del personale Dirigente nel 2026.

Politiche di gestione dei rischi

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La *duration* complessiva del portafoglio investimenti Vita di classe C e del portafoglio Danni, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31 dicembre 2025 risulta pari a 6,31 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 7,59 anni.

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	64,22%	9,28	(188.940.193)	(944.700.964)
Financial	27,08%	4,34	(37.232.163)	(186.160.816)
Corporate	8,70%	5,18	(14.265.924)	(71.329.619)
Obbligazioni	100,00%	7,59	(240.438.280)	(1.202.191.399)

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (95,07% del portafoglio obbligazionario).

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli *spread* di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0,82%	(232.226)	(2.322.264)	(11.611.320)
AA	5,10%	(1.595.331)	(15.953.313)	(79.766.564)
A	27,02%	(8.585.244)	(85.852.439)	(429.262.197)
BBB	62,13%	(14.750.895)	(147.508.947)	(737.544.737)
NIG	4,93%	(549.220)	(5.492.204)	(27.461.019)
Obbligazioni	100,00%	(25.712.917)	(257.129.167)	(1.285.645.837)

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	2,35%	0,70	(26.036.180)
Fondi	36,82%	0,99	(407.314.233)
Energia	0,56%	0,81	(6.204.732)
Materie Prime	1,71%	1,16	(18.924.948)
Industriali	1,13%	1,09	(12.519.976)
Beni Voluttuari	0,96%	1,16	(10.666.909)
Beni Prima Necessità	0,29%	0,79	(3.249.129)
Salute	2,19%	1,04	(24.207.046)
Finanza	50,39%	1,24	(557.365.052)
Informatica	1,02%	1,04	(11.316.938)
Comunicazione	2,45%	0,72	(27.051.443)
Real Estate	0,12%	0,67	(1.336.640)
Azionario	100,00%	1,11	(1.106.193.228)

1 Relazione sulla gestione

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto di titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque. In tale ottica, la Compagnia monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi al fine di limitare, in particolar modo per le gestioni separate non più alimentate da nuova produzione, l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Per maggiori informazioni sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da Unipol, anche in qualità di capogruppo, si rinvia a quanto riportato nella sezione Risk Report inclusa nelle Note Informative Integrative del Bilancio Consolidato.

Andamento delle società del Gruppo

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono depositati ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. Si riportano di seguito i dati essenziali di alcune delle principali società controllate.

Società Assicurative

Compagnia Assicuratrice Linear, specializzata nella vendita diretta di prodotti assicurativi attraverso canali "telematici", ha evidenziato nel 2025 un utile pari a 15,3 milioni di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (12,1 milioni di euro). Nel corso del 2025 ha emesso premi per 274,6 milioni di euro, in incremento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (+9,3%, con 251,3 milioni di euro), prevalentemente concentrati nei rami Auto. Positivo anche l'apporto della commercializzazione del prodotto "Poste Guidare Sicuri LN", collocato tramite la rete di Poste Italiane, che ha registrato premi per 19,1 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Il nuovo prodotto "Berebel Autovetture", in collaborazione con Berebel, nel 2025 ha registrato premi per circa 29,1 milioni di euro (21,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Relativamente al numero dei sinistri denunciati e avvenuti nel 2025, il cui valore si attesta a 117.957, si rileva un sostanziale aumento (c.a. 4% in media), soprattutto nel Ramo Assistenza. Il costo totale dei sinistri (pagati e riservati) dell'esercizio avvenuti nel 2025 ammonta a 228,7 milioni di euro, con un incremento del 14,5% rispetto all'anno precedente.

SIAT ha evidenziato nel 2025 un utile pari a 7,4 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024). La raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) risulta in calo del 3% e pari a 172,9 milioni di euro (178,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024). In particolare, per il settore Corpi, si registra un incremento (principalmente ascrivibile al lavoro diretto, che è aumentato a 111,9 milioni di euro, rispetto a 106 milioni di euro el 2024) che è da ricondursi a un aumento delle coperture sui cantieri navali e all'impatto di polizze rilevanti rinnovate nel 2025 per 18 mesi.

Da segnalare una flessione nel settore Merci, i cui premi sono diminuiti del 17%, attestandosi a 52,4 milioni di euro (63,2 milioni di euro nel 2024); tale diminuzione è essenzialmente attribuibile al calo dei rischi cd. "extra war". Con l'obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, tale settore continua a ricercare e sviluppare (mediante intermediari medio piccoli) affari con clienti appartenenti alla piccola - media impresa, normalmente più remunerativi.

La produzione Corpi e Merci ha, infine, negativamente risentito della diminuzione (-12% c.a.) registrata dal dollaro statunitense.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, sono pari a 32,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio (39,6 milioni di euro).

UniSalute, compagnia di assicurazione specializzata nel comparto sanitario, nel 2025 ha registrato un utile netto pari a 111,7 milioni di euro (98,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e ha confermato la propria *leadership* nel comparto Salute incrementando la raccolta del lavoro diretto del 15,4%. La raccolta premi complessiva (inclusiva del lavoro indiretto) è pari a 1.183,8 milioni di euro (1.039,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024), in crescita del 13,9%.

Si segnala che la raccolta del periodo ha beneficiato dei rinnovi di tutti i principali contratti in scadenza, delle riforme di importanti piani sanitari già in portafoglio nonché dell'incremento della popolazione assicurata nei principali Fondi di settore. Per la rete agenziale è stato rilasciato il nuovo prodotto *Restyling UniSalute PMI*.

Si comunica, infine, che con riferimento al *canale digital*, per UniSalute il 2025 è stato l'anno di consolidamento di quanto lanciato alla fine dell'anno precedente. L'impianto delle campagne di *marketing* online, sorretto in alcuni momenti dell'anno anche dalla radio, ha permesso un incremento della domanda che ha portato valore incrementale al canale.

Arca Vita ha ottenuto un risultato economico positivo per 129,9 milioni di euro (in diminuzione rispetto a 139 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2024). Arca Vita, nel corso del 2025, ha favorito il collocamento dei prodotti multiramo, anche attraverso campagne commerciali, incrementando in modo significativo la raccolta sul ramo III rispetto al 2024. Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 15.247,1 milioni di euro (13.672,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

1 Relazione sulla gestione

Arca Assicurazioni registra un utile netto al 31 dicembre 2025 pari a 61,0 milioni di euro (54,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024), raggiungendo una raccolta premi diretta di 344,1 milioni di euro (+10,0%). La ripartizione del portafoglio fra i canali distributivi è quasi totalmente focalizzata sul canale bancario che, al 31 dicembre 2025, raccoglie il 99,2% dei premi danni totali (in linea con il 2024). Complessivamente, il canale bancario ha fatto registrare un incremento nella raccolta premi pari al 10,2% rispetto all'esercizio precedente, con premi contabilizzati pari a 341,5 milioni di euro.

Con riferimento al comparto Auto, sono stati effettuati alcuni interventi volti a preservare l'equilibrio tecnico dei prodotti.

BIM Vita registra un risultato economico al 31 dicembre 2025 di 1,4 milioni di euro (2,4 milioni di euro alla fine del 2024). In termini di raccolta, i premi ammontano a 11,8 milioni di euro (19,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024, -61,8%). Il volume degli investimenti si è attestato a 414,0 milioni di euro (476,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

DDOR Novi Sad registra un risultato totale (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2025 positivo per 16,2 milioni di euro (contro un risultato totale al 31 dicembre 2024 di 10,2 milioni di euro), grazie al prevalente apporto di un risultato tecnico netto positivo del comparto Danni. La raccolta premi complessiva è in crescita e si attesta a 162,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (di cui 138,0 milioni di euro nel settore Danni) contro i 155,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (di cui 134,9 milioni di euro nel settore Danni). Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio ammontano a 70,1 milioni di euro e risentono in particolare del miglioramento della redditività complessiva del business *Property*.

Altre Società

Per quanto concerne il **settore alberghiero**, nel corso del 2025 il **Gruppo UNA** ha mostrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, sia dell'ADR - *Average Daily Rate* (euro 162,8 rispetto a euro 159,7, con una variazione positiva dell'1,9%), sia nell'occupazione (76,1% rispetto a 75,1%, con una variazione positiva dell'1%), che hanno contribuito alla crescita del RevPAR-*Revenue per Available Room* (123,9 milioni di euro rispetto a 120,0 milioni di euro, con una variazione positiva del 3,3%). I ricavi dell'attività caratteristica di **Gruppo UNA** sono aumentati rispetto al 2024 del 4,4% (da 217,7 milioni di euro a 227,1 milioni di euro). Al 31 dicembre risultano 33 strutture in gestione diretta. Il periodo si è chiuso con un utile di 25,6 milioni di euro.

Relativamente alle società sanitarie del polo fiorentino, **Casa di Cura Villa Donatello** e **Centro Florence** hanno realizzato, nel corso del 2025, un giro d'affari complessivo di 44,1 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (43,4 milioni di euro). L'andamento dei ricavi conferma il trend positivo di crescita dell'attività riguardante le visite e la diagnostica, mentre l'attività di ricovero è in linea con quella dell'esercizio precedente. Le società hanno conseguito complessivamente un utile di 3,1 milioni di euro, in aumento rispetto a quello al 31/12/2024 (2,7 milioni di euro).

Riguardo all'**attività agricola**, considerando i dati congiunti di **Tenute del Cerro** e di **Tenute del Cerro Wines**, le vendite di vino confezionato si sono attestate a circa 10 milioni di euro, con una riduzione del 4,8% rispetto al dato al 31 dicembre 2024 dovuta alla flessione sul canale Estero, solo parzialmente compensata dall'andamento positivo dell'Italia. I ricavi complessivi sono passati da 18,1 milioni di euro a 18,2 milioni di euro. Il periodo si è chiuso con una perdita cumulata di 1,1 milioni di euro.

Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate

Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)

Unipol Assicurazioni presta i seguenti servizi economicamente più rilevanti alle società del Gruppo:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi, della *compliance* e della Actuarial Function);
- Finanza;
- *Innovation*;
- Comunicazione e rapporti con i *Media*;
- Antiriciclaggio e antiterrorismo;
- Supporto 231;
- Relazioni istituzionali;
- Risorse umane e relazioni industriali (amministrazione del personale, selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, iniziative di *welfare*, gestione del personale, relazioni sindacali, contenzioso dipendenti, *welfare* dipendenti, sicurezza);
- Organizzazione;
- Area marketing e comunicazione commerciale: CRM, *targeting campaign management*, *voice of customer*;
- Formazione;
- Legali e societari (societari, gestione albo legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, consulenza e supporto *privacy*, consulenza legale *antitrust*, consulenza legale generale, servizi legali di contenzioso, legale *corporate*, reclami);
- Liquidazione sinistri;
- Assicurativi (normativa reti distributive, gestione del portafoglio auto, riassicurazione, elaborazione tariffe auto, bancassicurazione vita, assistenza di primo livello alle agenzie, assistenza sul territorio alle agenzie, test utente finale e manualistica, servizi gestionali danni e *knowledge management*, gestione canale broker);
- Servizi informatici;
- Funzione Attuariale *Calculation*;
- Amministrativi (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Controllo di gestione;
- Acquisti di beni e servizi (anche immobiliari) e servizi generali;
- Servizi per la gestione delle segnalazioni *Whistleblowing*;
- Servizi di supporto all'Organismo di Vigilanza;
- Sostenibilità;
- Servizi di *corporate social responsibility*(CSR);
- Immobiliari (coordinamento processi urbanistici, servizi di *value added*, gestione operativa delle vendite e degli acquisti immobiliari, servizi per la locazione degli immobili, *project management*, logistica e servizi immobiliari, *facility management*, gestione patrimoniale, *property management*).

Ad esclusione della Gestione Finanziaria, che prevede un corrispettivo calcolato mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite, ai fini della determinazione degli addebiti alle società del Gruppo si tiene conto dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, generate attraverso proprio personale, con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare, vengono considerate le seguenti componenti:

- il numero ed il costo degli organici dedicati, che includono retribuzione, oneri ed altri costi accessori imputabili al personale;
- i costi di funzionamento generici mediamente associati ad ogni posto di lavoro (locali, elettricità, telefono, *personal computer*, riscaldamento, ammortamento mobili, ecc., oltre ai costi IT associati ad ogni attività);
- altri eventuali costi specifici direttamente attribuibili.

Il criterio sopra descritto è generalmente utilizzato anche per la determinazione dei costi delle prestazioni che la Compagnia riceve dalle società del Gruppo.

1 Relazione sulla gestione

Si riepilogano di seguito le principali prestazioni ricevute dalla Compagnia.

UniSalute presta, a favore di Unipol Assicurazioni, la gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto della Compagnia.

SIAT – Società Italiana Assicurazione e Riassicurazioni, presta a favore di Unipol Assicurazioni i seguenti servizi:

- supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- gestione dei progetti di sviluppo del settore Trasporti.

UnipolTech provvede, direttamente o per il tramite di qualificati fornitori terzi, alla fornitura ed alla gestione industriale delle “scatole telematiche”, presso la rete di installatori, le agenzie e, in ambito multicanalità, anche direttamente a casa del cliente. Garantisce l'erogazione del servizio di connettività e trasmissione dei dati telematici, la loro gestione basata su tecniche di intelligenza artificiale e l'erogazione di servizi aggiuntivi eventualmente attivati sui dispositivi installati dei clienti. UnipolTech opera nel mercato dei servizi di pagamento elettronico del pedaggio autostradale con il brand UnipolMove, essendo accreditata al Servizio Europeo di Telepedaggio (prima azienda a livello nazionale ed europeo per i veicoli leggeri e pesanti).

Supporta Unipol nello sviluppo di altre soluzioni di pagamento legate alla mobilità per offrire ai clienti un modello integrato di servizi distintivi complementare al *business* assicurativo: i primi servizi disponibili sulle App Unipol e UnipolMove offrono la possibilità di effettuare il pagamento di parcheggi in struttura, strisce blu, multe, bollo auto, carburante, taxi, biglietti per il traghetto sullo Stretto di Messina e l'accesso ad alcune zone ZTL. Inoltre, UnipolMove offre nella sua App servizi di mobilità collegati al veicolo come la riparazione dei cristalli, il soccorso stradale o il tagliando auto.

Esiste altresì un accordo di *partnership* tra Unipol e UnipolTech avente l'obiettivo di rafforzare le reciproche posizioni nei mercati di riferimento: in tal senso l'accordo prevede la pubblicità sul sito e sull'App di Unipol, e in particolare attraverso la rete agenziale, dei servizi offerti da UnipolTech.

Infine, UnipolTech sviluppa, in *partnership* con Centri di Ricerca e Università a livello internazionale, ricerche innovative per una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile, dimostrando il valore della tecnologia e dell'intelligenza artificiale nella sicurezza stradale. Tali attività vengono valorizzate dal Gruppo attraverso il Think Tank “The Urban Mobility Council”.

UnipolService effettua a favore di Unipol Assicurazioni la fornitura di servizi di autoriparazione, mentre UnipolGlass fornisce servizi di riparazione cristalli.

Leithà progetta, sviluppa e fornisce, a favore di Unipol, servizi, applicazioni, componenti *data-intensive* e strumenti innovativi ad alto valore tecnologico basati principalmente su soluzioni di Intelligenza Artificiale, *Machine Learning*, *Process Automazione* *Computer Vision*. Inoltre, si occupa dello studio e dell'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuove soluzioni assicurative (sia in ambito attuariale che di distribuzione applicativa del prodotto), dei processi e dell'evoluzione del *business*. Sono altresì comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione dei progetti di ricerca commissionati e lo sviluppo del *software* di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del *database management* inerente e funzionale ai progetti stessi.

UnipolAssistance eroga i seguenti servizi a favore delle Società consorziate:

- ✓ organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza Ramo 18, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi;
- ✓ attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti e alle agenzie del Gruppo.

Unipol Welfare Solutions effettua, a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

UnipolHome effettua, a favore di Unipol, la fornitura di servizi peritali e di riparazione diretta per i prodotti assicurativi che prevedono questa soluzione.

UnipolPay si pone come centro di competenza delle soluzioni e delle esperienze di pagamento per la Compagnia. In tale ambito, UnipolPay offre a Unipol e ad altre società del Gruppo conti di pagamento con associati diversi servizi per le attività di incasso e di pagamento.

Unipol/Renta/eroga servizi di noleggio di autoveicoli a medio lungo termine a Unipol e ad altre società del Gruppo.

Unipol Investimenti SGR gestisce fondi comuni di investimento immobiliare, i cui asset fanno parte del patrimonio immobiliare della Compagnia.

Welbee progetta, sviluppa e fornisce programmi di *welfare* per i dipendenti di Unipol, resi disponibili attraverso una piattaforma digitale, che si concentrano prevalentemente su *flexible benefit* nei settori del *welfare* e della salute.

Tantosvago provvede alla fornitura, a favore di Welbee, dei servizi di contenuti ed esperienze di *welfare* aziendale; inoltre, la società progetta, sviluppa e fornisce, a favore di Unipol, programmi di *incentive, loyalty* concorsi a premi.

Arca Direct Assicurazioni ha in essere accordi di intermediazione assicurativa con Unipol, Arca Vita e Arca Assicurazioni.

DaVinci Healthcare fornisce a Unipol e ad altre società del Gruppo servizi di Mental Coach e Medico Dedicato.

Società e Salute, che ha incorporato Gratia et Salus in data 30 settembre 2025, fornisce ad Unipol e ad altre società del Gruppo servizi di sorveglianza sanitaria e attività di Medico Competente ai fini degli adempimenti del D.Lgs. n. 81 del 2008 (sorveglianza sanitaria).

Le operazioni sopra descritte sono state concluse nel rispetto della normativa applicabile, ovvero della fattispecie prevista dall'art. 2391 del Codice Civile (interessi degli Amministratori), della Politica in materia di operazioni infragrupo e della disciplina in materia di operazioni con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che Unipol intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza normali rapporti di:

- riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili e altri beni materiali;
- mandati agenziali;
- intermediazione di incassi e pagamenti;
- distacchi di personale;
- noleggio di autoveicoli a lungo termine;
- gestione di progetti formativi.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

Regime fiscale per la tassazione di gruppo (c.d. consolidato fiscale)

La capogruppo Unipol ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR - art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

Gruppo IVA Unipol

Unipol e le società controllate per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo IVA Unipol ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018 D.P.R. n. 633/1972. L'opzione, valida inizialmente per il triennio 2019-2021, si rinnova di anno in anno fino a revoca.

Operazioni con parti correlate

La Consob, attraverso l'emanazione del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, avvenuta con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento CONSOB**"), disciplina gli obblighi informativi e le regole decisionali inerenti alle operazioni con Parti Correlate effettuate dalle società quotate, direttamente o per il tramite di società controllate.

Tale regolamentazione si inserisce nel più ampio quadro della disciplina dei gruppi e dei conflitti di interesse, introdotta con la riforma del diritto societario, al fine di:

- evitare interferenze dei principali azionisti (ovvero gli azionisti o i soggetti che esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'emittente) e del *management* (ovvero i dirigenti con responsabilità strategiche) nella gestione dell'impresa, a scapito delle minoranze;
- limitare il rischio che gli organi esecutivi, effettuando operazioni al di fuori dell'attività ordinaria e/o delle condizioni di mercato *o standard*, possano danneggiare il patrimonio aziendale;
- consentire le operazioni con parti correlate che perseguano obiettivi di efficiente gestione delle risorse dell'impresa.

La Procedura per l'effettuazione delle Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**") – predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB e aggiornata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 19 dicembre 2024 al fine di recepire, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, le variazioni della struttura societaria di Gruppo ad esito della fusione per incorporazione in Unipol di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Unipol Finance S.r.l., Unipol Part I S.p.A. e Unipol Investment S.p.A. – ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate effettuate da Unipol, direttamente o per il tramite di società controllate.

Resta ferma, in quanto applicabile, la Politica in materia di operazioni infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Si segnala che - nel corso dell'esercizio 2025 - Unipol non ha deliberato, né eseguito, direttamente o per il tramite di società controllate, Operazioni con Parti Correlate qualificate come di "Maggiore Rilevanza" ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Regolamento CONSOB.

Ciò premesso, ad integrazione di quanto riportato in precedenza al paragrafo "Informazioni sui principali eventi" in relazione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER su Banca Popolare di Sondrio, si evidenzia che in data 24 giugno 2025 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato**"), assistito dall'*advisor* finanziario BNP Paribas, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni il proprio parere favorevole sull'interesse della Società all'adesione all'Offerta, nonché sulla relativa convenienza economico-finanziaria oltre che strategica.

L'adesione all'Offerta è stata qualificata come operazione con parti correlate, ai sensi dell'art. 3 della Procedura e dell'art. 3, comma 1, lett. a), del Regolamento CONSOB, in virtù delle partecipazioni di collegamento detenute da Unipol Assicurazioni rispettivamente in BPER e BPSO. L'Operazione ha beneficiato della causa di esenzione di cui all'art. 14, comma 2, del Regolamento CONSOB e all'art. 13, comma 2, della Procedura, in quanto posta in essere da Unipol Assicurazioni con una società collegata, in assenza di interessi significativi di altre parti correlate. Ciononostante - tenuto conto del ruolo di Unipol Assicurazioni nell'Offerta in qualità, da una parte, di azionista rilevante dell'Offerente, e dall'altra, di azionista rilevante di BPSO, nonché potenziale aderente all'Offerta - al fine di rafforzare il processo valutativo e decisionale sull'interesse di Unipol all'adesione alla medesima, il Consiglio di Amministrazione della Società ha acquisito, in via volontaria, il preventivo e motivato parere del Comitato.

L'adesione all'Offerta è stata successivamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2025.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2025. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento.

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2025

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (**)	Totale	Incidenze		
Attività							
Obbligazioni		14.987	1.500	16.487	0,02	(1)	0,24 (3)
Finanziamenti	755.500	6.015		761.515	1,12	(1)	10,98 (3)
Depositi presso enti creditizi		1.451		1.451	0,00	(1)	0,02 (3)
Depositi presso imprese cedenti	452.238			452.238	0,66	(1)	6,52 (3)
Crediti da operazioni di assicurazione/riassicurazione	81.574	5.621	(4)	87.195	0,13	(1)	1,26 (3)
Altri Crediti	135.132	19.118		154.250	0,23	(1)	2,22 (3)
Depositi bancari e c/c postali	23.547	540.167		563.714	0,83	(1)	8,13 (3)
Attività diverse	1.306	28.631		29.937	0,04	(1)	0,43 (3)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.401			20.401	0,03	(1)	0,29 (3)
Totale	1.469.698	615.990	1.500	2.087.189	3,07	(1)	30,10 (3)
Passività							
Debiti da operazioni di assicurazione/riassicurazione	13.442	2		13.444	0,02	(1)	0,19 (3)
Debiti diversi	987.737	2.512		990.250	1,46	(1)	14,28 (3)
Passività diverse	26.590	1.699		28.289	0,04	(1)	0,41 (3)
Riserve tecniche	460.480			460.480	0,68	(1)	6,64 (3)
Totale	1.488.249	4.214		1.492.463	2,19	(1)	21,52 (3)
Proventi da:							
Terreni e fabbricati	9.671	2.563		12.234	0,33	(6)	0,75 (2)
Azioni, quote e dividendi	213.159	279.377	235	492.771	13,25	(6)	30,04 (2)
Altri investimenti	47.034	1.305	194	48.534	1,31	(6)	2,96 (2)
Altri proventi - Proventi straordinari	81.504	770.926	861	853.291	22,95	(6)	52,02 (2)
Profitti sul realizzo di investimenti		4.811	148	4.959	0,13	(6)	0,30 (2)
Totale	351.368	1.058.982	1.438	1.411.788	37,97	(6)	86,07 (2)
Oneri							
Oneri di gestione degli investimenti	2.665	4.204		6.869	0,01	(6)	0,42 (2)
Altri oneri - Oneri straordinari	21.180	258	861	22.299	0,03	(6)	1,36 (2)
Totale	23.845	4.462	861	29.167	0,04	(6)	1,78 (2)
Oneri tecnici							
Oneri di acquisizione e di incasso	145.013	23.721	(4)	168.734	4,54	(6)	10,29 (2)
Spese di amministrazione	37.628	2.929		40.557	1,09	(6)	2,47 (2)
Totale	182.641	26.650		209.291	5,63	(6)	12,76 (2)
Conto tecnico danni e vita							
Saldo riassicurazione passiva*	8.309			8.309	0,58	(7)	0,51 (2)
Saldo riassicurazione attiva al netto del retroceduto*	(6.508)			(6.508)	(0,46)	(7)	(0,40) (2)
Totale	1.801			1.801	0,05	(7)	0,11 (2)

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività / passività dello stato patrimoniale.

(2) Incidenza calcolata sul risultato netto di periodo.

(3) Incidenza calcolata sul totale fonti del rendiconto finanziario.

(4) Importi relativi ad operazioni con agenzie partecipate.

(5) Incidenza calcolata sul totale conti d'ordine.

(6) Incidenza calcolata rispettivamente sul totale dei proventi / oneri.

(7) Incidenza calcolata sul saldo conto tecnico danni e vita.

(*) Gli importi negativi rappresentano un costo per la Compagnia.

(**) La colonna riporta le evidenze dei rapporti nei confronti di Società partecipate direttamente e di altre parti correlate.

1 Relazione sulla gestione

Commento alle principali voci

La voce obbligazioni rappresenta i titoli obbligazionari emessi da società del Gruppo o da altre parti correlate detenuti da Unipol Assicurazioni. L'esposizione nei confronti delle società collegate alla chiusura di bilancio si riferisce a Banca Popolare di Sondrio (Gruppo BPER) per 15 milioni di euro, mentre nei rapporti con le altre parti correlate si fa interamente riferimento alla società Syneteristiki per 1,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti in essere verso società controllate sono pari a 755.500 milioni di euro e si riferiscono per 700 milioni di euro a cinque finanziamenti concessi a UnipolRental mentre la restante parte è composta da altri sei finanziamenti concessi: per 25 milioni di euro a Unipoltech, per complessivi 16 milioni di euro a Società e Salute, di cui 6 milioni di euro erogati nel corso dell'anno, per 10 milioni di euro a Tenute del Cerro e per complessivi 4,5 milioni di euro a DaVinci Healthcare. L'importo di 700 milioni di euro di finanziamento in essere verso la controllata UnipolRental è così suddiviso: 150 milioni di euro erogati nel mese di luglio 2021 con data di scadenza prevista per il 9 luglio 2026, 150 milioni di euro erogati nel mese di aprile 2022 con data di scadenza prevista per il 31 marzo 2027, 300 milioni di euro erogati nel mese di agosto 2024 con data di scadenza prevista per l'8 agosto 2028, 50 milioni di euro quali quota residua del finanziamento erogato nel mese di agosto 2024 per 300 milioni di euro, con data di scadenza prevista per l'8 agosto 2029 e infine la prima *tranche* di 50 milioni di euro erogati nel mese di gennaio 2025 del finanziamento sottoscritto l'8 agosto 2024 con scadenza l'8 agosto 2030.

I finanziamenti verso società collegate sono pari a 6 milioni di euro costituiti unicamente da un finanziamento erogato a favore di Borsetto.

La voce depositi presso enti creditizi è interamente relativa a rapporti con la collegata BPER. Nei rapporti con le controllate la voce si riferisce unicamente a rapporti con UnipolPay.

I Depositi presso imprese cedenti ammontano a 452,2 milioni di euro e sono interamente riconducibili a trattati di riassicurazione in essere con le società controllate UniSalute per 408,7 milioni di euro e Linear per 43,5 milioni di euro.

La voce crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione nei rapporti con le controllate si riferisce principalmente alle società Irma per 18,4 milioni di euro, Uniassiteam per 9,4 milioni di euro, Unisalute per 8,9 milioni di euro, Unipol Motor Partner per 3,7 milioni e alle agenzie societarie Assicoop Emilia Nord per 18,6 milioni di euro, Assicoop Bologna Metropolitana per 8,4 milioni di euro, Assicoop Toscana per 7 milioni di euro e Assicoop Romagna Futura per 6,9 milioni di euro. Nell'ambito dei rapporti con le società collegate, è costituita quasi esclusivamente da crediti nei confronti di Assicoop Modena & Ferrara.

La voce altri crediti verso controllate comprende crediti di natura non assicurativa riferiti alle prestazioni di servizi; di seguito le maggiori esposizioni composte principalmente da:

- 21,1 milioni di euro nei confronti di Unisalute, di cui 10,9 milioni di euro per adesione al regime di consolidato fiscale, 5 milioni di euro quale deposito costituito in base ad un accordo di gestione dei sinistri e 5 milioni di euro per service resi e distacchi del personale;
- 19,5 milioni di euro nei confronti di UnipolAssistance, di cui 11,2 milioni di euro per anticipi su prestazioni da erogare e 7,3 milioni di euro per anticipi su contributo per investimenti specifici;
- 12,8 milioni di euro nei confronti di UnipolRental, di cui 9,6 milioni di euro per anticipi IVA e 3,2 milioni di euro per service resi e distacchi del personale;
- 12,7 milioni di euro nei confronti di TantoSvago riferiti per la quasi totalità a operazioni di cash pooling;
- 11,6 milioni di euro nei confronti di Arca Vita, di cui 11,3 milioni di euro per service resi e la restante parte per distacchi del personale;
- 9,8 milioni di euro nei confronti di Tenute del Cerro riferiti per la quasi totalità a operazioni di cash pooling;
- 7,7 milioni di euro nei confronti di Arca Assicurazioni, di cui 5,4 milioni di euro per adesione al regime di consolidato fiscale e 2,2 per service resi e distacchi del personale;
- 6,6 milioni di euro nei confronti di Linear, di cui 4,8 milioni di euro per adesione al regime di consolidato fiscale e 1,8 milioni di euro per service resi e distacchi del personale;
- 3,4 milioni di euro nei confronti di Welbee per anticipi su prestazioni welfare dipendenti;
- 3,4 milioni di euro nei confronti di UnipolHome riferiti per la quasi totalità a operazioni di cash pooling;
- 3,2 milioni di euro nei confronti di Unipol Investimenti SGR, di cui 2,6 milioni di euro per distacchi del personale;

- 2,5 milioni di euro nei confronti di UnipolTech, di cui 1,8 milioni di euro per adesione al regime di consolidato fiscale e la restante parte per service resi e distacchi del personale;
- 2 milioni di euro nei confronti del Gruppo UNA, di cui 1 milione di euro per adesione al regime di consolidato fiscale e 0,97 milioni di euro per service resi e distacchi del personale.

Nei confronti delle collegate la voce si riferisce a crediti verso Finitalia per 15 milioni di euro per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze e a crediti per contributi versati a U.C.I (Ufficio Centrale Italiano) per 3,8 milioni di euro.

La voce depositi bancari verso società collegate si riferisce al saldo dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso BPER per 538,1 milioni di euro e presso BPSO (Gruppo BPER) per 2 milioni di euro, mentre la voce attività diverse è costituita per 27,8 milioni di euro da somme pignorate per sinistri depositate presso BPER.

La voce riserve tecniche a carico dei riassicuratori si riferisce per l'intero importo a rapporti di riassicurazione con SIAT per 20,4 milioni di euro.

La voce debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione nei rapporti con le controllate si riferisce prevalentemente a debiti verso agenzie societarie, in particolare – avuto riguardo all'attività assicurativa - nei confronti di Assicoop Toscana per 8,5 milioni di euro e - con riferimento a quella riassicurativa - a debiti verso Linear e SIAT rispettivamente per 2,2 milioni di euro e 2,1 milioni di euro.

La voce debiti diversi verso controllate comprende debiti di diversa natura, di seguito le maggiori esposizioni composte principalmente da:

- 419 milioni di euro nei confronti di UnipolRec, di cui 416,8 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling e 2,3 milioni di euro dal regime di consolidato fiscale;
- 238,6 milioni di euro nei confronti di UnipolRental, di cui 234,5 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling e 4,8 milioni di euro dal regime di consolidato fiscale;
- 60 milioni di euro nei confronti di Gruppo UNA, di cui 58,2 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling e 1,6 milioni di euro relativi a depositi e garanzie su canoni di affitto sugli immobili;
- 37,8 milioni di euro nei confronti di UnipolService, di cui 31,6 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling e 6 milioni di euro relativi a debiti per provvigioni su polizze rca e servizi ricevuti;
- 33,8 milioni di euro nei confronti di Midi derivanti da operazioni di cash pooling;
- 24 milioni di euro nei confronti di Unipol Finance, esclusivamente derivanti da operazioni di cash pooling;
- 23,8 milioni di euro nei confronti di I.Car derivanti da operazioni di cash pooling;
- 22,6 milioni di euro nei confronti di UniSalute, di cui 14,9 milioni di euro per debiti relativi al personale, 3 milioni di euro riferiti ad anticipi per affitti, 2 milioni di euro per gestione incassi da mandato unico e 1,8 milioni di euro relativi a debiti per sinistri;
- 16,6 milioni di euro nei confronti di Unipol Assistance, di cui 10,9 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling e 5,3 milioni di euro relativi a debiti per sinistri;
- 15,6 milioni di euro nei confronti di Irma, principalmente derivanti da operazioni di cash pooling;
- 13,7 milioni di euro nei confronti di SiSalute, principalmente derivanti da operazioni di cash pooling;
- 11,6 milioni di euro nei confronti di UnipoTech, di cui, 8,2 milioni di euro relativi a canoni per Unibox e 2,3 milioni di euro derivanti da operazioni di cash pooling;
- 11,2 milioni di euro nei confronti di UnipolGlass, principalmente derivanti da operazioni di cash pooling;
- 10,2 milioni di euro nei confronti di Leithà, principalmente derivanti da operazioni di cash pooling;

La voce passività diverse nei confronti delle controllate comprende principalmente i debiti per service ricevuti nei confronti di UniSalute (10,5 milioni di euro), UnipolTech (2,4 milioni di euro), Linear (1,8 milioni di euro), UnipolAssistance (1,6 milioni di euro), SIAT (1,3 milioni di euro), SiSalute (1,3 milioni di euro) e Welbee per fatture da ricevere su prestazioni professionali riconducibili al welfare aziendale. Nei rapporti con le collegate la voce è costituita quasi esclusivamente da debiti verso SCS Azioninova per consulenze, prestazioni professionali e formazione.

La voce riserve tecniche si riferisce principalmente alla riserva premi da lavoro indiretto per 164,3 milioni di euro nei confronti di UniSalute e per 6,2 milioni di euro nei confronti di Linear. La voce comprende inoltre riserve sinistri principalmente per 234,8 milioni di euro nei confronti di UniSalute e 40,3 milioni di euro nei confronti di Linear.

1 Relazione sulla gestione

La voce proventi da terreni e fabbricati si riferisce prevalentemente a rapporti di locazione con le controllate UniSalute (3,3 milioni di euro), Gruppo UNA (1,7 milioni di euro) e Linear (1,7 milioni di euro). Nei confronti delle società collegate, si riferisce esclusivamente a rapporti di locazione con BPER (2,7 milioni di euro).

La voce proventi da dividendi da controllate si riferisce per:

- 78 milioni di euro a UniSalute;
- 70,6 milioni di euro a Arca Vita;
- 18,7 milioni di euro a Gruppo UNA;
- 9,6 milioni di euro a Linear;
- 6,7 milioni di euro a Unipol Finance;
- 6,3 milioni di euro a Unipol Investimenti SGR;
- 4,3 milioni di euro a SIAT;
- 4,1 milioni di euro a Ddor Novi Sad;
- 2,5 milioni di euro a I.Car;
- 2,1 milioni di euro a Casa di Cura Villa Donatello;
- 1,5 milioni di euro a UnipolService;
- 1,5 milioni di euro a Meridiano Secondo;
- 1,4 milioni di euro a UnipolPay;
- 1 milione di euro a Unipol Motor Partner;
- 1 milione di euro a Irma.

Avuto riguardo alle società collegate i proventi da dividendi ammontano a 279,4 milioni di euro, di cui:

- 207,8 milioni di euro riferibili a dividendi distribuiti da BPER e comprensivi di acconto sul dividendo relativo ai risultati dell'esercizio 2025, deliberato dall'organo amministrativo di BPER in data 5 novembre u.s. per un importo pari a 39,1 milioni di euro;
- 71,5 milioni di euro riferibili a dividendi distribuiti da Banca Popolare di Sondrio.

La voce proventi da altri investimenti verso controllate è prevalentemente composta da interessi attivi sui finanziamenti concessi a UnipolRental (18,5 milioni di euro) e da proventi su quote di fondi comuni di investimento (26,6 milioni di euro). Nei confronti delle società collegate si riferisce a BPER e Banca Popolare di Sondrio (Gruppo BPER) per 1,3 milioni di euro relativi a proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito.

La voce altri proventi – proventi straordinari nei rapporti con le controllate si riferisce prevalentemente a recuperi per servizi resi, distacchi di personale e interessi maturati su depositi presso Unisalute (5,8 milioni di euro). Nei rapporti con le imprese collegate i proventi straordinari fanno riferimento principalmente a due operazioni distinte: la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER su Banca Popolare di Sondrio (676 milioni di euro) e la plusvalenza relativa all'operazione di liquidazione di Fin. Priv. S.r.l. (63 milioni di euro). All'interno della stessa voce, tra gli altri proventi verso società collegate, rientrano inoltre gli interessi attivi sui depositi verso BPER, pari a 27,6 milioni di euro.

La voce oneri di gestione degli investimenti è relativa prevalentemente alle spese su dossier titoli.

La voce Altri oneri - Oneri straordinari nei rapporti con le controllate si riferisce prevalentemente ad interessi passivi relativi al cash pooling di gruppo (16,7 milioni di euro).

La voce oneri di acquisizione nei confronti delle società controllate e collegate è composta principalmente dai costi allocati nei rami tecnici. La voce oneri verso altre parti correlate fa principalmente riferimento a compensi provvigionali riconosciuti alle agenzie partecipate.

Per quanto riguarda la voce spese di amministrazione, gli importi si riferiscono quasi esclusivamente a costi per prestazioni di servizi ricevuti, in particolare dalle seguenti controllate: UniSalute (12,9 milioni di euro), Meridiano Secondo (5,9 milioni di euro), UnipolRental (3,1 milioni di euro), Leithà (2,5 milioni di euro), UnipolPay (1,7 milioni di euro), SIAT – Società Italiana di Assicurazione (1,7 milioni di euro) e a costi di natura immobiliare nei confronti di Midi (5,7 milioni di euro). Le spese di amministrazione verso società collegate fanno riferimento nella loro totalità a BPER.

Il saldo della riassicurazione passiva deriva principalmente da rapporti con la controllata SIAT (per 8,3 milioni di euro). Il saldo della riassicurazione attiva è relativo principalmente a rapporti verso le controllate DDOR Re (-1,4 milioni di euro), Unisalute (-1,5 milioni di euro) e Linear (10,7 milioni di euro).

Si segnala inoltre che i contributi a carico dell'azienda versati nel corso dell'esercizio 2025 ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 18,4 milioni di euro.

Compensi spettanti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*), trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

1 Relazione sulla gestione

Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e regolamentari applicabili:

- Direttiva Quadro 2009/138/CE ("Direttiva SII"), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo 12 maggio 2015, n. 74, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);
- gli Atti Delegati, emanati con Regolamento Delegato UE n. 35/2015 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento"), che integrano la Direttiva SII;
- le Linee Guida emanate dall'EIOPA, oggetto di recepimento tramite i regolamenti emanati da IVASS, tra cui in particolare si richiamano i seguenti:
 - Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 recante le regole applicative e le metodologie da adottare per la determinazione delle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016, recante disposizioni in materia di individuazione, valutazione e classificazione degli elementi dei fondi propri di base;
 - Regolamento IVASS n. 32 del 9 novembre 2016, recante disposizioni in materia di valutazione del rischio e della solvibilità;
 - Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni attuative in materia di valutazione delle attività e delle passività nel Bilancio *Solvency II* diverse dalle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni ai fini dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità.

Requisiti patrimoniali di solvibilità e relativi indici di copertura

La Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,89 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità (SCR), (2,56 il dato al 31 dicembre 2024), e pari a 6,01 volte Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), (5,15 il dato al 31 dicembre 2024).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	13.216,3	11.485,6	459,1	1.271,6	
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	13.216,3	11.485,6	459,1	1.271,6	
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	13.216,3	11.485,6	459,1	1.271,6	
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	12.355,6	11.485,6	459,1	410,9	
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	4.565,5				
Requisito Patrimoniale Minimo	2.054,5				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2,89				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	6,01				

La situazione di solvibilità della Compagnia è oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro il termine previsto dalla normativa vigente.

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati mediante l'utilizzo del modello interno parziale approvato dall'Autorità di Vigilanza a fini regolamentari. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Modello Interno Parziale

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità individuale di Unipol con riferimento alle valutazioni dei seguenti fattori di rischio, nonché nel processo di aggregazione:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito.

È previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale con la finalità di includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare ad una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

La metodologia adottata per la valutazione del **rischio tecnico assicurativo Danni e Salute** (rappresentato dai sotto-moduli: rischio di tariffazione, rischio di riservazione, rischio catastrofale e rischio di riscatto) prevede l'utilizzo di modelli interni per i sotto-moduli tariffazione, riservazione nonché, nell'ambito dei rischi catastrofali, per il rischio terremoto e l'integrazione di una funzione di distribuzione di probabilità calibrata a partire dai risultati della Standard Formula per gli altri rischi. L'aggregazione dei rischi è calibrata tenendo conto anche delle informazioni disponibili sul mercato assicurativo italiano.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia *Least Square Monte Carlo*, coerente con i principi indicati dalla normativa *Solvency II*, che permette la determinazione della *Probability Distribution Forecast* relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofale, oltre che i rischi di sottoscrizione vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante la Standard Formula.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le *liabilities Vita* vengono replicate mediante *cash flow* con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia *Least Square Monte Carlo*) per la rappresentazione della componente relativa ai *Future Discretionary Benefits*. Il rischio di mercato del portafoglio titoli, il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e il rischio di concentrazione sono valutati mediante la Standard Formula *Market Wide*.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di *default* relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile, alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati, nonché alle esposizioni assicurative e riassicurative e ai titoli obbligazionari sui quali viene calcolato il rischio spread. Inoltre, il modello consente di misurare il rischio di *default* derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Il **processo di aggregazione dei rischi** definito prevede un approccio di tipo *bottom-up* può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito così da ottenere la *Probability Distribution Forecast* ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito al fine di calcolare la *Basic SCR*.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio;
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori);
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Altre informazioni

Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2025 risulta composto da 6.412 dipendenti. Nel 2025 hanno cessato il rapporto di lavoro con la Compagnia 693 dipendenti per cessazione effettiva: 85 per dimissioni, 78 per pensionamento, 517 per adesione al Fondo di Solidarietà o all'esodo previsto dalla Legge 92/2012 e 13 per altre cause di cessazione. Nel corso dell'esercizio sono state rilevate 375 nuove entrate, di cui 373 riferite a nuove assunzioni: nello specifico, 235 a tempo indeterminato (provenienti dal mercato o da ex lavoratori interinali), 76 a tempo determinato ancora in organico al 31 dicembre 2025 e 62 ulteriori ingressi (60 derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Cronos e 2 reintegri). Si aggiungono, infine, 2 ingressi per effetto dei processi di mobilità all'interno del Gruppo assicurativo. Il numero dei dipendenti, se conteggiati come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di 6.243 unità.

I costi del personale per retribuzioni, oneri sociali e trattamento di fine rapporto ammontano a 575,1 milioni di euro.

Con riferimento ai nuovi accordi sindacali sottoscritti nel corso del 2025 si fa rinvio a quanto indicato nella presente Relazione al Paragrafo "Accordo sindacale in materia di personale e accesso al Fondo di Solidarietà".

Formazione

Nel 2025 prosegue il percorso di consolidamento del nuovo modello di formazione integrata introdotto nel 2024 con il lancio del brand **Academy Unipol** e l'adozione di una strategia basata su quattro pilastri fondamentali: **Persone, Competenze, Esperienza e Misurazione**. L'obiettivo rimane quello di garantire un impatto concreto di ogni iniziativa formativa, sostenendo in modo significativo l'attuazione delle strategie aziendali e lo sviluppo delle competenze individuali. Per fare tutto ciò sono stati lanciati gli **ecosistemi** di apprendimento che hanno l'obiettivo di guidare le persone nella personalizzazione e nella costruzione del proprio percorso di apprendimento.

Per favorire la fruizione degli ecosistemi, durante l'anno, Academy Unipol ha continuato a strutturare e potenziare la **Learning Experience Platform**, offrendo a ciascun utente contenuti personalizzati sulla base del mestiere e delle competenze da sviluppare.

Si è ampliato nel 2025 l'ecosistema di apprendimento **UniVerso**, dedicato allo sviluppo delle competenze per il mestiere di Responsabile, con un approccio integrato che combina aula, laboratori esperienziali, insight sessions ed e-learning. Nel corso dell'anno si sono iscritti complessivamente circa **710 colleghi**.

Parallelamente sono proseguiti alcuni programmi chiave a supporto dello sviluppo delle persone:

- **Upcoming Future**: percorso multimodulare che ha coinvolto 44 middle manager, con focus su innovazione, anticipazione delle strategie future, digitalizzazione e people management.
- **Master Executive Unipol (MEU)**: concluso nel marzo 2025, ha coinvolto 23 professionisti del Gruppo e si è articolato in 11 moduli, con approfondimenti su temi manageriali, aziendali e finanziari.
- **Discover Your Potentials**: creazione e messa a disposizione di una learning map dell'offerta formativa dedicata agli under 35 con un focus specifico sul tema del learning to learn.

Nel 2025 Academy Unipol ha messo a disposizione due **ecosistemi digitali** dedicati all'intera popolazione aziendale. Da una parte l'ecosistema dei comportamenti digitali, dall'altra quello dell'IA.

Nell'ambito dei comportamenti digitali, sono stati lanciati **14 percorsi formativi online** collegati a: comunicare, condividere e collaborare, gestire l'operatività, puntare al miglioramento continuo.

Per quanto riguarda l'IA, le progettualità si sono invece concentrate su:

- corsi sulla consapevolezza nell'uso dell'Intelligenza Artificiale.
- corsi sui contenuti del regolamento europeo e del sistema di governance interno al Gruppo Unipol.
- Seminari per gruppi pilota sull'utilizzo di strumenti di IA

L'approccio a queste tematiche non può escludere l'aggiornamento normativo in conformità agli adempimenti ex lege. A questo proposito, nel primo semestre 2025 sono stati messi a disposizione tra gli altri corsi obbligatori su Cyber Security Awareness e Regolamento DORA.

Academy Unipol ha rafforzato nel 2025 anche la formazione dedicata a mestieri specifici, con iniziative ad elevato livello di specializzazione.

Tra le più rilevanti:

- **Workshop Rivalse:** due giornate dedicate al mondo Operations Claims, con plenaria e workshop collaborativi orientati all'innovazione.
- **Percorso Liquidatori:** programma di upskilling e reskilling dedicato a chi intraprende questo mestiere sia provenendo da mobilità interna che da assunzione esterna.
- **Progetto Bancassurance:** iniziativa formativa finalizzata a potenziare le sinergie tra il mondo assicurativo e quello bancario.
- **Climate Change & modelli di climate sensitive:** chiusura del progetto avviato nel 2024 rivolto ai colleghi dell'area Risk che ha avuto l'obiettivo di approfondire le conoscenze di base sui modelli di misurazione delle variazioni climatiche al fine di prevenire e gestire i rischi climatici.

Continua anche l'impegno nel qualificare e potenziare tutte le figure professionali che operano nella Rete Commerciale. Nel 2025 si segnalano la conclusione e la partenza del nuovo **Master per Agenti (IMA)** e l'attivazione dei programmi dedicati alle figure specialistiche, tra cui **Family Welfare Specialist, Business Specialist, Home & Mobility Specialist, Responsabili sviluppo omnicanale e la nuova figura specialistica Financial Family Specialist**. Nel 2025, inoltre, è stato avviato un progetto di sensibilizzazione in tema sostenibilità rivolto a tutte le Assicop, coinvolgendo più di 1200 persone. L'obiettivo è stato di approfondire il quadro normativo, i principali trend, gli impegni e le iniziative globali in tema di sostenibilità e di analizzare la strategia di sostenibilità e la gestione del rischio nei prodotti assicurativi. Si è concluso, infine, il piano formativo per il lancio del prodotto Unica, che ha coinvolto tutte le risorse di agenzia attraverso: due moduli in videoconferenza, una collana FAD su MyAcademy dedicata alle aree di protezione del prodotto e materiali di approfondimento sulle logiche del nuovo sistema.

Tutela della Privacy

Il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (il "GDPR") richiede una continua formazione in materia di protezione dei dati personali e presidi idonei a dimostrare la conformità alle previsioni del GDPR.

Quanto alla formazione, nel corso dell'esercizio 2025 la Società, con il supporto del *Data Protection Officer* di Gruppo – che svolge le attività di competenza per la Capogruppo e per le società da essa controllate aventi sede legale in Italia secondo un approccio *risk-based* – ha proseguito l'attività di erogazione della formazione al personale dipendente sia attraverso corsi in modalità *e-learning*, sia tramite incontri/lezioni frontali svolti da remoto.

Quanto ai presidi, il DPO, in collaborazione con le Funzioni di controllo, verifica nel continuo l'effettività e l'efficacia degli stessi, oltre che dei processi e dell'impianto organizzativo, affinché la gestione dei dati personali sia conforme alla normativa vigente e trasparente nei confronti dei soggetti interessati. Le attività di controllo e adeguamento si sono svolte mediante:

- monitoraggio dei Registri dei trattamenti previsti dall'articolo 30 del GDPR;
- adeguamento dei contratti di fornitura di servizi, sia tra società del Gruppo, sia tra queste ed i fornitori esterni;
- aggiornamento dei documenti di comunicazione aziendale, finalizzati a delineare linee guida e procedure per la corretta gestione dei dati personali e per assicurare la conformità dei trattamenti alla normativa;
- assessment sulla conformità dei processi e delle procedure alle previsioni normative;
- monitoraggio dell'implementazione delle azioni individuate negli *assessment*;
- monitoraggio del quadro normativo di riferimento, anche tramite attività di analisi delle normative e/o linee guida di autorità europee e nazionali poste in pubblica consultazione, per proporre, ove necessario, richieste di variazione, modifica, integrazione o chiarimento in merito alle tematiche connesse al trattamento di dati personali;
- valutazioni di impatto sulla protezione dei dati, in ossequio ai principi di *privacy by designe by default*;
- predisposizione di note informative e di commento aventi ad oggetto la nuova normativa di rilievo, valutandone l'impatto su processi e procedure aziendali e identificando le necessarie misure di adeguamento e l'attivazione degli interventi conseguenti.

Informazioni sulle risorse immateriali essenziali

Le risorse immateriali essenziali sono risorse prive di consistenza fisica da cui dipende in maniera fondamentale il modello aziendale dell'impresa e che costituiscono direttamente o indirettamente una fonte di creazione di valore per l'impresa nel breve, medio e lungo periodo: queste possono generare un **valore strategico** legato al miglioramento del profilo competitivo, di mercato, produttivo, reputazionale e/o di rischio dell'organizzazione, oltre a un **valore finanziario** legato alla generazione dei flussi di cassa nel tempo. Si premette che, a seconda della natura o della modalità di acquisizione delle stesse, le risorse immateriali acquisite o generate dal Gruppo Unipol possono o meno avere rilevanza anche ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio Consolidato. In particolare, lo stato patrimoniale del Gruppo Unipol accoglie, nella voce Attività immateriali, la porzione delle risorse immateriali che soddisfano i criteri per la rilevazione in bilancio. Per la descrizione dei criteri di rilevazione e misurazione contabile delle Attività immateriali e per le relative informazioni qualitative e quantitative previste dai principi contabili internazionali si rimanda all'informativa fornita nelle note informative integrative del bilancio consolidato.

Ciò premesso, al fine di fornire un'informativa complessiva delle risorse immateriali essenziali, che includa quindi anche quelle che non soddisfano i criteri per la rilevazione e misurazione a fini contabili, il Gruppo Unipol adotta come riferimento quadri concettuali quali l'**International Integrated Reporting Framework**³, che individua nei "capitali" gli stock di valore da cui dipende il successo. Tra questi, Unipol individua come risorse immateriali essenziali:

- il **capitale intellettuale**, intendendo l'insieme di processi volti ad accrescere le conoscenze del Gruppo, a partire da quelle che supportano lo svolgimento del *core business* assicurativo, e a generare innovazione (nell'offerta, nei modelli di funzionamento, nelle tecnologie adottate, ecc.). Questo comprende brevetti, algoritmi proprietari, modelli predittivi e piattaforme digitali per l'analisi dei rischi e la gestione dei sinistri;
- il **capitale umano**, che comprende le competenze, le capacità e l'esperienza delle persone, il loro livello di engagement, la formazione continua e la capacità di adattamento alle nuove tecnologie, la condivisione e il sostegno a governance e valori del Gruppo;
- il **capitale sociale e relazionale**, che include le relazioni con gli stakeholder chiave, la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo, la fiducia costruita tra il Gruppo e gli stakeholder, la reputazione di Unipol e il suo livello di gestione delle relazioni di lungo periodo.

Questi temi sono trattati approfonditamente nella "Rendicontazione di Sostenibilità" inclusa nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio consolidato del Gruppo Unipol; questo vale per il ruolo della telematica (v. capitolo "Consumatori e utilizzatori finali") e dell'Intelligenza Artificiale (v. Capitolo "Condotta delle imprese"), le azioni volte a sviluppare le competenze e rafforzare la motivazione dei dipendenti (v. capitolo "Forza lavoro propria"), la costruzione della relazione con i clienti (v. capitolo "Consumatori e utilizzatori finali") e, più in generale, l'approccio per il coinvolgimento degli stakeholder (v. capitolo "Informazioni generali").

Oltre a quanto rendicontato in queste sezioni, per comprendere come le risorse immateriali essenziali rappresentano una fonte di creazione di valore per l'impresa è opportuno considerare quanto segue.

Capitale intellettuale

Il capitale intellettuale rappresenta un *asset* fondamentale per la realizzazione delle strategie del Gruppo e viene continuamente arricchito grazie a investimenti in innovazione. Già nel dicembre 2016 Unipol ha costituito Leithà, la società del Gruppo dedicata alle nuove tecnologie, con l'obiettivo di supportare la realizzazione di prototipi di software, la sperimentazione di nuove tecnologie, nonché l'analisi predittiva di dati a supporto dell'evoluzione dei *business* e dei sistemi informatici del Gruppo.

"**Data & Analytics**" sono infatti considerati tra gli *asset* distintivi su cui fondare lo sviluppo di Unipol, e il Gruppo prevede di effettuare investimenti in ambito tecnologico pari a 500 milioni di euro nel corso del Piano Strategico 2025-2027, supportati da 400 nuove assunzioni di tech, digital e data scientist che si uniranno ai 600 già in organico. Nel 2025 il Gruppo ha effettuato investimenti in ICT per euro 174 milioni e gestito 315 Terabyte di dati per rafforzare il proprio capitale intellettuale.

³ Emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), come aggiornato nell'edizione di gennaio 2021.

Capitale umano

Nel Piano Strategico 2025-2027 prosegue il percorso, già avviato nel precedente triennio, per orientare lo sviluppo del capitale umano in stretta connessione con l'evoluzione tecnologica prevista nel Gruppo.

Le attività formative mirano, tra l'altro, all'evoluzione delle competenze basata sul primato tecnico e su un *mindset* digitale e indirizzato all'utilizzo consapevole dell'IA, e sono accompagnate da attività di ingaggio dei dipendenti.

Il filone "Percorsi digitali" è il programma di trasformazione che accompagna i lavoratori del Gruppo nell'adozione dei comportamenti digitali, al fine di potenziare la collaborazione tra colleghi, ottimizzare l'uso degli strumenti digitali e aumentare il numero di strumenti utilizzati, promuovendo una cultura di miglioramento continuo. A questo fine Unipol mette a disposizione dei dipendenti Tooly, un "navigatore" che li supporta nell'orientarsi scoprendo quale tool utilizzare a seconda dell'obiettivo.

Anche in merito all'adozione dell'IA Unipol ha strutturato un percorso in cinque passi per accompagnare i lavoratori, attraverso la conoscenza, la comprensione, la capacità di guidare, l'uso e la gestione dell'Intelligenza Artificiale, attraverso consigli, pillole e veri e propri percorsi formativi.

Capitale relazionale

La fiducia consolidata nel tempo verso il Gruppo Unipol rappresenta un asset strategico per il successo aziendale, in primo luogo nel settore assicurativo, dove la credibilità e l'affidabilità sono elementi essenziali per la crescita e lo sviluppo del business.

Per questo motivo, oltre al presidio costante delle relazioni con i singoli stakeholder, dal 2014 Unipol ha avviato un programma di Reputation Management, finalizzato alla costruzione e protezione nel tempo del capitale reputazionale, strutturando un modello di governance integrata che ha identificato con chiarezza i processi da attuare e i soggetti coinvolti, e istituito gli organi dedicati presentati di seguito.

Il **Reputation Network**, composto dai responsabili delle principali Direzioni/Funzioni del Gruppo, ha le seguenti responsabilità:

- garantire la gestione proattiva della Reputazione e del rischio reputazionale, contribuendo a sviluppare la cultura reputazionale all'interno del Gruppo;
- garantire l'accountability dell'indice reputazionale che è stato inserito nel sistema di incentivazione aziendale (MBO) per i dirigenti del Gruppo.

Il **Team Operativo Reputation Management**, composto da membri appartenenti alle Aree Risk Management e Media Relations, garantisce la gestione operativa della Reputazione.

I **Reputation Supporters**, persone designate dai membri del Reputation Network, interagiscono con il Team Operativo Reputation Management al fine di favorire l'intercettazione dei segnali di rischio reputazionale, disseminare la cultura reputazionale in azienda e consentire la raccolta dei KPI reputazionali in ottica di rendicontazione.

Unipol ha previsto un ascolto strutturato e sistematico dei principali stakeholder del Gruppo, secondo il modello di analisi RepTrak® di The RepTrak Company, con survey annuali su clienti, agenti, dipendenti, key opinion leader (opinion maker, comunità finanziaria, istituzioni) e survey mensili sull'opinione pubblica.

Nel 2025 l'indice reputazionale del Gruppo Unipol presso l'opinione pubblica in Italia ha mantenuto una **quota di 76,9 su una scala a 100 punti**, posizionandosi in una **fascia reputazionale "forte"**; presso i clienti assicurativi è pari a 81,0 e per i clienti fruitori di servizi a supporto dell'assicurativo è di 82,4 (fascia eccellente); presso gli agenti del Gruppo lo score è pari a 84,8 punti su 100 (fascia eccellente).

Presso il personale dipendente l'indice reputazionale è di 79,9 punti (fascia forte), mentre quello di strategic alignment (che misura il grado di conoscenza e ingaggio nelle strategie per il perseguimento degli obiettivi aziendali) è pari a 72,7 (in area di mantenimento).

1 Relazione sulla gestione

La qualità della relazione con i clienti è costantemente monitorata, verificando la soddisfazione degli stessi rispetto all'esperienza con Unipol. Nell'ambito delle indagini continuative (Multifinanziaria Retail Market di Ipsos), nel 2025, l'indice di soddisfazione overall calcolato sui possessori di polizze Unipol è in crescita rispetto all'anno precedente (73,3 vs 71,6), e si attesta sopra il dato medio di mercato, che da 71,5 scende a 70,9.

Sempre in questo ambito Unipol ha proseguito ad adottare il modello di ascolto del cliente denominato "Voice of Customer" (VoC); nel 2025 sono state attive 14 survey di soddisfazione, collegate ai principali momenti della relazione con la Compagnia in ottica omnicanale. Dall'inizio del progetto si sono raccolti oltre 2 milioni di feedback dai clienti e sono state identificate oltre 100 iniziative atte a migliorare la loro esperienza.

Attività di ricerca e sviluppo

Il capitale intellettuale rappresenta un asset fondamentale per la realizzazione delle strategie del Gruppo e viene continuamente arricchito grazie a investimenti in innovazione. Già nel dicembre 2016 Unipol ha costituito Leithà, la società del Gruppo dedicata alle nuove tecnologie, con l'obiettivo di supportare la realizzazione di prototipi di software, la sperimentazione di nuove tecnologie, nonché l'analisi predittiva di dati a supporto dell'evoluzione dei business e dei sistemi informatici del Gruppo.

"Data & Analytics" sono infatti considerati tra gli asset distintivi su cui fondare lo sviluppo di Unipol, e il Gruppo prevede di effettuare investimenti in ambito tecnologico pari a 500 milioni di euro nel corso del Piano Stronger | Faster | Better, supportati da 400 nuove assunzioni di *tech, digitale data scientist* che si uniranno ai 600 già in organico.

Unipol prevede di impiegare i dati e la tecnologia, nel triennio di pianificazione strategica, per rafforzare la redditività in ambito Auto, per realizzare una ingegneria di prodotto più efficace grazie al supporto dall'AI in ambito Non Auto, per rendere più efficiente e automatizzata la liquidazione dei sinistri in ambito Salute con un modello patologie AI.

La direttrice strategica "**Better Tech & People Skills**", infine, mette in evidenza come sia fondamentale presidiare congiuntamente l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo di nuove competenze per accelerare la strategia di business, automatizzare i processi e aumentare la produttività.

Strategia Fiscale e Presidio Rischio Fiscale

Il Gruppo Unipol attribuisce rilievo strategico al presidio del rischio fiscale nel perseguimento degli obiettivi di successo sostenibile. Al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di natura fiscale, Unipol – in linea con le indicazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) così come recepite dall'Agenzia delle Entrate nella regolamentazione dell'istituto dell'adempimento collaborativo – ha implementato un sistema di gestione del rischio fiscale ("**Tax Control Framework**" o "TCF"), quale insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi, volti a consentire la rilevazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio fiscale. Il Tax Control Framework adottato da Unipol è conforme agli standard internazionali ed alle indicazioni rese dall'Agenzia delle Entrate come definite dalle Linee guida del 10 gennaio 2025 integrate, per le imprese di assicurazione dal provvedimento del 7 agosto dello stesso anno.

Unipol è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo a partire dall'esercizio 2023.

Il TCF di Unipol si compone di:

- una Strategia fiscale approvata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nell'esercizio 2025, volta a definire i principi e i limiti sui quali si basa la gestione del rischio in materia tributaria e le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali;
- una Politica di gestione del rischio fiscale approvata dal Cda nell'esercizio 2023 e oggetto di revisione da ultimo nell'esercizio 2025 che definisce i principi guida, i ruoli, le responsabilità, gli obiettivi e gli strumenti per la gestione del rischio fiscale ed è stata redatta tenuto conto degli obiettivi strategici di Gruppo nel gestire la fiscalità come definiti dalla Strategia Fiscale;
- un Sistema di controllo interno dedicato all'identificazione e alla gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento (abuso del diritto). Il Sistema è un insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale stesso.

Informazioni più dettagliate sulle modalità di gestione delle imposte da parte di Unipol sono contenute nelle aree dedicate alla Strategia Fiscale e al Tax Transparency Report nell'ambito della sezione Governance del sito internet di Unipol.

Servizi informatici

Nel corso del 2025 le attività si sono sviluppate secondo le 3 linee di azione previste dal Piano Strategico ICT:

1. **Digitalizzazione Core Business e Automazione Processi:**
 - rilasciata **UNICA** su tutta la rete agenziale ed integrata vendita SmartMove (telematica + telepedaggio) a dicembre;
 - avviato pilota del **nuovo sistema di CRM Salesforce** su 13 agenzie con il primo set di funzionalità previste (Scheda soggetto, Lead Management, Scrivania Agente, Agenda);
 - avviato pilota sulle aree di Modena e Lombardia del **nuovo progetto stima automatica del danno** con AI e nuovo preventivatore;
 - completata migrazione progetto **Cronos**: configurati 500 nuovi prodotti, abilitati 80 nuovi intermediari bancari e migrate 183.000 polizze vita;
 - realizzate 9 **nuove applicazioni con AI Generativa**, evoluta la **piattaforma AI** ed estesa **Knowledge Base Unipol** a supporto dei **chatbot informativi e dispostivi** per la rete agenziale e di **UniGpt** per i colleghi. Avviato pilota **Copilot 365** per 300 colleghi.
2. **Evoluzione delle piattaforme tecnologiche:**
 - rilasciata **nuova piattaforma NAMI** per monitoraggio e automazione gestione infrastrutture con AI, premiata da IBM tra le migliori applicazioni *worldwide* in quest'area con il "Tech Visionary Award 2025";
 - completato il **consolidamento data center su Bologna e Rozzano** e la nuova infrastruttura di Disaster Recovery e di business continuity dei contact center;
 - esteso sistema di gestione e controllo delle applicazioni in ambiente multi-cloud.
3. **Integrazione nuovi ecosistemi e Cybersecurity:**
 - completato il portafoglio di offerta Bancassurance su **UniPort** per ARCA e UniSalute (24 prodotti ora disponibili tra filiale e canali digitali);
 - realizzato **nuovo portale** online per la vendita CAT NAT con convezione Confindustria a novembre 2025;
 - avviato pilota **nuovo prodotto UNISALUTE NEXT** a dicembre 2025;
 - rilasciato **nuovo sistema di gestione integrata post-vendita in UnipolRental** su Salesforce;
 - attivato **nuovo voicebot in UnipolAssistance** con AI Generativa;
 - rilasciato nuovo prodotto **SMARTMOVE in UnipolTech**;
 - predisposti adeguamenti a regolamento **DORA** e completato primo test TLPT di resilienza informatica.

Comunicazione

Nel 2025 le attività di comunicazione esterna a cura del Team Digital Image sono state realizzate tenendo come linea guida un costante principio sinergico tra gli ambiti Web e Social, per confermare una presenza capillare e riconoscibile in tutti gli ambiti di comunicazione esterna e istituzionale del Gruppo Unipol.

In termini di rebranding, in seguito all'incorporazione di UnipolSai in Unipol Gruppo, a inizio 2025 è stato realizzato il sito web di Unipol Assicurazioni S.p.A., integrando tutta la documentazione storica già presente nei relativi siti.

La piattaforma digitale rinnovata ha permesso di valorizzare e dare massima visibilità al Piano Stronger | Faster | Better, le cui direttrici sono state presentate ai mercati finanziari il 28 marzo.

Nell'ambito del Corporate Sponsorship Program, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nella promozione del brand attraverso iniziative di rilievo volte a rafforzare l'immagine aziendale nel lungo termine. In particolare, sono state confermate collaborazioni di prestigio in ambito sportivo – la partnership con il team Ducati per la nona stagione consecutiva nel MotoGP e il rinnovo della sponsorship con Luna Rossa, in vista dell'America's Cup di vela 2027 nel Golfo di Napoli.

Tra le iniziative istituzionali, lato esterno Unipol ha affiancato per tutto l'anno il Giubileo della Speranza, mentre lato interno si segnalano le attività di organizzazione e realizzazione del grande evento aziendale identitario che il giorno 11 luglio 2025 ha coinvolto tutte le persone Unipol in un momento di festa e di manifestazione dell'orgoglio e dell'appartenenza al Gruppo presso lo Stadio Meazza di Milano: THE TIME – UNIPOL NIGHT, uno spettacolo di visioni, emozioni, musica, performance e racconti che ha unito oltre 20.000 persone da tutta Italia, protagoniste del suo percorso, del suo futuro, della sua leadership.

1 Relazione sulla gestione

A settembre 2025, inoltre, è partita la campagna advertising di lancio della nuova offerta assicurativa UNICA Unipol: un contratto unico con cui assicurare i diversi rischi di una famiglia acquistabile e gestibile sia in agenzia sia online. Fino a dicembre 2025 la campagna advertising multimedia – veicolata dal volto di Carlo Ancelotti, uno dei più grandi campioni e allenatori della storia del calcio italiano e internazionale – è stata diffusa su tutti i canali online, offline e on air.

Le molteplici attività di comunicazione integrata hanno generato un impatto significativo sia in termini di visibilità sia di dialogo costante con gli utenti. I branded content realizzati per approfondire i principali progetti hanno raggiunto un pubblico vasto e diversificato a livello nazionale, tramite sito web istituzionale e canali social YouTube, Facebook, Instagram e X, totalizzando 50 milioni di reach e 83 milioni di impression.

A novembre 2025, Unipol ha inaugurato la propria presenza su TikTok con un profilo corporate, ampliando ulteriormente il raggio d'azione e avvicinandosi a nuove fasce di pubblico con contenuti selezionati sugli eventi e le sponsorizzazioni in corso, e con l'obiettivo futuro di sviluppare materiali dedicati a questo canale.

Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, oltre a quelli eventualmente riportati tra i principali eventi del periodo, non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio d'esercizio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2025

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione annuale sulla *corporate governance* è reperibile sul sito internet della Società (www.unipol.com), nella Sezione "Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale".

Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

Rendicontazione di sostenibilità

La Compagnia, qualificandosi come ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, rientra tra le entità soggette agli obblighi di informativa, su base individuale, previsti dal Decreto Legislativo n. 125 del 2024 (il "D.Lgs. CSRD") con il quale è stata recepita in Italia la normativa europea riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (la "Rendicontazione di Sostenibilità") contenuta nella Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD).

Si precisa tuttavia che la Compagnia, in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. CSRD, è esonerata dall'obbligo di redigere la Rendicontazione di Sostenibilità su base individuale in quanto inclusa nella Rendicontazione di Sostenibilità redatta su base consolidata. Tale informativa consolidata, soggetta all'attestazione di conformità del revisore prevista dall'art. 8 del D.Lgs. CSRD, è contenuta nella sezione "Rendicontazione di sostenibilità" della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio consolidato del Gruppo Unipol, disponibile sul sito www.unipol.com.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emissione da parte di Unipol Assicurazioni S.p.A. di obbligazioni subordinate Restricted Tier 1

In data 13 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. ha deliberato l'emissione da parte della Società di obbligazioni subordinate Restricted Tier 1, destinate a investitori qualificati nazionali e internazionali, da emettere in forma dematerializzata e da accentrare presso Euronext Securities Milan (Monte Titoli).

L'operazione è stata strutturata in un'unica tranche e affidata a Mediobanca e J.P. Morgan SE come Global Coordinator, con BNP Paribas, Goldman Sachs International e Intesa Sanpaolo come Joint Lead Manager.

Il 14 gennaio 2026 Unipol ha annunciato il completamento del collocamento delle obbligazioni subordinate Restricted Tier 1 per un importo nominale di 1 miliardo di euro.

L'emissione ha riscosso un forte interesse da parte degli investitori, a conferma della solida reputazione del Gruppo Unipol sui mercati internazionali. Durante la fase di *bookbuilding*, gli ordini hanno superato i 4,2 miliardi di euro, con una copertura di 4,2 volte l'importo emesso. Circa il 93% delle Obbligazioni è stato collocato presso investitori internazionali.

Le obbligazioni, perpetue e subordinate, sono state emesse il 21 gennaio 2026, con cedola fissa del 6,00% fino al 2036 e successivi reset quinquennali. Il Restricted Tier 1, al quale è stato assegnato un rating di BBB- da Fitch, è quotato sul mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo.

Scissione parziale proporzionale di Tenute del Cerro in Tenute del Cerro Wines

In data 1° gennaio 2026 ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale di Tenute del Cerro con assegnazione di parte del suo patrimonio in favore di Tenute del Cerro Wines. L'operazione consiste nel trasferimento da parte di Tenute del Cerro in favore di Tenute del Cerro Wines di un ramo costituito dalle attività produttive svolte nelle Cantine di Montepulciano.

Arbitro Assicurativo

Il Decreto 6 novembre 2024, n. 215, emanato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero della Giustizia (di seguito "Decreto"), entrato in vigore il 24 gennaio 2025, col quale è stato istituito l'**Arbitro Assicurativo**, rappresenta un'importante evoluzione nella regolamentazione delle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie in ambito assicurativo. Il 23 maggio 2025, IVASS ha adottato le disposizioni tecniche ed attuative di dettaglio, come stabilito dall'art. 13 del Decreto, mentre con provvedimento del 7 ottobre 2025 ha dichiarato l'avvio dell'operatività dell'Arbitro Assicurativo, nominando i componenti del Collegio e fissando nel 15 gennaio 2026 la data a partire dalla quale la clientela può presentare ricorso.

Per questo importante cambiamento, il Gruppo ha definito il modello organizzativo di gestione dei ricorsi all'Arbitro Assicurativo e avviato un piano strutturato di:

- comunicazioni agli intermediari;
- interventi sugli strumenti informatici;
- aggiornamento delle informative alla clientela disponibili sui siti internet delle Compagnie e della documentazione contrattuale.

Unipol title sponsor della venue più innovativa d'Italia: Unipol Dome

Unipol e CTS Eventim hanno siglato un'importante *partnership* che vede il gruppo assicurativo acquisire, in qualità di *title sponsor*, i *naming rights* di Arena Santa Giulia Milano, l'impianto di proprietà del gruppo CTS Eventim, principale operatore nell'*entertainment* e nei servizi di *ticketing* (proprietaria in Italia della società TicketOne). L'innovativo impianto milanese assume la denominazione **Unipol Dome** sulla base di un accordo decennale, che si svilupperà dalla primavera del 2026 a dicembre 2035, nell'ambito di una *partnership* strategica di lungo termine.

1 Relazione sulla gestione

La *title sponsorship* di una delle più iconiche e sostenibili arene a livello italiano e internazionale nell'ambito dell'*entertainment* musicale e sportivo, permette a Unipol di consolidare il proprio posizionamento di marca tramite una "*naming strategy*" che affianca a Unipol Dome le pluriennali *sponsorship* sulle due arene *indoor* più importanti d'Italia: Unipol Arena a Casalecchio di Reno – Bologna e Unipol Forum ad Assago – Milano.

Fusione per incorporazione di BIM Vita S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A.

In data 11 febbraio 2026, con protocollo n. 0028707/26, IVASS ha autorizzato la Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 23 del Regolamento IVASS n. 14/2008; in data 25 febbraio 2026 è stato completato l'iter di deposito del progetto di fusione presso i competenti Registri delle Imprese.

La Fusione avrà efficacia civilistica al 1° luglio 2026 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2026.

Fusione per incorporazione di Pegaso Finanziaria S.p.A. in Unipol Finance S.p.A.

In data 5 febbraio 2026 le Assemblee straordinarie di Unipol Finance e di Pegaso hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante.

Legge di Bilancio 2026

Con l'entrata in vigore della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026), dal 1° gennaio 2026, è prevista una revisione delle imposte sulle Garanzie Infortuni del Conducente, Infortuni Circolazione (se collegata a targa) e Assistenza Stradale. In particolare, a partire da tale data, l'imposta applicata alla garanzia Infortuni aumenta dall'attuale tassazione del 2,5% al 12,5% e quella applicata alla garanzia Assistenza Stradale aumenta dal 10% al 12,50% con riconoscimento da parte della Compagnia - in riduzione dell'ammontare dovuto dal Contraente - di una somma corrispondente ai due terzi della maggiore imposta dovuta, pari rispettivamente al 6,67% ed all'1,67% del premio imponibile. Pertanto, le polizze interessate dalle novità fiscali, ossia le polizze stipulate e/o rinnovate dal 1° gennaio 2026, prevedono l'applicazione della nuova aliquota fiscale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'incertezza legata alle politiche commerciali che si è generata dopo gli annunci del cosiddetto "Liberation Day" del 2 aprile 2025, sebbene sia progressivamente diminuita nel corso dell'anno, si mantiene ancora su livelli elevati. Il graduale calo dell'incertezza ha contribuito a rafforzare gli indici di fiducia globali, che hanno chiuso il 2025 su livelli elevati e in miglioramento rispetto all'inizio dell'anno 2025. Sul fronte geopolitico, oltre al protrarsi della guerra Russia-Ucraina e alle tensioni israelo-palestinesi, a partire dalla fine di febbraio 2026 si sono aggiunti gli scenari di guerra in Iran. Le previsioni macroeconomiche di seguito riportate tengono conto dell'attuale scenario geopolitico, ipotizzando che la guerra attualmente in corso in Medio Oriente si concluda rapidamente. Qualora il conflitto dovesse invece protrarsi nel tempo, le stime di inflazione e tassi di crescita del PIL potrebbero registrare un significativo peggioramento.

In considerazione dell'attuale contesto, negli Stati Uniti nel 2026 ci si attende una crescita del PIL del +2,6%, dopo +1,9% del 2025, grazie al miglioramento della bilancia commerciale, per effetto dei dazi maggiorati, nonché agli ingenti investimenti privati nel settore IT legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Le attuali tensioni geopolitiche non dovrebbero comportare un incremento significativo dell'inflazione tenuto conto che gli USA sono esportatori netti di combustibili fossili.

Nell'area Euro, le previsioni macroeconomiche per l'anno 2026 sono caratterizzate da aspettative di crescita intorno all'1,3%, sostenuta dagli ampi stimoli fiscali derivanti dalla parte conclusiva del PNRR in Italia e Spagna e dai piani di investimento tedeschi. Ci attendiamo che l'inflazione superi il 2% poiché ad un incremento del 2,3% nella componente core, si sommerebbero le attuali pressioni sui prezzi dell'energia. I rialzi dei prezzi energetici, però, non avrebbero conseguenze significative sulla crescita poiché potrebbero essere assorbite in larga misura dagli elevati risparmi dei consumatori europei.

In Italia, nel 2026 le aspettative di crescita rimangono modeste (+0,7%), per effetto della stagnazione dei consumi e di una politica fiscale restrittiva. Rispetto agli altri paesi di area Euro, l'Italia risulta maggiormente vulnerabile a possibili shock derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia per effetto di una maggiore dipendenza energetica da combustibili fossili.

Per quanto concerne il business assicurativo Danni, gli effetti dei cambiamenti climatici stanno comportando interventi sui prodotti, sia a livello tariffario che normativo, oltre a una revisione dei trattati di riassicurazione. In ambito R.C. Auto, le azioni in corso, previste dal Piano Strategico 2025-2027 Stronger | Faster | Better, sono volte a perseguire l'ottenimento di una marginalità positiva, attraverso la selezione del portafoglio ed il contenimento dei costi, anche grazie al know-how acquisito nel campo della telematica e al costante impulso della canalizzazione dei sinistri auto sul network UnipolService e UnipolGlass, che consente ottimi risultati in termini di contenimento dei costi medi delle riparazioni.

Nel comparto Vita continuerà anche nel 2026 la proposizione, su tutte le reti produttive, di prodotti tradizionali di ramo I volta a favorire la redditività delle gestioni separate ai quali si affiancheranno prodotti multiramo e di protezione ed il mantenimento della leadership nel settore dei Fondi Pensione.

La gestione degli investimenti della Compagnia resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento e di liquidità del portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Le informazioni al momento disponibili consentono di confermare, in assenza di eventi attualmente non prevedibili anche legati a un'evoluzione sfavorevole del contesto di riferimento, le aspettative di un andamento reddituale della gestione per l'anno in corso, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2025-2027.

Milano, 26 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione





2

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
2025

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale Esercizio 2025

Valori in euro

Allegato I

Società

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 3.365.292.408

Versato euro 3.365.292.408

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Stato Patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
A	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE				
.	SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato				
B	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3	70.686.056		
	b) rami danni	4	12.043.533	5	82.729.589
	2. Altre spese di acquisizione			6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	
	4. Avviamento			8	1.496.495.182
	5. Altri costi pluriennali			9	497.656.114
					10
					2.076.880.885
C	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	492.290.329
	2. Immobili ad uso di terzi			12	309.231.401
	3. Altri immobili			13	5.969.946
	4. Altri diritti reali			14	2.279.472
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	
					16
					809.771.148
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	3.738.137.877		
	c) consociate	19			
	d) collegate	20	1.656.261.422		
	e) altre	21	21.390.608	22	5.415.789.907
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26	14.986.782		
	e) altre	27	1.500.000	28	16.486.782
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30	755.500.000		
	c) consociate	31			
	d) collegate	32	6.015.319		
	e) altre	33		34	761.515.319
				35	6.193.792.008
				da riportare	
					2.076.880.885

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
			181
183	69.942.029		
184	14.606.840	185	84.548.869
		186	
		187	
		188	1.592.867.911
		189	461.549.625
			190
			2.138.966.405
		191	491.332.780
		192	395.070.360
		193	8.758.859
		194	2.279.472
		195	
		196	897.441.471
197			
198	3.743.024.308		
199			
200	1.115.917.884		
201	21.607.219	202	4.880.549.411
203			
204			
205			
206	73.896.287		
207	1.500.000	208	75.396.287
209			
210	695.000.000		
211			
212	6.015.319		
213		214	701.015.319
		215	5.656.961.017
		da riportare	
			2.138.966.405

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		riporto		2.138.966.405
	216	1.333.397.611		
	217	254.239.535		
	218		219	1.587.637.146
			220	5.650.398.601
	221	29.082.544.898		
	222	416.519.972		
	223		224	29.499.064.870
	225			
	226	9.850.358		
	227	11.573.320	228	21.423.678
			229	
			230	101.450.817
			231	78.107.200
			232	36.938.082.312
			233	435.167.991
			234	43.927.652.791
			235	1.403.521.728
			236	6.819.748.233
			237	8.223.269.961
			238	97.081.310
			239	520.737.601
			240	4.509
			241	
			242	617.823.420
			243	11.709.708
			244	
			245	2.203.189
			246	
			247	
			248	
			249	13.912.897
		da riportare	250	631.736.317
				54.921.625.474

Stato patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO						
		riporto						
E. CREDITI					61.219.191.607			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	607.394.328						
b) per premi degli es. precedenti	72	2.948.778	73	610.343.106				
2. Intermediari di assicurazione			74	1.012.614.579				
3. Compagnie conti correnti			75	31.899.289				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	174.323.656	77	1.829.180.630		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	94.785.837				
2. Intermediari di riassicurazione			79	1.008.099	80	95.793.936		
III - Altri crediti					81	2.501.008.268	82	4.425.982.834
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	56.952.900				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84					
3. Impianti e attrezzature			85	33.628.488				
4. Scorte e beni diversi			86	4.923.348	87	95.504.736		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	635.440.887				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	18.192	90	635.459.079		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92					
2. Attività diverse			93	1.178.043.834	94	1.178.043.834	95	1.909.007.649
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	424.073.920		
2. Per canoni di locazione					97	2.808.268		
3. Altri ratei e risconti					98	45.609.848	99	472.492.036
TOTALE ATTIVO							100	68.026.674.126

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		riporto	54.921.625,474
	251	599.627,584	
	252	2.831.838	
		253	602.459,422
		254	929.181,217
		255	23.079,892
		256	180.661,647
		257	1.735.382,178
		258	332.905,677
		259	465,299
		260	333.370,976
		261	3.119.534,021
		262	5.188.287,175
		263	54.381,642
		264	
		265	29.269,539
		266	4.909,828
		267	88.561,009
		268	1.273.269,405
		269	20,874
		270	1.273.290,279
		272	
		273	1.212.112,773
		274	1.212.112,773
		275	2.573.964,061
		276	343.266,896
		277	4.659,756
		278	46.331,177
		279	394.257,829
		280	63.078.134,539

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	3.365.292.408	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	1.345.677.187	
III - Riserve di rivalutazione		103	96.559.196	
IV - Riserva legale		104	673.058.482	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserva per azioni della controllante		400		
VII - Altre riserve		107	1.000.915.430	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	1.640.236.202	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(39.464.756)	110 8.082.274.149
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 1.750.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112		3.463.952.915	
2. Riserva sinistri	113		10.882.533.503	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		11.057.620	
4. Altre riserve tecniche	115		2.071.887	
5. Riserve di perequazione	116		70.497.987	117 14.430.113.912
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118		26.887.376.804	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		796.881	
3. Riserva per somme da pagare	120		359.109.278	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		3.784.195	
5. Altre riserve tecniche	122		103.418.934	123 27.354.486.092 124 41.784.600.004
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	2.188.564.280	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	8.003.808.910	127 10.192.373.190
		da riportare		61.809.247.343

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		281	3.365.292.408
		282	1.345.677.187
		283	96.559.196
		284	673.058.482
		285	
		500	
		287	834.727.381
		288	
		289	775.991.217
		501	(14.057.573)
			290 7.077.248.298
			291 1.750.000.000
	292		3.291.623.678
	293		10.908.910.979
	294		9.374.922
	295		968.444
	296	59.546.879	297 14.270.424.902
	298		25.711.589.317
	299		618.070
	300		242.017.112
	301		4.416.213
	302	98.038.208	303 26.056.678.920
			304 40.327.103.822
		305	1.403.521.726
		306	6.819.748.233
			307 8.223.269.959
	da riportare		57.377.622.079

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
	riporto			
				61.809.247.343
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	1.365.910	
2. Fondi per imposte		129	19.138.759	
3. Altri accantonamenti		130	637.789.617	131 658.294.286
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 150.086.912
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	34.358.752		
2. Compagnie conti correnti	134	6.126.610		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	48.234.329		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	20.089.928	137 108.809.619	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	113.400.026		
2. Intermediari di riassicurazione	139	1.822.696	140 115.222.722	
III - Prestiti obbligazionari			141 1.402.000.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 479.096.889	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 2.034.857	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 19.105.648	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	172.038.485		
2. Per oneri tributari diversi	147	453.188.707		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	39.620.527		
4. Debiti diversi	149	1.259.277.598	150 1.924.125.317	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	102.494.016		
3. Passività diverse	153	1.188.784.893	154 1.291.278.909	155 5.341.673.961
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 67.258.614	
2. Per canoni di locazione			157 13.461	
3. Altri ratei e risconti			158 99.549	159 67.371.624
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 68.026.674.126

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
	riporto			57.377.622.079
		308	1.454.537	
		309	35.254.486	
		310	595.110.396	311 631.819.419
				312 119.615.733
	313	38.748.950		
	314	12.817.131		
	315	43.370.294		
	316	16.919.075	317 111.855.450	
	318	79.054.332		
	319	3.550.694	320 82.605.026	
			321 2.402.000.000	
			322	
			323	
			324 33.439.249	
			325 26.200.201	
	326	156.159.857		
	327	116.344.456		
	328	39.710.534		
	329	865.891.889	330 1.178.106.736	
	331			
	332	100.018.625		
	333	931.107.881	334 1.031.126.506	335 4.865.333.168
			336 83.593.102	
			337 14.915	
			338 136.123	339 83.744.140
				340 63.078.134.539

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbrì

(s.c.s.)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Bilancio di Esercizio

Conto Economico Esercizio 2025

Valori in euro

Allegato II

Società

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 3.365.292.408

Versato euro 3.365.292.408

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Conto Economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati		1	8.312.462.697	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	423.990.264	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	151.897.953	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	25.798.721	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)				6
				484.775.911
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
				37.583.091
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	4.882.413.014		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	148.146.797	10	4.734.266.217
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	199.600.029		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13.488.835	13	186.111.194
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	14.321.695		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(95.561.140)	16	109.882.835
17				4.658.037.858
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
				1.103.443
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
				359.876
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione			20	1.615.979.300
b) Altre spese di acquisizione			21	267.410.360
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22	(2.563.306)
d) Provvigioni di incasso			23	182.098.301
e) Altre spese di amministrazione			24	481.932.809
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	106.165.225
26				2.443.818.851
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
				193.775.222
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
				10.951.108
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III.1)				29
				976.685.845

Conto economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	4.562.078.639	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	9.824.865	32 4.552.253.774
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	165.554.150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34	104.725.279)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	11.616		
bb) da altri investimenti	36	971.689.301	37 971.700.917	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		38	18.117.095)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	26.824.565	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	274.137.519	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41	3.362.790)	42 1.438.217.151
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 489.386.868
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 72.649.578
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	3.875.656.765		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.292.802	47 3.873.363.963	
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	40.557.638		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	(37.765)	50 40.595.403	51 3.913.959.366
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	103.456.467		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	995.727	54 102.460.740	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	(166.129)		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57 (166.129)	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	(467.771)		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60 (467.771)	
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	1.318.048.085		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 1.318.048.085	64 1.419.874.925

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		140	3.601.599.904	
		141	8.526.643	
		142	3.593.073.261	
		143	109.429.094	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	64.696.195)	
	145	135.022		
	146	864.305.384	147	864.440.406
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	19.478.387)	
		149	62.227.757	
		150	94.145.275	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151)	
		152	1.130.242.532	
		153	519.786.075	
		154	61.822.044	
	155	3.538.766.077		
	156	2.047.914	157	3.536.718.163
	158	(17.643.109)		
	159	(132.923)	160	(17.510.186)
			161	3.519.207.977
	162	25.763.625		
	163	(617.657)	164	26.381.282
	165	(28.246)		
	166		167	(28.246)
	168	(558.830)		
	169		170	(558.830)
	171	887.590.176		
	172		173	887.590.176
			174	913.384.382

Conto economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	(271.139)
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	57.465.948		
b) Altre spese di acquisizione	67	36.282.383		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	744.027		
d) Provvigioni di incasso	69	5.085.886		
e) Altre spese di amministrazione	70	98.189.725		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.237.395	72	195.042.520
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	73.092.699		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	88.395.985		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	37.344.253	76	198.832.937
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	178.038.915
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	67.594.768
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	134.976.143
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III.2)			80	444.458.936
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	976.685.845
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	444.458.936
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	455.026.494		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	388.045.753)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	26.582.562		
bb) da altri investimenti	86	480.676.360	87	507.258.922
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	49.313.831)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	29.428.874		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	189.297.752		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	1.448.423)	92	1.181.012.042

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		175	(361.878)
	176	53.533.517	
	177	35.373.239	
	178	1.569.497	
	179	5.103.580	
	180	82.421.821	
	181	809.216	182 174.053.444
	183	84.448.546	
	184	58.398.372	
	185	46.207.801	186 189.054.719
			187 144.877.440
			188 61.034.030
			189 98.916.566
			190 204.757.232
			191 800.703.735
			192 204.757.232
	193	293.786.594	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	247.052.299)	
	195	37.117.724	
	196	469.560.447	197 506.678.171
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	57.902.236)	
	199	73.955.901	
	200	109.759.959	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	361.747)	202 984.180.625

Conto economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)			93 134.976.143
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	126.134.289	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	126.136.451	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	230.140.040	97 482.410.780
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)			98 484.775.911
7. ALTRI PROVENTI			99 278.030.903
8. ALTRI ONERI			100 607.000.839
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101 1.440.976.339
10. PROVENTI STRAORDINARI			102 821.324.932
11. ONERI STRAORDINARI			103 259.489.148
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104 561.835.784
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 2.002.812.123
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106 362.575.921
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 1.640.236.202

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		203	98.916.566	
	204	158.088.074		
	205	124.471.574		
	206	84.839.524	207	367.399.172
			208	387.806.136
			209	323.087.022
			210	647.665.094
			211	1.008.774.778
			212	210.519.405
			213	218.033.967
			214	(7.514.562)
			215	1.001.260.216
			216	225.268.999
			217	775.991.217

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbrì

(^{***})

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(***) Indicare la carica rivestita da chi firma.





3

NOTA
INTEGRATIVA

Premessa

La Società ha per oggetto l'esercizio di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La Società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto in forma libera.

È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, sono allegati i prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico nonché il prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione precedentemente applicati dall'Incorporante e dalle altre società partecipanti alla Fusione, già omogenei tra loro ove ne ricorrano i presupposti.

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol rendono l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio di Unipol Assicurazioni è sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA, incaricata della revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi 2021-2029.

Aggiornamento del Regolamento UE ESEF – Bilanci in formato elettronico unico di comunicazione

Il 15 gennaio 2025 è stata pubblicata la sesta versione del Regolamento UE 2025/19 del 26 settembre 2024, che modifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite dal Regolamento UE 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento della Tassonomia 2024 per il formato elettronico unico di comunicazione (cd. ESEF). Com'è noto, la c.d. Direttiva *Transparency* (2004/109/CE) aveva previsto l'obbligo per le società quotate di pubblicare la relazione finanziaria annuale predisposta dalle società quotate in un formato elettronico unico di comunicazione. A tal fine, il Regolamento ESEF, così come integrato dalla normativa nazionale, ha poi imposto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2021, di redigere tale reporting nel formato XHTML, marcando altresì alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche XBRL.

Assegnazione compendio aziendale per scissione Cronos Vita – effetti contabili

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio per maggiori informazioni, si ricorda che in data 1° ottobre 2025 ha avuto efficacia giuridica, con effetti contabili e fiscali in pari data, la scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (“Cronos Vita”) in favore delle compagnie socie, tra cui Unipol. Con il perfezionamento della scissione Cronos Vita si è estinta e Unipol ha acquisito un compendio aziendale, identificato nel progetto di scissione, composto da attività e passività, nonché dai relativi rapporti giuridici riferibili principalmente a un distinto portafoglio assicurativo. In data 15 dicembre 2025, come previsto dai criteri di riparto definiti nel progetto di scissione, sono state quantificate puntualmente, mediante l'intervento di un esperto indipendente, le disponibilità liquide di competenza di ciascun compendio aziendale assegnato ai soci Cronos vita, con conseguente riallocazione delle stesse tra i rispettivi compendi.

Unipol ha iscritto gli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il compendio in continuità di valori contabili e fiscali rispetto a quelli già riconosciuti in capo a Cronos Vita, come desumibili dalla situazione patrimoniale di Cronos Vita alla data del 30 settembre 2025, avvalendosi tra l'altro delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.L. 29 settembre 2023, numero 131 e successive modificazioni.

Contestualmente è stato rilevato l'annullamento della partecipazione, senza effetti sul Patrimonio Netto. La differenza negativa tra il valore della partecipazione annullata e le attività nette rilevate, pari a 42 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale, è stata allocata in un apposito fondo rischi, destinato a coprire, in primis, gli effetti del maggior valore di iscrizione dei titoli rispetto ai valori correnti, oltre a mitigare il rischio di emersione di eventuali perdite di valore o altre insussistenze non individuate alla data di rilevazione iniziale. Tutte le attività e passività trasferite sono state destinate al settore Vita.

Per informazioni di maggior dettaglio, al fine anche di agevolare l'analisi comparativa con i dati patrimoniali dell'esercizio precedente, di seguito viene fornito un prospetto di Stato Patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 separatamente per l'effetto della rilevazione del compendio Cronos e per le altre variazioni di periodo connesse alla gestione.

3 Nota Integrativa

Dettaglio delle variazioni delle poste patrimoniali intervenute nell'esercizio 2025

Valori in migliaia di euro

ATTIVO	2024	Iscrizione compendio Cronos	Altre variazioni	2025
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	1			
B. Attivi immateriali				
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	2	84.549	(1.819)	82.730
2. Altri attivi	3	2.054.418	(60.266)	1.994.151
Totale	4	2.138.966	(62.086)	2.076.881
C. Investimenti				
I - Terreni e fabbricati	5	897.441	(87.670)	809.771
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote	6	4.880.549	535.240	5.415.790
2. Obbligazioni	7	75.396	(58.910)	16.487
3. Finanziamenti	8	701.015	60.500	761.515
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	9	5.656.961	536.831	6.193.792
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote	10	1.587.637	(47.325)	2.006.395
2. Quote di fondi comuni di investimento	11	5.650.399	94.024	5.759.164
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12	29.499.065	1.443.049	32.966.341
4. Finanziamenti	13	21.424	1.638	22.036
5. Altri	14	179.558	(109.588)	69.970
Totale altri investimenti finanziari	15	36.938.082	1.491.386	40.823.906
IV - Depositi presso imprese cedenti	16	435.168	101.386	536.554
Totale	17	43.927.653	1.491.386	2.944.985
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18	1.403.522	721.645	63.397
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19	6.819.748		1.184.061
Totale	20	8.223.270	721.645	1.247.458
D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
I - Riserve tecniche dei rami danni	21	617.823		(46.574)
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	22	13.913		751
III - Riserve tecniche dei rami vita allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23			
Totale	24	631.736		(45.822)
E. Crediti				
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25	1.735.382	820	92.979
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26	333.371		(237.577)
III - Altri crediti	27	3.119.534	15.642	(634.168)
Totale	28	5.188.287	16.462	(778.767)
F. Altri elementi dell'attivo				
I - Attivi materiali e scorte	29	88.561		6.944
II - Disponibilità liquide	30	1.273.290	138.902	(776.733)
IV - Altre attività	31	1.212.113	10.604	(44.673)
Totale	32	2.573.964	149.506	(814.462)
G. Ratei e risconti	33	394.258	12.462	65.772
TOTALE ATTIVO	34	63.078.135	2.391.461	2.557.079
				68.026.674

Dettaglio delle variazioni delle poste patrimoniali intervenute nell'esercizio 2025

Valori in migliaia di euro

PASSIVO	2024	Iscrizione compendio Cronos	Altre variazioni	2025
A. Patrimonio netto				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	35 3.365.292			3.365.292
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	36 1.345.677			1.345.677
III - Riserva legale	37 673.058			673.058
IV - Altre riserve patrimoniali	38 931.287		166.188	1.097.475
V - Utili (perdite) portati a nuovo	39			
VI - Utile (perdita) di periodo	40 775.991		864.245	1.640.236
VII - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	41 (14.058)		(25.407)	(39.465)
Totale	42 7.077.248		1.005.026	8.082.274
B. Passività subordinate	43 1.750.000			1.750.000
C. Riserve tecniche				
I - Rami danni				
1. Riserva premi	44 3.291.624		172.329	3.463.953
2. Riserva sinistri	45 10.908.911		(26.377)	10.882.534
3. Riserve tecniche diverse	46 10.343		2.786	13.130
4. Riserve di perequazione	47 59.547		10.951	70.498
Totale riserve tecniche rami danni	48 14.270.425		159.689	14.430.114
II - Rami vita				
1. Riserve matematiche	49 25.711.589	1.134.002	41.786	26.887.377
2. Riserva per somme da pagare	50 242.017	76.540	40.552	359.109
3. Riserve tecniche diverse	51 103.072	6.202	(1.275)	108.000
Totale riserve tecniche rami vita	52 26.056.679	1.216.744	81.063	27.354.486
Totale	53 40.327.104	1.216.744	240.752	41.784.600
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	54 1.403.522	654.594	130.448	2.188.564
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55 6.819.748		1.184.061	8.003.809
Totale	56 8.223.270	654.594	1.314.509	10.192.373
E. Fondi per rischi e oneri	57 631.819	45.834	(19.360)	658.294
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	58 119.616		30.471	150.087
G. Debiti e altre passività				
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	59 111.855	19.650	(22.696)	108.810
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60 82.605		32.618	115.223
III - Prestiti obbligazionari	61 2.402.000		(1.000.000)	1.402.000
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	62		479.097	479.097
V - Debiti e prestiti diversi	63 1.211.546	452.793	261.821	1.926.160
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64 26.200	273	(7.368)	19.106
VII - Altre passività	65 1.031.127	1.445	258.707	1.291.279
Totale	66 4.865.333	474.162	2.179	5.341.674
H. Ratei e risconti	67 83.744	126	(16.499)	67.372
TOTALE PASSIVO	68 63.078.135	2.391.461	2.557.079	68.026.674

Parte A: Criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei contratti ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui viene sostenuto.

Costi di impianto ed ampliamento

In questa voce vengono iscritte le spese sostenute in caso di costituzione della società o per modifiche dello statuto. Gli oneri relativi ad aumenti di capitale sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, a decorrere dalla data di effetto dell'operazione a cui sono correlati, tenendo conto della utilità futura dei medesimi e della loro presunta vita utile.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo al costo, in quanto incluso nel corrispettivo pagato per l'acquisizione, ed è ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a 20 anni.

Altri costi pluriennali

Tra i costi pluriennali sono iscritti quelli sostenuti per progetti di riorganizzazione societaria nonché spese incrementative su immobili non di proprietà.

Detti costi sono ammortizzati in un periodo che va dai due ai dieci anni in considerazione della loro funzionalità e presunta residua utilità futura. Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso fino all'esercizio in cui inizierà il relativo utilizzo.

Gli oneri relativi ad acquisti di portafoglio riguardanti i rami Vita sono ammortizzati a quote costanti, in considerazione della durata media residua dei contratti interessati.

I marchi vengono ammortizzati in 10 anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili di natura strumentale, destinati all'esercizio dell'Impresa o dati in uso a terzi, sono ammortizzati con una aliquota costante pari al 3%. I terreni, comprese le quote di terreno relativa agli immobili cielo-terra, sono contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati.

Anche gli immobili non strumentali destinati ad uso civile abitazione vengono ammortizzati, a meno che la manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore non ne giustifichi il mancato ammortamento.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore di mercato degli immobili è determinato sulla base di una valutazione peritale analitica per ciascuna porzione, unità o complesso immobiliare effettuata da un ente esterno autonomo. Sia le relazioni di stima sia l'ente esterno rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (art. da 16 a 20).

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società consociate ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Tutti i titoli di debito e di capitale durevoli o non durevoli, rientranti nel portafoglio della Società, sono assegnati sulla base dei criteri di classificazione fissati in apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione. In particolare vengono classificati tra gli investimenti ad uso durevole le seguenti tipologie di attivi:

- a) gli investimenti in strumenti finanziari (titoli di debito e di capitale) di cui alla voce C.II (Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 qualora considerati strategici con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo di medio - lungo termine;

per la gestione Vita

- b) gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce C.III (Obbligazioni emesse da imprese: controllanti, controllate, consociate, collegate e altre) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, per la parte destinata a copertura delle riserve relative a tipologie di polizze a prestazione predefinita, poiché caratterizzati dalla massima correlazione con gli impegni assunti;
- c) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, diversi da quelli indicati al punto b), qualora coerenti con l'orizzonte temporale ed il livello della prestazione garantita agli assicurati;
- d) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

3 Nota Integrativa

Gli investimenti di cui al punto c) e al punto d) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 70% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 (il limite esclude, sia al numeratore che al denominatore, gli investimenti di cui alla voce C.III dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 del citato punto b)).

Si precisa che gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce D (Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 dovranno essere sempre assegnati al comparto degli "investimenti ad utilizzo non durevole", per coerenza con il criterio di valutazione a valori correnti ad essi applicato, ancorché abbiano le caratteristiche per rientrare tra gli "investimenti ad utilizzo durevole".

per la gestione Danni

- e) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 con finalità d'investimento duraturo in quanto funzionali all'attività assicurativa;
- f) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto e) e al punto f) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 60% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997.

Fatto salvo quanto sopra, di seguito indichiamo i criteri di valutazione degli altri investimenti finanziari.

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote di fondi comuni di investimento, sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo di fine esercizio, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e successive modificazioni, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse.

I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle attività o passività coperte.

Per le operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio viene indicato, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dello strumento derivato.

Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata (o una passività estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato attivo il *fair value* coincide con il valore di mercato, mentre per gli strumenti per i quali non esiste un mercato attivo il *fair value* viene determinato in base al valore corrente di uno strumento analogo o mediante l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli simili. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dall'articolo 17 comma 2 del D.Lgs. 173/97, in particolare:

- a) per gli investimenti quotati, si intende il valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati si intende una stima del loro presumibile valore di realizzo alla medesima data;
- c) per le altre attività e passività e le disponibilità liquide si intende generalmente il loro valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

3 Nota Integrativa

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, *brokers* ed altri intermediari oltre ai crediti da rivalse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni eventualmente risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;
- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie accolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni. Come raccomandato dal chiarimento applicativo di IVASS del 23 marzo 2021, sono stati classificati in questa voce i crediti di imposta per agevolazioni fiscali (quali ad esempio *ecobonus* e *sismabonus*) acquistati da terzi (beneficiari diretti o precedenti acquirenti) e recuperabili in compensazione di versamenti futuri secondo modalità e tempi fissati dalla normativa riferimento. Sono altresì inclusi in questa voce i crediti per versamenti anticipati e non ancora recuperati relativi all'imposta di bollo maturata sui contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario di ramo III e V.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri

I cespiti rientranti tra le immobilizzazioni sono esposti in bilancio al costo di acquisto o a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa categoria sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la **riserva premi** articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli art. 37 e 37 bis del D.Lgs. 209/2005 ed in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni):

- a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*" previsto dal paragrafo 5 del predetto allegato 15, ad eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni;

- b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 del Regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;
- c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo Cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al suddetto allegato 15 paragrafi da 9 a 20.

La riserva per **partecipazione agli utili e ristorni** nel ramo malattie è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Altre riserve tecniche

La voce comprende le riserve di senescenza del ramo malattia, destinate a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, calcolate sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare sono determinate secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 come definito nel paragrafo 50 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

In particolare, la stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

3 Nota Integrativa

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un *benchmark* o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nel caso in cui ci sia stata ragione di ritenere non validi i trend registrati si è proceduto con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili.

Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- *trend* di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità a quanto previsto dall'art 23 bis e dall'allegato n. 14 e 14bis al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016. Le riserve tecniche sono costituite dalle seguenti voci:

1. Riserve Matematiche:

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze da ammortizzare e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere, in conformità a quanto prescritto dai paragrafi 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 19 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto.

2. Riserve aggiuntive:

- Riserva aggiuntiva per rischio demografico (longevità); a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 36 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva per rischio demografico (diverso da longevità); in coerenza con il quadro normativo in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nei servizi assicurativi, derivante dal recepimento della Direttiva 2004/113/CE, per le tariffe di puro rischio caratterizzate, in fase di tariffazione, dall'adozione di basi di primo ordine indifferenziate per sesso, si è proceduto, laddove necessario, alla determinazione di un'integrazione di riserva, qualora la distribuzione per sesso del portafoglio in essere risultasse discostante rispetto a quella implicitamente assunta in tariffa, tenendo conto di basi demografiche distinte per sesso.

- Riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 22 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva a copertura dello sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 23 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- La riserva aggiuntiva costituita a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

3. Riserve per somme da pagare:

La riserva per somme da pagare è determinata secondo i criteri indicati nell'articolo 23-bis, comma 5, del Regolamento ISVAP n. 22/2008, e comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

4. Riserve tecniche per assicurazioni complementari:

Le Riserve tecniche delle assicurazioni complementari sono state calcolate sulla base dei premi lordi secondo il metodo del *pro-rata temporis*, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 18 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

5. Riserve per partecipazione agli utili e ristorni:

La Riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati attribuiti agli assicurati, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

6. Altre Riserve Tecniche:

Le altre riserve tecniche sono costituite interamente da accantonamenti per spese future di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dai paragrafi 17 e 20 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti gli altri aspetti metodologici riguardanti il calcolo delle riserve tecniche di bilancio, ivi incluse le riserve aggiuntive, si rinvia alla Relazione della Funzione Attuariale.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Secondo quanto disposto dal paragrafo 39 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008, per le polizze Unit-Linked e per i contratti di ramo VI di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 209/2005, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Per le forme assicurative Index Linked (di cui all'art.41, comma 2, del D.Lgs. 209/2005), la riserva matematica è stata calcolata tenendo opportunamente conto delle disposizioni contenute nel paragrafo 40 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli stanziamenti ritenuti più congrui per passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile della quale, a fine esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

3 Nota Integrativa

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Sono costituite da oneri/proventi per:

- imposte correnti dell'esercizio;
- imposte di esercizi precedenti il cui importo risulti variato per iniziativa del contribuente o dell'Amministrazione Finanziaria o per la definizione di contenziosi;
- le imposte anticipate e differite originate nell'esercizio da utilizzare in esercizi futuri;
- la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio, vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte differite. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste a regime dalla normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

La Società, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 e del D.M. 01/03/2018 (che sostituisce ed abroga il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 giugno 2004) partecipa, in qualità di consolidante, al regime di tassazione Ires del consolidato nazionale al quale aderiscono 46 società in qualità di consolidate. Con tali società Unipol ha sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari disciplinanti l'adesione provvedendo a rilevare patrimonialmente gli effetti legati al trasferimento del risultato fiscale Ires delle consolidate, calcolato in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

In particolare, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza a fine esercizio, in conformità alle leggi in vigore ed ai contratti collettivi di lavoro.

Azioni Proprie

Le azioni proprie in portafoglio vengono rilevate in base al loro valore di acquisto a diretta diminuzione del patrimonio netto, in un'apposita voce denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Premi di competenza

Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo. I premi contabilizzati lordi e ceduti comprendono tutti gli importi maturati durante l'anno per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati, al netto degli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio, nonché da variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici, in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni e al conto non tecnico dei rami Vita è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Riassicurazione attiva

Le componenti tecniche comunicate dalle cedenti relative all'esercizio ancorché incomplete sono stimate per la parte residuale ai fini della determinazione della corretta competenza, così come le pertinenti retrocessioni. Le riserve tecniche sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta, sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	31/12/2025	31/12/2024
Dollaro Usa	1,1750	1,0389
Lira sterlina	0,8726	0,8292
Franco Svizzero	0,9314	0,9412
Dollaro Canadese	1,6088	1,4948
YEN	184,0900	163,0600
Corona Svedese	10,8215	11,4590

Criteri adottati nella ripartizione degli elementi comuni alle gestioni Danni e Vita

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, attuativo degli art. 11 comma 3 e 348 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo.

I costi ed i ricavi comuni alle due gestioni, che non è stato possibile attribuire sin dall'origine ad una specifica gestione e che sono quindi stati rilevati in forma indistinta, sono ripartiti alla chiusura dell'esercizio in base alla delibera quadro assunta in materia dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri coerenti con la struttura organizzativa e mediante l'utilizzo di parametri idonei. In particolare:

3 Nota Integrativa

Spese di Acquisizione

I costi delle unità organizzative comuni che afferiscono alla struttura tecnico/commerciale dell'azienda, sia centrale che territoriale, sono suddivisi sulla base di parametri di produttività tra cui, principalmente, il valore dei premi e il numero di contratti presenti nei portafogli Danni a Vita. A seconda dei casi può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Spese di Liquidazione

Considerato che le attività di liquidazione sono attribuite a unità organizzative separate tra gestione Danni e Vita, in linea di massima, non emergono spese di liquidazione comuni alle due gestioni.

Se, in seguito a modifiche organizzative, dovessero sorgere in futuro centri di costo comuni, i relativi costi dovranno essere ripartiti sulla base di parametri quantitativi idonei in relazione all'attività svolta dalle unità organizzative cui si riferiscono.

Spese di Amministrazione

Le spese di amministrazione comuni (riferite ad unità organizzative non direttamente attribuibili a una specifica gestione) sono ripartite tra gestione Danni e Vita in base a parametri quantitativi idonei in relazione al tipo di attività prestata dall'unità organizzativa cui si riferiscono (quali, a titolo esemplificativo: il numero delle teste, il numero delle polizze in portafoglio, l'importo dei premi, etc.). A seconda dei casi, può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Proventi da investimenti

La rilevazione dei proventi patrimoniali e finanziari rispecchia gli introiti effettivi derivanti dagli impieghi e dalle disponibilità di pertinenza della gestione Vita e della gestione Danni.

Nel caso di anticipazioni effettuate da parte di una gestione per conto dell'altra si procede al riconoscimento, alla gestione interessata, di quote di reddito calcolate, in rapporto all'entità e alla durata degli esborsi effettuati, applicando tassi di mercato.

Oneri Patrimoniali e Finanziari

Sono in gran parte rilevati in forma distinta (Vita e Danni) sin dall'origine.

I costi comuni, afferenti per lo più alle spese di struttura, vengono ripartiti sulla base dell'incidenza degli investimenti tra le due gestioni.

Altri Proventi e altri oneri

Sono attribuiti a ciascuna gestione in coerenza con l'attribuzione dell'evento o delle partite patrimoniali ed economiche cui risultano correlati.

I proventi per recuperi da terzi di costi comuni sono ripartiti con criteri coerenti con quelli utilizzati per la ripartizione dei costi oggetto di recupero.

Proventi e oneri straordinari

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili, degli attivi materiali, i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli classificati "ad utilizzo durevole" e le sopravvenienze, vengono imputate alle gestioni in base alla loro origine, ossia in base a come sono attribuite le attività alla data della realizzazione o della valutazione di bilancio.

Imposte

Le imposte inerenti gli investimenti immobiliari vengono attribuite a ciascuna gestione in base all'allocazione degli investimenti cui si riferiscono.

Le imposte sui redditi (IRES, IRAP e imposte anticipate/differite) vengono attribuite in base all'apporto di ciascuna gestione al risultato fiscale dell'esercizio.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2025 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita una eventuale adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

L'Impresa esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami Danni e nei rami Vita e redige, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, separatamente uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Danni (allegato 1) ed uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Vita (allegato 2), nonché il prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita (allegato 3).

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un utile pari a 1.640.236 migliaia di euro, di cui 1.252.104 migliaia di euro di pertinenza dei rami Danni e 388.132 migliaia di euro di pertinenza dei rami Vita.

Stato Patrimoniale – Attivo

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni sulla relativa consistenza, rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

Sezione 1 – Attivi immateriali - (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31 dicembre 2025 a 2.076.881 migliaia di euro, con una variazione negativa di 62.086 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente. Di seguito si commentano le varie componenti.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2024	Incrementi	Ammortamenti	31/12/2025
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	84.549	82.730	84.549	82.730
Avviamento	1.592.868		96.373	1.496.495
Altri costi pluriennali	461.550	130.718	94.612	497.656
Totale	2.138.966	213.448	275.533	2.076.881

1.1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (voce B.1)

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 82.730 migliaia di euro, di cui 70.686 migliaia di euro relative ai rami Vita e 12.044 migliaia di euro ai rami Danni. La variazione è negativa per 1.819 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente.

1.3 Avviamento (voce B.4)

Gli avviamenti ammontano complessivamente a 1.496.495 migliaia di euro, di cui 1.249.477 migliaia di euro di pertinenza della gestione Danni e 247.018 migliaia di euro relativi alla gestione Vita, e vengono ammortizzati in un periodo di vent'anni. La variazione è negativa per 96.373 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente per la rilevazione degli ammortamenti del periodo.

La voce comprende:

- il disavanzo emergente dalla fusione di Unipol, Milano e Premafin in UnipolSai avvenuta in data 6 gennaio 2014 per un valore residuo di 173.868 migliaia di euro, di cui 147.254 migliaia di euro relativi alla gestione Danni e 26.613 migliaia di euro alla gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di UnipolSai Real Estate, Europa Tutela Giudiziaria, Sai Holding, Systema e UnipolSai Servizi Tecnologici in UnipolSai avvenuta in data 31 dicembre 2015 con effetto contabile in data 1° gennaio 2015, per un importo residuo pari a 522 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni;
- l'avviamento rilevato in relazione all'acquisizione in data 31 dicembre 2015 del ramo d'azienda di Linear Life per un importo residuo pari a 71 migliaia di euro interamente attribuiti alla gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione di Liguria e Liguria Vita avvenuta in data 31 gennaio 2016 con effetto contabile in data 1° gennaio 2016 per un importo residuo pari a 25.952 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni;
- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di UnipolSai in Unipol Gruppo avvenuta in data 31 dicembre 2024, con effetto contabile 1° gennaio 2024, per un valore residuo di 1.296.083 migliaia di euro, di cui 1.075.749 migliaia di euro relativi alla gestione Danni e 220.334 migliaia di euro alla gestione Vita.

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Gli altri costi pluriennali, pari a 497.656 migliaia di euro (voce B5), presentano una variazione positiva netta di 36.106 migliaia di euro rispetto al dato del 2024. La voce si riferisce per 8.887 migliaia di euro alla gestione Vita e per 488.769 migliaia di euro alla gestione Danni.

Le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate e riassunte nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2024	Incrementi	Ammortamenti	31/12/2025
Progetti di sviluppo e integrazione	407.951	123.567	76.658	454.859
Software e Licenze	49.951	5.503	16.507	38.947
Migliorie su beni di terzi	3.568	1.640	1.429	3.779
Altri oneri pluriennali	80	8	17	71
Totale	461.550	130.718	94.612	497.656

La componente più consistente riguarda le spese per prestazioni di terzi relative a progetti di sviluppo informatico e di integrazione dei sistemi, che presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a 454.859 migliaia di euro, con incrementi nel periodo per 123.567 migliaia di euro, dovuti principalmente ai seguenti progetti di natura informatica e sviluppo di tecnologie digitali: Prodotto Unico per la realizzazione di un nuovo sistema Danni per 17.301 migliaia di euro, Progetto *Salesforce* per 13.910 migliaia di euro, evoluzione commerciale (Omnicanalità e *customer experience*) per 5.365 migliaia di euro, PRJ Evoluzione DORA & *Governance Cyber* per 4.250 migliaia di euro, PRJ AI Generativa per 4.050 migliaia di euro, evoluzione P&C per 4.026 migliaia di euro, evoluzione sinistri per 3.767 migliaia di euro e gestione evolutive IT Architetture per 3.300 migliaia di euro.

La voce altri oneri pluriennali comprende marchi per 58 migliaia di euro.

Non figurano, fra gli attivi immateriali, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità. Tali costi sono spesati a conto economico in linea con quanto fatto anche nei precedenti esercizi.

Tutti gli attivi classificati in questa voce sono considerati ad utilizzo durevole.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono riepilogate nell'allegato 4 e nel Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali riportato negli Ulteriori Prospetti allegati alla Nota Integrativa.

3 Nota Integrativa

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

I conti dell'attivo relativi alla classe C.I, al netto dei relativi ammortamenti, al 31 dicembre 2025 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Attivo	Fondi amm.to	Attivo netto
Immobili ad uso strumentale	750.432	258.142	492.290
Immobili ad uso terzi	457.527	148.295	309.231
Altri immobili	5.970		5.970
Altri diritti reali	2.630	350	2.279
Totale	1.216.558	406.787	809.771

Tutti i terreni ed i fabbricati posseduti sono considerati ad utilizzo durevole.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa IVASS di riferimento (Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008), la Società ha determinato, mediante perizie di stima effettuate da esperti indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà, attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie, differenziate a seconda delle caratteristiche del bene, o di tipo patrimoniale integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, o di tipo comparativo oppure il metodo della trasformazione.

Sulla base delle risultanze di tali perizie, tenuto altresì conto dei valori di realizzo attesi sugli immobili in via di dismissione, la Compagnia ha ritenuto necessario apportare al patrimonio immobiliare svalutazioni nel corso dell'esercizio 2025 per 28.104 migliaia di euro.

Il valore corrente complessivo degli immobili al 31 dicembre 2025 è pari a 957.932 migliaia di euro, con una eccedenza positiva di circa 148.160 migliaia di euro rispetto al relativo valore contabile.

Le principali operazioni del comparto immobiliare sono riportate nella Relazione sulla gestione nella sezione dedicata, mentre le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate nell'allegato 4 alla presente Nota Integrativa e riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Movimentazione del periodo	2025
Beni immobili lordi al 31/12/2024	1.280.461
Nuovi investimenti/migliorie	12.006
Vendite e altre riduzioni	47.804
Svalutazioni di immobili	28.104
Beni immobili lordi al 31/12/2025	1.216.558
Fondi ammortamento esercizio precedente	383.019
Quota ammortamento del periodo	30.162
Riduzioni per alienazioni	6.394
Fondi ammortamento a fine periodo	406.787
Beni immobili netti al 31/12/2025	809.771

Il dettaglio delle rivalutazioni eventualmente effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti è rappresentato nell'"Elenco dei beni immobili" esposto tra gli "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa".

Informazioni sui leasing finanziari

Non sono presenti beni concessi a terzi in leasing.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

Investimenti

L'ammontare complessivo delle partecipazioni italiane ed estere (voce C.II.1) al 31 dicembre 2025 è pari a 5.415.790 migliaia di euro, contro 4.880.549 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un aumento netto di 535.240 migliaia di euro. La movimentazione del periodo è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Movimentazione del periodo	2025
Consistenza all'inizio dell'esercizio	4.880.549
Acquisti e sottoscrizioni	1.766.405
Vendite	(1.139.935)
(Rettifiche)/Riprese nette di valore	(14.278)
Altre variazioni in diminuzione	(76.951)
Consistenza al 31/12/2025	5.415.790

Gli acquisti sono riferiti a:

- ✓ BPER per un valore complessivo di 1.748.304 migliaia di euro, di cui 991.531 migliaia di euro quale controvalore delle azioni ricevute in assegnazione per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER su BPSO;
- ✓ BIM Vita per 10.000 migliaia di euro.

Le sottoscrizioni sono riferite a versamenti in conto capitale per le partecipate:

- ✓ IRMA per 4.100 migliaia di euro;
- ✓ BeRebel per 4.000 migliaia di euro.

Le vendite sono riferite a:

- ✓ Banca Popolare di Sondrio per un importo di 405.361 migliaia di euro, corrispondente al valore di carico delle azioni portate in adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER;
- ✓ BPER per un valore complessivo di 734.573 migliaia di euro, di cui:
 - 175.278 migliaia di euro per cessione di n. 22.921.983 azioni in data 1° agosto 2025
 - 559.295 migliaia di euro per regolazione in data 3 ottobre 2025 del contratto di vendita a termine (share forward transaction) tramite consegna alla controparte di n. 73.141.966 azioni BPER.

Le riprese di valore sono riferite alla partecipazione detenuta in BPER per 9.005 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sono riferibili alle seguenti partecipazioni:

- ✓ Tantovago per 10.426 migliaia di euro;
- ✓ UnipolPay per 10.098 migliaia di euro;
- ✓ Nuove Iniziative Toscane per 2.463 migliaia di euro;
- ✓ Visconti per 211 migliaia di euro;
- ✓ Borsetto per 86 migliaia di euro.

Tra le altre variazioni in diminuzione si segnala:

- ✓ azzeramento del valore di carico per un importo pari a 49.500 migliaia di euro della partecipazione detenuta in Cronos Vita ad esito del perfezionamento in data 1° ottobre 2025 della scissione totale non proporzionale;
- ✓ azzeramento del valore di carico della partecipazione detenuta in Fin. Priv. per un importo pari a 27.446 migliaia di euro, a seguito della cancellazione della società dal Registro delle Imprese avvenuta in data 5 dicembre 2025.

Più in particolare, con riferimento alle singole Società partecipate, si evidenzia quanto segue:

- Banca Popolare di Sondrio: il Consiglio di Amministrazione di Unipol del 26 giugno 2025 ha deliberato l'adesione all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da BPER Banca sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio. Quale corrispettivo unitario dell'offerta BPER ha riconosciuto, per ciascuna azione BPSO portata in adesione, n. 1,45 azioni BPER di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dell'offerta ed un corrispettivo aggiuntivo mediante una componente in denaro pari ad euro 1. In data 18 luglio 2025 è avvenuto il pagamento del corrispettivo da parte di BPER, pertanto - a fronte delle n. 89.426.000 azioni BPSO portate in adesione all'offerta - Unipol Assicurazioni ha ricevuto n.129.667.700 azioni BPER di nuova emissione e un corrispettivo monetario pari a euro 89.426.000. Di conseguenza, la partecipazione in Banca Popolare di Sondrio risulta azzerata.
- BeRebel: in data 7 agosto 2025 Unipol ha effettuato un versamento in conto capitale di 4.000 migliaia di euro finalizzato a coprire la perdita al 30 giugno 2025 e a ripristinare il patrimonio netto previsto al 31 dicembre 2025 ad un livello adeguato, oltre a sostenere gli investimenti a tale data previsti per il 2025. Al 31 dicembre 2025 il valore di carico di BeRebel ammonta a 24.620 migliaia di euro.
- BIM Vita: in data 29 luglio 2025 Unipol ha acquistato da Banca Investis S.p.A. il 50% del capitale sociale di BIM Vita per un controvalore di 10.000 migliaia di euro, venendo così a detenere il 100% della società per un valore di carico complessivo di 19.923 migliaia di euro.
- BPER Banca: ad esito dell'adesione da parte di Unipol all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da BPER Banca sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, in data 18 luglio 2025 - quale corrispettivo unitario della suddetta offerta - Unipol ha ricevuto n. 129.667.700 azioni BPER di nuova emissione ed un corrispettivo monetario pari a euro 89.426.000 in cambio delle n. 89.426.000 azioni BPSO apportate all'offerta. Tenuto conto dei risultati definitivi dell'offerta resi noti da BPER in data 28 luglio 2025, con regolamento in data 1° agosto 2025 Unipol, al fine di mantenere la propria partecipazione in BPER nei limiti della soglia autorizzata, ha provveduto a cedere n. 22.921.983 azioni BPER.
Inoltre, in data 28 marzo 2025, Unipol aveva sottoscritto un contratto di vendita a termine (*share forward transaction*) su n. 82 milioni di azioni ordinarie BPER finalizzato a consentire ad Unipol di mantenere, ad esito dell'offerta pubblica di scambio e in funzione del numero complessivo di adesioni alla stessa, una partecipazione effettiva in BPER inferiore al 20% del capitale sociale. Il contratto di equity forward è stato regolato tramite consegna fisica di n. 73.141.966 azioni BPER, a fronte di un incasso pari a 444,7 milioni di euro, e in parte anche per cassa, limitatamente al nozionale residuo di 8.858.034 azioni BPER, riconoscendo alla controparte un importo di 27,5 milioni di euro. Successivamente, al fine di ripristinare l'interessenza partecipativa in BPER, Unipol ha acquistato sul mercato n. 77.003.969 azioni BPER ad un corrispettivo pari a 756.773 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2025 Unipol detiene complessivamente n. 391.715.115 azioni BPER, pari al 19,94% del capitale sociale, per un valore di carico pari a 1.652.672 migliaia di euro, integralmente attribuite al comparto dei titoli a utilizzo durevole. Al riguardo si precisa che, in considerazione delle dismissioni attese per rispettare i limiti della soglia autorizzativa nonché per la regolazione del derivato di equity forward, le azioni BPER ricevute in concambio di quelle BPSO, per la quota di esse afferente alla gestione Danni, sono state attribuite alla data di rilevazione al comparto dei titoli ad utilizzo non durevole. Completata la vendita e regolato il contratto di equity forward, le azioni residue sono state riclassificate nel comparto dei titoli a utilizzo durevole.
- Cooptech Società Cooperativa in liquidazione: in data 24 febbraio 2025 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto ai soci in base al quale Unipol ha ricevuto liquidità per 2,6 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 3,9 migliaia di euro. In data 20 marzo 2025 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- Consorzio Energia Fiera District in liquidazione: in data 26 febbraio 2025 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto ai consorziati, in base al quale in data 30 maggio 2025, Unipol ha incassato l'importo di 2 migliaia di euro, a fronte di un valore di carico di 1,5 migliaia di euro. La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 16 luglio 2025.

- Cronos Vita Assicurazioni: in data 1° ottobre 2025 ha avuto efficacia la scissione totale non proporzionale di Cronos Vita a favore di Unipol Assicurazioni S.p.A., Allianz S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A., Poste Vita S.p.A. A partire da tale data, ciascuna compagnia beneficiaria è subentrata nei contratti assicurativi in precedenza in essere con Cronos Vita e attribuiti al relativo compendio ricevuto per effetto della scissione. L'efficacia della scissione ha contestualmente comportato l'estinzione di Cronos Vita, con conseguente cessazione della sua attività.
- Fin.Priv.: l'assemblea straordinaria dei soci di Fin.Priv. del 29 settembre 2025 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. In data 27 ottobre 2025 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto in base al quale ad Unipol sono stati assegnati attivi netti (costituiti per lo più da liquidità) pari a euro 90.251.221 (oltre ad euro 14.514 di credito IRES, che verrà assegnato se e nella misura in cui verrà rimborsato dall'Agenzia delle Entrate), a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a 27.446 migliaia di euro. In data 5 dicembre 2025 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- IRMA: in data 1° ottobre 2025 Unipol ha effettuato un versamento in conto capitale di 4.100 migliaia di euro finalizzato a dotare la controllata della liquidità necessaria all'acquisizione del 100% del capitale di Servizi Assicurativi e Finanziari S.r.l. ("Esseaffe"), agenzia che svolge attività di intermediazione assicurativa, nel territorio metropolitano milanese, di prodotti dei rami Danni e Vita sulla base di mandati conferiti da Unipol e da UniSalute. Al 31 dicembre 2025 il valore di carico di IRMA ammonta a 4.200 migliaia di euro.
- Visconti: il bilancio al 31 dicembre 2024 ha evidenziato una perdita di 2.973 migliaia di euro che, sommata alle perdite portate a nuovo di 8.464 migliaia di euro, ha determinato una perdita superiore al terzo del capitale sociale. L'assemblea ha quindi deliberato di procedere alla copertura di tale perdita mediante abbattimento del capitale da euro 11.000.000 a euro 2.649.992 e quindi di euro 8.350.008. Unipol ha rettificato il valore della partecipazione, già svalutato nei precedenti esercizi, fino a concorrenza della quota di patrimonio netto di propria spettanza.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito alle azioni e quote di imprese (voce C.II.1), si fa riferimento ai seguenti prospetti riportati tra gli allegati di Nota Integrativa:

- a) variazioni nell'esercizio di azioni e quote (allegato 5);
- b) prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (allegato 6);
- c) prospetto analitico delle movimentazioni degli investimenti in imprese partecipate (allegato 7).

Valore corrente degli investimenti (di cui agli allegati 5 e 7).

Per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati è stata effettuata una valutazione analitica prudente del loro probabile valore di realizzo.

In particolare, il valore corrente delle partecipazioni in società controllate e collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, eventualmente rettificato per tener conto di valori correnti degli attivi nonché, laddove riscontrabile, di un valore d'avviamento: l'eventuale maggior valore di iscrizione a bilancio, rispetto alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è riferibile ad una stima del valore del capitale economico della società derivante da perizie rilasciate da esperti indipendenti in sede di acquisizione o da stime di valore effettuate internamente sulla base di metodologie e parametri comunemente utilizzati da prassi professionale, nonché dalla valutazione dei piani prospettici effettuati dalla società stessa.

Il valore corrente delle partecipazioni ammonta a 8.044.152 migliaia di euro mentre il valore contabile delle medesime risulta pari a 5.415.790 migliaia di euro. La differenza è riferita esclusivamente a investimenti in società quotate.

Come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. n.173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto pro quota della partecipata:

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Società Controllate o Collegate	% di partecipazione (azioni ord. e risp.)	Valori di bilancio	Patrimonio netto pro quota	Differenza
Linear Assicurazioni Spa-Bologna- IT	100,00%	180.000	143.645	(36.355)
UniSalute Spa-Bologna- IT	98,99%	745.000	336.955	(408.045)
Arca Vita Spa-Verona- IT	63,39%	475.000	314.024	(160.976)
UnipolPay Spa-Bologna- IT	100,00%	33.153	32.959	(193)
Nuove Iniziative Toscane Srl-Firenze- IT	100,00%	72.923	72.547	(376)
Marina Di Loano Spa-Loano (Sv)- IT	100,00%	81.709	79.995	(1.714)
UnipolTech Spa-Bologna- IT	100,00%	90.000	75.678	(14.322)
UnipolRental Spa-Reggio Emilia- IT	97,78%	281.194	264.971	(16.224)
Berebel Spa-Bologna- IT	100,00%	24.620	1.659	(22.961)
Davinci Healthcare Srl-Milano- IT	80,26%	17.236	2.930	(14.306)
I.Car Srl-Bologna- IT	100,00%	76.876	26.178	(50.698)
Unipol Motor Partner Srl-Bologna- IT	100,00%	3.285	2.814	(472)
Tantosvago Srl Società Benefit-Milano- IT	75,00%	10.802	(2.435)	(13.238)
UnipolHome Spa-Bologna- IT	100,00%	9.520	440	(9.080)
Welbee Spa-Bologna- IT	100,00%	1.350	557	(793)
Società e Salute Spa-Milano- IT	100,00%	129.564	10.635	(118.928)

Per le partecipazioni detenute in società assicurative tale maggior valore è supportato da una stima interna, volta a determinare il "Value in Use" della partecipazione, effettuata mediante le metodologie di seguito indicate.

Linear e UniSalute: è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Arca: è stata adottata una metodologia del tipo SOP ("Sum of the Parts"), utilizzando per Arca Vita ed Arca Vita International una metodologia del tipo *Appraisal Value* e per Arca Assicurazioni una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Per le partecipazioni detenute in **UnipolPay, UnipolTech, UnipolRental, BeRebel, DaVinci Healthcare, I.Car, UnipolHome, Società e Salute e Welbee:** il maggior valore di iscrizione in bilancio è supportato da stime interne, volte a determinare il "Value in Use" delle partecipazioni, effettuate utilizzando una metodologia del tipo *Discounted Cash Flow*(DCF).

Relativamente alle partecipazioni sottoindicate si rileva quanto segue:

Tantosvago: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è supportato da una stima di valore della società nella configurazione di "Value In Use", effettuata da un primario advisor indipendente.

Nuove Iniziative Toscane e Marina di Loano: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti su beni immobili;

Unipol Motor Partner: ai fini della determinazione del "Value in Use", è stata utilizzata adottata una metodologia del tipo Patrimoniale Complesso con stima autonoma degli attivi immateriali.

Obbligazioni

Al 31 dicembre 2025 risultano in carico obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate per 16.487 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione pari a -58.910 migliaia di euro rispetto al valore del periodo precedente (75.396 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio, la voce ha registrato un decremento prevalentemente riconducibile alla vendita delle tre tipologie di titoli obbligazionari, classificati tra gli investimenti non durevoli ed emessi da BPER Banca, iscritti nel bilancio 2024 per un valore complessivo pari a 58.914 migliaia di euro.

La voce al 31 dicembre è composta da un *bond green senior preferred* Banca Popolare di Sondrio, con cedola pari al 5,5% e scadenza 26 settembre 2028, sottoscritto per un valore complessivo di 14.987 migliaia di euro. Per la restante parte la voce si riferisce ad obbligazioni emesse dalla partecipata Syneteristiki per 1.500 migliaia di euro, classificate tra gli investimenti ad utilizzo durevole, il cui valore è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Finanziamenti a imprese del Gruppo ed altre partecipate

I finanziamenti alle imprese del Gruppo (voce C.II.3) ammontano a 761.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, con un aumento di 60.500 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso anno.

La voce comprende i seguenti finanziamenti:

Valori in migliaia di euro

Finanziamenti	2025	2024
UnipolRental	700.000	650.000
UnipolTech	25.000	25.000
Società e Salute	16.000	10.000
Tenute del Cerro	10.000	10.000
Borsetto	6.015	6.015
DaVinci Healthcare	4.500	-
Totale	761.515	701.015

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione, l'incremento della voce è principalmente riconducibile all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- erogazione, a favore della controllata UnipolRental, della prima *tranche* di 50.000 migliaia di euro nel mese di gennaio 2025, relativa al finanziamento sottoscritto in data 8 agosto 2024 con scadenza 8 agosto 2030;
- rimborso, da parte della controllata Società e Salute, di 4.000 migliaia di euro nel mese di dicembre 2025, riferito al finanziamento erogato il 30 aprile 2024, nonché erogazione di un nuovo finanziamento per 10.000 migliaia di euro sottoscritto in data 27 febbraio 2025;
- erogazione, a favore della partecipata DaVinci Healthcare, di due finanziamenti per un ammontare complessivo pari a 4.500 migliaia di euro, di cui 4.000 migliaia di euro erogati il 27 febbraio 2025 e 500 migliaia di euro in data 2 novembre 2025.

Le variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da partecipate (voce C.II.2) e dei finanziamenti concessi a imprese del Gruppo e a partecipate (voce C.II.3) sono riportate anche nell'allegato 5.

3 Nota Integrativa

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a 40.823.906 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 3.885.824 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (+10,5%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
C.III.1 Azioni e quote	2.006.395	1.587.637	418.758
C.III.2 Quote di fondi comuni d'investimento	5.759.164	5.650.399	108.765
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.966.341	29.499.065	3.467.277
C.III.4 Finanziamenti	22.036	21.424	612
C.III.6 Depositi presso enti creditizi	1.455	101.451	(99.996)
C.III.7 Investimenti finanziari diversi	68.515	78.107	(9.592)
Totale	40.823.906	36.938.082	3.885.824
			10,5%

Nella voce complessiva degli "altri investimenti finanziari" non sono presenti investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La ripartizione di azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni/altri titoli a reddito fisso ed investimenti finanziari diversi, in base all'utilizzo durevole e non durevole, separatamente per la gestione Danni e Vita, è dettagliata nell'allegato 8, con l'indicazione del corrispondente valore corrente.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi del comparto durevole, compresi nelle voci di cui sopra, sono esposte nell'Allegato 9.

Si segnalano, infine, prestiti con garanzia reale per 34 migliaia di euro.

Il saldo della voce "azioni e quote" (C.III.1) è pari a 2.006.395 migliaia di euro e presenta un aumento di 418.758 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (+26,4%). Le riprese nette di valore contabilizzate alla chiusura dell'esercizio ammontano a 12.384 migliaia di euro.

La voce C.III.2 "quote di fondi comuni d'investimento" presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di 5.759.164 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 108.765 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Le rettifiche nette di valore contabilizzate nell'esercizio ammontano a 93.542 migliaia di euro.

Le "obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso" (voce C.III.3) al 31 dicembre 2025 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	Comp. %	2024	Var. su 2024
Titoli emessi da Stati, enti pubblici				
quotati	20.889.675	63,4	18.346.315	2.543.360
non quotati	139.984	0,4	231.781	(91.797)
Altri titoli quotati	11.660.780	35,4	10.736.230	924.550
Altri titoli non quotati	275.902	0,8	184.739	91.162
Totale	32.966.341	100,0	29.499.065	3.467.277
				11,8%

La ripartizione fra impieghi del comparto durevole e quelli del comparto non durevole è rispettivamente di 24.808.137 migliaia di euro e 8.158.205 migliaia di euro.

I titoli di Stato e gli altri titoli quotati, per nominali 36.361.787 migliaia di euro, di cui 27.933.703 migliaia di euro durevoli e 8.428.084 non durevoli, sono iscritti in bilancio per complessive 32.550.456 migliaia di euro, rispettivamente per 24.451.949 migliaia di euro riferite al comparto durevole e per 8.098.506 migliaia di euro al non durevole. Tali titoli, se valutati in base alla media dei prezzi del mese di dicembre 2025, ammonterebbero complessivamente a 31.292.544 migliaia di euro, di cui 22.963.097 migliaia di euro relative al comparto durevole e 8.329.448 migliaia di euro al non durevole.

Le rettifiche nette di valore, registrate sulla porzione di titoli obbligazionari inseriti nel portafoglio circolante, ammontano a 7.132 migliaia di euro.

I titoli non quotati, per nominali 457.566 migliaia di euro, di cui 398.405 migliaia di euro durevoli e 59.161 migliaia di euro non durevoli, sono iscritti in bilancio per complessive 415.886 migliaia di euro, rispettivamente per 356.187 migliaia di euro riferite al comparto durevole e per 59.698 migliaia di euro al non durevole; mentre il valore di mercato rilevato a fine periodo è pari a complessive 387.511 migliaia di euro, di cui 324.895 migliaia di euro relative al comparto durevole e 62.616 migliaia di euro al non durevole.

I titoli in portafoglio sono principalmente depositati presso Banche o Istituti emittenti.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce di seguito indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (maggiore di 130.000 migliaia di euro) per soggetto emittente.

Le esposizioni così selezionate rappresentano il 72,1% dell'intero portafoglio.

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente emittente	Valore di carico
Tesoro Italia	13.240.420
Tesoro Francia	2.074.142
Tesoro Spagna	1.799.690
European Union	755.347
Mediobanca Spa	703.926
Jp Morgan Chase & Co.	267.348
Commerzbank Ag	246.499
Barclays Bank Plc	235.616
Citigroup Inc	234.804
Tesoro Portogallo	231.220
Unicredit Spa	228.750
Corsair Finance Ireland Ltd	215.670
Ubs Group Ag	215.582
Tesoro Belgio	204.646
Goldman Sachs Group Inc	192.785
Deutsche Bank Ag	186.305
Bnp Paribas Sa	184.898
Tesoro Irlanda	182.379
Tesoro Gran Bretagna	168.064
Comunidad Autonoma De Madrid	167.195
Societe Generale	163.082
Hsbc Holdings Plc	163.027
Bank Of America Corp	159.679
Mb Funding Lux Sa	155.000
Tesoro Messico	152.860
Comunidad Autonoma De Cataluna	152.509
Nomura International Funding Pte Lt	146.645
Region Wallonne Belgium	143.202
Bpce Sa	141.537
Banque Federative Du Credit Mutuel	133.379
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Sa	133.154
Nrw Bank	132.351
Sogecap Sa	132.221
Tesoro Slovacchia	131.560
Totale	23.775.491

Nel portafoglio titoli sono ricompresi 5.432.978 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate il cui dettaglio è riportato tra gli "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa" con evidenza delle caratteristiche principali di tali investimenti.

Si fornisce, di seguito, evidenza degli scarti di emissione e/o di negoziazione rilevati su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso iscritti nelle voci C.II.2 e C.III.3:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025
Scarti di emissione positivi	9.614
Scarti di emissione negativi	(740)
Scarti di negoziazione positivi	85.715
Scarti di negoziazione negativi	(29.005)
Adeguamenti su zero coupon	221.378

La voce C.III.4 "finanziamenti", pari a 22.036 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 612 migliaia di euro rispetto al dato del 2024, è composta per 11.381 migliaia di euro da prestiti su polizze (9.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e per 10.621 migliaia di euro da altri prestiti (11.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), che comprendono principalmente 4.702 migliaia di euro per prestiti concessi agli agenti (garantiti dall'indennità di portafoglio e, in caso di incapienza, dall'apposita polizza cauzioni agenti) e 5.916 migliaia di euro per prestiti concessi ai dipendenti.

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) e dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6) sono espone nell'allegato 10.

La voce C.III.6, pari a 1.455 migliaia di euro, si riferisce a "depositi presso enti creditizi" a scadenza con durata superiore a 15 giorni e presenta una variazione in diminuzione di 99.996 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Il decremento è dovuto sostanzialmente alla presenza a fine periodo precedente di un deposito vincolato per 100.000 migliaia di euro con Intesa San Paolo chiuso in data 13 gennaio 2025.

Gli "investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7), pari a 68.515 migliaia di euro, presentano una variazione in diminuzione di 9.592 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riferita alla chiusura anticipata di opzioni *put* su indici e al controvalore del *cross currency swap*.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Premi per opzioni call	20.065	20.065	
Premi per opzioni put	36.488	57.070	(20.582)
Premi per altre opzioni	972	972	
Controvalore cross currency swap	10.990		10.990
Totale	68.515	78.107	(9.592)
			(12,3)%

Operatività in titoli attribuiti al comparto durevole

Per garantire la disponibilità di investimenti liberamente negoziabili, la Società si è dotata di una *Investment and Liquidity Policy* assunta con delibera consiliare, nell'ambito della quale è stato individuato un limite massimo di investimenti ad uso durevole pari al 75% (gestione Vita) ed al 65% (gestione Danni), calcolato sul totale degli investimenti della Compagnia, totale che comprende titoli di capitale, di debito, depositi presso enti creditizi, gli investimenti finanziari diversi - limitatamente alle operazioni di pronti contro termine e i depositi bancari e conti correnti postali, con esclusione degli investimenti considerati strategici, di tutti gli investimenti rientranti nella classe D (ramo III e ramo VI) e di quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

Al 31 dicembre 2025, il totale degli investimenti di riferimento per la verifica delle incidenze dei titoli del comparto durevole, calcolato come precedentemente esposto, risulta composto come segue, distintamente per i rami Danni e Vita:

3 Nota Integrativa

Rami Danni

Valori in migliaia di euro

Rami Danni	2025
C.III.1 Azioni e quote	952.784
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	2.634.049
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.176.671
C.III.6 Depositi presso banche	1.451
C.III.7 Investimenti finanziari diversi (*)	
F.II.1 Liquidità	282.444
Totale	12.047.399

(*) Limitatamente ai Pronti contro termine.

Rami Vita

Valori in migliaia di euro

Rami Vita	2025
C.III.1 Azioni e quote	1.053.611
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	3.125.115
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (*)	24.778.068
C.III.6 Depositi presso banche	4
C.III.7 Investimenti finanziari diversi (**)	
F.II.1 Liquidità	352.996
Totale	29.309.794

(*) Esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

(**) Limitatamente ai Pronti contro termine.

Nei rami Danni il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2025, pari a 5.199.896 migliaia di euro, costituisce il 43,16% del totale degli investimenti finanziari.

Nei rami Vita, il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2025, pari a 20.268.015 migliaia di euro (esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita), è pari al 69,15% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dal comparto circolante al durevole e viceversa di cui riferiti alla classe C.III.

Complessivamente nei rami Danni le cessioni volontarie ammontano a 345.835 migliaia di euro e hanno determinato il realizzo di plusvalenze nette pari a 44.752 migliaia di euro, nei rami Vita sono state pari a 906.399 migliaia di euro con il realizzo di minusvalenze nette pari a 163.466 migliaia di euro.

Le cessioni del comparto Danni hanno interessato un titolo governativo con l'obiettivo di ottimizzare l'*asset allocation* del portafoglio attraverso la riduzione degli investimenti in titoli governativi domestici legati all'inflazione a lungo termine e un'obbligazione che presentava vita residua inferiore a tre mesi, di fatto assimilabile a liquidità, che è stata ceduta per ottimizzare le disponibilità di cassa a breve termine.

Relativamente al comparto Vita, le vendite hanno interessato titoli governativi, finanziari e *corporate* e sono state effettuate con l'obiettivo di variare la composizione degli attivi a copertura delle Riserve Vita Gestioni Separate e rimodulare la redditività attuale e prospettica, perseguendo una maggiore solidità e stabilità nel medio-lungo periodo, al fine di sostenere nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari delle stesse. Inoltre, la suddetta operatività ha consentito di adeguare il profilo di *cash flow matching* tra attivi e passivi, favorendo un riposizionamento in ottica prudenziale nelle prospettive di eventuali ribassi dei tassi e riduzione delle frequenze di riscatto osservate.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

I crediti verso imprese cedenti ammontano al 31 dicembre 2025 a 536.554 migliaia di euro con un incremento di 101.386 migliaia di euro rispetto al dato del 2024 (+23,3%).

Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le imprese cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale.

I depositi presso imprese cedenti non sono stati oggetto di svalutazione in quanto ritenuti recuperabili.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D)

Nella classe D.I sono riportati gli investimenti relativi alle riserve tecniche afferenti i contratti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41 del Decreto Legislativo 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private". Trattasi in particolare dei prodotti *Index-Linked* e *Unit-Linked*.

Il saldo della classe D.I, pari a 2.188.564 migliaia di euro, presenta un incremento di 785.043 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (+55,9%).

Nel corso del periodo non sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe D.I alla classe C, nè dalla classe C alla classe D.

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato (voce D.I) è esposto negli allegati n. 11 (Totale), 11/1 e 11/2, per le due tipologie di prodotto (*Index-Linked* e *Unit-Linked*).

Nella classe D.II sono iscritti gli investimenti relativi al fondo pensione aperto a contribuzione definita e comprende inoltre 23 fondi pensione negoziali per i quali si effettua una gestione assistita da garanzia.

A fine 2025 tali investimenti ammontavano complessivamente a 8.003.809 migliaia di euro con un incremento di 1.184.061 migliaia di euro (+17,4%) rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto di una nuova sottoscrizione, come riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il dettaglio delle attività derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto negli allegati:

- n. 12 (Totale);
- n. 12/4 per "Unipol Previdenza FPA";
- n. 12/8 per "Arco";
- n. 12/10 per "Alifond";
- n. 12/11 per "Byblos";
- n. 12/13 per "Telemaco";
- n. 12/16 per "Fondapi";
- n. 12/19 per "Fonte";
- n. 12/21 per "Perseo Sirio Gar.";
- n. 12/23 per "F.do Pens. Prev. Cooperativa Gar.";
- n. 12/25 per "F.do Pens. Cariplo Gar.";
- n. 12/26 per "F.do Pens. Mediafond Gar.";
- n. 12/28 per "F.do Pens. Prevedi Sicurezza Gar.";
- n. 12/29 per "F.do Pens. Agrifondo Gar.";
- n. 12/30 per "F.do Pens. Concreto Gar.";
- n. 12/31 per "F.do Pens. Espero Gar.";
- n. 12/32 per "F.do Pens. Gr. Banco Pop. Gar.";
- n. 12/34 per "F.do Istituto San Paolo Gar.";
- n. 12/35 per "F.do Pens. Gommoplastica Gar.";
- n. 12/36 per "F.do Pens. Pegaso Gar.";
- n. 12/37 per "F.do Pens. Fondemain Gar.";
- n. 12/38 per "F.do Pens. Fopen Gar.";
- n. 12/39 per "F.do Pens. Prevaer Gar.";
- n. 12/40 per "F.do Pens. Fonchim Gar.";
- n. 12/41 per "F.do Pens. Previambiente Gar.".

3 Nota Integrativa

Secondo le disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Deliberazione del 17 giugno 1998, è stato redatto il Rendiconto del Fondo Pensione aperto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, allegato al Bilancio della Compagnia, come prescritto dalla citata normativa.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D.bis)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2025 risulta di 585.914 migliaia di euro. La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Riserve tecniche rami Vita	12.705	11.710	996
Somme da pagare rami Vita	1.959	2.203	(245)
Riserva premi rami Danni	147.336	97.081	50.255
Riserva sinistri rami Danni	423.895	520.738	(96.843)
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni rami Danni	19	5	14
Totale	585.914	631.736	(45.822)
			(7,3)%

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenendo altresì conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota a carico degli stessi degli impegni contrattualmente previsti.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2025 risulta di 4.425.983 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto al periodo precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Crediti v/assicurati per premi	610.343	602.459	7.884
Crediti v/intermediari di ass.ne	1.012.615	929.181	83.433
Compagnie conti correnti	31.899	23.080	8.819
Assicurati e terzi per somme da recuperare	174.324	180.662	(6.338)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	95.794	333.371	(237.577)
Altri crediti	2.501.008	3.119.534	(618.526)
Totale	4.425.983	5.188.287	(762.304)
			(14,7)%

I crediti verso assicurati (voce E.I.1) rappresentano il 5,1% dei premi diretti di esercizio (5,5% nel 2024).

All'interno della voce sono contenuti crediti di dubbia esigibilità, a fronte dei quali è stata operata una svalutazione pari a 29.198 migliaia di euro (31.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La valutazione dei crediti verso assicurati è stata effettuata tenendo conto dell'andamento storico dei tassi di recupero dei crediti. Non si segnalano importi unitari di rilievo nei crediti di dubbia esigibilità. Nell'esercizio sono stati inoltre rilevati utilizzi a fronte di annullamenti di premi di esercizi precedenti, come riportato più in dettaglio nelle movimentazioni del fondo rettificativo di tali crediti sotto riportate:

Valori in migliaia di euro

Fondo Svalutazione Crediti verso assicurati	2025
Esistenza iniziale	31.540
Utilizzi del periodo	12.020
Accantonamenti	9.678
Esistenza finale	29.198

I crediti verso intermediari di assicurazione (voce E.I.2) sono prevalentemente costituiti dalle rivalse di portafoglio nei confronti delle agenzie e dai crediti relativi ai premi incassati sul finire dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti appostato, pari a 17.538 migliaia di euro, riferito principalmente ai crediti per rivalse, risulta congruo per coprire i crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a 174.324 migliaia di euro e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Rispetto al 31 dicembre 2024 presentano una decremento pari a 6.338 migliaia di euro.

I crediti verso compagnie di assicurazione e di riassicurazione e verso intermediari di riassicurazione (voce E.II), prevalentemente di breve durata, derivano da rapporti di riassicurazione attiva e passiva e ammontano al 31 dicembre 2025 a 95.794 migliaia di euro, con un decremento di 237.577 migliaia di euro rispetto al 2024 (-71,3%). Il decremento è attribuibile al recupero, avvenuto nel corso del 2025, degli incassi relativi ai sinistri degli eventi catastrofici verificatisi nel 2023.

Tali importi sono al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta a 22.961 migliaia di euro. Le posizioni dubbie sono valutate singolarmente.

Gli "altri crediti" (voce E.III) ammontano a 2.501.008 migliaia di euro (618.526 migliaia di euro di decremento rispetto al 31 dicembre 2024). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Erario	2.179.056	2.646.895	(467.839)
Società del Gruppo	106.323	213.811	(107.488)
Mutuelle Du Mans	14.818	15.227	(409)
Fondo Vittime della Strada	22.801	62.609	(39.808)
Depositi a garanzia dei contratti derivati	62.420	92.050	(29.630)
Crediti vari	115.591	88.943	26.648
Totale	2.501.008	3.119.534	(618.526)
			(19,8)%

3 Nota Integrativa

Si forniscono per le voci più rilevanti i seguenti ulteriori dettagli:

- crediti verso Erario per 2.179.056 migliaia di euro (2.646.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) principalmente costituiti da:
 - 670.846 migliaia di euro relativi all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni (previsto dal D.L. 282/2004, così come modificata dalla Legge nr. 205 del 27 dicembre 2017);
 - 1.085.864 migliaia di euro per crediti da agevolazioni fiscali (c.d. "Ecobonus" e "Superbonus") acquistati dai beneficiari diretti o precedenti acquirenti, recuperabili in compensazione dai versamenti futuri (1.755.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
 - 161.950 migliaia di euro per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, istituita dal D.L. 209 del 25/9/2002, il cui recupero avviene in conformità alla normativa citata;
 - 3.065 migliaia di euro di crediti per ritenute;
 - 15.447 migliaia di euro per istanze di rimborso dei crediti verso erari esteri;
 - 217.612 migliaia di euro per crediti verso l'Erario da consolidato fiscale.
- Crediti verso società del Gruppo per 106.323 migliaia di euro. Tra questi si segnalano 29.900 migliaia di euro di crediti inerenti al consolidato fiscale di gruppo vantati verso le società del gruppo che individualmente presentano una posizione a debito di IRES al netto degli acconti versati.
- Crediti verso la Compagnia Mutuelle du Mans per 14.818 migliaia di euro con una riduzione di -409 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale credito è relativo alla garanzia sulla congruità delle riserve tecniche al 31 dicembre 2004 delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni, acquisite nel corso del 2005, rilasciata all'atto dell'acquisto dalla cedente Compagnia Mutuelle du Mans. In base alle pattuizioni contrattuali oggi vigenti, come modificate con accordo transattivo stipulato il 3 novembre 2017, MMA è tenuta a corrispondere a Unipol il differenziale tra il netto pagato e il valore delle riserve al 31 dicembre 2004 (intendendosi per netto pagato la somma algebrica di indennizzi, spese dirette, spese di liquidazione dirette, spese di liquidazione indirette, recuperi da assicurati e quote a carico dei riassicuratori), convalidato da un Auditor indipendente (KPMG).

Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta dell'importo iniziale di euro 29.823.750 poi ridotto, a seguito dei pagamenti nel frattempo intervenuti, a euro 18.171.750. La garanzia copre l'impegno di MMA all'obbligo di liquidazione periodica dell'ulteriore differenziale che potrà essere rilevato dall'Auditor, entro 3 mesi dalla chiusura di ciascun semestre, rispetto al netto pagato successivamente al 30 giugno 2014, al netto dei relativi pagamenti periodici ricevuti.
- Crediti nei confronti del Fondo Vittime della Strada per complessivi 22.801 migliaia di euro, di cui 453 migliaia di euro quali eccedenza del contributo versato in acconto a gennaio 2024 rispetto all'importo effettivamente dovuto e 22.348 migliaia di euro inerenti all'attività di liquidazione sinistri;
- Versamenti effettuati come *cash collateral* a garanzia dell'operatività in derivati per 62.420 migliaia di euro.

Tra i crediti vari che ammontano a 115.591 migliaia di euro al netto di svalutazioni complessive di 139.880 migliaia di euro si segnalano in particolare:

- Credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero (società interamente controllata da Im.Co.) per 103.158 migliaia di euro, di cui 101.665 migliaia di euro a titolo di acconti corrisposti da Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente ad oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini, completamente svalutato negli esercizi precedenti;
- Partite in attesa di regolazione finanziaria per 27.426 migliaia di euro, di cui crediti verso Finitalia per 15.171 migliaia di euro per l'attività di finanziamento agli agenti e agli assicurati per la sottoscrizione di polizze rateali;
- Crediti in contenzioso vantati nei confronti degli agenti pari a 29.394 migliaia di euro a fronte dei quali sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi 25.632 migliaia di euro;
- Crediti per 16.179 migliaia di euro nei confronti di *Provider* quali fondi spese per la gestione dei sinistri.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2025 risulta pari a 1.909.008 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
F.I Attivi materiali e scorte	95.505	88.561	6.944
F.II Disponibilità liquide	635.459	1.273.290	(637.831)
F.IV Altre attività	1.178.044	1.212.113	(34.069)
Totale	1.909.008	2.573.964	(664.956)
			(25,8)%

Gli attivi materiali e scorte, registrati nella voce F.I, sono considerati attivi ad utilizzo durevole; il saldo al 31 dicembre 2025, pari a 95.505 migliaia di euro, è al netto dei relativi fondi di ammortamento, come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Altre variazioni
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	56.953	54.382	2.571
Impianti e attrezzature	33.628	29.270	4.359
Scorte e beni diversi	4.923	4.910	14
Totale	95.505	88.561	6.944

Le disponibilità liquide (voce F.II) ammontano a 635.459 migliaia di euro (1.273.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui 635.441 migliaia di euro sono riferiti a depositi di conto corrente (1.273.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e 18 migliaia di euro alla cassa e ai valori bollati.

Nelle disponibilità liquide sono compresi conti correnti bancari in valuta diversa dall'euro (principalmente dollari americani, franchi svizzeri, sterline inglesi e YEN giapponese) per un controvalore di 76.329 migliaia di euro e giacenze in c/c postali per 5 migliaia di euro. Il saldo della voce è comprensivo delle competenze nette maturate e non ancora liquidate a fine periodo.

Le attività diverse (voce F.IV.2) ammontano a fine esercizio a 1.178.044 migliaia di euro (1.212.113 migliaia di euro nel 2024 con un decremento pari al 2,8%).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Partite tecniche su sinistri	96.531	104.734	(8.203)
Pignoramenti per sinistri	39.232	27.542	11.690
Conto collegamento Danni/Vita	37.135	25.582	11.553
Anticipi sulle indennità di portafoglio	39.630	34.991	4.639
Spese immobiliari da recuperare	11.124	11.812	(688)
Attività finanziarie	14.345	13.439	907
Partite da regolare e conti transitori	47.749	22.969	24.780
Attività per imposte anticipate	872.842	872.716	127
Attività varie	19.455	98.328	(78.873)
Totale	1.178.044	1.212.113	(34.069)
			(2,8)%

3 Nota Integrativa

Tra le partite tecniche sui sinistri si segnala l'ammontare del "forfait gestionario" da recuperare per 83.124 migliaia di euro (91.379 migliaia di euro a fine 2024).

La voce "Attività finanziarie", pari a 14.345 migliaia di euro, comprende la contropartita da valutazione di operazioni in strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2025 pari a 8.530 migliaia di euro che si riferiscono a:

- contropartita delle valutazioni di *forward* divise per 4.596 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *asset swap* per 3.906 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *interest rate swaps* per 28 migliaia di euro

La voce comprende, inoltre, 5.816 migliaia di euro riferiti alle marginazioni pagate a JP Morgan quale *clearing broker* delle operazioni *Interest Rate Swap* compensate presso la London Clearing House Clearnet.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 872.842 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riassume la movimentazione delle attività per imposte anticipate intervenuta nel periodo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Attività per imposte anticipate	2025
Esistenza iniziale	872.716
Incrementi del periodo	122.473
Utilizzi del periodo	(134.478)
Altre variazioni	12.132
Totale	872.842

Le ulteriori informazioni relative alle imposte anticipate sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

La voce G "ratei e risconti" presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2025 di 472.492 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 78.234 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+19,8%).

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	424.074		424.074
Per canoni di locazione		2.808	2.808
Altri ratei e risconti	533	45.077	45.610
Totale	424.606	47.886	472.492

La voce G.1 "interessi", pari a 424.074 migliaia di euro (343.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è prevalentemente costituita da ratei su titoli per 388.051 migliaia di euro, da ratei su derivati per 26.378 migliaia di euro e da ratei su finanziamenti infragruppo per 9.645 migliaia di euro.

I risconti attivi sui canoni di locazioni ammontano a 2.808 migliaia di euro.

La voce G.3 "altri ratei e risconti", pari a 45.610 migliaia di euro (46.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è così costituita:

- risconti di spese su finanziamenti di durata poliennale per 8.351 migliaia di euro;
- risconti di spese generali per 26.621 migliaia di euro;
- risconti attivi su poste di natura tecnica per 7.280 migliaia di euro;
- altri ratei e risconti singolarmente non significativi per 3.358 migliaia di euro.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto (voce A)

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono dettagliatamente esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto, incluso nella sezione "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa".

È inoltre allegato il prospetto relativo all'utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, voce 7 bis) del Codice Civile.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 6.442.038 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale ammonta a 3.365.292 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio precedente), interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 717.473.508 azioni ordinarie tutte prive di indicazione del valore nominale.

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2025, si è provveduto, tenuto conto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco cedola, a distribuire un dividendo complessivo per 609.803 migliaia di euro e di accantonare a riserva straordinaria di utili un importo pari a 166.188 migliaia di euro.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali, che al 31 dicembre 2025 ammontano a 3.076.746 migliaia di euro, è esposto nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voce	2025	2024	Var. su 2024
A.II Riserva sovrapprezzo emissione azioni	1.345.677	1.345.677	
A.III Riserva rivalutazione beni immobili	96.559	96.559	
A.IV Riserva legale	673.058	673.058	
A.VII Altre riserve	1.000.915	834.727	166.188
Riserva da fusioni	409.605	409.605	
Riserve straordinarie	591.311	425.123	166.188
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.465)	(14.058)	(25.407)
Totale	3.076.746	2.935.965	140.781
			4,8%

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

Le passività subordinate, costituite da prestiti obbligazionari emessi da Unipol Assicurazioni, ammontano a 1.750.000 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente, e sono riferite a:

- 500.000 migliaia di euro di prestiti obbligazionari ibridi;
- 1.250.000 migliaia di euro di prestiti obbligazionari subordinati.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle passività subordinate in essere:

3 Nota Integrativa

- 500.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata indeterminata emesso in data 27 ottobre 2020 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange, con opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Sul finanziamento maturano interessi a tasso fisso pari al 6,375% per i primi 10 anni, poi la cedola sarà variabile e parametrata al tasso *Mid-Swap* 5 anni maggiorato di uno *spread* pari a 674,4 *basis points*. Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità ed ha un livello di subordinazione pari a Restricted Tier I. L’importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2025 ammonta a 31.880 migliaia di euro.
- 500.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata decennale emesso in data 1° marzo 2018 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso del 3,875%. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato all’interno degli elementi costitutivi del margine di solvibilità con un livello di subordinazione assimilabile al Tier II. L’importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2025 ammonta a 19.366 migliaia di euro.
- 750.000 migliaia di euro - prestito obbligazionario subordinato a durata decennale emesso in data 23 maggio 2024 in forma dematerializzata, accentrato presso *Euronext Securities* e quotato presso il *Luxembourg Stock Exchange*. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso del 4,9%. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato all’interno degli elementi costitutivi del margine di solvibilità con un livello di subordinazione assimilabile al Tier II. L’importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2025 ammonta a 36.750 migliaia di euro.

L’importo complessivo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2025 ammonta a 87.997 migliaia di euro.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voci C.I – rami Danni e C.II – rami Vita)

La composizione delle riserve tecniche e le relative variazioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Riserva premi rami Danni	3.463.953	3.291.624	172.329
Riserva sinistri rami Danni	10.882.534	10.908.911	(26.377)
Altre riserve rami Danni	83.627	69.890	13.737
Riserve tecniche rami Vita	26.995.377	25.814.662	1.180.715
Somme da pagare rami Vita	359.109	242.017	117.092
Totale	41.784.600	40.327.104	1.457.496
			3,6%

Riserve tecniche rami Danni

Le riserve tecniche dei rami Danni al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 14.430.114 migliaia di euro (+159.689 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024) e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (di seguito definito “Regolamento”), emanato in attuazione dell’art. 37 comma 1 del D.L. 209/2005.

Riserva premi

La riserva premi ammonta a 3.463.953 migliaia di euro (+5,2% rispetto al 31 dicembre 2024) ed è così costituita:

- per 3.273.086 migliaia di euro dalla riserva premi per frazioni di premio e riserve integrative del lavoro diretto;
- per 16.106 migliaia di euro dalla riserva premi rischi in corso del lavoro diretto;
- per 174.761 migliaia di euro dalla riserva premi per le assicurazioni indirette.

Il dettaglio della riserva premi per frazioni di premi e delle riserve integrative suddivise per ramo è illustrato nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Ramo	Frazioni premio e integrative	Rischi in corso	Totale
1-Infortuni	240.971		240.971
2-Malattia	12.072		12.072
3-Corpi veicoli terrestri	546.433		546.433
4-Corpi veicoli ferroviari	275		275
5-Corpi veicoli aerei	288	49	336
6-Corpi veicoli marittimi	2.559	185	2.744
7-Merci trasportate	5.806		5.806
8-Incendio	711.944	15.873	727.816
9-Altri danni ai beni	295.570		295.570
10-R.C. autoveicoli terrestri	959.526		959.526
11-R.C. aeromobili	763		763
12-R.C. veicoli marittimi	4.562		4.562
13-R.C. generale	274.979		274.979
14-Credito	2		2
15-Cauzione	83.832		83.832
16-Perdite pecuniarie	29.339		29.339
17-Tutela giudiziaria	32.744		32.744
18-Assistenza	71.421		71.421
Totale lavoro diretto	3.273.086	16.106	3.289.192
Lavoro indiretto	174.587	174	174.761
Totale	3.447.673	16.280	3.463.953

La riserva per frazioni di premio è calcolata per ciascun rischio secondo il metodo "*pro rata temporis*", che prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della quietanza.

Ai fini del calcolo della riserva premi vengono poi dedotti i costi di acquisizione direttamente imputabili, calcolati in base alla percentuale di incidenza, rispetto ai premi lordi contabilizzati, delle voci di spesa relative a provvigioni di acquisizione, sovrapprovvigioni e altre voci direttamente imputabili sostenute nell'anno.

Per quanto riguarda le riserve integrative della riserva premi:

- la riserva integrativa del ramo cauzione, pari a 44.798 migliaia di euro, è stata calcolata in base agli art. 10 e 11 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (41.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica ammonta a 529.424 migliaia di euro (463.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), ed è stata calcolata in base all'art. 16 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni;

3 Nota Integrativa

- la riserva integrativa dei danni causati dalla grandine è stata calcolata in base agli art. 12 e 13 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. Dalle verifiche eseguite, non è stato necessario effettuare accantonamenti a fronte di tale riserva analogamente a quanto avvenuto al 31 dicembre 2024;
- l'accantonamento relativo alla riserva per rischi in corso, pari a 16.106 migliaia di euro, è calcolato in base all'art. 8 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (metodo empirico), basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio e valutato anche tenendo conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti.
Il calcolo delle rate a scadere avviene sommando tutte le frazioni di premi ancora non emesse fino al compimento dell'annualità. Per la valutazione del rapporto sinistri a premi la Società ha considerato di base la media dei valori registrati negli ultimi tre bilanci, per il ramo Incendio la media è stata pesata per tener conto dell'annualità particolarmente favorevole. Solamente nel caso in cui tale rapporto sia risultato superiore a 100% è stata accantonata una riserva per rischi in corso, pari alla somma che permette di ristabilire l'equilibrio fra le riserve premi più le rate a scadere e i costi attesi. Sulla base di tali calcoli si è proceduto con l'accantonamento sui rami Corpi di Veicoli Aerei, Corpi di Veicoli Marittimi e Incendio, rami dove la sinistralità attesa supera il valore della riserva premi incrementata delle rate a scadere.
- la riserva integrativa del ramo credito è stata determinata in base a quanto disposto dall'allegato n. 15-bis al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni dall'4 del D.M. 23 maggio 1981. Dalle verifiche eseguite, non è stato necessario effettuare accantonamenti a fronte di tale riserva, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Altre riserve

- La riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.I.3) ammonta a 11.058 migliaia di euro; la variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 è di 1.683 migliaia di euro (+17,9%) ed è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 45 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, tenendo conto degli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e ristorni di premio.
- Le altre riserve tecniche (voce C.I.4) ammontano a 2.072 migliaia di euro (968 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Sono costituite dalla riserva di senescenza del lavoro diretto calcolata ai sensi degli art. 42, 43 e 44 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni per un importo pari a 224 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e per 1.848 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dalla riserva di senescenza del lavoro indiretto.
Per la determinazione della riserva di senescenza del lavoro diretto, sono stati selezionati, ed esclusi dal calcolo, tutti i contratti di assicurazione contro le malattie, facenti parte del portafoglio italiano, non aventi le caratteristiche previste dall'art. 43 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. I premi lordi dell'esercizio 2025 relativi al rimanente portafoglio sono risultati pari a 2.242 migliaia di euro.
Su tali premi è stata applicata l'aliquota forfettaria del 10%. Tale aliquota viene ritenuta sufficiente, tenuto conto della bassa durata media contrattuale delle polizze in portafoglio (5 anni) e non essendo presente alcun prodotto a "vita intera" di lunga durata.
- Le riserve di perequazione (voce C.I.5) pari a 70.498 migliaia di euro (59.547 migliaia di euro l'ammontare delle riserve al 31 dicembre 2024) si riferiscono per 69.980 migliaia di euro alla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità e costituita in base all'art. 37 del D.L. 209/2005, per 140 migliaia di euro alla riserva di compensazione del ramo credito e, per i restanti 377 migliaia di euro, ad altre riserve tecniche del lavoro indiretto. L'incremento segue anche lo sviluppo delle polizze obbligatorie Cat Nat (Catastrofi Naturali) per le imprese italiane, introdotto dalla Legge di Bilancio 2024.

La suddivisione per ramo delle riserve di perequazione del lavoro diretto è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025
1- Infortuni	4.235
2- Malattia	10
3- Corpi veicoli terrestri	44.611
4- Corpi veicoli ferroviari	26
5- Corpi veicoli aerei	204
6- Corpi veicoli marittimi	783
7- Merci trasportate	2.768
8- Incendio	11.312
9- Altri danni ai beni	5.394
14- Credito	140
16- Perdite pecuniarie	288
18- Assistenza	350
Totale	70.121
Lavoro indiretto	377
Totale	70.498

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto ammonta a 9.907.362 migliaia di euro con una variazione in aumento di 23.574 migliaia di euro rispetto a 9.883.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (la riserva a carico dei riassicuratori ammonta a 423.895 migliaia di euro con una variazione di -96.843 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024) ed è costituita da:

- 8.001.364 migliaia di euro per risarcimenti e spese dirette (8.051.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- 1.239.927 migliaia di euro di riserva per sinistri avvenuti e denunciati tardivamente (1.166.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- 666.072 migliaia di euro per spese di liquidazione (666.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il volume delle riserve sinistri 2025 del lavoro diretto è leggermente superiore al 2024. La riserva residua relativa agli anni di generazione precedenti risulta superiore all'esercizio 2024 pur avendo registrato smontamenti positivi e velocità di liquidazione adeguate per via della riserva iniziale che nel 2025 è superiore a quella in entrata nel 2024. I sinistri avvenuti nell'esercizio ancora a riserva alla fine dell'anno sono invece in calo rispetto al 2024 soprattutto per via di un ridotto numero di sinistri legati agli eventi naturali e ad un miglioramento della frequenza sinistri.

Nel lavoro indiretto la riserva ammonta a 975.171 migliaia di euro (1.025.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Per il lavoro diretto la riserva sinistri viene calcolata con il cosiddetto metodo dell'inventario unitamente a valutazioni svolte con metodologie statistico-attuariali, così come stabilito dall'art. 24 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. All'apertura dei sinistri viene proposto a sistema un preventivo di riferimento che il liquidatore è tenuto ad assumere fino al momento in cui non disponga di informazioni che gli consentano una valutazione più circostanziata del sinistro stesso.

L'aggiornamento delle riserve è previsto in continuo. Il liquidatore deve aggiornare la riserva ogni qual volta venga a conoscenza di informazioni che, incidendo sulla responsabilità o sul valore del danno, determinano un sensibile spostamento del valore della posizione trattata.

L'aggiornamento delle riserve viene monitorato grazie alla creazione di uno scadenziario automatico che viene innescato dal verificarsi di alcune condizioni (assenza di preventivo, riapertura, cambio di esito) o dal fatto che sia trascorso un numero di mesi massimo, variabile a seconda del ramo, oltre il quale il liquidatore deve aggiornare la valutazione della riserva.

3 Nota Integrativa

L'ammontare complessivo da iscrivere in bilancio è determinato ricorrendo, dove applicabili, anche a metodologie statistico-attuariali, effettuate dalla struttura di direzione in conformità alla normativa vigente. In particolare, per i sinistri di generazione corrente del ramo R.C. Auto è previsto l'utilizzo di valutazioni derivanti dall'andamento del *mix* cose/personone, dalla velocità di liquidazione e dal costo medio dell'anno precedente. I modelli statistico attuariali sono stati adattati per tenere in considerazione in maniera esplicita il fenomeno inflazionistico.

Il procedimento di quantificazione e attribuzione delle spese di liquidazione indirette prevede un'analisi per centro di costo delle spese del personale e generali, catalogando a priori ciò che è riconducibile alle spese di liquidazione. L'attribuzione ai singoli rami (per le spese non direttamente allocate) e alla generazione di competenza avviene in funzione degli indennizzi pagati.

La valutazione della riserva per spese di liquidazione dirette e indirette è stata effettuata applicando, per anno di accadimento dei sinistri, all'importo delle riserve stimate a costo ultimo la percentuale ricavata dall'analisi storica dell'incidenza delle spese pagate sugli indennizzi.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente viene calcolata in base a quanto stabilito dall'art. 29 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, valutando separatamente la frequenza dei sinistri e il costo medio.

Per gli accantonamenti si tiene conto anche del consuntivo registrato nell'anno rispetto a quanto previsto alla chiusura dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo della riserva sinistri si fa rinvio a quanto riportato nella sezione A della presente nota.

Le variazioni del periodo delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami Danni sono indicate nell'allegato 13.

Riserve tecniche rami Vita

Le riserve tecniche dei rami Vita (Classe C.II) al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 27.354.486 migliaia di euro (26.056.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La variazione in aumento è pari a 1.297.807 migliaia di euro.

Le riserve tecniche sono di ammontare adeguato agli impegni della Compagnia nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari e sono così composte:

- 26.887.777 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro diretto e alle riserve delle assicurazioni complementari;
- 358.121 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro diretto;
- 103.419 migliaia di euro relativi alle riserve tecniche diverse, che si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione;
- 3.784 migliaia di euro relativi alla riserva per partecipazione agli utili e ristorni;
- 397 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro indiretto;
- 989 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro indiretto.

La riserva per somme da pagare del lavoro diretto al termine dell'esercizio risulta di 358.121 migliaia di euro (240.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui 121.258 relativi all'esercizio precedente.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.II.4) sono indicate nell'allegato n. 14.

Le altre riserve tecniche (voce C.II.5), che al 31 dicembre 2025 ammontano a 103.419 migliaia di euro (98.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione e sono così suddivise per ramo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Ramo I	86.091	80.584	5.507
Ramo III	4.445	3.733	713
Ramo IV	331	314	18
Ramo V	12.552	13.408	(856)
Totale	103.419	98.038	5.381

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (voce D.I) e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II)

Fanno parte di questa categoria i contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio. Le relative riserve matematiche sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento.

L'importo complessivo di tali riserve al 31 dicembre 2025 ammonta a 10.192.373 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.969.103 migliaia di euro (+23,9%). Con riferimento alle tipologie di prodotto in portafoglio, l'importo delle riserve tecniche è così suddiviso:

Valori in migliaia di euro

	2025
Fondo Linea	
Polizze Index-Linked	615
Polizze Unit-Linked	2.187.949
Fondo Pensione Aperto	1.020.687
Fondi Pensione Chiusi con Garanzia	6.983.122
Totale	10.192.373

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.366	1.455	(89)
Fondo imposte differite	306	530	(224)
Fondi per rischi fiscali	18.833	34.724	(15.891)
Fondo rischi e oneri futuri	381.043	325.803	55.240
Fondo oneri immobiliari	11.009	11.850	(841)
Fondo di solidarietà ed esodo personale	242.372	254.442	(12.070)
Fondo erogazioni liberali	1.257	1.257	
Fondo sanzioni IVASS	2.108	1.759	350
Totale	658.294	631.819	26.475
			4,2%

3 Nota Integrativa

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2024	Accantonamenti	Altri incrementi	Utilizzi/ Eccedenze	31/12/2025
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.455	78		167	1.366
Fondo imposte differite	530			224	306
Fondo per rischi fiscali	34.724			15.891	18.833
Fondo rischi e oneri futuri	325.803	42.695	45.834	33.289	381.043
Fondo oneri immobiliari	11.850	250		1.091	11.009
Fondo di solidarietà ed esodo personale	254.442	78.082		90.152	242.372
Fondo erogazioni liberali	1.257				1.257
Fondo sanzioni IVASS	1.759	1.181		832	2.108
Totale	631.819	122.286	45.834	141.646	658.294

Il fondo imposte differite, che risulta pari a 306 migliaia di euro, si riferisce all'onere previsto per imposte che si renderanno dovute in esercizi futuri.

Ulteriori informazioni relative alle imposte differite sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Il fondo per rischi fiscali, pari a 18.833 migliaia di euro, accoglie partite inerenti il contenzioso tributario in essere.

Il fondo rischi e oneri futuri, pari a 381.043 migliaia di euro, presenta una variazione netta in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente di 55.240 migliaia di euro ed è principalmente costituito da:

- 92.996 migliaia di euro per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con gli intermediari sia per partite in contenzioso, sia per le perdite stimate su indennità di portafoglio da assegnare (92.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- 104.242 migliaia di euro per pratiche in contenzioso e affidate a legali (75.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- 31.349 migliaia di euro per rischi inerenti al compendio acquisito da Cronos Vita;
- 28.000 migliaia di euro per eventuali rischi connessi a partecipazioni invariato rispetto al 31 dicembre 2024;
- 4.013 migliaia di euro per contenziosi con il personale (3.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- 2.895 migliaia di euro per contenziosi con compagnie di assicurazione e per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con gli intermediari di riassicurazione (11.336 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);

Il fondo oneri immobiliari rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi stimati per ripristini che si prevede di dover effettuare sugli immobili di proprietà, sia degli oneri di urbanizzazione da eseguire a scomputo o da pagare nei prossimi esercizi, sia ogni altro accantonamento riferito a vertenze e/o passività potenziali stimate. La variazione rilevata è principalmente riconducibile a utilizzi per costi sostenuti nel corso del 2025 per i quali era stato stanziato il fondo.

Il fondo di solidarietà e il fondo esodo personale sono stati utilizzati per 78.082 migliaia di euro a fronte degli esborsi sostenuti in corso d'anno e adeguati per far fronte a future erogazioni, a seguito della stipula dei nuovi bandi di incentivazione nel corso del corrente esercizio, come più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione nella sezione delle "Altre informazioni".

I movimenti dei fondi per rischi ed oneri avvenuti nel periodo sono riepilogati nell'allegato 15.

Gli accantonamenti dei fondi rischi e oneri trovano contropartita nel conto economico principalmente alla voce altri oneri e alla voce imposte sul reddito dell'esercizio; il fondo di solidarietà ed esodo del personale nella voce degli oneri straordinari.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Unipol Assicurazioni mantiene un rapporto collaborativo e trasparente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Come descritto nel paragrafo *Strategia fiscale e presidio del rischio fiscale* a partire dall'esercizio 2023 ha implementato un proprio Tax control Framework che, in linea con tali principi definiti nella strategia, consente di ridurre i rischi fiscali. A partire dallo stesso esercizio è ammessa al regime di adempimento collaborativo.

Con riferimento agli esercizi precedenti la Società ha limitato per quanto possibile l'insorgere di contestazioni. Sussistono, tuttavia, alcune pratiche in contenzioso, di cui forniamo una sintetica illustrazione delle più significative, rispetto alle quali sono iscritti in bilancio fondi adeguati per far fronte ad eventuali maggiori imposte dovute.

Procedimenti in corso o definiti nell'esercizio

Il contenzioso Ires e Irap dei periodi d'imposta 2005 e 2006 dell'incorporata Aurora Assicurazioni, avente ad oggetto principalmente rilievi relativi a specifiche riserve assicurative, è stato risolto favorevolmente con sentenza della Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia, depositata nel mese di gennaio 2025, nel giudizio di rinvio derivante dalla sentenza di Cassazione del 2023, disponendo l'annullamento integrale degli avvisi di accertamento. Per l'effetto, la Compagnia ha recuperato le imposte corrisposte a titolo provvisorio che non erano state ancora rimborsate dopo la sentenza di Cassazione per 4,6 milioni di euro, oltre interessi per 2,8 milioni di euro e spese di lite per 90 migliaia di euro.

In data 12 giugno 2025 la Società ha perfezionato l'adesione allo schema d'atto per Irap relativamente all'esercizio 2018 con riferimento a rilievi, mossi nei confronti dell'incorporata UnipolSai, relativi a costi del personale con pagamento pari a 2,2 milioni di euro, di cui 1,8 milioni di euro a titolo di imposta. Nella stessa data ha perfezionato altresì le adesioni agli schemi d'atto, emessi a seguito del processo verbale di constatazione per l'esercizio 2019, contenenti rilievi in materia di Ires e Irap relativa ai costi del personale, con pagamento di 5,4 milioni di euro, di cui 3,9 milioni di euro a titolo di imposte. Le sottoscrizioni sono avvenute previo contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna che ha ritenuto sussistere elementi idonei per non procedere all'irrogazione delle sanzioni in materia di Irap. Per gli stessi rilievi Irap in data 15 dicembre 2025, la Società ha quindi perfezionato le adesioni agli schemi d'atto relativamente agli esercizi 2020-2023 con pagamento di 8 milioni di euro, di cui euro 7,3 milioni di euro di imposta. Anche in tal caso, ad esito del contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna ha ritenuto sussistere elementi idonei per non procedere all'irrogazione delle sanzioni.

La Società ha attivato contenziosi a fronte di rilievi in tema di imposta sulle assicurazioni sulle polizze contro i rischi di impiego, pendenti in Cassazione, a fronte di sentenze di merito favorevoli, relativamente alle annualità dal 2010 al 2012. Gli importi in contestazione ascendono complessivamente a 1,4 milioni di euro.

Gli altri procedimenti in contenzioso concernono essenzialmente contestazioni per imposta di registro, attribuzione di rendite catastali e tributi locali per importi di minore rilievo.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

3 Nota Integrativa

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (in seguito UnipolSai e ora Unipol Assicurazioni), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto a impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio Consob. La Società nel marzo del 2019 ha provveduto a ricorrere innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) richiedendo l'annullamento della sanzione per violazione del principio del ne bis in idem in base al quale non è consentito sottoporre a procedimento sanzionatorio o giudiziale un soggetto più volte per il medesimo fatto. La CEDU ha dichiarato ammissibile il ricorso ma non ha ancora fissato l'udienza di trattazione.

Procedimenti AGCM

In data 26 novembre 2020, l'AGCM ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un procedimento istruttorio avente ad oggetto l'attività di liquidazione dei sinistri R.C.Auto, caratterizzata da un presunto ostacolo al diritto dei consumatori di accedere agli atti dei fascicoli e dalla mancata indicazione dei criteri di quantificazione del danno nella fase di formulazione dell'offerta risarcitoria. In data 16 aprile 2021 l'AGCM ha poi notificato l'estensione oggettiva di tale procedimento, contestando il mancato rispetto dei termini di legge ex art. 148 del CAP per la liquidazione/contestazione dei sinistri R.C.Auto.

UnipolSai ritiene del tutto infondate tali contestazioni e, a tutela dei propri diritti, ha dato incarico ai propri legali di rappresentarla nel procedimento, che si è concluso con provvedimento notificato ad UnipolSai in data 8 agosto 2022, col quale AGCM ha irrogato una sanzione pari ad euro 5.000.000. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunta l'Autorità, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR Lazio avverso tale provvedimento.

Il giudizio è stato sospeso con ordinanza del TAR Lazio del 13 settembre 2023, in attesa di pronuncia della Corte Europea di Giustizia, nell'ambito di un'altra vicenda, su una questione preliminare rilevante ai fini della decisione dello stesso TAR Lazio attinente al mancato rispetto da parte dell'AGCM dei termini per l'avvio dell'istruttoria.

In data 30 gennaio 2025, la Corte Europea di Giustizia ha pubblicato la sentenza attesa e, su istanza della Società, è stata fissata l'udienza per la prosecuzione del giudizio dinnanzi al TAR per il 21 maggio 2025.

In data 21 novembre 2025 il TAR ha accolto parzialmente il ricorso Unipol e ha rideterminato la sanzione irrogata nella misura di Euro 1.600.000,00.

In data 20 febbraio 2026 Unipol ha notificato l'atto di appello avanti il Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento o la riforma parziale della sentenza di primo grado, nella parte in cui ha parzialmente respinto il ricorso per l'annullamento del provvedimento dell'AGCM.

Accertamenti IVASS

Con lettera trasmessa il 15 maggio 2023, l'IVASS ha comunicato l'avvio di accertamenti ispettivi nei confronti di Unipol Gruppo (ora Unipol Assicurazioni) volti alla verifica della funzionalità del sistema di governo societario della Società stessa, anche in qualità di ultima controllante italiana, inclusi i rapporti con le controllate e il ruolo svolto da queste ultime, con particolare riferimento ad UnipolSai Assicurazioni SpA, nell'ambito del governo societario di gruppo (l'"Ispezione sulla Governance"). Ad esito delle attività ispettive, con rapporto notificato in data 25 luglio 2024, IVASS ha formulato nei confronti della Società dei rilievi, notificando altresì un atto di contestazione. Ritenendo che i rilievi oggetto di contestazione da parte di IVASS siano infondati e di conseguenza assolutamente non condivisibili, con nota del 23 ottobre 2024 Unipol Gruppo ha trasmesso le proprie considerazioni in ordine ai rilievi stessi, formulando altresì le proprie controdeduzioni con riferimento all'atto di contestazione. Il procedimento relativo all'Ispezione sulla Governance si è concluso con provvedimento di archiviazione notificato in data 25 marzo 2026.

Accertamenti CONSOB

Successivamente agli accertamenti ispettivi svolti da IVASS con riferimento alla funzionalità del sistema di governo societario, in precedenza menzionati, in data 24 novembre 2025 CONSOB ha notificato alla Società una lettera di contestazione per l'asserita violazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, di trasparenza nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione. Ritenendo che i predetti rilievi siano del tutto infondati e di conseguenza assolutamente non condivisibili, Unipol ha assunto ogni più opportuna iniziativa per la migliore tutela dei propri interessi.

Contenziosi in essere con investitori

Unipol Assicurazioni (quale avente causa di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) è da tempo parte in procedimenti giudiziari promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. Come illustrato in maggiore dettaglio nei bilanci degli esercizi precedenti, i procedimenti intentati in sede penale sono stati tutti definiti con provvedimento di assoluzione o archiviazione. Anche tre giudizi civili si sono conclusi con sentenze passate in giudicato (due con sentenze di assoluzione di Unipol da ogni pretesa risarcitoria, mentre uno ha accolto parzialmente le richieste avversarie).

Più nel dettaglio, i giudizi che sono ancora in corso sono i seguenti:

- 1) il Tribunale di Roma, con sentenza pubblicata il 12 maggio 2020, ha respinto integralmente le richieste risarcitorie avanzate da un investitore in ordine agli aumenti di capitale di cui sopra. La sentenza è stata impugnata innanzi la Corte d'Appello di Roma che, con sentenza in data 2 maggio 2022, ha respinto integralmente l'appello dell'investitore, confermando la sentenza di primo grado. L'azionista ci ha notificato dapprima citazione per revocazione della sentenza della Corte d'Appello di Roma, revocazione che in data 14 ottobre 2024 è stata rigettata con condanna alle spese. Successivamente ha impugnato la sentenza innanzi la Corte di Cassazione, che non ha ancora fissato l'udienza di trattazione;
- 2) in altro giudizio, che verte sulle medesime questioni, il Tribunale di Milano, con sentenza del 20 marzo 2019, ha accolto le richieste risarcitorie di altro investitore. La sentenza, a seguito di impugnazione della Società, è stata integralmente riformata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza del 22 ottobre 2020. Controparte ha presentato ricorso avanti la Corte di cassazione che, in data 28 maggio 2025, ha dichiarato improcedibile il ricorso avversario, condannando controparte a pagare le spese legali. Controparte ha ora notificato ricorso per revocazione contro la pronuncia della Cassazione e il giudizio è in corso;
- 3) in data 15 febbraio 2021 il Tribunale di Milano ha parzialmente accolto le domande risarcitorie di altri azionisti. La sentenza, impugnata dalla Società, è stata integralmente riformata dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza del 14 aprile 2023. La sentenza di appello è stata impugnata dalle controparti avanti la Corte di Cassazione, che non ha ancora fissato udienza di trattazione;
- 4) per altri due giudizi, che vertono sulle medesime questioni e pendono avanti allo stesso Giudice Istruttore, in esito alla fase decisionale, il Tribunale ha rimesso le cause in istruttoria ritenendo necessaria una CTU sui presunti illeciti (bilanci e prospetto), sul nesso di causalità e sulla quantificazione del danno. In attesa del deposito della relazione definitiva del CTU, la causa è aggiornata all'udienza del 25 febbraio 2026 per la precisazione delle conclusioni.

3 Nota Integrativa

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

Impegni derivanti dalla cessione di Unipol Banca

In base agli accordi inerenti la cessione a BPER Banca della partecipazione detenuta in Unipol Banca, Unipol Assicurazioni è tenuta a indennizzare BPER Banca per le perdite derivanti da contenziosi passivi del Gruppo Unipol Banca in essere al 31 marzo 2019, specificamente individuati, ("Perdite da Contenzioso Passivo"), a condizione che tali perdite risultino effettivamente e definitivamente sostenute e nei limiti e nella misura in cui eccedano, al netto dei benefici fiscali, i relativi accantonamenti previsti nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Unipol Banca alla data del 31 marzo 2019 (10 milioni di euro). Analogamente, l'acquirente BPER si è impegnata a corrispondere ai venditori qualsiasi eccedenza dei citati accantonamenti rispetto alle Perdite da Contenzioso Passivo. A fronte degli impegni sopra descritti sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

La voce comprende i depositi costituiti a garanzia presso la Società in relazione ai rischi ceduti e a quelli retroceduti, che passano da 119.616 migliaia di euro (il dato al 31 dicembre 2024) a 150.087 migliaia di euro alla fine del 2025, con una variazione in aumento di 30.471 migliaia di euro (+25,5%).

Sulla relativa durata si richiama quanto esposto per i crediti (Sezione 2, punto 2.4, voce C.IV).

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2025 risulta di 5.341.674 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 476.341 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (+9,8%); la composizione è riassunta nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voci	2025	2024	Var. su 2024
G.I Debiti da operazioni di assicurazione diretta	108.810	111.855	(3.046)
G.II Debiti da operazioni di riassicurazione	115.223	82.605	32.618
G.III Prestiti obbligazionari	1.402.000	2.402.000	(1.000.000)
G.IV Debiti verso banche	479.097		479.097
G.VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	2.035	33.439	(31.404)
G.VII Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	19.106	26.200	(7.095)
G.VIII Altri debiti	1.924.125	1.178.107	746.019
G.IX Altre passività	1.291.279	1.031.127	260.152
Totale	5.341.674	4.865.333	476.341
			9,8%

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) comprendono i debiti verso compagnie per 6.127 migliaia di euro, verso agenti per 34.359 migliaia di euro, verso assicurati per premi anticipati per 48.234 migliaia di euro e verso fondi di garanzia a favore di assicurati per 20.090 migliaia di euro.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II) si riferiscono per 113.400 migliaia di euro a compagnie di riassicurazione e per 1.823 migliaia di euro ad intermediari di riassicurazione.

La voce G.III "Prestiti obbligazionari" è relativa a due prestiti obbligazionari *senior unsecured*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale complessivo di 1.402.000 migliaia di euro e con le seguenti caratteristiche:

- 500.000 migliaia di euro di valore nominale, tasso fisso 3,5%, durata 10 anni, scadenza 2027;

- 902.000 migliaia di euro di valore nominale (prestito obbligazionario *senior "green"*), tasso fisso 3,25%, durata 10 anni, scadenza 2030, emesso in due *tranches* nel corso del 2020 per un valore nominale complessivo di 1.000.000 migliaia di euro ed oggetto di riacquisti avvenuti in diverse *tranches* nel corso del secondo semestre del 2022 e del primo semestre 2023 per un valore nominale complessivo di 98.000 migliaia di euro.

Le emissioni sopra descritte sono state attuate a valere sul programma di *Euro Medium Term Notes (EMTN Programme)* dell'importo nominale complessivo di massimi 3 miliardi di euro, costituito nel dicembre 2009 per 2 miliardi di euro e incrementato a 3 miliardi di euro nel settembre 2020.

La riduzione della voce è interamente attribuibile al rimborso in data 31 marzo 2025, per sopraggiunta scadenza, del prestito obbligazionario *senior unsecured* per un valore nominale di 1.000.000 migliaia di euro e tasso fisso 3%.

La voce G.IV "Debiti verso banche", pari a 479.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, è costituita per 461.836 migliaia di euro dai finanziamenti erogati da istituti bancari per far fronte ai riscatti anticipati su polizze originariamente emesse da Eurovita e collocate dai medesimi istituti bancari, trasferite a Cronos Vita e poi a Unipol a far data dal 1° ottobre 2025 nel contesto della scissione di Cronos Vita. I finanziamenti, aventi scadenza 31 ottobre 2031 e tasso fisso 3,92%, sono stati pattuiti nell'ambito dell'articolata soluzione di sistema che ha portato alla salvaguardia dei clienti Eurovita.

La voce G.VI "prestiti diversi e altri debiti finanziari", pari a 2.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, si riferisce interamente a debiti di natura finanziaria. In particolare, la voce è composta da 1.792 migliaia di euro relativi ad un *Cross currency swap* e da 243 migliaia di euro riferiti al premio incassato su una *swaption*.

Le variazioni intervenute nel periodo relativamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII), che ammonta a 19.106 migliaia di euro, sono dettagliate nell'allegato 15.

Le utilizzazioni relative a tale fondo sono rappresentate principalmente da liquidazioni effettuate per 42.114 migliaia di euro.

Tra gli altri debiti (voce G.VIII), che ammontano a 1.924.125 migliaia di euro, in aumento di 746.019 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, si segnalano:

- la voce G.VIII.1 "debiti per imposte a carico degli assicurati", che presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di 172.038 migliaia di euro ed è costituita dagli importi dovuti per le imposte sulle assicurazioni (140.664 migliaia di euro) e dal debito verso il S.S.N. (31.374 migliaia di euro);
- la voce G.VIII.2 "debiti per oneri tributari diversi" che presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di 453.189 migliaia di euro ed è principalmente costituita da debiti verso l'erario da consolidato fiscale per 386.727 migliaia di euro, oneri tributari relativi al personale per 14.817 migliaia di euro, 21.546 migliaia di euro di debiti per altre ritenute d'acconto e debiti per IRAP per 27.984 migliaia di euro;
- la voce G.VIII.3 "Altri debiti verso enti assistenziali e previdenziali", che presenta un saldo di 39.621 migliaia di euro, comprende principalmente i debiti relativi alla cassa di previdenza agenti per 19.475 migliaia di euro e debiti verso INPS per 19.697 migliaia di euro;
- la voce G.VIII.4 "debiti diversi", la cui composizione e principali variazioni sono le seguenti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Fornitori	56.361	53.474	2.887
Gestione sinistri	9.640	15.003	(5.363)
Società del Gruppo	955.285	715.840	239.445
Intermediari finanziari	208.680	54.230	154.450
Depositi cauzionali e anticipi versati	10.274	10.359	(85)
Altri	19.038	16.985	2.052
Totale	1.259.278	865.892	393.386
			38,9%

3 Nota Integrativa

Trattasi prevalentemente di debiti di breve durata; le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa.

I debiti verso società del Gruppo sono relativi principalmente a rapporti di cash pooling per 921.980 migliaia di euro (659.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e a rapporti inerenti al consolidato fiscale per 14.274 migliaia di euro (23.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

I debiti verso intermediari finanziari si riferiscono a versamenti ricevuti come *cash collateral* a garanzia dell'operatività in derivati.

La voce G.IX "altre passività" ammonta al 31 dicembre 2025 a 1.291.279 migliaia di euro (+260.152 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Provvigioni per premi in corso di riscossione	102.494	100.019	2.475
Passività finanziarie	359.065	131.998	227.067
Passività per costi del personale	279.276	217.371	61.905
Incentivi e contributi alla rete agenziale	255.298	222.544	32.754
Fatture da ricevere	164.955	158.659	6.296
Conto di collegamento Danni/Vita	37.135	25.582	11.553
Partite tecniche di riassicurazione	11.919	15.849	(3.930)
Passività inerenti le contabilità tecniche	64.536	69.984	(5.448)
Passività varie	16.601	89.122	(72.520)
Totale	1.291.279	1.031.127	260.152
			25,2%

Le passività finanziarie, pari a 359.065 migliaia di euro, sono così composte:

- contropartita delle valutazioni di *asset swaps* per 183.912 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *interest rate swaps* per 3.889 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *forward* divise per 1.652 migliaia di euro;
- margini di variazione netti incassati pari a 169.612 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

La voce H "ratei e risconti" presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2025 di 67.372 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 16.373 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-19,6%).

La composizione della voce è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Strumenti finanziari derivati	13.071	5.675	7.396
Interessi su prestiti polizze Vita	64	66	(2)
Affitti/subaffitti	13	15	(1)
Interessi su prestiti subordinati	54.090	77.852	(23.762)
Ratei e risconti diversi	133	136	(3)
Totale	67.372	83.744	(16.373)
			(19,6)%

La suddivisione tra ratei e risconti è esposta nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	67.259		67.259
Per canoni di locazione		13	13
Altri ratei e risconti	100		100
Totale	67.358	13	67.372

Non si segnalano ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del Gruppo ed altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate è evidenziato nell'allegato 16. Si fa inoltre rinvio a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Nella seguente tabella si espongono i saldi dei crediti e dei debiti, iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nella voce G del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda la voce F del passivo (Depositi ricevuti da riassicuratori) e facendo riferimento a quanto esposto nel relativo paragrafo di cui alla Sezione 12, si considerano i debiti ivi registrati tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

3 Nota Integrativa

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2025	Importo esigibile oltre il 31/12/2026	Importo esigibile oltre il 31/12/2030
Finanziamenti			
Finanziamenti ad imprese controllate	755.500	580.500	10.000
Finanziamenti ad imprese collegate	6.015		-
Prestiti con garanzia reale	34		
Prestiti su polizze	11.381	5.929	3.843
Altri prestiti	10.621	9.376	1.938
Totale	783.551	595.805	15.781
Crediti			
Crediti verso assicurati	610.343	-	-
Intermediari di assicurazione	1.012.615	408.809	238.367
Compagnie conti correnti	31.899	678	
Assicurati e terzi per somme da recuperare	174.324	-	-
Compagnie e intermediari di assicurazione e riassicurazione	95.794	-	-
Altri crediti	2.501.008	555.712	27.889
Totale	4.425.983	965.199	266.256
Depositi ricevuti dai riassicuratori	150.087	-	-
Debiti			
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	108.810	-	-
Debiti da operazioni di riassicurazione	115.223	-	-
Prestiti obbligazionari	1.402.000	1.598.000	
Debiti verso banche e Istituti Finanziari	479.097	479.097	461.836
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	2.035	-	-
Altri debiti	1.924.125	2.466	2.413
Totale	4.031.289	2.079.563	464.249

Sezione 16 bis – Forme pensionistiche individuali

Al 31 dicembre 2025 Unipol Assicurazioni ha in essere la forma pensionistica individuale, di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 252/05, denominata "Unipol Previdenza Futura" di tipo multiramo con prestazioni collegate, nella fase di accumulo, alla gestione separata Previattiva Unipol e/o alle quotazioni del fondo interno PreviGlobale.

Le risorse relative alle forme pensionistiche individuali costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

L'importo complessivo al 31 dicembre 2025, pari a 64.235.246 migliaia di euro (-4.479.137 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024), è costituito principalmente dai titoli depositati presso terzi (54.887.406 migliaia di euro) e dal conto impegni (7.430.100 migliaia di euro).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Garanzie prestate: Fidejussioni	27.651	1.113.589	(1.085.937)
Garanzie prestate: Altre garanzie		281	(281)
Garanzie prestate: Garanzie reali	839.431	413.425	426.006
Garanzie ricevute: Fidejussioni	98.965	83.323	15.641
Garanzie ricevute: Garanzie reali	292.167	29.314	262.853
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	88.934	97.229	(8.295)
Impegni	7.430.100	7.799.101	(369.001)
Beni di terzi	28.930	15.892	13.038
Attività di pertinenza dei f.di pens. gestiti in nome e per conto terzi	511.315	719.268	(207.953)
Titoli depositati presso terzi	54.887.406	58.422.184	(3.534.778)
Altri conti d'ordine	30.346	20.777	9.570
Totale	64.235.246	68.714.383	(4.479.137)

Con riferimento alle garanzie prestate, in particolare alle fidejussioni, la variazione negativa pari a 1.085.937 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile prevalentemente all'estinzione della garanzia fidejussoria rilasciata pro quota da Unipol Assicurazioni a favore degli istituti di credito finanziatori di Cronos Vita, a presidio degli affidamenti concessi al fine di consentire alla compagnia di far fronte a parte dei riscatti anticipati afferenti alle polizze collegate alle gestioni separate distribuite dalle banche e incluse nel compendio ceduto da Eurovita a Cronos Vita. Tale estinzione è intervenuta a seguito dell'acquisizione, da parte di Unipol Assicurazioni, del compendio aziendale nell'ambito della già richiamata scissione totale non proporzionale di Cronos Vita. Nella voce sono inoltre compresi 10.030 migliaia di euro per polizze fidejussorie a favore di Amministrazioni comunali in relazione al complesso di Via Larga a Bologna e 5.442 migliaia di euro relativi a poste fiscali inerenti il gruppo.

La voce garanzie reali prestate evidenzia un incremento pari a 426.006 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024, riconducibile al rilascio di garanzie a favore degli istituti di credito finanziatori di Cronos Vita per un totale di 427.685 migliaia di euro. I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025, collegati a tali garanzie, risultano complessivamente pari a 461.836 migliaia di euro. La voce inoltre comprende titoli dati in garanzia su operatività in derivati (211.962 migliaia di euro) e lettere di credito inerenti poste della riassicurazione attiva per 2.162 migliaia di euro. Sono inoltre ricompresi 197.238 migliaia di euro che rappresentano un atto di pegno su titoli dati a garanzia da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA 2023, 2022 e 2021 richiesti dal Gruppo Iva Unipol. La garanzia ha durata di tre anni dalla data di esecuzione del rimborso del credito al Gruppo IVA Unipol e potrà essere impugnata in caso si riscontrassero irregolarità in seguito ad accertamenti dell'agenzia delle entrate.

Per quanto riguarda le fidejussioni ricevute si segnalano principalmente le seguenti:

- ✓ depositi cauzionali su locazioni attive tramite fidejussioni per 646 migliaia di euro;
- ✓ garanzia per 18.172 migliaia di euro, rilasciata dalla compagnia Mutuelle Du Mans con riferimento alla congruità delle riserve tecniche delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni acquisite nel corso del 2005 da Navale Assicurazioni incorporata nel 2010 in Unipol Assicurazioni;
- ✓ una polizza assicurativa indennitaria decennale postuma e una polizza fideiussoria, ricevute a garanzia dei lavori di riqualificazione dell'immobile sito in Corso Galilei, per un importo complessivo pari a 22.075 migliaia di euro;
- ✓ garanzie prestate dagli agenti in forma individuale attraverso fideiussioni assicurative o bancarie per 2.839 migliaia di euro. L'importo comprende anche le garanzie prestate da agenti cessati costituite per beneficiare, in forma anticipata rispetto ai tempi indicati dall'Accordo Nazionale, della liquidazione relativa alle indennità di portafoglio maturate;
- ✓ garanzie prestate dagli agenti in forma collettiva attraverso il fondo cauzioni agenti o attraverso polizze fideiussorie in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti per 9.757 migliaia di euro.
- ✓ fidejussioni a fronte di contratti assicurativi emessi per 41.828 migliaia di euro.

3 Nota Integrativa

Le garanzie reali ricevute sono rappresentate prevalentemente da titoli rilasciati a garanzia da JP Morgan, per un importo complessivo pari a 268.426 migliaia di euro, a presidio di operazioni in strumenti finanziari derivati.

La voce delle garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa comprende principalmente 6.518 migliaia di euro di fidejussioni ottenute per la partecipazione a gare e 55.486 migliaia di euro di fidejussione in favore di CONSAP per la partecipazione al sistema di compensazione e garanzia.

Il dettaglio degli impegni è esposto nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Impegni	2025	2024	Var. su 2024
Strumenti finanziari derivati	6.407.746	6.600.747	(193.001)
Capitali sottoscritti	919.247	947.574	(28.327)
Imposta sostitutiva su riserve tecniche Vita	61.015	56.384	4.631
Altri impegni	42.091	194.395	(152.304)
Totale	7.430.100	7.799.101	(369.001)

Gli impegni registrati per operazioni su strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 6.407.746 migliaia di euro e sono connessi ad investimenti di classe C per 6.387.129 migliaia di euro e ad investimenti di classe D per 20.617 migliaia di euro.

I valori sono esposti in dettaglio nell'allegato 18.

Gli impegni per i capitali sottoscritti si riferiscono ai capitali ancora da versare sui fondi chiusi di cui 4.979 migliaia di euro relativi alla classe D.

L'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche dei rami Vita dovuta dalla Compagnia è determinata, ai sensi del D.L. 209/2002, sulla base delle riserve iscritte nel presente bilancio d'esercizio. L'impegno si riferisce alla corresponsione dell'imposta sostitutiva che avverrà nell'esercizio 2026 entro il termine di pagamento a saldo delle imposte sui redditi. Gli altri impegni sono costituiti prevalentemente da impegni nei confronti delle seguenti controllate per far fronte a loro esigenze specifiche:

- Meridiano Secondo per 19.930 migliaia di euro;
- Tanto Svago e DaVinci Healthcare, rispettivamente per 2.100 migliaia di euro e 948 migliaia di euro, per impegni contrattualmente previsti in relazione alle loro acquisizioni.

In tale voce sono stati inoltre rilevati gli impegni relativi al pagamento anticipato, da parte della Compagnia, dell'imposta di bollo sui rami III e V delle polizze vita, in particolare:

- 13.342 migliaia di euro riferiti allo stock di imposta di bollo maturata sui contratti in essere al 31 dicembre 2024 nettati del pagamento, già effettuato della prima delle quattro *tranches* previste;
- 5.088 migliaia di euro relativi all'imposta maturata nel corso dell'esercizio 2025.

La voce beni di terzi comprende prevalentemente apparecchiature ad uso degli uffici nonché un importo pari a 111 migliaia di euro che corrisponde al controvalore dei titoli ottenuti in garanzia a fronte di operazioni di riassicurazione.

Le attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi si riferiscono ai seguenti Fondi Pensione:

Valori in migliaia di euro

Fondo	2025
Arco Senza Garanzia	181.640
Fondo Pensione Agrifondo	30.616
F.Do Previdenza Cooperativa Linea Bilanciata	279.477
F.Do Pens. Banco Di Sardegna Linea Bilanciato	9.860
F.Do Pens. B. Sardegna Azionario	9.721
Totale	511.315

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Valori in migliaia di euro

Tipologie	2025
Titoli obbligazionari	332.659
Titoli azionari	162.242
Liquidità	13.157
Altre attività nette	3.257
Totale	511.315

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è esposto nell'allegato 17.

Si riporta nella seguente tabella la distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi, il cui saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a 54.887.406 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

Ente depositario	2025	2024	Var. su 2024
Imprese del Gruppo	3.572.391	5.224.028	(1.651.637)
Istituti bancari	49.533.760	51.525.302	(1.991.542)
Enti emittenti	1.778.525	1.669.523	109.002
Altri	2.730	3.332	(602)
Totale	54.887.406	58.422.184	(3.534.176)

La voce Altri riportata in tabella per un valore pari a 2.730 migliaia di euro si riferisce al controvalore di titoli presso terzi prestati a garanzia di operazioni di riassicurazione attiva.

Gli altri conti d'ordine, il cui saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a 30.346 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da depositi per libretti su sinistri pagati per 20.466 migliaia di euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano passività potenziali da segnalare ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nel rispetto delle disposizioni emanate dall'IVASS (Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016) e coerentemente con le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati nel corso dell'anno è stato rivolto unicamente a finalità di puro intento di copertura del rischio di posizione titoli e del rischio di cambio o di ottimizzazione della gestione di portafoglio, escludendo fini puramente speculativi.

Tali finalità sono state conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati contemplati nella Politica in materia di investimenti (Investment Policy) e hanno avuto per oggetto titoli compresi nel portafoglio al momento della conclusione del relativo contratto e per tutta la durata del medesimo.

Ogni operazione è stata, inoltre, posta in essere con controparti di natura bancaria o assimilata, di comprovata affidabilità.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati di tipo OTC, Unipol Assicurazioni, utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi comunemente utilizzati dal mercato e sulla base dei dati direttamente disponibili sul mercato.

3 Nota Integrativa

Per i derivati sui quali è in essere un accordo di collateralizzazione "CSA" (*Credit Support Annex*), tra la società e le controparti di mercato autorizzate, è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*) o della curva ESTR (*Euro Short Term Rate*). Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 la totalità delle posizioni in essere su derivati si riferiscono a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano preventivamente definiti modelli di *pricing* adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati per il *pricing* di tipo *Mark to Model* dei derivati OTC:

- Titoli e derivati su tassi di interesse:
 - Discounted cash flows;
 - Black;
 - Black-Derman-Toy;
 - Hull & White 1,2 fattori;
 - Libor Market Model;
 - Longstaff & Schwartz.
- Titoli e derivati su inflazione:
 - Discounted cash flows;
 - Jarrow-Yildirim.
- Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio:
 - Discounted cash flows;
 - Black-Scholes.
- Titoli e derivati di credito
 - Discounted cash flows;
 - Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve *CDS spread* *Asset Swap spread* dell'emittente di riferimento;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non direttamente osservabili e soggetti a opportuna stima utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate* se non disponibile nella quotazione *CDS*.

I derivati per i quali non siano eventualmente disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value* vengono valutati sulla base dei prezzi forniti dalla controparte. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 la totalità delle posizioni in essere su derivati si riferisce a contratti per i quali la valutazione è di tipo *Mark to Model* interno e i parametri di mercato utilizzati per la valutazione sono esclusivamente di tipo osservabile. Per i derivati inclusi nella garanzia di *Clearing House* si utilizza il valore calcolato dalla Cassa di Compensazione stessa.

Nei *termsheets* dei derivati in portafoglio della società al 31 dicembre 2025 non sono presenti specifici termini o condizioni significative che possano influenzare gli importi, le scadenze e la certezza dei flussi futuri in maniera diversa da quanto contrattualmente previsto.

Le posizioni aperte in strumenti derivati al 31 dicembre 2025, poste in essere con controparti e con frazionamento dei capitali di riferimento fino ad un massimo di 561.276 migliaia di euro, sono evidenziate nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Descrizione dell'operazione	Copertura		Gestione efficace		Totale		Esposizione complessiva
	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	
Vendita di valute a termine	54	2.944			54	2.944	984.397
Acquisto opzioni call			2	39.938	2	39.938	98.281
Acquisto opzioni put	3	17.381			3	17.381	650.000
Acquisto Swaption			1	5	1	5	100.000
Vendita Swaption			1		1		100.000
Totale contratti con scambio di capitali	57	20.325	4	39.942	61	60.267	1.932.678
Acquisto Interest Rate Swap	31	(5.737)	4		35	(5.737)	3.003.200
Acquisto Asset Swap	8	(157.413)			8	(157.413)	781.500
Acquisto Cross Currency Swap	5	9.198			5	9.198	108.475
Acquisto Equity Swap			1	506.347	1	506.347	561.276
Totale contratti senza scambio di capitali	44	(153.952)	5	506.347	49	352.395	4.454.451
Totale generale	101	(133.627)	9	546.289	110	412.663	6.387.129

Gli acquisti e le vendite a termine di valuta effettuate nell'anno si riferiscono alle seguenti divise: Euro, Dollaro USA, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Yen Giapponese, Corona Danese, Corona Norvegese, Corona Svedese e Zloty Polacco.

3 Nota Integrativa

Conto Economico

I risultati conseguiti nel 2025 sono sinteticamente esposti nel prospetto di riclassificazione del conto economico allegato, del quale si richiamano di seguito i dati più salienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Saldo tecnico: Vita	444.459	204.757	239.702
Danni	976.686	800.704	175.982
Totale	1.421.145	1.005.461	415.684
Redditi da investimenti, altri proventi e oneri	19.832	3.314	16.518
Risultato attività ordinaria	1.440.976	1.008.775	432.202
Componenti straordinarie	561.836	(7.515)	569.350
Risultato lordo imposte	2.002.812	1.001.260	1.001.552
Risultato netto	1.640.236	775.991	864.245

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni (I)

I premi lordi al 31 dicembre 2025 ammontano a 8.312.463 migliaia di euro, con una variazione positiva di 408.352 migliaia di euro (+5,2%) rispetto al 31 dicembre 2024.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza ammontano a 7.762.373 migliaia di euro (7.451.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La ripartizione della raccolta per settori di attività è illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni – lavoro italiano e lavoro estero - sono riportate nell'allegato 19.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3), risultano al 31 dicembre 2025 pari a 37.583 migliaia di euro (63.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono 7.090 migliaia di euro relativi al ramo R.C. Autoveicoli Terrestri, costituiti da recuperi di spese per la gestione di sinistri per conto di compagnie, 1.613 migliaia di euro di recuperi di provvigioni precontate e 9.037 migliaia di euro per storno di provvigioni su premi di esercizi precedenti annullati. Tra le poste di riassicurazione, si segnalano 16.188 migliaia di euro quali premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in base alle riserve sinistri alla data di fine esercizio.

L'onere dei sinistri nei rami Danni (voce I.4) ammonta a 4.658.038 migliaia di euro, (4.700.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprende, oltre alla variazione della riserva sinistri, gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori, così come stabilito dall'art. 48, D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173. La riserva sui sinistri del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione di generazioni precedenti ammonta a fine periodo a 7.123.386 migliaia di euro.

Le movimentazioni, riferite al lavoro diretto italiano al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono riepilogate nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025
Riserva sinistri iniziale	9.883.789
Pagamenti dell'esercizio (per sinistri di esercizi precedenti)	2.504.371
Riserva sinistri finale (per sinistri di esercizi precedenti)	7.123.386
Smontamento riserva sinistri	256.031
Incid.% su ris. iniziale	2,59%

Se si considerano le somme da recuperare e i recuperi effettuati lo smontamento positivo risulta il seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio precedente	180.662
Somme recuperate nell'esercizio	169.213
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio (per sinistri di esercizi precedenti)	136.006
Smontamento delle somme da recuperare	124.557
Totale effetto	380.588

Lo smontamento della riserva sinistri di esercizi precedenti è positivo su quasi tutti i rami. I risparmi realizzati sui sinistri chiusi rispetto alla riserva iniziale sono elevati e, in particolare per i rami di Responsabilità Civile (RCA e RCG), sono stati utilizzati, in gran parte, per rivalutare le pratiche ancora a riserva.

Come riportato in tabella, sul risultato complessivo dello smontamento delle riserve sinistri ha impattato anche un importante differenziale positivo relativo ai recuperi per 124.557 migliaia di euro.

L'importo dei ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce I.6) riconosciute agli assicurati o ad altri beneficiari presenta un saldo netto pari a 360 migliaia di euro (1.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce quasi interamente a partecipazioni agli utili tecnici.

Le spese di gestione ammontano a 2.443.819 migliaia di euro, già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (106.165 migliaia di euro), ed includono spese di acquisizione e di incasso per 2.062.925 migliaia di euro (in aumento del 10,0% rispetto al dato 2024) e altre spese di amministrazione per 481.933 migliaia di euro (+13,3% rispetto al dato 2024). Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Il saldo della voce I.7.f "provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori", pari a 106.165 migliaia di euro (+14,3% rispetto al dato 2024), si riferisce per 105.483 migliaia di euro alle provvigioni e per 682 migliaia di euro alle partecipazioni agli utili.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8), che al 31 dicembre 2025 ammontano a 193.775 migliaia di euro (179.997 migliaia di euro il dato 2024), dei quali:

- 106.625 migliaia di euro riferiti al lavoro diretto,
- 75.002 migliaia di euro riferiti al lavoro indiretto e,
- 12.148 migliaia di euro riferiti al lavoro ceduto.

3 Nota Integrativa

Nel lavoro diretto le poste più significative riguardano gli annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 54.726 migliaia di euro, costi per "scatole nere" per 39.813 migliaia di euro e i diritti di gestione della stanza CARD per 5.126 migliaia di euro.

Il lavoro ceduto comprende prevalentemente la stima dei premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in 11.919 migliaia di euro in base alle riserve sinistri alla data del 31 dicembre 2025.

La voce I.9 "variazione delle riserve di perequazione", positiva per 10.951 migliaia di euro, è dovuta al maggior accantonamento dell'esercizio rispetto a quello effettuato nell'esercizio precedente.

Il dettaglio di tali riserve, per ramo, è stato esposto nella Sezione 10 (Riserve Tecniche). La variazione nel lavoro indiretto è pari a 19 migliaia di euro di costi.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami Danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP.

Al 31 dicembre 2025 sono stati trasferiti utili degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico per 484.776 migliaia di euro (387.806 migliaia di euro il dato al 31 dicembre 2024).

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita (II)

I premi lordi, a fine esercizio, ammontano a 4.562.079 migliaia di euro (in aumento del 26,7% rispetto al dato 2024); i premi relativi al lavoro indiretto sono risultati pari a 290 migliaia di euro.

Le informazioni di sintesi relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono contenute nell'allegato 20.

Il dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2), che al 31 dicembre 2025 ammontano a 1.438.217 migliaia di euro (1.130.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è esposto nell'allegato 21.

Il dettaglio dei proventi e delle plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3), che al 31 dicembre 2025 ammontano a 489.387 migliaia di euro (519.786 migliaia di euro il dato 2024), è esposto nell'allegato 22.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, (voce II.4) ammontano a 72.650 migliaia di euro (61.822 migliaia di euro il dato 2024) e comprendono per 66.324 migliaia di euro le commissioni per gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e per gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alle prestazioni, si precisa che le somme lorde pagate (voce II.5 a) aa)) ammontano a 3.875.657 migliaia di euro (in aumento del 9,5% rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 3.538.766 migliaia di euro) e sono così costituite:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Var. su 2024
Capitali e rendite maturate	694.697	466.913	227.784
Riscatti e anticipazioni	2.912.354	2.850.737	61.617
Sinistri	262.914	215.542	47.372
Spese di liquidazione	5.550	5.293	257
Lavoro indiretto	142	280	(138)
Totale	3.875.657	3.538.766	336.891

La variazione della riserva per somme da pagare, al netto della quota a carico dei riassicuratori, è di 40.595 migliaia di euro (-17.510 migliaia di euro il dato 2024). L'incremento in termini di valore assoluto è sostanzialmente riconducibile a polizze giunte a scadenza; al riguardo vedasi quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6), è risultata pari a 1.419.875 migliaia di euro (913.384 migliaia di euro il dato 2024).

La voce II.7 "ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione", ammonta al 31 dicembre 2025 a -271 migliaia di euro (-362 migliaia di euro il dato 2024) ed è costituita da ristorni pagati e variazione della riserva per partecipazione agli utili.

Le spese di gestione (voce II.8) ammontano a 195.043 migliaia di euro (+12,1% rispetto al dato 2024), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (1.237 migliaia di euro), e includono spese di acquisizione e di incasso per 99.578 migliaia di euro (+4,2% rispetto al dato 2024) ed altre spese di amministrazione pari a 98.190 migliaia di euro (+19,1% rispetto al dato 2024, con un'incidenza sui premi del 2,2%).

La voce II.8.f "provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori", che al 31 dicembre 2025 ammonta a 1.237 migliaia di euro (+52,9% rispetto al dato 2024), si riferisce alle provvigioni e alle partecipazioni agli utili.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9), che al 31 dicembre 2025 ammontano a 198.833 migliaia di euro (189.055 migliaia di euro il dato 2024), è riportato nell'allegato 23.

Tali oneri comprendono svalutazioni relative a titoli obbligazionari, azionari e quote di fondi per 88.228 migliaia di euro.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10), pari a 178.039 migliaia di euro (144.877 migliaia di euro il dato 2024), è esposto nell'allegato 24.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11), pari a 67.595 migliaia di euro (+10,7% rispetto al dato 2024), sono principalmente costituiti da:

- *management fee* per 47.249 migliaia di euro;
- annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 14.861 migliaia di euro;
- commissioni su investimenti relativi a polizze Unit-Linked e fondi pensione per 2.155 migliaia di euro.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate, nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate, relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, che rimangono pertanto attribuiti integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore. La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza fino a concorrenza della quota di redditi pari agli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati; sulla restante differenza è stato invece applicato il metodo proporzionale previsto dal suddetto Regolamento dell'ISVAP.

In base alle risultanze del calcolo effettuato secondo tali criteri, sono stati trasferiti dal conto tecnico Vita al conto Non tecnico utili degli investimenti per 134.976 migliaia di euro (98.917 migliaia di euro il dato al 31 dicembre 2024).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni Danni

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 25.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità principalmente in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura.

Per l'imputazione dei costi di struttura ai singoli rami, si è operato in parte con attribuzioni dirette ed in parte attraverso l'applicazione di parametri di allocazione differenziati in funzione della natura della spesa da ripartire. I principali parametri utilizzati sono stati determinati in base ai premi, al numero delle polizze ed ai risarcimenti pagati.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A – Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 26.

20.2 Assicurazioni Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 27.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità in gran parte in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura ed ai redditi degli investimenti.

Per quanto concerne questi ultimi, al netto dell'eventuale quota trasferita al conto non tecnico, essi sono stati imputati ai rami in proporzione alle riserve tecniche secondo il già citato Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni o integrazioni.

L'attribuzione dei costi di struttura ai singoli rami è stata effettuata mediante diversi parametri quali i pagamenti, le teste assicurate e le provvigioni pagate.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A - Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 28.

20.3 Assicurazioni Danni e Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami Danni e Vita relativi al lavoro estero costituisce l'allegato 29.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

I proventi da investimenti dei rami Danni (voce III.3) ammontano a 1.181.012 migliaia di euro (+20,0% rispetto al dato 2024) e sono esposti in dettaglio nell'allegato 21.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni (voce III.5) ammontano a 482.411 migliaia di euro (367.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono esposti in dettaglio nell'allegato 23.

Gli oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi (voce C.III.5.a), il cui saldo risulta di 126.134 migliaia di euro (158.088 migliaia di euro il dato 2024), comprendono:

- spese di amministrazione attribuite alla gestione degli investimenti per 38.399 migliaia di euro;
- oneri finanziari connessi a strumenti finanziari derivati per 63.676 migliaia di euro;
- imposte sugli investimenti per 11.378 migliaia di euro, dei quali 4.501 migliaia di euro di IMU, 1.801 migliaia di euro di altre imposte indirette e tributi relativi agli investimenti immobiliari, 5.076 migliaia di euro di altre imposte sugli investimenti finanziari;
- scarti di emissione/negoziazione per 8.543 migliaia di euro;
- spese su dossier titoli per 1.436 migliaia di euro;
- interessi su depositi ricevuti da riassicuratori per 1.705 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sugli investimenti (voce III.5.b) ammontano a 126.136 migliaia di euro (+1,3% rispetto al dato 2024) e sono costituite da allineamenti su azioni, partecipazioni e quote di fondi per 65.231 migliaia di euro, su titoli obbligazionari per 2.435 migliaia di euro e su altri investimenti finanziari per 313 migliaia di euro.

Nella voce sono ricomprese anche le riduzioni di valore su beni immobili per complessivi 58.157 migliaia di euro, riferite alle quote di ammortamento per un importo pari a 30.053 migliaia di euro e a svalutazioni per adeguamenti di valore per un importo pari a 28.104 migliaia di euro.

3 Nota Integrativa

La voce III.7 "altri proventi" risulta al 31 dicembre 2025 di 278.031 migliaia di euro, contro 323.087 migliaia di euro del 2024, con una variazione in diminuzione pari al 13,9% ed è così costituita:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024	Var. su 2024
Altri proventi			
Interessi attivi	123.489	192.716	(69.227)
Recupero di spese	79.122	76.116	3.006
Differenze cambio positive		3.575	(3.575)
Prelievi da fondi	53.691	26.830	26.860
Commiss.colloc.prodotti bancari	4.204	4.481	(277)
Recupero spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	6.841	7.881	(1.039)
Proventi diversi	10.684	11.489	(805)
Totale	278.031	323.087	(45.056)

Gli interessi attivi comprendono interessi su depositi per 29.928 migliaia di euro (64.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e interessi su altri crediti per 93.562 migliaia di euro. Quest'ultima voce presenta un diminuzione pari a 34.630 migliaia di euro soprattutto per effetto del volume dei crediti da Superbonus.

Tra i proventi per recuperi di spese amministrative si rilevano 54.143 migliaia di euro per prestazioni di servizi infragruppo e 23.681 migliaia di euro di recuperi di oneri per personale distaccato.

I prelievi da fondi si riferiscono per 45.431 migliaia di euro al fondo rischi ed oneri, di cui 41.747 migliaia di euro per passività accantonate negli esercizi precedenti e concretizzate nell'esercizio in corso e 3.595 migliaia di euro per eccedenze. Per la restante parte i prelievi da fondi si riferiscono a decrementi di fondi svalutazione crediti.

La voce III.8 "altri oneri" risulta al 31 dicembre 2025 pari a 607.001 migliaia di euro (647.665 migliaia di euro il dato 2024) ed è così composta:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024	Var. su 2024
Altri oneri			
Ammortamenti su avviamenti e altri attivi immateriali	191.132	183.349	7.783
Perdite su crediti	9.291	3.415	5.875
Spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	7.826	7.845	(18)
Interessi passivi	174.195	207.096	(32.901)
Accantonamenti ai fondi	43.375	53.308	(9.932)
Sanzioni IVASS	832	227	604
Oneri di gestione e colloc. prodotti	11.011	10.300	712
Differenze cambio negative	25.607	(122)	25.730
Tributi vari	2.676	2.528	147
Oneri conto terzi	68.370	39.174	29.195
Oneri diversi	72.686	140.545	(67.859)
Totale	607.001	647.665	(40.664)

Gli ammortamenti di avviamenti e di altri attivi immateriali riguardano per 94.760 migliaia di euro gli attivi immateriali e per 96.373 migliaia di euro gli avviamenti.

Gli interessi passivi sono riferiti per 89.157 migliaia di euro a prestiti subordinati e per 27.461 migliaia di euro ad altri debiti.

Gli oneri conto terzi comprendono spese e altri oneri amministrativi per servizi resi a terzi e per personale distaccato presso altre società.

Gli accantonamenti ai fondi sono riferiti per 38.943 migliaia di euro a fondi rischi e oneri mentre per la restante parte si riferiscono a incrementi di fondi svalutazione crediti.

I "proventi straordinari" (voce III.10) risultano pari a 821.325 migliaia di euro contro 210.519 migliaia di euro (dato 2024) e sono così composti:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024	Var. su 2024
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione beni immobili	387	74.197	(73.810)
Plusvalenze da negoziazione titoli immobilizzati	44.807	10.411	34.396
Plusvalenze da negoziazione fondi comuni	7.553	185	7.368
Plusvalenze da negoziazione azioni e partecipazioni	738.402	122	738.280
Plusvalenze da negoziazione altri beni	1	665	(664)
Sopravvenienze attive	30.164	124.889	(94.725)
Altri proventi	11	51	(40)
Totale	821.325	210.519	610.806

Sono incluse in questa voce le plusvalenze realizzate su titoli e altri strumenti finanziari classificati tra gli investimenti ad utilizzo durevole. Per ulteriori informazioni sull'operatività in tale comparto si fa comunque rinvio a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa. Si precisa che le plusvalenze da negoziazione azioni e partecipazioni sono costituite per 675.595 migliaia di euro dalla plusvalenza realizzata dal concambio delle azioni Banca Popolare di Sondrio in azioni BPER con conguaglio per cassa.

Le sopravvenienze attive sono costituite per 19.586 migliaia di euro da proventi per minori imposte di esercizi precedenti e altri benefici fiscali riconducibili a:

- minori imposte correnti (Ires e Irap) per 4.038 migliaia di euro, derivanti dall'imponibile definito in sede di presentazione del modello Redditi e Irap;
- beneficio per 10.905 migliaia di euro derivante dall'agevolazione Patent Box (introdotta dall'art. 6 del D.L. 21 ottobre 2021, n.146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) riferibile all'esercizio 2024 e quantificato in sede di presentazione del modello Redditi e Irap 2025;
- rimborso imposte Ires e Irap per complessivi 4.643 migliaia di euro derivante dall'esito favorevole del contenzioso tributario relativo ai periodi d'imposta 2005 e 2006 dell'incorporata Aurora Assicurazioni.

Gli "oneri straordinari" (voce III.11) ammontano a 259.489 migliaia di euro (218.034 migliaia di euro il dato 2024) e sono così composti:

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

	2025	2024	Var. su 2024
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione beni immobili	241	21.432	(21.192)
Minusvalenze da investimenti finanziari durevoli	164.227	7.349	156.877
Minusvalenze da negoziazione partecipazioni	1	185	(184)
Sopravvenienze passive	18.525	6.478	12.046
Altri oneri	76.496	182.589	(106.093)
Totale	259.489	218.034	41.455

Sono incluse in questa voce le minusvalenze realizzate su titoli e altri strumenti finanziari classificati tra il comparto degli investimenti durevoli.

Gli altri oneri straordinari al 31 dicembre 2025 sono costituiti per 73.000 migliaia di euro dagli oneri stimati in relazione agli accordi sindacali, siglati nel corso del 2025, in materia di accompagnamento alla pensione del personale dipendente (165.045 migliaia di euro l'analogo onere rilevato al 31 dicembre 2024).

La voce III.14 "Imposte sul reddito dell'esercizio" dà evidenza di un onere complessivo di 362.576 migliaia di euro (225.269 migliaia di euro il dato 2024), di cui 350.795 migliaia di euro relativi alle imposte correnti IRES e IRAP dell'esercizio e alle imposte sostitutive, oltre al saldo netto della fiscalità anticipata e differita passiva pari a 11.781 migliaia di euro.

Inoltre, si segnala che, ai fini della c.d. *Global Minimum Tax* di cui al D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023, che ha introdotto il regime di tassazione minima globale, per l'esercizio 2025 non sono stati stanziati oneri da includere nelle imposte sul reddito.

Le movimentazioni intervenute sono riportate nel prospetto seguente:

Valori in migliaia di euro	IRES	IRAP	Imp. Sost	Totale
Imposte correnti e sostitutive	268.633	81.486	676	350.795
Imposte anticipate e differite:				
- utilizzo imposte anticipate	120.524	13.954		134.478
- utilizzo imposte differite	(224)	(1)		(224)
- rilevazione imposte anticipate	(103.874)	(18.599)		(122.473)
- rilevazione imposte differite	-	-		
Saldo Fiscalità anticipata/differita	16.427	(4.645)		11.781
TOTALE	285.059	76.841	676	362.576

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES e IRAP con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Risultato prima delle imposte	2.002.812	1.001.260	1.001.552
Imposte relative a esercizi precedenti			
IRES teorica - (Oneri)/Proventi	(480.675)	(240.302)	
Effetto fiscale derivante da variazione di imponibile permanenti:			
Variazioni in aumento:	(47.515)	(55.920)	8.405
-Avviamenti	(17.281)	(17.281)	
-Immobili non strumentali	(1.117)	(1.065)	(52)
-Interessi passivi	(1.491)	(960)	(530)
-Imposte e altri costi indeducibili	(3.469)	(3.403)	(66)
-Partecipazioni pex - svalutazione	(4.982)	(14.665)	9.683
-Dividendi washing	(1.131)	(2.965)	1.835
-Sopravvenienze passive	(4.455)	(1.341)	(3.114)
-Accantonamenti fondi rischi	(7.483)	(9.386)	1.903
-Perdite su crediti	(1.538)	(829)	(709)
-Altre variazioni	(4.569)	(4.024)	(545)
Variazioni in diminuzione:	243.131	141.841	101.290
-Agevolazione ace		2.673	(2.673)
-Immobili non strumentali	900	937	(37)
-Prelievo fondo rischi	599	1.245	(645)
-Superammortamento	170	280	(110)
-Partecipazioni pex - plusvalenze	91.216	28	91.188
-Sopravvenienze attive	5.334	28.906	(23.572)
-Dividendi esclusi	140.071	90.587	49.485
-Imposte	1.001	1.226	(225)
-Altre variazioni	3.839	15.959	(12.120)
IRES di competenza - (Oneri)/Proventi	(285.059)	(154.382)	(130.677)
IRAP teorica sul Risultato del conto tecnico	(96.878)	(68.572)	(28.306)
-Variazioni del personale	8.622	18.682	(10.060)
-Ammortamenti	1.663	1.663	
-Dividendi e altre spese generali	11.378	9.434	1.944
-Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	(26)	(647)	620
-Altre variazioni	(1.599)	(1.626)	27
IRAP	(76.841)	(41.066)	(35.774)
Imposte sostitutive	(676)	(29.821)	29.145
Totale Imposte sul reddito	(362.576)	(225.269)	(137.307)

3 Nota Integrativa

Si allega, da ultimo, il prospetto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 14 del c.c., contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali fiscali in vigore al momento in cui si riverseranno, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n.25.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025 Effetto fiscale (*)		2024 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
ANTICIPATE						
IRES						
Valutazione Portafoglio Azionario	47.638	11.433	30.086	7.221	17.552	4.213
Valutazione titoli	5.512	1.323	5.512	1.323		
Riserve tecniche ramo Vita	105.334	25.280	100.242	24.058	5.091	1.222
Riserva sinistri ramo Danni	324.411	77.859	394.773	94.745	(70.362)	(16.887)
Immobili	92.896	22.295	82.848	19.884	10.048	2.412
Ammortamenti beni immobili e altri	21.440	5.146	20.230	4.855	1.211	291
Avviamenti	1.297.893	311.494	1.300.655	312.157	(2.762)	(663)
Fondo oneri personale	539.091	129.382	567.445	136.187	(28.354)	(6.805)
Fondo oneri e rischi	465.398	111.696	423.262	101.583	42.137	10.113
Svalutazione crediti verso assicurati	102.572	24.617	102.572	24.617		
Diverse	23.160	5.558	16.075	3.858	7.085	1.700
Imposte Sostitutive Riallineamento Avviamento		5.477		6.153		(676)
TOTALE IRES	3.025.345	731.560	3.043.699	736.641	(18.354)	(5.081)
IRAP						
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	660.485	45.045	569.536	38.842	90.950	6.203
Immobili	57.625	3.930	75.681	5.161	(18.056)	(1.231)
Ammortamenti beni immobili e altri	2.015	137	1.877	128	138	9
Avviamenti	1.297.893	88.516	1.300.655	88.705	(2.762)	(188)
Svalutazione crediti verso assicurati	31.786	2.168	31.786	2.168		
Diverse	21.780	1.485	15.689	1.070	6.091	415
TOTALE IRAP	2.071.584	141.282	1.995.223	136.074	76.360	5.208
TOTALE ANTICIPATE	5.096.929	872.842	5.038.923	872.716	58.006	127

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Il dettaglio delle imposte differite passive è il seguente:

Valori in migliaia di euro	2025 Effetto fiscale (*)		2024 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
DIFFERITE						
IRES						
Immobili	1.040	250	1.065	256	(25)	(6)
Plusvalenze rateizzate			906	217	(906)	(217)
TOTALE IRES	1.040	250	1.971	473	(931)	(224)
IRAP						
Immobili	829	57	840	57	(11)	(1)
TOTALE IRAP	829	57	840	57	(11)	(1)
TOTALE DIFFERITE	1.869	306	2.811	530	(943)	(224)

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Applicazione della Global Minimum Tax (GloBe)

In applicazione del Regolamento UE 2023/2468 con il quale la Commissione Europea ha recepito le modifiche dello IASB in relazione allo IAS 12, introducendo tra l'altro un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two, si specifica quanto segue.

Il D.Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha previsto l'introduzione in Italia di un regime di tassazione minima globale (*Global Minimum Tax*) a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Il Titolo II del citato Decreto legislativo contiene disposizioni per l'attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 al fine di recepire la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione Europea.

Sotto il profilo soggettivo il Gruppo Unipol, a norma dell'art. 10 del Decreto legislativo, è soggetto alle disposizioni relative alla Global Minimum poiché presenta ricavi consolidati superiori a euro 750 milioni in almeno due dei quattro esercizi precedenti all'esercizio in esame.

Al di fuori dell'Italia nel 2025 il Gruppo Unipol ha operato in Serbia, in Irlanda e in Lussemburgo.

Per gli Stati UE, le entità del Gruppo sono soggette all'imposta minima nazionale (QDMTT), salvo l'applicazione dei sopracitati transitional safe harbour. In tal caso, non è dovuta dal Gruppo alcuna imposta integrativa negli Stati interessati. L'esposizione del Gruppo Unipol alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio non è significativa. Ciò in quanto la stima effettuata mediante applicazione del regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese), basata sulla differenza tra il Tax Rate Effettivo (ETR) della singola giurisdizione (Serbia e Irlanda) e l'aliquota fiscale minima del 15%, non evidenzia un excess profit soggetto a tassazione.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

I rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate sono dettagliati nell'allegato 30.

Le principali voci sono commentate nell'apposita Sezione della Relazione sulla Gestione.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto per aree geografiche è esposto nell'allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, agli amministratori e ai sindaci sono dettagliati nell'allegato 32.

3 Nota Integrativa

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025, ripartito per categoria, è il seguente:

	2025	2024
Dirigenti	168	166
Funzionari	1.384	1.547
Impiegati	4.859	5.016
Altri	1	1
Totale	6.412	6.730

Considerando il numero dei dipendenti come FTE (*Full Time Equivalent*), il totale risulta pari a 6.243 unità.

Risultati su cessioni di titoli immobilizzati

Nella gestione Danni le dismissioni anticipate effettuate nel corso del 2025 hanno generato plusvalenze nette pari a 44.752 migliaia di euro, mentre nella gestione Vita le alienazioni effettuate hanno comportato l'iscrizione di minusvalenze nette pari a 163.466 migliaia di euro.

Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

L'operatività in derivati ha determinato proventi netti complessivi per 52.360 migliaia di euro, di cui proventi netti per 11.717 migliaia di euro su operazioni chiuse nel periodo e proventi netti per 40.643 migliaia di euro su operazioni ancora in essere a fine esercizio. Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio degli oneri e dei proventi rilevati nel corso del 2025 per tipologia di derivato e di operatività.

Valori in migliaia di euro

	Operazioni chiuse nell'esercizio	Operazioni in essere a fine esercizio	Impatto a Conto Economico complessivo
Derivati di copertura:			
- opzioni su azioni	(33.197)		(33.197)
- opzioni su indici	1.545		1.545
- swaps su tassi	1.690	(6.354)	(4.664)
- swaps su valute	3.650	11.855	15.505
- altre operazioni	8.923	2.944	11.867
Totale derivati di copertura	(17.389)	8.445	(8.944)
Altre operazioni in derivati			
- opzioni su azioni	(267)		(267)
- opzioni su indici	28.824		28.824
- opzioni su titoli	1.208		1.208
- swaps su tassi	(659)		(659)
- equity swap		32.198	32.198
Totale altre operazioni in derivati	29.106	32.198	61.304
Totale complessivo	11.717	40.643	52.360

Parte C: Altre informazioni

Bilancio consolidato

Unipol Assicurazioni S.p.A. è una società emittente titoli quotati sul Mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Milan") ed è inclusa, alla data attuale, nell'indice FTSE MIB®, che contiene i titoli delle società a maggiore capitalizzazione e MIB® ESG. Unipol si qualifica quale "ultima società controllante italiana" ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private e delle relative disposizioni di attuazione ed è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, tra i principali gruppi assicurativi in Europa. Il Gruppo Unipol è sottoposto alla vigilanza dell'IVASS ed è iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D.lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002, e in vigore alla data di chiusura del bilancio. Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di Unipol Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che sul sito della società (www.unipol.com).

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi da FONDIR, parzialmente devoluti a favore delle società controllate beneficiarie in relazione ad attività di formazione da queste svolta a favore dei propri dipendenti. L'informativa relativa a tali contributi è riportata, con riferimento alla società istante e a cura dell'organismo concedente, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è pubblicamente consultabile nella sezione trasparenza del relativo sito internet.

Informativa in materia di cripto-attività

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE 2023/1114 (cd. MiCAr - Markets in Crypto-Assets Regulation), che ha introdotto un quadro normativo armonizzato in materia di cripto-attività nell'Unione Europea intrapreso nel 2020 con l'emanazione del Digital Finance Package da parte della Commissione UE, il 6 marzo 2025 la Consob e la Banca d'Italia hanno diffuso una Comunicazione rivolta alla società quotate avente ad oggetto l'informativa in bilancio sugli investimenti detenuti in cripto-attività nonché le approfondite verifiche cui sono tenuti i revisori contabili in materia, motivate dalla particolare rischiosità insita in tale tipologia di strumenti. Nel dettaglio, pur senza introdurre obblighi informativi ad hoc, le suddette Autorità, al fine di perseguire una maggiore trasparenza contabile, hanno ribadito l'importanza di fornire in bilancio disclosure utili a comprendere gli effetti delle cripto-attività sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'investitore, alla luce dell'esposizione e del rischio legato alle posizioni detenute, partendo, in ogni caso, dai principi contabili IAS/IFRS applicabili.

3 Nota Integrativa

Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, nel prospetto seguente vengono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, indicati distintamente per categoria, forniti dalla società di revisione, oppure da entità appartenenti al medesimo *network* della stessa.

Si precisa che i compensi non includono l'IVA e le spese.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	EY SpA	Unipol Assicurazioni SpA	1.583
Servizi di attestazione	EY SpA	Unipol Assicurazioni SpA	921
Altri servizi	EY SpA	Unipol Assicurazioni SpA	72
Altri servizi	EY Advisory SpA	Unipol Assicurazioni SpA	62
Totale			2.638

Proposte di approvazione del bilancio, della destinazione dell'utile e relativi effetti sul patrimonio netto

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea ordinaria le seguenti proposte di deliberazione.

Proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol" o la "Società"),

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dagli allegati e dalla documentazione prescritta dal D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, nonché dagli allegati e dagli ulteriori documenti redatti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2025;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A.;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 1.640.236.202,06, di cui Euro 1.252.104.149,47 afferenti alla gestione Danni ed Euro 388.132.052,59 afferenti alla gestione Vita,

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio di Unipol al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile di esercizio pari a complessivi Euro 1.640.236.202,06, di cui Euro 1.252.104.149,47 afferenti alla gestione Danni ed Euro 388.132.052,59 afferenti alla gestione Vita.

Proposta di approvazione della destinazione dell'utile di esercizio

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol" o la "Società"),

- approvato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di esercizio pari a complessivi Euro 1.640.236.202,06 (l'"Utile di Esercizio"), di cui Euro 1.252.104.149,47 afferenti alla gestione Danni ed Euro 388.132.052,59 afferenti alla gestione Vita;
- preso atto che la riserva legale esistente in bilancio al 31 dicembre 2025 e invariata alla data attuale ha già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale;
- preso, altresì, atto che alla data attuale Unipol detiene direttamente n. 140.321 azioni proprie,

delibera

- di approvare la proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio, con le seguenti modalità, in conformità all'art. 19 dello Statuto sociale:
 - distribuzione a tutti gli Azionisti della Società di complessivi Euro 803.413.169,44, di cui Euro 602.520.587,20 afferenti alla gestione Danni ed Euro 200.892.582,24 afferenti alla gestione Vita, e dunque distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione di spettanza delle azioni proprie, pari ad Euro 1,12 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato a Riserva straordinaria;
 - accantonamento dell'Utile di Esercizio residuo – pari a complessivi Euro 836.823.032,62 – alla Riserva Straordinaria appostata nella voce delle Altre Riserve del patrimonio netto, di cui Euro 649.583.562,27 attribuiti alla gestione Danni ed Euro 187.239.470,35 attribuiti alla gestione Vita;
- di fissare nel giorno 20 maggio 2026 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 18 maggio 2026 e record date 19 maggio 2026)."

3 Nota Integrativa

Effetti sul patrimonio netto

Di seguito sono riportati, separatamente per i rami Danni e Vita, i prospetti relativi all'ammontare di ciascun elemento patrimoniale indicato nelle voci da A.I a A.X dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile risultante dal bilancio.

Composizione del Patrimonio Netto Danni

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldi al 31 dicembre 2025	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I Capitale sociale	2.523.969		2.523.969
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	364.472		364.472
III Riserve di rivalutazione	96.559		96.559
IV Riserva legale	504.794		504.794
V Riserve statutarie			
VI Riserve per azioni della controllante			
VII Altre riserve	737.310	649.584	1.386.894
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.252.104	(1.252.104)	
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.465)		(39.465)
Distribuzione dividendi		602.521	
Totale	5.439.744		4.837.224

Composizione del Patrimonio Netto Vita

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldi al 31 dicembre 2025	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I Capitale sociale	841.323		841.323
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	981.205		981.205
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale	168.265		168.265
V Riserve statutarie			
VI Riserve per azioni della controllante			
VII Altre riserve	263.605	187.239	450.844
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio	388.132	(388.132)	
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Distribuzione dividendi		200.893	
Totale	2.642.530		2.441.637

Milano, 26 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione





4

ALLEGATI
ALLA NOTA
INTEGRATIVA

 **Allegati alla Nota Integrativa**

Società

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 3.365.292.408

Versato euro 3.365.292.408

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Allegati alla Nota integrativa

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	*Danni	*Vita	*Danni e Vita
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		25	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero dei moduli e degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	12.044		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8	1.249.477		
5. Altri costi pluriennali	9	488.769		10 1.750.290
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	490.636		
2. Immobili ad uso di terzi	12	309.088		
3. Altri immobili	13	5.970		
4. Altri diritti reali	14	2.279		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 807.974	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	2.988.482		
c) consociate	19			
d) collegate	20	1.497.596		
e) altre	21	21.149	22 4.507.227	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	1.500	28 1.500	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30	755.500		
c) consociate	31			
d) collegate	32	6.015		
e) altre	33		34 761.515 35 5.270.242	
			da riportare	1.750.290

Valori dell'esercizio precedente			
			181
		182	
		184	14.607
		186	
		187	
		188	1.330.276
		189	448.043
			190 1.792.925
		191	489.598
		192	394.919
		193	8.759
		194	2.279
		195	196 895.555
	197		
	198	3.000.845	
	199		
	200	1.011.013	
	201	21.365	202 4.033.223
	203		
	204		
	205		
	206	13.989	
	207	1.500	208 15.489
	209		
	210	695.000	
	211		
	212	6.015	
	213		214 701.015
			215 4.749.727
		da riportare	1.792.925

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
			riporto	
				1.750.290
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	858.695		
b) Azioni non quotate	37	94.089		
c) Quote	38		39	952.784
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	2.634.049
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	8.103.833		
b) non quotati	42	72.838		
c) obbligazioni convertibili	43		44	8.176.671
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	10.417	48	10.417
5. Quote di investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.451
7. Investimenti finanziari diversi			51	63.764
IV - Depositi presso imprese cedenti				52
				53
				54
				18.453.474
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	147.336
2. Riserva sinistri			59	423.895
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	19
4. Altre riserve tecniche			61	
				62
				571.250
			da riportare	
				20.775.014

Valori dell'esercizio precedente					
			riporto		1.792.925
	216	693.836			
	217	104.239			
	218		219	798.074	
			220	2.578.822	
	221	6.797.541			
	222	134.343			
	223		224	6.931.884	
	225				
	226				
	227	11.332	228	11.332	
			229		
			230	1.451	
			231	77.135	232 10.398.698
					233 434.674 234 16.478.655
			238	97.081	
			239	520.738	
			240	5	
			241		242 617.823
			da riportare		18.889.403

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
		riporto		
				20.775.014
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	523.006		
b) per premi degli es. precedenti	72	2.949	73	525.954
2. Intermediari di assicurazione			74	881.315
3. Compagnie conti correnti			75	17.925
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	174.324
			77	1.599.518
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	94.783
2. Intermediari di riassicurazione			79	1.008
III - Altri crediti			80	95.791
			81	1.713.977
			82	3.409.286
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	56.854
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	33.628
4. Scorte e beni diversi			86	4.923
			87	95.406
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	282.444
2. Assegni e consistenza di cassa			89	18
			90	282.463
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	1.015.873
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	1.015.873
			95	1.393.741
			901	37.135
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	154.257
2. Per canoni di locazione			97	2.808
3. Altri ratei e risconti			98	40.924
			99	197.990
TOTALE ATTIVO				
			100	25.776.031

Valori dell'esercizio precedente				
		riporto		18.889.403
	251	533.199		
	252	2.832	253	536.031
			254	805.789
			255	13.098
			256	180.662
			257	1.535.579
			258	332.053
			259	465
			260	332.519
			261	2.035.185
			262	3.903.283
			263	54.382
			264	
			265	29.270
			266	4.910
			267	88.561
			268	976.515
			269	21
			270	976.536
			272	
			273	1.082.673
			274	1.082.673
			275	2.147.770
			903	25.582
			276	115.393
			277	4.660
			278	41.729
			279	161.782
			280	25.102.239

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
A.	PATRIMONIO NETTO			
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.523.969	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	364.472	
	III - Riserve di rivalutazione	103	96.559	
	IV - Riserva legale	104	504.794	
	V - Riserve statutarie	105		
	VI - Riserva per azioni della controllante	400		
	VII - Altre riserve	107	737.310	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108		
	IX - Utili (perdite) dell'esercizio	109	1.252.104	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	(39.465)	110 5.439.744
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE			111 1.012.500
C.	RISERVE TECNICHE			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	3.463.953	
	2. Riserva sinistri	113	10.882.534	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	11.058	
	4. Altre riserve tecniche	115	2.072	
	5. Riserve di perequazione	116	70.498	117 14.430.114
	da riportare			20.882.358

Valori dell'esercizio precedente			
		281	2.523.969
		282	364.472
		283	96.559
		284	504.794
		285	
		500	
		287	626.493
		288	
		289	568.157
		501	(14.058)
			290 4.670.387
			291 1.012.500
	292	3.291.624	
	293	10.908.911	
	294	9.375	
	295	968	
	296	59.547	
			297 14.270.425
	da riportare		19.953.312

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				20.882.358
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	1.366	
2. Fondi per imposte		129	19.139	
3. Altri accantonamenti		130	570.746	131 591.251
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 146.290
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	32.904		
2. Compagnie conti correnti	134	6.085		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	48.115		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	6.096	137 93.200	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	100.633		
2. Intermediari di riassicurazione	139	1.823	140 102.456	
III - Prestiti obbligazionari			141 1.202.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 1.693	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 17.288	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	171.687		
2. Per oneri tributari diversi	147	353.304		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	39.621		
4. Debiti diversi	149	1.083.508	150 1.648.119	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	101.391		
3. Passività diverse	153	950.154	154 1.051.545	155 4.116.300
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 39.801	
2. Per canoni di locazione			157 13	
3. Altri ratei e risconti			158 18	159 39.833
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 25.776.031

Valori dell'esercizio precedente				
	riporto			19.953.312
		308	1.455	
		309	35.047	
		310	557.516	311 594.018
				312 114.761
	313	37.405		
	314	12.817		
	315	43.218		
	316	4.212	317 97.652	
	318	70.967		
	319	3.551	320 74.518	
			321 2.202.000	
			322	
			323	
			324 29.046	
			325 24.054	
	326	155.986		
	327	76.092		
	328	39.711		
	329	842.802	330 1.114.590	
	331			
	332	98.962		
	333	742.264	334 841.226	335 4.383.086
	904			
			336 56.912	
			337 15	
			338 136	339 57.063
				340 25.102.239

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato	2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	70.686		
	2. Altre spese di acquisizione	6			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
	4. Avviamento	8	247.018		
	5. Altri costi pluriennali	9	8.887		10 326.591
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	1.654		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	144		
	3. Altri immobili	13			
	4. Altri diritti reali su immobili	14			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 1.798	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	749.655		
	c) consociate	19			
	d) collegate	20	158.665		
	e) altre	21	242	22 908.563	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26	14.987		
	e) altre	27		28 14.987	
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30			
	c) consociate	31			
	d) collegate	32			
	e) altre	33		34 923.550	35
			da riportare		326.591

Valori dell'esercizio precedente			
			181
	182		
	183	69.942	
	186		
	187		
	188	262.592	
	189	13.507	190 346.041
	191	1.735	
	192	151	
	193		
	194		
	195		196 1.886
	197		
	198	742.180	
	199		
	200	104.905	
	201	242	202 847.327
	203		
	204		
	205		
	206	59.907	
	207		208 59.907
	209		
	210		
	211		
	212		
	213		214 907.234
		da riportare	215 346.041

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			40.444.178
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	84.389		
	b) per premi degli es. precedenti	72		73	84.389
	2. Intermediari di assicurazione			74	131.299
	3. Compagnie conti correnti			75	13.974
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
	77			229.662	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
	80			3	
	III - Altri crediti			81	787.031
	82				1.016.696
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	99
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
	87			99	
	II - Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	352.996
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	
	90			352.996	
	IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse			93	162.171
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			94	162.171
	95				515.266
	901				
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi				
	96			269.817	
	2. Per canoni di locazione				
	97				
	3. Altri ratei e risconti				
	98			4.686	
	99				274.502
	TOTALE ATTIVO				
					100
					42.250.643

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		36.032.222
251	66.429		
252		253 66.429	
		254 123.392	
		255 9.982	
		256	257 199.803
		258 852	
		259	260 852
			261 1.084.349
			262 1.285.004
		263	
		264	
		265	
		266	267
		268 296.754	
		269	270 296.754
		272	
		273 129.440	274 129.440
			275 426.194
		903	
			276 227.873
			277
			278 4.602
			279 232.476
			280 37.975.895

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	841.323	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	981.205	
III - Riserve di rivalutazione		103		
IV - Riserva legale		104	168.265	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserva per azioni della controllante		400		
VII - Altre riserve		107	263.605	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	388.132	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401		110 2.642.530
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 737.500
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	26.887.377		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	797		
3. Riserva per somme da pagare	120	359.109		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	3.784		
5. Altre riserve tecniche	122	103.419		123 27.354.486
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125 2.188.564	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126 8.003.809	127 10.192.373
		da riportare		40.926.889

Valori dell'esercizio precedente			
		281	841.323
		282	981.205
		283	
		284	168.265
		285	
		500	
		287	208.234
		288	
		289	207.834
		501	
			290 2.406.861
			291 737.500
	298	25.711.589	
	299	618	
	300	242.017	
	301	4.416	
	302	98.038	
			303 26.056.679
		305	1.403.522
		306	6.819.748
			307 8.223.270
	da riportare		37.424.310

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				40.926.889
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129		
3. Altri accantonamenti		130	67.043	131 67.043
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 3.797
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.455		
2. Compagnie conti correnti	134	42		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	119		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	13.994	137 15.610	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.767		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 12.767	
III - Prestiti obbligazionari			141 200.000	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 479.097	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 342	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.818	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	352		
2. Per oneri tributari diversi	147	99.885		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148			
4. Debiti diversi	149	175.770	150 276.006	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.103		
3. Passività diverse	153	238.631	154 239.734	155 1.225.374
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	37.135		
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 27.457	
2. Per canoni di locazione			157	
3. Altri ratei e risconti			158 82	159 27.539
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 42.250.643

Valori dell'esercizio precedente				
	riporto			37.424.310
		308		
		309	207	
		310	37.594	311 37.802
				312 4.855
	313	1.344		
	314			
	315	152		
	316	12.707	317 14.203	
	318	8.087		
	319		320 8.087	
			321 200.000	
			322	
			323	
			324 4.394	
			325 2.146	
	326	174		
	327	40.253		
	328			
	329	23.090	330 63.517	
	331			
	332	1.057		
	333	188.844	334 189.901	335 482.248
	904	25.582		
			336 26.681	
			337	
			338	339 26.681
				340 37.975.895

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	976.686	21	444.459	41	1.421.145
Proventi da investimenti	+	2	1.181.012			42	1.181.012
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	482.411			43	482.411
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	134.976	44	134.976
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	484.776			45	484.776
Risultato intermedio di gestione		6	1.190.511	26	579.435	46	1.769.946
Altri proventi	+	7	209.829	27	68.202	47	278.031
Altri oneri	-	8	491.817	28	115.184	48	607.001
Proventi straordinari	+	9	700.818	29	120.507	49	821.325
Oneri straordinari	-	10	89.543	30	169.946	50	259.489
Risultato prima delle imposte		11	1.519.798	31	483.014	51	2.002.812
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	267.694	32	94.882	52	362.576
Risultato di esercizio		13	1.252.104	33	388.132	53	1.640.236

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	4.533.605	31	1.280.461
Incrementi nell'esercizio	+	2	213.448	32	12.006
per: acquisti o aumenti		3	130.718	33	12.006
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6	82.730	36	
Decrementi nell'esercizio	-	7	84.549	37	75.908
per: vendite o diminuzioni		8		38	47.804
svalutazioni durature		9		39	28.104
altre variazioni		10	84.549	40	
Esistenze finali lorde (a)		11	4.662.504	41	1.216.558
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	2.394.639	42	383.019
Incrementi nell'esercizio	+	13	191.032	43	30.162
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	191.032	44	30.162
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16	48	46	6.394
per: riduzioni per alienazioni		17	48	47	6.394
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	2.585.623	49	406.787
Valore di bilancio (a - b)		20	2.076.881	50	809.771
Valore corrente				51	957.932
Rivalutazioni totali		22		52	60.637
Svalutazioni totali		23		53	88.603

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3	
Esistenze iniziali	+	1	4.880.549	21	75.396	41	701.015
Incrementi nell'esercizio:	+	2	1.775.410	22	6	42	64.500
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	1.766.405	23		43	64.500
ripresе di valore		4	9.005	24		44	
rivalutazioni		5		25		45	
altre variazioni		6		26	6	46	
Decrementi nell'esercizio:	-	7	1.240.170	27	58.916	47	4.000
per: vendite o rimborsi		8	1.139.935	28	58.916	48	4.000
svalutazioni		9	23.283	29		49	
altre variazioni		10	76.951	30		50	
Valore di bilancio		11	5.415.790	31	16.487	51	761.515
Valore corrente		12	8.044.152	32	16.651	52	761.515
Rivalutazioni totali		13	49.769	33		53	
Svalutazioni totali		14	1.466.655	34		54	

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	14.987
Obbligazioni non quotate	62	1.500
Valore di bilancio	63	16.487
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
3	b	NQ	9	Gruppo Una Spa-Milano-IT	242
4	b	NQ	9	UnipolSERVICE S.P.A.-Torino-IT	242
6	b	NQ	1	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)-Torino-IT	242
7	b	NQ	9	Casa Di Cura Villa Donatello-Firenze-IT	242
8	b	NQ	9	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione-Sesto Fiorentino-IT	242
9	b	NQ	1	Ddor Novi Sad Ord Eur-Novu Sad-RS	242
12	b	NQ	2	Finsai International Sa-Luxembourg-LU	242
21	b	NQ	4	Nuove Iniziative Toscane Srl-Firenze-IT	242
26	b	NQ	6	Unipol Investimenti Sgr-Torino-IT	242
28	b	NQ	8	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)-Montepulciano-IT	242
31	b	NQ	9	Unipol Welfare Solutions Srl-Firenze-IT	242
35	d	NQ	2	Fin. Priv.-Milano-IT	242
39	e	NQ	6	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)-Milano-IT	242
40	e	NQ	9	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia-Fiumicino-IT	242
41	e	NQ	3	Banca Popolare Etica Scarl-Padova-IT	242
42	e	NQ	9	Città Studi Spa-Biella-IT	242
48	e	NQ	3	Banca Dell'Elba Credito Cooperativo-Portoferraio-IT	242
49	e	NQ	9	Istituto Europeo Di Oncologia-Milano-IT	242
52	d	NQ	7	Uci - Ufficio Centrale Italiano-Milano-IT	242
55	b	NQ	4	Midi Srl-Bologna-IT	242
60	e	NQ	1	Syneteristiki Insurance Sa-Atene-GR	242
61	e	NQ	1	The Co-Operators Group Sa-Guelph-CA	242
62	e	NQ	3	Banca Di Bologna Spa-Bologna-IT	242
64	e	NQ	9	Cooptech Scarl-Roma-IT	242
65	e	NQ	9	Fondazione Unipolis-Bologna-IT	242
66	e	NQ	9	Inforcoop Scarl-Roma-IT	242
68	e	NQ	7	Consorzio Energia Fiera District In Liquidazione-Bologna-IT	242
69	b	NQ	2	Unipol Finance Spa-Bologna-IT	242
81	b	NQ	9	Irma S.R.L.-Bologna-IT	242
82	e	NQ	1	Tirrena Assicurazioni Spa-Roma-IT	242
94	b	NQ	9	Unipoltech S.P.A.-Bologna-IT	242
95	d	NQ	4	Borsetto Srl-Torino-IT	242
97	d	NQ	9	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa-La Thuile-IT	242
98	b	NQ	9	Ital H&R Srl-Bologna-IT	242
99	b	NQ	4	Marina Di Loano Spa-Loano (SV)-IT	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- | | | |
|---|--|--|
| (1) Tipo | (3) Attività svolta | (4) Importi in valuta originaria |
| a = Società controllanti | 1 = Compagnia di Assicurazione | (5) Indicare la quota complessivamente posseduta |
| b = Società controllate | 2 = Società finanziaria | |
| c = Società consociate | 3 = Istituto di credito | |
| d = Società collegate | 4 = Società immobiliare | |
| e = Altre | 5 = Società fiduciaria | |
| | 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento | |
| (2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri | 7 = Consorzio | |
| | 8 = Impresa industriale | |
| | 9 = Altra società o ente | |

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
37.817.599	37.817.599	73.927.136	25.576.435	100,00		100,00
2.619.061	2.619.061	9.865.993	1.983.692	100,00		100,00
11.500.000	11.500.000	26.537.366	1.418.269	100,00		100,00
361.200	70.000	69.128.895	3.005.087	100,00		100,00
182.000	350.000	9.736.134	76.243	100,00		100,00
3.379.089.440	2.246.735	97.624.004	16.171.572	100,00		100,00
100.000	401.566	91.162	(16.298)	63,85		63,85
26.000.000	50.000.000	72.547.107	(1.673.220)	100,00		100,00
3.913.588	3.913.588	27.925.428	8.593.390	100,00		100,00
66.000.000	66.000.000	78.343.300	(1.074.372)	100,00		100,00
104.000	200.000	3.038.377	409.939	100,00		100,00
4.600.000	577.500			8,66		8,66
3.526.838	82.769.806.291			0,04		0,04
99.976.590	1.904.316			0,14		0,14
18.235.000	18.235.000			0,02		0,02
2.807.849	45.545			1,76		1,76
80.579.007	80.579.007			14,37		14,37
523.088	1.025.663	4.265.118	388.832	38,25		38,25
112.000.000	112.000.000	147.092.836	1.396.315	100,00		100,00
7.907.924	26.359.747			18,73		18,73
7.086.000	147.904			13,52		13,52
44.422.174	860.228			0,09		0,09
258.230	1			100,00		100,00
889.550	889.550			2,44		2,44
32.000.000	32.000.000	243.800.960	6.715.761	100,00		100,00
100.000	100.000	9.725.553	1.635.061	100,00		100,00
17.850.000	35.000.000			11,14		11,14
5.000.000	5.000.000	75.678.046	(8.329.963)	100,00		100,00
1.769.660	1.769.660	1.506.034	(190.851)	44,93		44,93
10.713.416	6.121.952	19.650.770	2.534.309	23,55		23,55
13.312	13.312	341.511	23.848	100,00		100,00
5.536.000	5.536	79.995.081	840.644	100,00		100,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
100	b	NQ	4	Meridiano Secondo Srl-Milano-IT	242
105	b	NQ	1	Siat-Genova-IT	242
108	b	NQ	9	Leithà Srl-Bologna-IT	242
110	b	NQ	1	Linear Assicurazioni Spa-Bologna-IT	242
111	b	NQ	1	Unisalute Spa-Bologna-IT	242
112	b	NQ	1	Arca Vita Spa-Verona-IT	242
113	d	Q	3	Bper Banca Spa-Modena-IT	242
114	b	NQ	2	Unipolrec Spa-Bologna-IT	242
119	e	NQ	4	Visconti Srl-Milano-IT	242
120	b	NQ	9	Cambiomarcia Srl In Liquidazione-Bologna-IT	242
122	b	NQ	9	Unipolrental Spa-Reggio Emilia-IT	242
123	b	NQ	9	Berebel S.P.A.-Bologna-IT	242
124	e	NQ	6	Nextalia Sgr Spa Cat. B-Milano-IT	242
125	b	NQ	2	Unipolpay Spa-Bologna-IT	242
126	b	NQ	9	Davinci Healthcare S.R.L.-Milano-IT	242
127	b	NQ	9	I.Car Srl-Bologna-IT	242
128	b	NQ	4	Immobiliare C.S. Srl-Reggio Emilia-IT	242
129	b	NQ	9	Unipol Motor Partner-Bologna-IT	242
130	b	NQ	9	Tantosvago S.R.L. Società Benefit-Milano-IT	242
131	b	NQ	7	Unipolassistance S.C.R.L.-Torino-IT	242
132	b	NQ	9	Unipolhome Spa-Bologna-IT	242
133	b	NQ	9	Welbee Spa-Bologna-IT	242
134	d	Q	3	Banca Popolare Di Sondrio Spa-Sondrio-IT	242
135	d	NQ	1	Cronos Vita Assicurazioni Spa-Milano-IT	242
136	b	NQ	1	Ddor Re Ado-Novi Sad-RS	242
138	b	NQ	9	Società E Salute Spa-Milano-IT	242
139	b	NQ	9	Tenute Del Cerro Wines Srl-Montepulciano-IT	242
141	b	NQ	2	Unipol Finance Srl-Bologna-IT	242
142	b	NQ	1	Unipol Investment S.P.A. (Ex Linear Life)-Bologna-IT	242
143	b	NQ	2	Unipolpart I Spa-Bologna-IT	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
b = Società controllate	2 = Società finanziaria	
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.000.000	2.000.000	324.921.031	4.844.938	100,00		100,00
38.000.000	38.000.000	73.026.812	7.379.608	94,69		94,69
100.000	100.000	3.884.969	1.214.519	100,00		100,00
19.300.000	19.300.000	143.645.364	15.313.038	100,00		100,00
78.028.566	78.028.566	340.382.118	111.746.039	98,99		98,99
208.279.080	34.713.180	495.360.906	129.861.985	63,39		63,39
2.953.571.915	1.964.386.302			19,94		19,94
290.122.715	290.122.715	421.434.226	18.471.058	100,00		100,00
2.649.992	2.649.992			7,60		7,60
250.000	250.000	760.456	(35.772)	100,00		100,00
281.244.899	281.244.899	270.987.815	3.524.063	97,78		97,78
120.000	120.000	1.658.706	(4.080.714)	100,00		100,00
10.000.000	1.142.855			4,38		4,38
27.350.000	27.350.000	32.959.152	4.461.337	100,00		100,00
332.723	332.723	3.650.394	(2.435.067)	80,26		80,26
300.000	300.000	26.178.341	3.791.267	100,00		100,00
100.000	100.000	13.976.078	691.801	100,00		100,00
10.000	10.000	2.813.719	1.657.242	100,00		100,00
163.546	163.546	(3.247.109)	(9.803.726)	75,00		75,00
516.000	516.000	3.719.251	(156.708)	96,05		96,05
200.000	200.000	440.229	(4.767.038)	100,00		100,00
200.000	200.000	556.619	102.790	100,00		100,00
575.550.000	50.000	6.403.977	461.480	100,00		100,00
2.423.893	1.509.247	10.635.481	1.261.372	100,00		100,00
200.000	200.000	298.353	18.916	100,00		100,00
	1					

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
3	b	D	Gruppo Una Spa			
3	b	V	Gruppo Una Spa			
4	b	D	UnipolSERVICE S.P.A.			
6	b	V	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)	5.750.000	10.000	
7	b	D	Casa Di Cura Villa Donatello			
8	b	D	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione			
9	b	D	Ddor Novi Sad Ord Eur			
9	b	V	Ddor Novi Sad Ord Eur			
12	b	D	Finsai International Sa			
12	b	V	Finsai International Sa			
21	b	D	Nuove Iniziative Toscane Srl			
26	b	D	Unipol Investimenti Sgr			
26	b	V	Unipol Investimenti Sgr			
28	b	D	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
28	b	V	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
31	b	D	Unipol Welfare Solutions Srl			
35	d	D	Fin. Priv.			
39	e	D	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
39	e	V	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
40	e	D	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia			
41	e	D	Banca Popolare Etica Scarl			
42	e	D	Città Studi Spa			
48	e	D	Banca Dell'Elba Credito Cooperativo			
49	e	D	Istituto Europeo Di Oncologia			
52	d	D	Uci - Ufficio Centrale Italiano			
55	b	D	Midi Srl			
			Totali C.II.1		1.758.305	17.105
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		10.000	8.100
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		1.748.305	9.005
	e		Altre società			
			Totale D.I.			
			Totale D.II.			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore				Quantità	Valore
			18.530.624	37.560	121.169	37.560
			19.286.975	34.673	121.785	34.673
			2.619.061	5.754	22.990	5.754
			11.500.000	19.923	19.923	19.923
			70.000	66.346	73.325	66.346
			350.000	8.900	84.365	8.900
			449.376	18.199	54.477	18.199
			1.797.359	72.790	217.891	72.790
			181.679			
			74.704			
		2.463	50.000.000	72.923	243.813	72.923
			1.995.930	10.710	10.710	10.710
			1.917.658	5.940	5.947	5.940
			61.509.359	66.569	76.606	66.569
			4.490.641	4.900	6.126	4.900
			200.000	762	2.046	762
		27.446				
			21.007	175	265	175
			28.993	242	436	242
			29.589.882		50.000	
			2.600	138	138	138
			3.950	4	18	4
			800	41	41	41
			11.581.062	11.881	19.170	11.881
			392.351	218	301	218
			112.000.000	141.527	141.527	141.527
	1.139.935	100.235		5.415.790	6.882.445	8.044.152
		22.986		3.738.138	5.124.398	3.738.138
	1.139.935	77.032		1.656.261	1.657.874	4.284.624
		217		21.391	100.173	21.391

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
60	e	D	Syneteristiki Insurance Sa			
61	e	D	The Co-Operators Group Sa			
62	e	D	Banca Di Bologna Spa			
64	e	D	Cooptech Scarl			
65	e	D	Fondazione Unipolis			
66	e	D	Inforcoop Scarl			
68	e	D	Consorzio Energia Fiera District In Liquidazione			
69	b	D	Unipol Finance Spa			
69	b	V	Unipol Finance Spa			
81	b	D	Irma S.R.L.			4.100
82	e	D	Tirrena Assicurazioni Spa			
94	b	D	Unipoltech S.P.A.			
95	d	D	Borsetto Srl			
97	d	D	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa			
98	b	D	Ital H&R Srl			
99	b	D	Marina Di Loano Spa			
100	b	D	Meridiano Secondo Srl			
105	b	D	Siat			
108	b	D	Leithà Srl			
110	b	D	Linear Assicurazioni Spa			
111	b	D	Unisalute Spa			
112	b	V	Arca Vita Spa			
113	d	D	Bper Banca Spa	185.922.169	1.589.639	9.005
113	d	V	Bper Banca Spa	20.749.500	158.665	
114	b	D	Unipolrec Spa			
114	b	V	Unipolrec Spa			
119	e	D	Visconti Srl			
120	b	D	Cambiomarcia Srl In Liquidazione			
122	b	D	Unipolrental Spa			
123	b	D	Berebel S.P.A.			4.000
124	e	D	Nextalia Sgr Spa Cat. B			
125	b	D	Unipolpay Spa			
125	b	V	Unipolpay Spa			
126	b	D	Davinci Healthcare S.R.L.			
127	b	D	I.Car Srl			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
Per vendite		Altri decrementi				
Quantità	Valore		Quantità	Valore		
			4.935.943	2.124	2.124	2.124
			20.000	1.232	1.232	1.232
			800	43	43	43
		4				
			1	258	258	258
			21.730		22	
		2				
			16.000.000	117.362	141.864	117.362
			16.000.000	117.362	135.822	117.362
			100.000	4.200	5.080	4.200
			3.900.000		21.175	
			5.000.000	90.000	90.000	90.000
		86	795.065	677	677	677
			1.441.691	2.695	4.225	2.695
			13.312	172	418	172
			5.536	81.709	207.139	81.709
			2.000.000	322.160	343.519	322.160
			35.983.610	39.809	39.809	39.809
			100.000	100	100	100
			19.300.000	180.000	180.000	180.000
			77.242.993	745.000	745.000	745.000
			22.005.690	475.000	475.000	475.000
96.063.949	734.573		370.965.615	1.494.006	1.494.006	4.054.264
			20.749.500	158.665	158.665	226.770
			282.093.108	378.240	816.041	378.240
			8.029.607	10.766	21.345	10.766
		211	201.399	201	201	201
			250.000	736	31.994	736
			275.000.000	281.194	341.194	281.194
			120.000	24.620	24.620	24.620
			50.000	5.050	5.050	5.050
		7.573	20.512.500	24.864	32.438	24.864
		2.524	6.837.500	8.288	10.813	8.288
			267.057	17.236	17.236	17.236
			300.000	76.876	76.876	76.876

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
128	b	D	Immobiliare C.S. Srl			
129	b	D	Unipol Motor Partner			
130	b	D	Tantosvago S.R.L. Società Benefit			
131	b	D	Unipolassistance S.C.R.L.			
132	b	D	Unipolhome Spa			
133	b	D	Welbee Spa			
134	d	D	Banca Popolare Di Sondrio Spa			
134	d	V	Banca Popolare Di Sondrio Spa			
135	d	V	Cronos Vita Assicurazioni Spa			
136	b	D	Ddor Re Ado			
138	b	D	Società E Salute Spa			
139	b	D	Tenute Del Cerro Wines Srl			
139	b	V	Tenute Del Cerro Wines Srl			
141	b	D	Unipol Finance Srl			
142	b	D	Unipol Investment S.P.A. (Ex Linear Life)			
143	b	D	Unipolpart I Spa			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore				Quantità	Valore
			100.000	12.620	12.620	12.620
			10.000	3.285	3.285	3.285
		10.426	122.659	10.802	21.228	10.802
			495.633	2.494	2.494	2.494
			200.000	9.520	9.520	9.520
			200.000	1.350	1.350	1.350
75.116.000	349.957					
14.310.000	55.405					
		49.500				
			49.999	5.131	5.131	5.131
			1.509.247	129.564	129.564	129.564
			186.392	186	186	186
			13.608	14	14	14

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
I - Gestione danni												
1. Azioni e quote di imprese:	1	93.939	21	93.939	41	858.845	61	1.202.444	81	952.784	101	1.296.383
a) azioni quotate	2		22		42	858.695	62	1.202.294	82	858.695	102	1.202.294
b) azioni non quotate	3	93.939	23	93.939	43	150	63	150	83	94.089	103	94.089
c) quote	4		24		44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	558.751	25	708.279	45	2.075.299	65	2.491.398	85	2.634.049	105	3.199.677
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	4.547.207	26	4.277.657	46	3.629.464	66	3.736.751	86	8.176.671	106	8.014.408
a1) titoli di Stato quotati	7	2.945.473	27	2.693.592	47	1.334.113	67	1.365.743	87	4.279.586	107	4.059.335
a2) altri titoli quotati	8	1.543.902	28	1.542.592	48	2.280.345	68	2.355.402	88	3.824.247	108	3.897.994
b1) titoli di Stato non quotati	9	10.027	29	10.436	49		69		89	10.027	109	10.436
b2) altri titoli non quotati	10	47.805	30	31.038	50	15.006	70	15.606	90	62.811	110	46.644
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	63.764	73	64.530	93	63.764	113	64.530

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
II - Gestione vita												
1. Azioni e quote di imprese:	121		141		161	1.053.611	181	1.245.885	201	1.053.611	221	1.245.885
a) azioni quotate	122		142		162	901.435	182	1.093.709	202	901.435	222	1.093.709
b) azioni non quotate	123		143		163	152.176	183	152.176	203	152.176	223	152.176
c) quote	124		144		164		184		204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	18.688	145	20.134	165	3.106.427	185	3.409.405	205	3.125.115	225	3.429.539
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	20.260.930	146	19.010.334	166	4.528.740	186	4.655.312	206	24.789.671	226	23.665.646
a1) titoli di Stato quotati	127	14.780.634	147	13.790.886	167	1.829.456	187	1.889.101	207	16.610.089	227	15.679.988
a2) altri titoli quotati	128	5.181.941	148	4.936.026	168	2.654.592	188	2.719.201	208	7.836.533	228	7.655.228
b1) titoli di Stato non quotati	129	119.957	149	131.603	169	10.000	189	11.045	209	129.957	229	142.648
b2) altri titoli non quotati	130	178.398	150	151.819	170	34.693	190	35.964	210	213.091	230	187.783
c) obbligazioni convertibili	131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173	4.751	193	3.783	213	4.751	233	3.783

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote di investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	104.088	501.960	22.880.703		
Incrementi nell'esercizio:	+	1.000	146.020	4.363.000		
per: acquisti		1.000	145.683	3.041.793		
riprese di valore						
trasferimenti dal portafoglio non						
altre variazioni			337	1.321.207		
Decrementi nell'esercizio:	-	11.149	70.542	2.435.566		
per: vendite				2.384.908		
svalutazioni						
trasferimenti al portafoglio non durevole						
altre variazioni		11.149	70.542	50.657		
Valore di bilancio		93.939	577.438	24.808.137		
Valore corrente		93.939	728.413	23.287.992		

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	21.424	101.451
Incrementi nell'esercizio:	+	7.985	4
per: erogazioni		6.320	
riprese di valore			
altre variazioni		1.665	
Decrementi nell'esercizio:	-	7.373	100.000
per: rimborsi		7.373	
svalutazioni			
altre variazioni			
Valore di bilancio		22.036	1.455

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.934.010	45	1.646.924
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	3.655	46	6.925
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	151.413	47	158.665
3. Depositi presso enti creditizi	8		48	
4. Investimenti finanziari diversi	9	334	49	247
V. Altre attività	10	8.215	50	2.538
VI. Disponibilità liquide	11	90.937	51	87.269
Debiti e spese	12		52	(3.469)
	13		53	
Totale	14	2.188.564	54	1.911.479
	34		54	1.181.942

Allegato 11/1

INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	281	26	281
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	1.004
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	334	29	247
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	615	34	528
			54	1.718
			74	1.631

Allegato 11/2

UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.934.010	25	1.161.320
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	3.374	26	5.206
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	151.413	27	150.130
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29	
V. Altre attività	10	8.215	30	2.538
VI. Disponibilità liquide	11	90.937	31	87.269
Debiti e spese	12		32	(3.469)
	13		33	
Totale	14	2.187.949	34	1.402.994
			54	1.909.761
			74	1.180.311

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	21	41	61				
2. Obbligazioni	2	22	42	62				
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	143.864	23	127.543	43	94.577	63	99.897
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	6.834.648	24	5.710.224	44	6.811.138	64	5.692.418
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	794.918	25	805.193	45	677.590	65	701.029
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	80.546	28	55.883	48	80.546	68	55.883
IV. Disponibilità liquide	9	196.370	29	154.195	49	196.370	69	154.195
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(46.537)	30	(33.291)	50	(46.537)	70	(33.291)
	11		31		51		71	
Totale	12	8.003.809	32	6.819.748	52	7.813.683	72	6.670.132

UNIPOL PREVIDENZA FPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	21	41	61				
2. Obbligazioni	2	22	42	62				
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	143.864	23	127.543	43	94.577	63	99.897
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	508.107	24	403.207	44	528.985	64	420.169
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	329.477	25	400.690	45	279.407	65	356.619
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	5.413	28	4.733	48	5.413	68	4.733
IV. Disponibilità liquide	9	44.472	29	23.546	49	44.472	69	23.546
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(10.646)	30	(7.606)	50	(10.646)	70	(7.606)
	11		31		51		71	
Totale	12	1.020.687	32	952.113	52	942.207	72	897.359

ARCO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	125.428	44	126.855
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	6.281	45	4.887
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.062	48	1.062
IV. Disponibilità liquide	9	2.323	49	2.323
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(434)	50	(434)
	11		51	
Totale	12	134.661	52	134.694
		32	119.246	72
			52	120.187

ALIFOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	234.214	44	231.783
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	21.744	45	18.473
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	2.286	48	2.286
IV. Disponibilità liquide	9	10.170	49	10.170
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.468)	50	(1.468)
	11		51	
Totale	12	266.947	52	261.245
		32	243.279	72
			52	241.030

BYBLOS

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	176.499	44	175.732
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	22.434	45	20.100
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.493	48	1.493
IV. Disponibilità liquide	9	21.081	49	21.081
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.002)	50	(1.002)
	11		51	
Totale	12	220.504	52	217.403
		32	209.542	72
			217.403	209.146

TELEMACO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	194.863	44	194.660
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	17.550	45	12.979
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	2.117	48	2.117
IV. Disponibilità liquide	9	2.327	49	2.327
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(990)	50	(990)
	11		51	
Totale	12	215.869	52	211.094
		32	171.818	72
			211.094	167.332

Allegato 12/16

FONDAPI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	140.804	24	128.029
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	16.150	25	9.635
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.700	28	947
IV. Disponibilità liquide	9	142	29	4.163
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(745)	30	(299)
	11		51	
Totale	12	158.050	32	142.475
			52	155.289
			72	135.578

Allegato 12/19

FONTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	832.257	24	776.038
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	133.531	25	123.947
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	6.985	28	5.534
IV. Disponibilità liquide	9	17.948	29	20.600
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(4.919)	30	(1.070)
	11		51	
Totale	12	985.802	32	925.049
			52	980.383
			72	929.563

PERSEO SIRIO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	536.734	44	410.849
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	64.637	45	41.457
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	3.708	48	3.089
IV. Disponibilità liquide	9	3.243	49	21.972
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(3.006)	50	(1.408)
	11		51	
Totale	12	605.317	52	475.958
			52	600.738
			72	471.672

F.DO PENS. PREV. COOPERATIVA GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	486.356	44	480.071
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	15.146	45	13.756
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	2.289	48	2.262
IV. Disponibilità liquide	9	5.959	49	543
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.852)	50	(1.644)
	11		51	
Totale	12	507.897	52	481.231
			52	490.798
			72	466.027

Allegato 12/25

F.DO PENS CARIPLO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	6.258	44	6.209
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	350	45	241
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	47	48	47
IV. Disponibilità liquide	9	108	49	108
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(33)	50	(33)
	11	31	51	71
Totale	12	6.731	52	6.572
		32	6.784	72
				6.625

Allegato 12/26

F.DO PENS. MEDIAFOND GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	7.055	44	6.878
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	291	45	241
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	50	48	50
IV. Disponibilità liquide	9	32	49	32
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(23)	50	(23)
	11	31	51	71
Totale	12	7.406	52	7.178
		32	6.214	72
				5.973

F.DO PENS. PREVEDI SICUREZZA GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	246.024	24 202.699	44 246.363
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	13.314	25 9.921	45 10.457
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47
III. Altre attività	8	2.547	28 1.877	48 2.547
IV. Disponibilità liquide	9	7.362	29 3.437	49 7.362
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(977)	30 (406)	50 (977)
	11		31	71
Totale	12	268.269	32 217.528	52 265.751
			72	217.028

F.DO PENS. AGRIFONDO GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	100.334	24 96.661	44 99.394
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	5.484	25 4.552	45 4.331
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47
III. Altre attività	8	1.151	28 599	48 1.151
IV. Disponibilità liquide	9	1.120	29 239	49 1.120
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(379)	30 (22)	50 (379)
	11		31	71
Totale	12	107.710	32 102.029	52 105.616
			72	100.358

Allegato 12/30

F.DO PENS. CONCRETO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	38.373	44	38.337
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.080	45	1.525
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	447	48	447
IV. Disponibilità liquide	9	518	49	518
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(168)	50	(168)
	11		51	
Totale	12	41.249	52	40.658
		32	37.246	72
			52	40.658
			72	36.646

Allegato 12/31

F.DO PENS. ESPERO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	270.542	44	269.834
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	15.110	45	10.807
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	3.069	48	3.069
IV. Disponibilità liquide	9	7.295	49	7.295
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.296)	50	(1.296)
	11		51	
Totale	12	294.720	52	289.710
		32	274.985	72
			52	289.710
			72	270.763

F.DO PENS. GR. BANCO POP GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	487.834	44	454.685
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	26.621	45	23.860
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	19.174
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	65
III. Altre attività	8	5.320	48	4.895
IV. Disponibilità liquide	9	5.331	49	5.320
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(2.486)	50	5.331
	11		51	69
Totale	12	522.619	52	476.419

F.DO ISTITUTO SAN PAOLO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	881.556	44	736.940
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	39.043	45	67.782
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	34.026
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	65
III. Altre attività	8	7.194	48	5.201
IV. Disponibilità liquide	9	35.295	49	7.194
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(4.357)	50	35.295
	11		51	24.721
Totale	12	958.730	52	807.213

F.DO PENS. GOMMAPLASTICA GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	199.443	24	185.000
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	11.350	25	13.200
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.706	28	443
IV. Disponibilità liquide	9	322	29	1.168
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.195)	30	(4.332)
	11		31	
Totale	12	211.626	32	195.479
			52	206.937
			72	189.866

F.DO PENS. PEGASO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	198.487	24	174.461
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	11.201	25	9.597
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.834	28	1.440
IV. Disponibilità liquide	9	999	29	9.631
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	3.174	30	(1.518)
	11		31	
Totale	12	215.696	32	193.611
			52	210.952
			72	187.512

F.DO PENS. FONDEMAIN GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	36.411	44	35.360
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.544	45	1.274
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	268	48	268
IV. Disponibilità liquide	9	552	49	552
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(181)	50	(181)
	11		51	71
Totale	12	38.594	52	37.273
			72	33.125

F.DO PENS. FOPEN GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	281.144	44	276.647
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	15.393	45	12.298
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	7.428	48	7.428
IV. Disponibilità liquide	9	5.762	49	5.762
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(5.316)	50	(5.316)
	11		51	71
Totale	12	304.410	52	296.818
			72	255.751

Allegato 12/39

F.DO PENS. PREVAER GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	99.025	44	96.888
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	5.480	45	4.624
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	951	48	951
IV. Disponibilità liquide	9	96	49	96
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(509)	50	(509)
	11		51	71
Totale	12	105.042	52	102.049
		32	93.633	72
			52	90.131

Allegato 12/40

F.DO PENS. FONCHIM GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	371.097	44	368.285
3. Quote di fondi comuni di investimento	5		45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	18.199	48	18.199
IV. Disponibilità liquide	9	22.364	49	22.364
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(6.459)	50	(6.459)
	11		51	71
Totale	12	405.201	52	402.389
		32	359.104	72
			52	354.827

F.DO PENS. PREVIAMBIENTE GAR.

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	1	21	41	61	
2. Obbligazioni	2	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	3	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	375.802	44	372.747	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	20.706	45	19.721	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67	
III. Altre attività	8	3.282	48	3.282	68
IV. Disponibilità liquide	9	1.551	49	1.551	69
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.269)	50	(1.269)	70
	11		51		71
Totale	12	400.072	32	396.032	72

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	3.447.673	11	3.274.382	21	173.291
Riserva per rischi in corso	2	16.280	12	17.241	22	(962)
Valore di bilancio	3	3.463.953	13	3.291.624	23	172.329
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	8.976.535	14	9.076.587	24	(100.052)
Riserva per spese di liquidazione	5	666.072	15	666.129	25	(57)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.239.927	16	1.166.195	26	73.732
Valore di bilancio	7	10.882.534	17	10.908.911	27	(26.377)

Allegato 14

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	26.602.437	11	25.430.632	21	1.171.805
Riporto premi	2	80.564	12	80.979	22	(415)
Riserva per rischio di mortalità	3	4.685	13	7.421	23	(2.736)
Riserve di integrazione	4	199.690	14	192.557	24	7.134
Valore di bilancio	5	26.887.377	15	25.711.589	25	1.175.787
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	3.784	16	4.416	26	(632)

Allegato 15

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1.455	11	35.254	21	595.110	31	26.200
Accantonamenti dell'esercizio	+	167	12		22	114.808	32	34.753
Altre variazioni in aumento	+		13		23	53.234	33	428
Utilizzazioni dell'esercizio	-	167	14	16.116	24	117.837	34	42.114
Altre variazioni in diminuzione	-	89	15		25	7.526	35	161
Valore di bilancio		1.366	16	19.139	26	637.790	36	19.106

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	3.738.138	3	1.656.261	21.391	5.415.790
Obbligazioni	7		9	14.987	1.500	16.487
Finanziamenti	13	755.500	15	6.015		761.515
Quote in investimenti comuni	19		21			
Depositi presso enti creditizi	25		27	1.451		1.451
Investimenti finanziari diversi	31		33			
Depositi presso imprese cedenti	37	452.238	39			452.238
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43		45			
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49		51			
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	72.566	57	5.621		78.187
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	9.008	63			9.008
Altri crediti	67	135.132	69	19.118		154.250
Depositi bancari e c/c postali	73	23.547	75	540.167		563.714
Attività diverse	79	1.306	81	28.631		29.937
Totale	85	5.187.435	87	2.272.252	22.891	7.482.577
di cui attività subordinate	91		93			

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97		99			
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		105			
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	9.137	111	2		9.139
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	4.305	117			4.305
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		123			
Debiti con garanzia reale	127		129			
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		135			
Debiti diversi	139	987.737	141	2.512		990.250
Passività diverse	145	26.590	147	1.699		28.289
Totale	151	1.027.769	153	4.214		1.031.983

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	5.442	31	6.212
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	1.094.240
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	22.209	33	13.137
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	281
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	357	39	357
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	836.912	40	410.670
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	2.162	41	2.399
Totale	12	867.083	42	1.527.295
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	1.750	43	2.800
b) da terzi	14	389.382	44	109.838
Totale	15	391.132	45	112.638
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	8.416	46	10.050
b) da terzi	17	80.518	47	87.179
Totale	18	88.934	48	97.229
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	7.430.100	51	7.799.101
Totale	22	7.430.100	52	7.799.101
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	511.315	53	719.268
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54.887.406	54	58.422.184
Totale	25	55.398.721	55	59.141.452

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	20.617	101	21	121	41	16.594	141	61	161						
su obbligazioni	2		102	22	122	42		142	62	162						
su valute	3		103	23	123	43		143	63	163						
su tassi	4		104	24	124	44		144	64	164						
altri	5		105	25	125	45		145	65	165						
Opzioni: su azioni	6	748.281	106	57.319	26	126	46	848.283	146	101.164	66	607.576	166	(17.418)		
su obbligazioni	7		107		27	127	47		147		67		167			
su valute	8		108		28	128	48		148		68		168			
su tassi	9	100.000	109	5	29	100.000	129	100.000	149	466	69	100.000	169	(10)		
altri	10		110		30	130	50		150		70		170			
Swaps: su valute	11	108.475	111	9.198	31	131	51	38.021	151	(4.372)	71		171			
su tassi	12	3.784.700	112	(163.149)	32	132	52	3.619.700	152	(51.963)	72		172			
altri	13	561.276	113	506.347	33	133	53	343.136	153	65.124	73		173			
Altre operazioni	14		114		34	984.397	134	2.944	154		74	927.438	174	(35.677)		
Totale	15	5.323.349	115	409.719	35	1.084.397	135	2.944	55	4.965.734	155	110.419	75	1.635.013	175	(53.105)

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società.

Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse solo classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 650.322	2 659.568	3 297.610	4 282.128	5 (7.200)
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 3.022.062	7 3.057.662	8 2.101.016	9 660.928	10 (5.588)
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 1.126.696	12 1.060.515	13 531.534	14 384.432	15 (17.503)
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 37.951	17 37.629	18 35.476	19 17.409	20 (6.481)
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 1.421.139	22 1.326.802	23 709.330	24 518.164	25 (157.929)
R.C. generale (ramo 13)	26 769.032	27 770.533	28 388.325	29 266.761	30 (14.588)
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 57.774	32 54.565	33 (5.193)	34 25.897	35 (20.986)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 86.936	37 86.555	38 23.873	39 30.322	40 (8.439)
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 90.763	42 90.302	43 11.014	44 37.431	45 (3.719)
Assistenza (ramo 18)	46 245.007	47 242.619	48 104.531	49 99.659	50
Totale assicurazioni dirette	51 7.507.681	52 7.386.751	53 4.197.515	54 2.323.131	55 (242.433)
Assicurazioni indirette	56 746.941	57 715.185	58 487.772	59 221.448	60 (187)
Totale portafoglio italiano	61 8.254.622	62 8.101.936	63 4.685.287	64 2.544.579	65 (242.619)
Portafoglio estero	66 57.841	67 58.628	68 11.847	69 5.405	70 2.280
Totale generale	71 8.312.463	72 8.160.565	73 4.697.135	74 2.549.984	75 (240.339)

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	4.561.789	11	290	21	4.562.079
a) 1. per polizze individuali	2	1.924.566	12		22	1.924.566
2. per polizze collettive	3	2.637.223	13	290	23	2.637.513
b) 1. premi periodici	4	679.682	14	290	24	679.972
2. premi unici	5	3.882.107	15		25	3.882.107
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	2.363.948	16	268	26	2.364.216
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	3.229	17	22	27	3.251
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	2.194.612	18		28	2.194.612
Saldo della riassicurazione	9	(6.281)	19	642	29	(5.639)

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	388.046	41	104.725	81	492.771
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	66.981	42	60.829	82	127.810
Totale	3	455.026	43	165.554	83	620.581
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	26.583	44	12	84	26.594
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	165	45	1.187	85	1.352
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	20.431	46		86	20.431
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	76.625	47	102.495	87	179.120
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	327.597	48	812.584	88	1.140.181
Interessi su finanziamenti	9	216	49	330	89	546
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	119	91	119
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	48.383	52	54.970	92	103.353
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	7.260	53	4	93	7.264
Totale	14	480.676	54	971.689	94	1.452.366
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18	14.180	58	4.504	98	18.685
Altre obbligazioni	19	2.567	59	10.619	99	13.186
Altri investimenti finanziari	20	12.681	60	11.701	100	24.383
Totale	21	29.429	61	26.825	101	56.253
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	1.448	64	3.363	104	4.811
Profitti su altre azioni e quote	25	97.916	65	239.209	105	337.125
Profitti su altre obbligazioni	26	1.866	66	9.761	106	11.627
Profitti su altri investimenti finanziari	27	88.068	67	21.804	107	109.872
Totale	28	189.298	68	274.138	108	463.435
TOTALE GENERALE	29	1.181.012	69	1.438.217	109	2.619.229

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Importi
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati		1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate		2
Quote di fondi comuni di investimento		3 9.788
Altri investimenti finanziari		4 5.490
- di cui proventi da obbligazioni	5 3.530	
Altre attività		6 644
Totale		7 15.922
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati		8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate		9
Profitti su fondi comuni di investimento		10 28.395
Profitti su altri investimenti finanziari		11 344
- di cui obbligazioni	12 344	
Altri proventi		13 97
Totale		14 28.836
Plusvalenze non realizzate		15 128.174
TOTALE GENERALE		16 172.932

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		Importi
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate		21
Altri investimenti finanziari		22 156.406
- di cui proventi da obbligazioni	23 139.525	
Altre attività		24 2.727
Totale		25 159.133
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate		26
Profitti su altri investimenti finanziari		27 33.917
- di cui obbligazioni	28 20.335	
Altri proventi		29
Totale		30 33.917
Plusvalenze non realizzate		31 123.405
TOTALE GENERALE		32 316.455

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	5.557	31	5.354	61	10.911
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	35.910	32	325	62	36.235
Oneri inerenti obbligazioni	3	14.487	33	39.043	63	53.530
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	1.278	34	1.672	64	2.950
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	67.198	36	26.597	66	93.795
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	1.705	37	101	67	1.807
Totale	8	126.134	38	73.093	68	199.227
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	58.157	39	109	69	58.266
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	20.759	40	2.524	70	23.283
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12	329	42	5.972	72	6.301
Altre obbligazioni	13	2.435	43	17.883	73	20.318
Altri investimenti finanziari	14	44.457	44	61.908	74	106.364
Totale	15	126.136	45	88.396	75	214.532
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	129.278	47	27.009	77	156.287
Perdite su obbligazioni	18	26.396	48	7.214	78	33.610
Perdite su altri investimenti finanziari	19	74.466	49	3.121	79	77.588
Totale	20	230.140	50	37.344	80	267.484
TOTALE GENERALE	21	482.411	51	198.833	81	681.244

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	
Altri investimenti finanziari	4	190
Altre attività	5	26.412
Totale	6	26.601
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	342
Perdite su fondi comuni di investimento	9	14.067
Perdite su altri investimenti finanziari	10	245
Altri oneri	11	
Totale	12	14.654
Minusvalenze non realizzate	13	10.326
TOTALE GENERALE	14	51.581
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	2.721
Altre attività	23	73.566
Totale	24	76.287
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	15.097
Altri oneri	27	
Totale	28	15.097
Minusvalenze non realizzate	29	35.074
TOTALE GENERALE	30	126.458

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 1		Codice ramo 2	
			Infortuni (denominazione)		Malattia (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	607.814	1	42.508	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	235	2	(9.481)	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	273.724	3	23.886	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(217)	4	(242)	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(5.800)	5	(7.065)	
Spese di gestione	-	6	270.101	6	12.027	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	58.172	7	9.254	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(7.185)	8	(15)	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	19.883	9	(16.883)	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	39	10		
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	21.033	11	15.491	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	91.864	12	7.847	

			Codice ramo 7		Codice ramo 8	
			Merci trasportate (denominazione)		Incendio (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	16.565	1	769.985	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	90	2	90.729	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3.442	3	287.849	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		4	50	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(207)	5	(8.261)	
Spese di gestione	-	6	7.076	6	274.544	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	5.751	7	108.551	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(5.114)	8	(159.636)	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	1.543	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	50	10	6.137	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	372	11	55.693	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	960	12	13	

			Codice ramo 13		Codice ramo 14	
			R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	769.032	1	146	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	(1.501)	2	(80)	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	388.325	3	(593)	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(45)	4		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(10.049)	5	(84)	
Spese di gestione	-	6	266.761	6	28	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	105.442	7	707	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(14.588)	8	(54)	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	2.464	9		
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	18	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	93.526	11	82	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	186.844	12	718	

Codice ramo 3		Codice ramo 4		Codice ramo 5		Codice ramo 6	
Corpi veicoli terrestri (denominazione)		Corpi veicoli ferrov. (denominazione)		Corpi veicoli aerei (denominazione)		Corpi veicoli maritt. (denominazione)	
1	1.126.696	1	986	1	972	1	6.453
2	66.181	2	3	2	(8)	2	6
3	531.534	3	(83)	3	612	3	5.059
4		4		4		4	
5	(2.163)	5	(15)	5	(2)	5	(64)
6	384.432	6	270	6	297	6	2.402
7	142.386	7	781	7	68	7	(1.078)
8	(17.503)	8	(71)	8	(365)	8	(603)
9	635	9		9	(110)	9	
10	4.295	10		10		10	
11	27.578	11	19	11	63	11	192
12	148.801	12	729	12	(344)	12	(1.489)
Codice ramo 9		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
Altri danni ai beni (denominazione)		R.C. autov.terrestri (denominazione)		R.C. aeromobili (denominazione)		R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	651.155	1	3.022.062	1	1.780	1	11.195
2	3.609	2	(35.600)	2	9	2	223
3	421.480	3	2.101.016	3	1.505	3	24.940
4		4		4		4	
5	(4.109)	5	(50.357)	5	(17)	5	(67)
6	243.619	6	660.928	6	637	6	6.727
7	(21.663)	7	245.361	7	(388)	7	(20.762)
8	1.707	8	(5.588)	8	(279)	8	(49)
9	79	9	(13.372)	9	58	9	
10	394	10		10		10	
11	22.935	11	210.599	11	64	11	1.189
12	2.665	12	437.001	12	(545)	12	(19.622)
Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
Cauzione (denominazione)		Perdite pecuniarie (denominazione)		Tutela giudiziaria (denominazione)		Assistenza (denominazione)	
1	57.628	1	86.936	1	90.763	1	245.007
2	3.288	2	380	2	461	2	2.387
3	(4.600)	3	23.873	3	11.014	3	104.531
4		4	2	4		4	
5	(60)	5	(517)	5	(323)	5	(1.703)
6	25.869	6	30.322	6	37.431	6	99.659
7	33.011	7	31.841	7	41.535	7	36.727
8	(20.932)	8	(8.439)	8	(3.719)	8	
9	48	9	107	9	291	9	46
10		10		10		10	
11	5.576	11	1.584	11	1.059	11	3.728
12	17.702	12	25.093	12	39.167	12	40.501

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5=1-2+3-4					
Premi contabilizzati	+ 1	7.507.681	11	421.859	21	746.941	31	1.585	41	7.831.177
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	120.930	12	25.890	22	31.756	32	34	42	126.761
Oneri relativi ai sinistri	- 3	4.197.515	13	39.802	23	487.772	33	988	43	4.644.497
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	(452)	14		24	3.238	34	14	44	2.772
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	(90.862)	15	(7.987)	25	(7.748)	35	(20)	45	(90.603)
Spese di gestione	- 6	2.323.131	16	105.747	26	221.448	36	343	46	2.438.490
Saldo tecnico (+ o -)	7	775.695	17	242.433	27	(5.022)	37	187	47	528.054
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	10.932
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	444.232			29	16.549			49	460.782
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	1.219.928	20	242.433	30	11.528	40	187	50	977.904

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo I Durata vita umana (denominazione)	Codice ramo II Nuzialità-natalità (denominazione)	Codice ramo III Conn.fondi invest. (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 2.058.887	1	1 184.877
Oneri relativi ai sinistri	-	2 2.205.144	2	2 177.870
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 250.468	3	3 123.799
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 (40.451)	4	4 17.033
Spese di gestione	-	5 154.553	5	5 18.358
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 955.619	6	6 123.458
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 363.890	7	7 5.340
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (2.485)	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 49	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 361.454	10	10 5.340

		Codice ramo IV Malattia (denominazione)	Codice ramo V Capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 17.224	1 291.065	1 2.009.735
Oneri relativi ai sinistri	-	2 207	2 530.975	2 1.002.376
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 5.828	3 (154.671)	3 1.194.861
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 (10)	4 (6.733)	4 35.836
Spese di gestione	-	5 7.006	5 9.649	5 6.642
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 465	6 145.932	6 190.227
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 4.638	7 44.311	7 31.918
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (3.796)	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 842	10 44.311	10 31.918

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+	1	4.561.789	11	9.825	21	10	31	(1)	41	4.551.974
Oneri relativi ai sinistri	-	2	3.916.572	12	2.057	22	26	32	198	42	3.914.343
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	1.420.286	13	1.227	23	(82)	33	(231)	43	1.419.208
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	5.675	14	977	24	(1)	34		44	4.697
Spese di gestione	-	5	196.209	15	1.237	25	2	35		45	194.973
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	1.415.700			26	18			46	1.415.718
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	450.098	17	6.281	27	81	37	33	47	443.866

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

			Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		(A + B + C - D + E)	12
			(25.193)
			19
			23.994
			(1.218)

Sezione II: Assicurazioni vita

			Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		(A + B + C)	10
			593
			593

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 9.671	3	4 2.563	5	6 12.234
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8 213.159	9	10 279.377	11 235	12 492.771
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16 1.305	17 47	18 1.352
Interessi su finanziamenti	19	20 20.431	21	22	23	24 20.431
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 26.604	27	28	29 148	30 26.751
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32 6.664	33	34	35	36 6.664
Totale	37	38 276.527	39	40 283.245	41 430	42 560.202
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50 942	51	52 28.866	53	54 29.808
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56 70.971	57	58 219	59	60 71.190
Altri proventi e recuperi	61	62 2.720	63	64 3.431	65 860	66 7.011
Totale	67	68 74.633	69	70 32.516	71 860	72 108.009
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76 4.811	77	78 4.811
Proventi straordinari	79	80 208	81	82 738.409	83 1	84 738.618
TOTALE GENERALE	85	86 351.368	87	88 1.058.982	89 1.290	90 1.411.640
II: Oneri						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	92 2.665	93	94 4.204	95	96 6.869
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134 16.710	135	136	137	138 16.710
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146 1.921	147	148 22	149	150 1.943
Oneri diversi	151	152 2.549	153	154 236	155 860	156 3.645
Totale	157	158 23.845	159	160 4.462	161 860	162 29.166
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166 342	167	168 342
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179 1	180 1
TOTALE GENERALE	181	182 23.845	183	184 4.804	185 861	186 29.510

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 7.478.584	5	11 4.558.877	15	21 12.037.462	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 16.126	12	16 1.854	22	26 17.980
in Stati terzi	3	7 12.971	13	17 1.057	23	27 14.028
Totale	4 7.478.584	8 29.097	14 4.558.877	18 2.911	24 12.037.462	28 32.008

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	376.261	31	54.732	61	430.993
- Contributi sociali	2	100.451	32	14.463	62	114.913
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	25.461	33	3.685	63	29.147
- Spese varie inerenti al personale	4	75.711	34	10.662	64	86.373
Totale	5	577.884	35	83.542	65	661.426
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	577.884	40	83.542	70	661.426
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	266.725	41		71	266.725
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13	266.725	43		73	266.725
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	844.608	44	83.542	74	928.151
II: Descrizione delle voci di imputazione						
Oneri di gestione degli investimenti	15	15.396	45	7.042	75	22.438
Oneri relativi ai sinistri	16	417.526	46	3.726	76	421.252
Altre spese di acquisizione	17	120.330	47	20.586	77	140.916
Altre spese di amministrazione	18	248.162	48	47.758	78	295.920
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	43.195	49	4.431	79	47.626
Altri oneri	20		50		80	
Totale	21	844.608	51	83.542	81	928.151
III: Consistenza media del personale nell'esercizio						Numero
Dirigenti					91	163
Impiegati					92	6.340
Salariati					93	
Altri					94	
Totale					95	6.503
IV: Amministratori e Sindaci						Numero
Amministratori			96	27	98	4.404
Sindaci			97	4	99	318

4 Allegati alla Nota Integrativa

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbri

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





5

ULTERIORI
PROSPETTI
ALLEGATI
ALLA NOTA
INTEGRATIVA

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

Importi in migliaia di euro

ATTIVO	2025	2024
Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato		
Attivi immateriali		
Oneri di acquisizione in corso di ammortamento	82.730	84.549
Costi di impianto, avviamento e altri costi pluriennali	1.994.151	2.054.418
Totale attivi immateriali	2.076.881	2.138.966
Investimenti e disponibilità		
I Terreni e fabbricati	809.771	897.441
II Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate		
Azioni e quote	5.415.790	4.880.549
Obbligazioni	16.487	75.396
Finanziamenti	761.515	701.015
III Altri investimenti finanziari		
Azioni e quote	2.006.395	1.587.637
Quote di fondi comuni di investimento	5.759.164	5.650.399
Obbligazioni	32.966.341	29.499.065
Finanziamenti	22.036	21.424
Quote di investimenti comuni		
Investimenti finanziari diversi	69.970	179.558
IV Depositi presso imprese cedenti	536.554	435.168
V Disponibilità liquide	635.459	1.273.290
Totale investimenti e disponibilità	48.999.483	45.200.943
Investimenti a beneficio di assicurati rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	2.188.564	1.403.522
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.003.809	6.819.748
Totale	10.192.373	8.223.270
Crediti		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Assicurati per premi	610.343	602.459
Intermediari	1.013.623	929.647
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	126.685	355.986
Assicurati e terzi per somme da recuperare	174.324	180.662
II Altri crediti	2.501.008	3.119.534
Totale crediti	4.425.983	5.188.287
Altri elementi dell'attivo		
Attivi materiali e scorte	95.505	88.561
Altre attività	1.650.536	1.606.371
Totale altri elementi dell'attivo	1.746.041	1.694.932
TOTALE ATTIVO	67.440.760	62.446.398

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2025	2024
Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.365.292	3.365.292
Riserve patrimoniali e utili indivisi	3.116.210	2.950.022
Utili (perdite) portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.640.236	775.991
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.465)	(14.058)
Totale patrimonio netto	8.082.274	7.077.248
Passività subordinate	1.750.000	1.750.000
Riserve tecniche, al netto delle quote cedute e retrocedute		
Riserva premi rami Danni	3.316.617	3.194.542
Riserva sinistri rami Danni	10.458.639	10.388.173
Altre riserve rami Danni	83.609	69.886
Riserve matematiche rami Vita	26.874.671	25.699.880
Riserva per somme da pagare rami Vita	357.151	239.814
Altre riserve rami Vita	108.000	103.072
Totale riserve tecniche	41.198.686	39.695.368
Riserve tecniche nette con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Contratti con prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	2.188.564	1.403.522
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.003.809	6.819.748
Totale	10.192.373	8.223.270
Fondi per rischi e oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.366	1.455
Fondi per imposte	19.139	35.254
Altri accantonamenti	637.790	595.110
Totale fondi per rischi e oneri	658.294	631.819
Debiti e altre passività		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Intermediari	36.181	42.300
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti correnti	119.527	91.871
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti deposito	150.087	119.616
Debiti diversi	68.324	60.289
II Prestiti obbligazionari	1.402.000	2.402.000
III Prestiti diversi e altri debiti finanziari	481.132	33.439
IV Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	19.106	26.200
V Altri debiti		
Imposte a carico degli assicurati	172.038	156.160
Oneri tributari diversi	453.189	116.344
Debiti diversi	1.298.898	905.602
VI Altre passività	1.358.651	1.114.871
Totale debiti e altre passività	5.559.132	5.068.693
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	67.440.760	62.446.398

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto B

Rendiconto economico riclassificato

Importi in migliaia di euro

CONTO TECNICO	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
(+) Premi contabilizzati	4.561.789	7.507.681	12.069.470	3.601.178	7.306.361	10.907.539
(-) Variazione riserve tecniche e riserva premi	1.420.655	133.509	1.554.164	913.677	109.296	1.022.973
(-) Oneri relativi ai sinistri	3.916.572	4.197.515	8.114.087	3.520.407	4.284.198	7.804.605
(+) Saldo delle altre partite tecniche	6.045	(88.763)	(82.718)	2.356	(108.632)	(106.276)
(-) Spese di gestione	196.209	2.323.131	2.519.339	174.622	2.138.884	2.313.506
(+) Redditi netti degli investimenti (1)	1.415.756	484.776	1.900.532	1.217.180	387.806	1.604.986
Risultato lordo lavoro diretto	450.154	1.249.539	1.699.693	212.008	1.053.158	1.265.165
Risultato della riassicurazione passiva	(6.281)	(242.433)	(248.714)	(6.893)	(190.490)	(197.383)
Risultato netto del lavoro indiretto	586	(30.421)	(29.834)	(357)	(61.964)	(62.322)
Risultato del conto tecnico	444.459	976.686	1.421.145	204.757	800.704	1.005.461
CONTO NON TECNICO						
(+) Redditi degli investimenti (2)	134.976	213.825	348.801	98.917	228.975	327.892
(+) Altri proventi	68.202	209.829	278.031	69.552	253.535	323.087
(-) Altri oneri	115.184	491.817	607.001	93.869	553.796	647.665
Risultato dell'attività ordinaria	532.453	908.523	1.440.976	279.357	729.418	1.008.775
(+) Proventi straordinari	120.507	700.818	821.325	2.192	208.327	210.519
(-) Oneri straordinari	169.946	89.543	259.489	25.902	192.132	218.034
Risultato prima delle imposte	483.014	1.519.798	2.002.812	255.647	745.613	1.001.260
(-) Imposte	94.882	267.694	362.576	47.813	177.456	225.269
RISULTATO ECONOMICO NETTO	388.132	1.252.104	1.640.236	207.834	568.157	775.991

(1) Per i rami vita sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi trasferiti dal conto non tecnico.

(2) Per i rami vita sono compresi i redditi trasferiti dal conto tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto tecnico.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Riserve patrimoniali e utili indivisi									Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione	Riserve da rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Risultato di periodo	Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	
Saldi al 31 dicembre 2023	3.365.292	1.345.677		673.058			416.468	377.820	(1.438)	6.176.878
Effetto fusione			96.559				313.074		(2.861)	406.771
Destinazione risultato esercizio 2023										
- Riserva legale										
- Riserva straordinaria							105.186	(105.186)		
- Dividendo soci								(272.634)		(272.634)
Dividendi prescritti										
Operatività in azioni proprie									(9.758)	(9.758)
Risultato dell'esercizio 2024								775.991		775.991
Saldi al 31 dicembre 2024	3.365.292	1.345.677	96.559	673.058			834.727	775.991	(14.058)	7.077.248
Destinazione risultato esercizio 2024										
- Riserva legale										
- Riserva straordinaria							166.188	(166.188)		
- Dividendo soci								(609.803)		(609.803)
Dividendi prescritti										
Operatività in azioni proprie									(25.407)	(25.407)
Risultato dell'esercizio 2025								1.640.236		1.640.236
Saldi al 31 dicembre 2025	3.365.292	1.345.677	96.559	673.058			1.000.915	1.640.236	(39.465)	8.082.274

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto D

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.

Importi in migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	
Capitale	3.365.292			
Riserve di capitale:	1.801.234		1.345.677	
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.345.677	A, B, C	1.345.677	(2)
Riserva legale	455.556	B		
Riserve di utili:	1.314.977		1.097.475	
Riserva legale	217.502	B		
Riserva di rivalutazione	96.559	A, B, C	96.559	(3)
Avanzo di fusione	409.605	A, B, C	409.605	
Riserva straordinaria	591.311	A, B, C	591.311	
Riserva negativa per azioni proprie	(39.465)		(39.465)	(4)
Totale	6.442.038		2.403.687	
Quota non distribuibile (5)				
Residua quota distribuibile			2.403.687	

(1) Legenda:

A, per aumento di capitale

B, per copertura perdite

C, per distribuzione ai soci

(2): Distribuibile solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile

(3) Tassabili in caso di distribuzione

(4) Si tratta di Riserva negativa per azioni proprie indisponibile rilevata in riduzione del patrimonio netto, ai sensi del Regolamento 22/2008.

(5) Comprende la quota dei costi pluriennali non ammortizzati

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025

Importi in migliaia di euro

	31/12/2025		31/12/2024	
FONTI DI FINANZIAMENTO				
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE				
Risultato dell'esercizio		1.640.236		775.991
Aumento (decremento) delle riserve		3.472.422		774.397
<i>riserve premi e altre riserve tecniche danni</i>	135.797		105.676	
<i>riserve sinistri tecniche danni</i>	70.465		(141.925)	
<i>riserve tecniche vita</i>	3.266.159		810.646	
Aumento (decremento) fondi		254.237		294.055
<i>Fondi ammortamento</i>	234.856		148.328	
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	19.380		145.727	
Investimenti		220.169		1.498.476
<i>Rettifiche di valore obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	20.689		7.168	
<i>Rettifiche di valore partecipazioni e quote</i>	135.577		138.636	
<i>Decremento investimenti in obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>			471.816	
<i>Decremento investimenti in azioni e quote</i>				
<i>Decremento investimenti in immobili</i>	63.903		288.993	
<i>Decremento investimenti classe D</i>				
<i>Decremento finanziamenti</i>			591.862	
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività		1.216.606		533.725
Aumento (decremento) delle passività subordinate				
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori		30.471		(9.749)
Decremento depositi presso enti creditizi		99.996		
Decremento altri impieghi				
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO				
Effetto fusione				537.636
TOTALE FONTI		6.934.137		4.404.531
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Investimenti:		6.657.612		2.237.685
<i>Incremento investimenti in obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	3.403.939			
<i>Incremento investimenti in azioni e quote</i>	1.167.204		1.239.657	
<i>Incremento investimenti in immobili</i>				
<i>Riprese di valore obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	25.118		59.885	
<i>Riprese di valore partecipazioni e quote</i>	31.136		76.298	
<i>Incremento investimenti classe D</i>	1.969.103		861.844	
<i>Incremento finanziamenti</i>	61.112			
Aumento depositi presso enti creditizi				92.087
Altri impieghi di liquidità		304.552		244.967
Dividendi distribuiti		609.803		272.606
TOTALE IMPIEGHI		7.571.968		2.847.345
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa		(637.831)		1.557.186
TOTALE		6.934.137		4.404.531
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio		1.273.290		253.740
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo		635.459		1.273.290

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto F

Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni

Importi in migliaia di euro

	Beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa	Beni immobili ad uso di terzi	Altri immobili	Totale
Legge 74/1952	1.883	363		2.246
Legge 823/1973	485	30		515
Legge 576/1975	232	233		465
Legge 295/1978 e succ. mod. (2426/86)	982	199		1.181
Legge 72/1983	1.249	391		1.640
Legge 413/1991	2.777	1.070		3.847
D.L. 185/2008	42.027	8.715		50.743
Totale	49.635	11.002		60.637 (*)

(*) al netto delle quote di ammortamento.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Importi in migliaia di euro

	2024	Incrementi	Decrementi	2025
ATTIVI MATERIALI				
Mobili e macchine d'ufficio	54.382	19.897	17.326	56.953
Automezzi				
Impianti e attrezzature	29.270	14.081	9.722	33.628
Scorte e beni diversi	4.910	14		4.923
Totale attivi materiali	88.561	33.991	27.047	95.505
ATTIVI IMMATERIALI				
Provvigioni di acquisizione	84.549	82.730	84.549	82.730
Altre spese di acquisizione				
Costi di impianto e di ampliamento				
Avviamento	1.592.868		96.373	1.496.495
Altri costi pluriennali	461.550	130.718	94.612	497.656
Totale attivi immateriali	2.138.966	213.448	275.533	2.076.881

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Obbligazioni subordinate

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione sono indicati in funzione del livello di subordinazione in ambito internazionale con riferimento al settore in cui opera l'ente emittente.

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
ABANCA CORPORACION BANCARIA SA	EUR	14.959	FIX TO CMS	11/12/2036	SÌ	TIER 2
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE BV	EUR	13.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ABN AMRO BANK NV	EUR	100	FISSO	15/01/2032	NO	SR NO PREFERRED
ABN AMRO BANK NV	EUR	100	FIX TO CMS	21/09/2033	SÌ	TIER 2
ABN AMRO BANK NV	EUR	1.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ACCOR	EUR	1.993	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ACHMEA B.V.	EUR	9.905	FIX TO CMS	01/06/2032	SÌ	TIER 2
ACHMEA B.V.	EUR	9.406	FIX TO CMS	24/09/2039	SÌ	TIER 2
ACHMEA B.V.	EUR	8.178	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AEGON NV	EUR	5.013	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AGEAS - EX FORTIS	EUR	2.897	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AGEAS - EX FORTIS	EUR	30.968	FIX TO FLOATER	02/05/2056	SÌ	TIER 2
AGEAS - EX FORTIS	EUR	15.409	FIX TO FLOATER	02/07/2049	SÌ	TIER 2
AGEAS INSURANCE SA/NV	EUR	69.328	FIX TO CMS	30/06/2047	SÌ	TIER 2
AIB GROUP PLC	EUR	2.491	FIX TO CMS	20/05/2035	SÌ	TIER 2
AIB GROUP PLC	EUR	19.895	FIX TO CMS	30/05/2031	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	26.201	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	8.499	FIX TO FLOATER	25/07/2055	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	2.606	FIX TO FLOATER	25/09/2049	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	7.002	FIX TO FLOATER	26/07/2054	SÌ	TIER 2
ALPHA BANK SA	EUR	8.000	FIX TO CMS	23/07/2036	SÌ	TIER 2
ALSTOM	EUR	5.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
APICIL PREVOYANCE	EUR	4.011	FISSO	03/10/2034	SÌ	TIER 2
APICIL PREVOYANCE	EUR	1.493	FISSO	24/10/2029	NO	TIER 2
ARGENTUM (ZURICH INS)	EUR	9.986	FIX TO FLOATER	01/10/2046	SÌ	TIER 2
ARKEMA	EUR	13.569	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
AROUNDTOWN SA	EUR	19.718	CMS/CMT	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ASR NEDERLAND NV	EUR	1.489	FIX TO CMS	02/05/2049	SÌ	TIER 2
ASR NEDERLAND NV	EUR	4.536	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ATHORA HOLDING LTD	EUR	6.965	FISSO	10/09/2034	SÌ	TIER 2
ATHORA ITALIA SPA	EUR	1.245	FIX TO CMS	16/08/2031	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	26.161	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	19.946	FIX TO FLOATER	24/07/2055	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	15.369	FIX TO FLOATER	24/07/2056	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	38.139	FIX TO FLOATER	28/05/2049	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	40.000	FISSO	10/02/2027	NO	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	1.991	FISSO	14/01/2027	NO	SR NO PREFERRED
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	9.983	FIX TO CMS	08/02/2036	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	4.928	FIX TO CMS	15/09/2033	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	35.275	FIX TO CMS	25/02/2037	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	11.402	FIX TO FLOATER	13/01/2031	SÌ	SR NO PREFERRED
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	8.652	FIX TO FLOATER	14/01/2029	SÌ	SR NO PREFERRED
BANCO BPM SPA	EUR	10.239	FIX TO CMS	01/01/2036	SÌ	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	5.368	FIX TO CMS	18/06/2034	SÌ	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	19.247	FIX TO CMS	19/01/2032	SÌ	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	8.900	FIX TO CMS	26/11/2036	SÌ	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	994	FIX TO FLOATER	14/06/2028	SÌ	SR NO PREFERRED
BANCO BPM SPA	EUR	4.984	FIX TO FLOATER	17/01/2030	SÌ	SR NO PREFERRED
BANCO BPM SPA	EUR	22.466	FIX TO FLOATER	21/01/2028	SÌ	SR NO PREFERRED
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	7.614	FIX TO CMS	05/03/2033	SÌ	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	4.800	FIX TO CMS	17/05/2032	SI	TIER 2
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	19.941	FIX TO CMS	20/03/2037	SI	TIER 2
BANCO DE CREDITO SOCIAL COOP	EUR	29.829	FIX TO CMS	13/10/2037	SI	TIER 2
BANCO DE CREDITO SOCIAL COOP	EUR	8.985	FIX TO CMS	27/11/2031	SI	TIER 2
BANCO DE SABADELL SA	EUR	22.123	FIX TO CMS	07/02/2029	SI	SR NO PREFERRED
BANCO DE SABADELL SA	EUR	9.572	FIX TO CMS	16/06/2028	SI	SR NO PREFERRED
BANCO DE SABADELL SA	EUR	8.938	FIX TO CMS	27/06/2034	SI	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	1.361	FISSO	04/11/2031	NO	SR NO PREFERRED
BANCO SANTANDER SA	EUR	2.000	FISSO	05/01/2026	NO	SR NO PREFERRED
BANCO SANTANDER SA	EUR	18.483	FISSO	08/02/2028	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	5.419	FISSO	17/02/2035	NO	SR NO PREFERRED
BANCO SANTANDER SA	EUR	107	FISSO	28/01/2030	NO	SR NO PREFERRED
BANCO SANTANDER SA	EUR	9.181	FIX TO CMS	22/04/2034	SI	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	9.997	FIX TO CMS	23/08/2033	SI	TIER 2
BANK OF IRELAND GROUP PLC	EUR	4.167	FIX TO CMS	11/08/2031	SI	TIER 2
BANK POLSKA KASA OPIEKI SA	EUR	1.996	FIX TO FLOATER	24/09/2030	SI	SR NO PREFERRED
BANKINTER SA	EUR	4.965	FIX TO CMS	13/09/2031	SI	SR NO PREFERRED
BANKINTER SA	EUR	14.466	FIX TO CMS	25/06/2034	SI	TIER 2
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	14.741	FISSO	06/11/2029	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	22.052	FISSO	07/03/2035	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	28.819	FISSO	11/01/2034	NO	TIER 2
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	961	FISSO	15/03/2029	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	9.261	FISSO	19/01/2032	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	4.613	FISSO	21/02/2031	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	3.994	FISSO	26/01/2028	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	EUR	18.412	FIX TO CMS	15/01/2035	SI	TIER 2
BANQUE INTERNATIONALE A LUXEMBOURG	EUR	8.329	FIX TO CMS	29/01/2037	SI	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	17.515	FIX TO CMS	26/03/2037	SI	TIER 2
BAWAG GROUP AG	EUR	22.227	FIX TO CMS	07/05/2035	SI	TIER 2
BAWAG GROUP AG	EUR	5.982	FIX TO CMS	24/02/2034	SI	TIER 2
BELFIUS BANK SA	EUR	40.006	FISSO	11/05/2026	NO	TIER 2
BELFIUS BANK SA	EUR	10.034	FIX TO CMS	11/06/2035	SI	TIER 2
BELFIUS BANK SA	EUR	6.477	FIX TO CMS	19/04/2033	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	4.003	FISSO	01/10/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	11.486	FISSO	07/04/2032	NO	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	14.946	FISSO	11/01/2027	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	4.000	FISSO	13/02/2034	NO	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	35.000	FISSO	17/11/2041	SI	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	6.000	FISSO	27/01/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	499	FIX TO CMS	16/07/2035	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	40.623	FIX TO CMS	18/02/2037	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	4.535	FIX TO CMS	31/03/2032	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	7.710	FIX TO FLOATER	01/09/2028	SI	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	38.484	FIX TO FLOATER	06/05/2036	SI	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	201	FIX TO FLOATER	10/01/2032	SI	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	7.100	FIX TO FLOATER	11/07/2030	SI	SR NO PREFERRED
BNP PARIBAS SA	EUR	10.312	FIX TO FLOATER	13/01/2029	SI	SR NO PREFERRED
BP CAPITAL MARKETS PLC	EUR	13.407	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
BPCE SA	EUR	15.778	FISSO	13/07/2028	NO	SR NO PREFERRED
BPCE SA	EUR	4.192	FIX TO CMS	16/07/2035	SI	TIER 2
BPCE SA	EUR	10.306	FIX TO CMS	25/01/2035	SI	TIER 2
BPCE SA	EUR	7.994	FIX TO CMS	26/02/2036	SI	TIER 2
BPCE SA	EUR	7.949	FIX TO FLOATER	02/03/2029	SI	SR NO PREFERRED
BPCE SA	EUR	14.951	FIX TO FLOATER	02/03/2030	SI	SR NO PREFERRED
BPCE SA	EUR	10.929	FIX TO FLOATER	11/01/2035	SI	SR NO PREFERRED
BPCE SA	EUR	3.506	FIX TO FLOATER	15/09/2027	SI	SR NO PREFERRED
BPCE SA	EUR	4.001	FIX TO FLOATER	20/01/2034	SI	SR NO PREFERRED

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
BPCE SA	EUR	61.930	FIX TO FLOATER	26/02/2036	Sì	SR NO PREFERRED
BRITISH AMERICAN TOBACCO PLC	EUR	14.500	FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	ALTRE CLAUSOLE
CAIXABANK SA	EUR	993	FISSO	12/11/2026	NO	SR NO PREFERRED
CAIXABANK SA	EUR	34.017	FIX TO CMS	05/03/2037	Sì	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	18.649	FIX TO CMS	23/02/2033	Sì	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	11.572	FIX TO CMS	25/10/2033	Sì	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	603	FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	TIER 1
CAIXABANK SA	EUR	3.978	FIX TO FLOATER	09/02/2032	Sì	SR NO PREFERRED
CAIXABANK SA	EUR	100	FIX TO FLOATER	19/07/2029	Sì	SR NO PREFERRED
CAIXABANK SA	EUR	4.991	FIX TO FLOATER	19/07/2034	Sì	SR NO PREFERRED
CAIXABANK SA	EUR	22.132	FIX TO FLOATER	27/01/2036	Sì	SR NO PREFERRED
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	EUR	2.987	CMS/CMT	19/10/2028	Sì	TIER 2
CESKA SPORITELNA AS	EUR	2.985	FIX TO FLOATER	03/07/2031	Sì	SR NO PREFERRED
CITIGROUP INC	EUR	35.150	FIX TO FLOATER	23/07/2036	Sì	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	494	CMS/CMT	PERPETUAL	Sì	TIER 1
CNP ASSURANCES	EUR	12.457	FISSO	05/02/2029	NO	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	500	FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	TIER 1
CNP ASSURANCES	EUR	29.042	FIX TO FLOATER	10/06/2047	Sì	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	10.161	FIX TO FLOATER	27/07/2050	Sì	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	68.384	FISSO	20/01/2034	NO	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	17.717	FISSO	22/01/2027	NO	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	46.426	FISSO	23/03/2026	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	5.193	FISSO	30/03/2027	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	2.992	FIX TO CMS	05/10/2033	Sì	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	5.456	FIX TO CMS	16/10/2034	Sì	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	9.844	FIX TO CMS	20/02/2037	Sì	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	8.710	FIX TO CMS	30/06/2037	Sì	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	31.832	FIX TO FLOATER	02/09/2036	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	16.848	FIX TO FLOATER	15/10/2035	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	8.159	FIX TO FLOATER	17/01/2031	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	10.321	FIX TO FLOATER	18/01/2030	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	9.752	FIX TO FLOATER	21/03/2028	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	100	FIX TO FLOATER	25/03/2029	Sì	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	4.766	ZERO COUPON	20/11/2026	NO	SR NO PREFERRED
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	15.523	FISSO	10/01/2030	NO	SR NO PREFERRED
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	590	FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	TIER 1
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	10.107	FIX TO FLOATER	05/05/2028	Sì	SR NO PREFERRED
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	8.800	FIX TO FLOATER	25/04/2029	Sì	SR NO PREFERRED
CPI PROPERTY GROUP SA	EUR	294	CMS/CMT	PERPETUAL	Sì	ALTRE CLAUSOLE
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	25.117	FIX TO CMS	27/09/2048	Sì	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	9.348	FIX TO CMS	29/01/2048	Sì	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	1.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	TIER 1
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	25.271	FISSO	17/03/2027	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	4.974	FISSO	22/04/2034	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	200	FISSO	26/02/2036	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	1.932	FISSO	26/09/2034	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	8.471	FIX TO CMS	15/04/2036	Sì	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	9.979	FIX TO CMS	18/03/2035	Sì	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	12.930	FIX TO FLOATER	21/09/2029	Sì	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE SA/LONDON	EUR	3.081	FISSO	05/03/2029	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE SA/LONDON	EUR	27.597	FISSO	20/12/2026	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT LOGEMENT SA	EUR	1.399	FIX TO CMS	15/02/2034	Sì	TIER 2
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	17.662	FISSO	09/02/2029	NO	TIER 2
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	12.970	FISSO	11/03/2031	NO	TIER 2
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	16.744	FIX TO FLOATER	11/06/2029	Sì	SR NO PREFERRED
CREDIT SUISSE GROUP AG	EUR		FIX TO CMS	PERPETUAL	Sì	TIER 1
CREDITO EMILIANO HOLDING SPA	EUR	15.000	FIX TO CMS	05/10/2032	Sì	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
CREDITO EMILIANO HOLDING SPA	EUR	19.991	FIX TO CMS	21/05/2037	SÌ	TIER 2
CRELAN SA	EUR	35.072	FIX TO CMS	15/09/2036	SÌ	SR NO PREFERRED
CRELAN SA	EUR	8.603	FIX TO CMS	30/04/2035	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	16.479	FIX TO CMS	09/01/2032	SÌ	SR NO PREFERRED
DANSKE BANK	EUR	13.997	FIX TO CMS	14/05/2034	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	2.937	FIX TO CMS	19/11/2036	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	5.282	FIX TO CMS	21/06/2030	SÌ	SR NO PREFERRED
DE VOLKSBANK NV	EUR	13.961	FIX TO CMS	27/11/2035	SÌ	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	21.887	FISSO	20/01/2027	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	4.968	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DEUTSCHE BANK AG	EUR	20.449	FIX TO FLOATER	05/09/2030	SÌ	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	4.961	FIX TO FLOATER	17/02/2027	SÌ	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	23.067	FIX TO FLOATER	17/02/2032	SÌ	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	977	FIX TO FLOATER	23/02/2028	SÌ	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	34.073	ZERO COUPON	15/10/2026	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	21.720	ZERO COUPON	20/01/2032	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	54.203	ZERO COUPON	26/11/2042	SÌ	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG LONDON	EUR	86.966	INDICIZZATO	01/02/2033	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK AG	EUR	1.002	CMS/CMT	28/06/2027	SÌ	TIER 2
DZ BANK AG	EUR	20.803	FISSO	05/08/2032	NO	TIER 2
DZ BANK AG	EUR	4.985	FIX TO CMS	02/01/2036	SÌ	TIER 2
ELECTRICITE DE FRANCE SA	EUR	68.367	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELIA GROUP SA/NV	EUR	14.995	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELM BV (HELVETIA SCHWEIZ)	EUR	9.925	FIX TO FLOATER	29/09/2047	SÌ	TIER 2
ELM BV (SWISS LIFE)	EUR	9.985	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ENEL SPA	EUR	23.619	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	2.981	FIX TO CMS	02/12/2055	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	9.977	FIX TO CMS	16/09/2054	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	16.500	FIX TO CMS	23/04/2083	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	4.473	FIX TO CMS	29/05/2054	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENGIE SA	EUR	33.891	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ERSTE GROUP BANK AG	EUR	4.536	FIX TO CMS	15/11/2032	SÌ	TIER 2
ETHIAS SA	EUR	4.972	FISSO	07/05/2035	SÌ	TIER 2
EUROBANK SA	EUR	8.963	FIX TO CMS	25/04/2034	SÌ	TIER 2
EUROBANK SA	EUR	9.910	FIX TO CMS	30/04/2035	SÌ	TIER 2
FIDELIDADE - CO DE SEGUROS SA	EUR	861	FIX TO CMS	04/09/2031	SÌ	TIER 2
GAMALIFE - CIA DE SEGUROS DE VIDA	EUR	4.992	FIX TO CMS	09/10/2035	SÌ	TIER 2
GAS NATURAL FENOSA FINANCE BV	EUR	993	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
GENERALI SPA	EUR	4.999	FISSO	03/01/2035	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	20.736	FISSO	04/05/2026	NO	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	199	FISSO	18/06/2036	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	1.507	FISSO	29/01/2029	NO	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	32.833	FIX TO FLOATER	08/06/2048	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	38.969	FIX TO FLOATER	14/12/2047	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	16.373	FIX TO FLOATER	27/10/2047	SÌ	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	43.300	FISSO	23/01/2027	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	18.527	FISSO	24/09/2028	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	9.209	FISSO	26/05/2035	NO	TIER 2

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	35.826	FISSO	07/04/2038	NO	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	18.009	FIX TO CMS	19/05/2036	SI	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	15.043	FIX TO CMS	22/03/2035	SI	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	1.494	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
IBERCAJA BANCO SA	EUR	28.442	FIX TO CMS	18/08/2036	SI	TIER 2
IBERDROLA FINANZAS SAU	EUR	2.002	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
IKB DEUTSCHE INDUSTRIEBK	EUR	9.850	CMS/CMT	31/01/2028	SI	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	4.986	FIX TO CMS	15/08/2034	SI	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	10.441	FIX TO CMS	20/02/2035	SI	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	2.959	FIX TO CMS	20/08/2037	SI	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	510	FIX TO CMS	26/05/2031	SI	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	3.997	FIX TO CMS	26/08/2035	SI	TIER 2
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	9.661	FIX TO CMS	14/11/2036	SI	TIER 2
INTESA SANPAOLO VITA SPA	EUR	15.031	FISSO	05/03/2035	NO	TIER 2
ITAS ISTITUTO TRENINO ALTO ADIGE	EUR	6.100	FISSO	16/10/2035	NO	TIER 2
KBC GROEP NV	EUR	13.216	FIX TO CMS	17/04/2035	SI	TIER 2
KONINKLIJKE FRIESLANDCAMPINA N	EUR	5.496	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	12.612	FISSO	09/06/2028	NO	TIER 2
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	40.467	FISSO	17/01/2030	NO	SR NO PREFERRED
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	9.037	FISSO	23/06/2031	NO	SR NO PREFERRED
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	4.389	FIX TO CMS	02/08/2032	SI	TIER 2
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	11.420	FIX TO CMS	21/09/2028	SI	SR NO PREFERRED
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	513	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
LA MONDIALE SAM	EUR	3.001	FISSO	20/04/2026	SI	TIER 3
LA MONDIALE SAM	EUR	31.996	FISSO	20/10/2035	SI	TIER 2
LA MONDIALE SAM	EUR	2.060	FISSO	23/06/2031	SI	TIER 2
LA MONDIALE SAM	EUR	12.908	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
LA POSTE SA	EUR	16.452	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
LANDESBANK BADEN-WUERTTEMBERG	EUR	15.996	FISSO	28/09/2026	NO	TIER 2
LEGAL & GENERAL GROUP PLC	EUR	24.939	FIX TO FLOATER	04/09/2055	SI	TIER 2
LLOYDS BANKING GROUP PLC	EUR	9.978	FIX TO CMS	05/04/2034	SI	TIER 2
MACIF	EUR	3.814	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
MACIF	EUR	3.093	FIX TO FLOATER	21/06/2052	SI	TIER 2
MANDATUM LIFE INSURANCE CO LTD	EUR	15.999	FIX TO FLOATER	04/12/2039	SI	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	30.704	FIX TO FLOATER	07/09/2048	SI	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	1.020	FIX TO FLOATER	31/03/2047	SI	TIER 2
MBANK SA	EUR	5.000	FIX TO CMS	25/09/2035	SI	TIER 2
MEDIOBANCA SPA	EUR	11.941	FIX TO CMS	18/09/2035	SI	TIER 2
MEDIOBANCA SPA	EUR	4.838	FIX TO FLOATER	02/11/2028	SI	SR NO PREFERRED
MEDIOBANCA SPA	EUR	4.986	FIX TO FLOATER	04/07/2030	SI	SR NO PREFERRED
MEDIOBANCA SPA	EUR	597.839	INDICIZZATO	21/07/2027	SI	TIER 2
MERCK KGAA	EUR	9.778	FIX TO CMS	25/06/2079	SI	ALTRE CLAUSOLE
MITSUBISHI UFJ INVESTOR S&B LUX SA	EUR	44.213	INDICIZZATO	15/12/2050	NO	TIER 1
MONTE PASCHI SIENA SPA	EUR	31.054	CMS/CMT	18/01/2028	SI	TIER 2
MONTE PASCHI SIENA SPA	EUR	19.956	FIX TO CMS	02/10/2035	SI	TIER 2
MUNICH RE	EUR	29.003	FIX TO FLOATER	26/05/2046	SI	TIER 2
MUNICH RE	EUR	21.848	FIX TO FLOATER	26/05/2049	SI	TIER 2
NATIONAL BANK OF GREECE SA	EUR	8.000	FIX TO CMS	28/06/2035	SI	TIER 2
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	4.989	FIX TO CMS	16/04/2034	SI	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	23.125	FIX TO FLOATER	27/01/2036	SI	SR NO PREFERRED
NEXTERA ENERGY CAPITAL HOLDINGS INC	EUR	22.489	FIX TO CMS	15/05/2056	SI	ALTRE CLAUSOLE
NGG FINANCE PLC	EUR	985	FIX TO CMS	05/09/2082	SI	ALTRE CLAUSOLE
NIPPON LIFE INSURANCE	EUR	16.700	FIX TO CMS	02/09/2055	SI	TIER 2
NIPPON LIFE INSURANCE	EUR	20.071	FIX TO CMS	23/01/2055	SI	TIER 2
NN GROUP NV	EUR	4.699	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
NN GROUP NV	EUR	45.297	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 2
NORDEA BANK APB	EUR	3.994	FIX TO CMS	23/02/2034	SI	TIER 2
NORDEA BANK APB	EUR	12.469	FIX TO CMS	29/05/2035	SI	TIER 2
NYKREDIT REALKREDIT A/S	EUR	9.562	FISSO	17/01/2028	NO	SR NO PREFERRED
NYKREDIT REALKREDIT A/S	EUR	602	FISSO	20/01/2027	NO	SR NO PREFERRED
NYKREDIT REALKREDIT A/S	EUR	15.413	FIX TO CMS	24/04/2035	SI	TIER 2
OMV AG	EUR	3.191	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
ORANGE SA (EX FRANCE TELECOM)	EUR	39.753	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
ORSTED A/S (EX DONG ENERGY)	EUR	10.033	FIX TO CMS	14/12/2150	SI	ALTRE CLAUSOLE
P&V ASSURANCES SCRL	EUR	93.000	FISSO	13/07/2028	NO	TIER 2
PERMANENT TSB GROUP HOLDINGS	EUR	1.243	FIX TO CMS	19/08/2031	SI	TIER 2
PHOENIX GROUP HOLDINGS PLC	EUR	19.242	FISSO	24/01/2029	NO	TIER 2
PIRAEUS BANK	EUR	5.974	FIX TO CMS	18/09/2035	SI	TIER 2
PROXIMUS SA	EUR	22.007	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
PRUDENTIAL FINANCIAL INC.	EUR	80	FIX TO FLOATER	15/09/2047	SI	TIER 2
PRYSMIAN SPA	EUR	6.270	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	4.785	FIX TO CMS	17/06/2033	SI	TIER 2
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	12.083	FIX TO FLOATER	15/09/2028	SI	SR NO PREFERRED
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	4.992	FIX TO FLOATER	21/08/2029	SI	SR NO PREFERRED
RAIFFEISENBANK AS	EUR	4.999	FIX TO FLOATER	05/06/2030	SI	SR NO PREFERRED
RCI BANQUE SA	EUR	10.983	FIX TO CMS	09/10/2034	SI	TIER 2
RCI BANQUE SA	EUR	15.068	FIX TO CMS	24/03/2037	SI	TIER 2
REPSOL EUROPE FINANCE SARL	EUR	5.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PLC	EUR	20.000	FIX TO CMS	28/02/2034	SI	TIER 2
SCOR SA	EUR	20.419	FIX TO CMS	08/06/2046	SI	TIER 2
SCOR SA	EUR	15.000	FIX TO FLOATER	10/09/2055	SI	TIER 2
SCOTTISH & SOUTHERN ENERGY PLC	EUR	19.946	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
SERVIZI ASS. DEL COMMERCIO ESTERO	EUR	8.550	CMS/CMT	PERPETUAL	SI	TIER 2
SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN	EUR	8.108	FISSO	07/02/2028	NO	SR NO PREFERRED
SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN	EUR	7.507	FIX TO CMS	27/11/2034	SI	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	10.472	FISSO	02/06/2033	NO	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	31.317	FISSO	12/06/2030	NO	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	13.563	FISSO	27/09/2028	NO	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	17.063	FIX TO CMS	17/05/2035	SI	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	27.009	FIX TO FLOATER	06/12/2030	SI	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	38.859	FIX TO FLOATER	14/05/2036	SI	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	7.962	FIX TO FLOATER	21/11/2031	SI	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	3.879	FIX TO FLOATER	22/09/2028	SI	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	12.958	FIX TO FLOATER	28/09/2029	SI	SR NO PREFERRED
SOCIÉTÉ EUROPEENNE SATELLITE	EUR	1.379	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
SOGECAP SA	EUR	23.011	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
SOGECAP SA	EUR	88.794	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 2

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/25	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
SOGECAP SA	EUR	15.430	FIX TO FLOATER	03/04/2045	SI	TIER 2
SOGECAP SA	EUR	4.985	FIX TO FLOATER	16/05/2044	SI	TIER 2
STEDING HOLDING NV	EUR	2.941	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EUR	15.000	STEP UP	30/06/2027	NO	ALTRE CLAUSOLE
SVENSKA HANDELSBANKEN AB	EUR	199	FISSO	15/02/2034	NO	SR NO PREFERRED
SVENSKA HANDELSBANKEN AB	EUR	956	FISSO	23/02/2029	NO	SR NO PREFERRED
SVENSKA HANDELSBANKEN AB	EUR	9.422	FIX TO CMS	01/06/2033	SI	TIER 2
SWEDBANK AB	EUR	97	FISSO	05/09/2030	NO	SR NO PREFERRED
SWEDBANK AB	EUR	8.232	FISSO	11/07/2028	NO	SR NO PREFERRED
SWEDBANK AB	EUR	7.279	FIX TO CMS	23/08/2032	SI	TIER 2
SWISS LIFE FINANCE II AG	EUR	8.960	FIX TO CMS	01/10/2044	SI	TIER 2
SWISS RE FINANCE UK PLC	EUR	7.679	FIX TO CMS	04/06/2052	SI	TIER 2
SYNETERISTIKI INSURANCE CO. INC.	EUR	1.500	INDICIZZATO	PERPETUAL	SI	TIER 1
TALANX AG	EUR	53.916	FIX TO FLOATER	05/12/2047	SI	TIER 2
TELEFONICA EUROPE BV	EUR	40.361	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
TENNET BV	EUR	4.998	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
THE SOUTHERN COMPANY	EUR	3.399	FIX TO CMS	15/09/2081	SI	ALTRE CLAUSOLE
THE TORONTO-DOMINION BANK	EUR	4.964	FIX TO CMS	23/01/2036	SI	TIER 2
TOTALENERGIES SA	EUR	30.145	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
UNIBAIL-RODAMCO SE	EUR	20.980	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
UNICAJA BANCO SA	EUR	7.993	FIX TO CMS	11/09/2028	SI	SR NO PREFERRED
UNICAJA BANCO SA	EUR	5.057	FIX TO CMS	15/11/2027	SI	SR NO PREFERRED
UNICAJA BANCO SA	EUR	16.059	FIX TO CMS	22/06/2034	SI	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	17.572	FISSO	20/01/2030	NO	SR NO PREFERRED
UNICREDIT SPA	EUR	23.640	FIX TO CMS	15/01/2032	SI	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	16.529	FIX TO CMS	16/04/2034	SI	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	16.875	FIX TO CMS	19/06/2032	SI	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	9.489	FIX TO CMS	24/06/2037	SI	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	21.532	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
UNICREDIT SPA	EUR	1.976	FIX TO FLOATER	16/01/2033	SI	SR NO PREFERRED
UNICREDIT SPA	EUR	9.944	FIX TO FLOATER	16/02/2029	SI	SR NO PREFERRED
UNICREDIT SPA	EUR	17.442	FIX TO FLOATER	22/07/2027	SI	SR NO PREFERRED
UNICREDIT SPA	EUR	12.977	FIX TO FLOATER	23/01/2031	SI	SR NO PREFERRED
VATTENFALL AB	EUR	10.881	FIX TO CMS	19/03/2077	SI	ALTRE CLAUSOLE
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	EUR	1.896	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
VIRIDIUM GROUP SARL	EUR	23.799	FISSO	16/11/2035	SI	TIER 2
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	EUR	30.000	FISSO	11/07/2028	NO	TIER 2
VODAFONE GROUP PLC	EUR	17.855	FIX TO CMS	12/09/2055	SI	ALTRE CLAUSOLE
VODAFONE GROUP PLC	EUR	868	FIX TO CMS	27/08/2080	SI	ALTRE CLAUSOLE
VODAFONE GROUP PLC	EUR	497	FIX TO CMS	30/08/2084	SI	ALTRE CLAUSOLE
VOLKSWAGEN INT.NAL FINANCE NV	EUR	20.673	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
WUESTENROT & WUERTTEMBERGISCHE AG	EUR	9.455	FIX TO FLOATER	27/10/2045	SI	TIER 2
ZURICH FINANCE (IRELAND) DAC	EUR	1.728	FIX TO FLOATER	17/12/2052	SI	TIER 2
Totale		5.432.978				

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2024	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0345	To - Chieri - Vicolo S. Antonio - Via V. Emanuele li Snc	131		
2	0248	To - Ivrea - Via Monte Stella 6	469		
2	0178	To - Torino - C. So Turati 74	49		
1	0019	To - Torino - Corso Galileo Galilei 12/14	68.971	1.440	
2	0019	To - Torino - Corso Galileo Galilei 12/14	3.806	340	
2	0303	To - Torino - Via Arsenale 5	7.062		
2	3510	To - Torino - Via Berthollet 46	15.765	19	
1	3511	To - Torino - Via Marengo 15	17.028	238	
2	3511	To - Torino - Via Marengo 15	49	1	
2	0197	To - Torino - Via Monginevro 61	48		
2	0328	Vc - Borgosesia - Via G. Ferrari 15	79		
2	3003	Vc - Gattinara - Piazza Giuseppe Mazzini 3	1.063	19	
2	2254	Al - Alessandria - Via Trotti 44/46	96		
2	0033	Bi - Biella - Via Cova 10/A	72		
3	0525	Im - San Remo - Monte Bignone S.N.C.	22		
2	3009	Ge - Sestri Levante - Localita Riva Trigoso Snc	37		
1	7365	Sp - La Spezia - Viale Italia 210/6	118	11	
2	1044	Va - Busto Arsizio - Via Xx Settembre 8	151		
2	0151	Va - Saronno - Via Diaz / Via Bossi 2	31		
1	0007	Co - Como - Via Innocenzo Xi 13	1.129	4	
2	0007	Co - Como - Via Innocenzo Xi 13	2.450	6	
2	2075	Mi - Legnano - Corso Italia 54	84		
2	0265	Mi - Legnano - Via Porta / Corso Sempione 164	172		
2	0555	Mi - Milano - C. So B. Aires 77-79 - Via Doria 56			
1	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19	38.363	63	
2	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19	6.262	1	
3	0005	Mi - Milano - Localita Trenno Snc	1.687		
2	0005	Mi - Milano - Localita Trenno Snc	219		
2	0086	Mi - Milano - P. Za Garibaldi 8	43		
2	0078	Mi - Milano - Piazza Segesta 4	29		
2	3018	Mi - Milano - Via Brugnatelli / Via Ettore Ponti Snc			
1	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26	556		
2	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26	640		
1	2244	Mi - Milano - Via Rasori 2	1		
2	3058	Mi - Milano - Via Ripamonti - Missaglia Snc	6		
2	0298	Mi - Milano - Via Treccani Degli Alfieri 16-18-20-22-24-26	21.438		
2	3016	Mi - Milano - Via Trenno - Lampugnano Snc	13		
2	3017	Mi - Milano - Viale Richard - Morimondo - Viale Famagosta Snc	1		
2	0445	Mi - Paderno Dugnano - Via Cadorna Ang. Via Pepe, 2 (Via Piaggio 2)	178		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2025	Valore corrente 31/12/2025	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			7	124	187	115		
			16	453	376	181		
			3	47	216	38	36	
116			2.728	67.799	82.900	28.170	2.446	
(116)			156	3.873	5.100	1.691	150	
			208	6.853	8.000	3.569		530
			519	15.266	12.900	3.831		
			530	16.736	9.971	5.090		
			2	48	29	15		
			2	46	238	33	38	
			4	75	140	57		
		182		900	900	1.141		3.684
			5	92	100	69		6
			4	69	280	50	58	
				22	35			
				37	38			99
			11	118	280	243		
			8	144	300	110		
			2	30	180	22	23	
			65	1.067	1.425	1.112		
			133	2.324	2.695	2.105	79	
			4	80	390	58	49	
			8	163	390	118		
					19			
4.340			1.151	41.615	75.629	11.064		96
(4.340)			63	1.860	1.771	539		
		179		1.508	1.698			308
		23	5	192	2	33		187
			2	41	155	31	33	
			1	28	29	7		
					1			
			15	541	667	142		46
			16	623	873	130		54
					10	4		
				6	6			26
			670	20.768	35.650	3.292		
				13	20			
				1	1			
			9	169	300	128		

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2024	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	3052	Mi - Pieve Emanuele - Via Dei Platani Snc	220		
2	0230	Mi - Rozzano - Via Torino 85	134		
1	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	95.018	3.624	
2	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	54.989	1.507	
2	0423	Bg - Lovere - Via S. Maria 35	65		
2	7520	Mb - Monza - Piazza Diaz 1	123		
2	0104	Mb - Monza - Via S.Martino 2	102		
2	2018	Bz - Bolzano - Via Perathoner 5	69		
2	3030	Tn - Campo Carlo Magno - Via Cima Tosa	1.728		
2	0508	Vr - Verona - Corso Cavour 35	312		
2	0262	Vi - Camisano Vicentino - Via Roma / Via Stadio 7	116		
2	2257	Bl - Belluno - Via Feltre 244	35		
2	0337	Tv - Castelfranco Veneto - Via M. Podgora / Borgo Vicenza 42	158		
1	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	711	5	
2	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	771	5	
2	0512	Tv - Vittorio Veneto - L.Go Med.D'Oro Bortolotto, 1	183		
2	0358	Ro - Ficarolo - Via Giglioli 5/1 - P.Zza Marconi 25	59		
2	0485	Ud - Tarvisio - Via Roma 35	41		
2	0490	Ud - Tolmezzo - Via Roma 9/A	162		
1	0502	Ud - Udine - Via Poscolle,71 - M.Volpe,5	402	5	
2	0119	Pr - Parma - Via Collegio Nobili 4	73	6	
1	4378	Pr - Parma - Via Saffi 82/B		55	
2	4378	Pr - Parma - Via Saffi 82/B	2.723	356	
2	2272	Mo - Modena - Via Rainusso 130	183		
2	0103	Mo - Modena - Via Tabboni 9-11-13 / Viale Fabrizi 21	180		
2	5212	Mo - Modena - Viale Trento E Trieste 13	280		
1	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	21.233	112	
2	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	40.990	186	
1	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	8.179	91	
2	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	2.629	24	
1	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	8.163	1	
2	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	409		
1	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	2.920	371	
2	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	9.003	968	
1	4358	Bo - Bologna - Via Del Pilastro 52	17.419	618	
2	8100	Bo - Bologna - Via Delle Lame 112	337		
2	3106	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Hotel	15.125	209	
2	3109	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Parcheggio	14.507	65	
2	3108	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Piastra Commerciale	17.953	62	
1	3105	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Torre	16.311	32	
2	3105	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Torre	71.804	171	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2025	Valore corrente 31/12/2025	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
	220							
			7	128	340	92	21	
7.604			3.778	102.467	109.346	58.250	968	
(7.604)		23.723	1.770	23.400	23.354	21.669	474	23.723
			3	62	111	47	3	
			12	111	510	287	97	
			5	97	660	70	76	
	68		1					
			89	1.639	2.000	1.323	330	
			16	297	538	223		
			6	110	200	80		
			2	33	90	24		
			9	150	200	143		11
			21	696	802	201		345
			22	754	898	216		381
			10	173	200	168		
			3	56	113	42	6	
			2	39	68	30		
			8	154	300	117		
			19	389	540	234		
			4	75	450	49	44	
1.516			24	1.547	1.321	425		317
(1.516)			40	1.523	1.349	308		362
			10	173	320	152		
			8	172	610	95	77	
			14	266	450	202	74	
(2.190)			750	18.405	20.958	9.815	32	632
2.190			1.358	42.008	46.742	20.375	75	1.458
			384	7.885	7.956	5.868	388	
			122	2.531	2.544	1.812	117	
			257	7.907	5.467	2.373		
			12	397	223	95		
			101	3.190	3.509	1.259	326	208
			309	9.661	11.171	4.009	1.054	689
			494	17.542	13.530	6.496	523	8.052
			25	312	500	625		106
			507	14.827	21.700	6.789		2.815
			491	14.081	14.570	6.412		2.114
			610	17.405	19.500	7.350		2.650
			553	15.790	17.038	7.102		2.292
			2.437	69.538	74.862	31.239		10.073

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2024	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
1	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici	4.330	2	
2	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici	3.801	2	
1	3103	Bo - Bologna - Via Larga Fronte Strada			
2	3103	Bo - Bologna - Via Larga Fronte Strada	1.806		
2	4298	Bo - Bologna - Via Marziale 17-19-23-31	850		
2	4253	Bo - Bologna - Via Mentana 2	1.921	12	
2	0218	Bo - Bologna - Via Procaccini 17/G	157		
2	4310	Bo - Bologna - Via Rolli 7-9	721		
2	0325	Bo - Bologna - Via Savigno 1	179		
1	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	61.008	396	
2	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	6.877	38	
2	2300	Bo - Bologna - Via Ugo Bassi 4-V. Terribilia 4-V. Della Zecca 2	40.671		
2	4294	Bo - Bologna - Via Zacchi 1-3	501		
2	4355	Bo - Bologna - Viale Masini 26-56	5.543		
2	0263	Bo - Castel Maggiore - Via Gramsci 192	135	9	
2	0052	Ra - Faenza - Corso Mazzini 54/2	59		
2	2165	Ra - Ravenna - Via Cesarea 11	79		
1	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	29		
2	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	1.684		
2	0462	Ra - Ravenna - Via Porta Aurea 14	330		
2	2033	Fc - Cesena - Vicolo Cesuola 14	71		
2	4380	Fc - Forlì - Via Pietro Maroncelli 10	5.439		
1	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	32		
2	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	68		
2	2153	Pu - Pesaro - Via Ardizi 14	47		
2	4382	An - Ancona - Via Mamiani 4-6	1.174		
2	0027	An - Ancona - Via Rismondo 14	98	5	
2	0356	Fm - Fermo - P.Zza Del Popolo 37	111		
2	0335	Lu - Capannori - Via Delle Poste Snc	142		
1	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	61.109	328	
2	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	3.453	16	
4	0526	Fi - Firenze - Posti Auto Parterre Via Madonna Della Tosse 9	2.279		
2	0235	Fi - Firenze - Via Lanza 73	115		
2	0155	Fi - Sesto Fiorentino - Via Dante 44-46	86		
2	0422	Li - Livorno - Via Grande 110 - P.Za Grande 3	218		
2	2028	Pi - Cascina - Via Tosco Romagnola 248/E	60		
1	0122	Pi - Pisa - Via Manzoni 11	1.189	5	
2	2162	Pi - Pontedera - Via Aurelio Saffi 4	44		
2	0456	Pi - Pontedera - Via Della Misericordia 22	105		
1	2004	Ar - Arezzo - Via Xxv Aprile 18/34	367	2	
2	0453	Si - Poggibonsi - Via Xx Settembre 58	108		
2	0126	Po - Prato - Via Tacca 8	161		
2	0446	Pg - Perugia - Via Cortonese Ang. Via Romeo Gallenga 120	158		
3	3029	Rm - Roma - Castelnuovo Di Porto	3.420		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2025	Valore corrente 31/12/2025	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			148	4.184	4.698	1.867		654
			129	3.674	4.882	1.677		614
258			5	253	349	42		
(258)			49	1.500	2.071	249		
			29	821	1.060	139		
			92	1.841	2.150	1.223	469	
			7	150	330	84	5	
			25	696	1.050	122		
			9	170	320	128	61	
			2.946	58.457	78.495	58.948	25.684	
			316	6.598	9.105	6.093	2.977	
450	41.121							
			17	484	700	89		
			189	5.354	5.950	961		247
			7	138	290	88		
			3	56	230	40	39	
			4	75	220	54		4
			1	27	33	20		
			83	1.602	2.067	1.151		
			17	314	380	239		11
			4	68	180	49		
			174	5.266	5.750	2.419		982
			2	31	199	22	24	
			3	65	421	47	52	
			2	45	201	32		
			37	1.138	1.270	414		411
			4	98	500	49	50	
			5	106	146	63		10
			8	134	162	127		10
(242)			1.915	59.279	47.929	17.971		
242			114	3.598	2.971	1.101		
				2.279	1.900	350		
			5	110	360	65		
			4	82	464	59	68	
			13	205	256	240		8
			3	58	127	42		13
			52	1.143	1.660	580	19	
			2	42	136	31	34	
			5	99	158	76	13	
			15	354	531	162		21
			5	103	240	78	2	
			8	153	550	111	99	
			7	151	220	93		
(450)		1.920		1.050	1.050			3.342

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2024	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
1	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 /Via Farini 17	31.982	44	
2	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 /Via Farini 17	2.466	3	
1	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5 /Via Farini 5	31.915	78	
2	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5 /Via Farini 5	8.022	15	
3	3061	Rm - Roma - Via Della Cesarina 3	3.590		
2	0091	Rm - Roma - Via Paisiello 40	4.458	183	
2	0145	Rm - Roma - Via R.Da Forlì 4	74		
2	0090	Rm - Roma - Via Tevere 31	643	1	
3	0524	Rm - Roma - Via Tor Carbone - Parco Appia Antica Snc	8		
3	2171	Rm - Roma - Via Tor Di Quinto Snc	32		
3	2213	Sa - Vietri Sul Mare - Via Vietri Snc			
1	0012	Rc - Reggio Calabria - Via Ibico 1	499	12	
2	4369	Tp - Marsala - Via Salemi 15	72		
2	4362	Me - Messina - Via Xxvii Luglio 195	1.644		
1	1004	Ct - Catania - Corso Italia 72	604	9	
2	0338	Ct - Catania - Sicilia 48/56 - Rizzo 29 - Puccini 28	2		
1	0002	Ct - Catania - Via Torino 73	619	120	
1	1003	Ca - Cagliari - Viale Diaz 29	1.131	12	
2	3020	Ca - Villasimius - Localita' Campulongu Snc	4.769	101	
2	0486	Ot - Tempio Pausania - Via S. Lorenzo 21	37		
3	0557	Es - Estero - Lago Esperanza De Alicudia			
		TOTALE GENERALE	897.441	12.006	
		TOTALE IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	491.333	7.677	
		TOTALE IMMOBILI AD USO DI TERZI	395.070	4.329	
		TOTALE ALTRI IMMOBILI	8.759		
		TOTALE ALTRI DIRITTI REALI	2.279		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2025	Valore corrente 31/12/2025	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			1.057	30.969	43.845	17.328	3.269	
			75	2.394	3.055	1.025	256	
174			1.059	31.108	49.131	18.948	15.886	
(174)			254	7.610	11.369	4.207	3.939	
		240		3.350	3.350			1.513
		116	145	4.380	4.380	448		313
			4	70	230	51	22	
			18	626	630	57		
				8	80			
				32	90			
			24	486	420	324	12	
			3	69	104	40		25
			85	1.560	1.710	1.821		3.319
			43	570	1.400	863	38	
	1			1	2	1		
			87	651	2.160	2.338		
			59	1.084	2.200	878	20	
		1.722	148	3.000	3.000	1.780		15.827
			2	35	71	27		
					2			11
	41.410	28.104	30.162	809.771	957.932	406.787	60.637	88.603
11.575			18.294	492.290	584.400	258.142	49.635	12.665
(11.125)	41.410	25.766	11.868	309.231	365.326	148.295	11.002	70.764
(450)		2.339		5.970	6.305			5.174
				2.279	1.900	350		





6

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art.81-ter
del Regolamento Consob
n.11971 del 14 maggio 1999



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Matteo Laterza, in qualità di Amministratore Delegato e Francesco Masci, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si è basata su di un processo definito da Unipol Assicurazioni S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* riconosciuto a livello internazionale come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione dei sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Bologna, 26 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Matteo Laterza

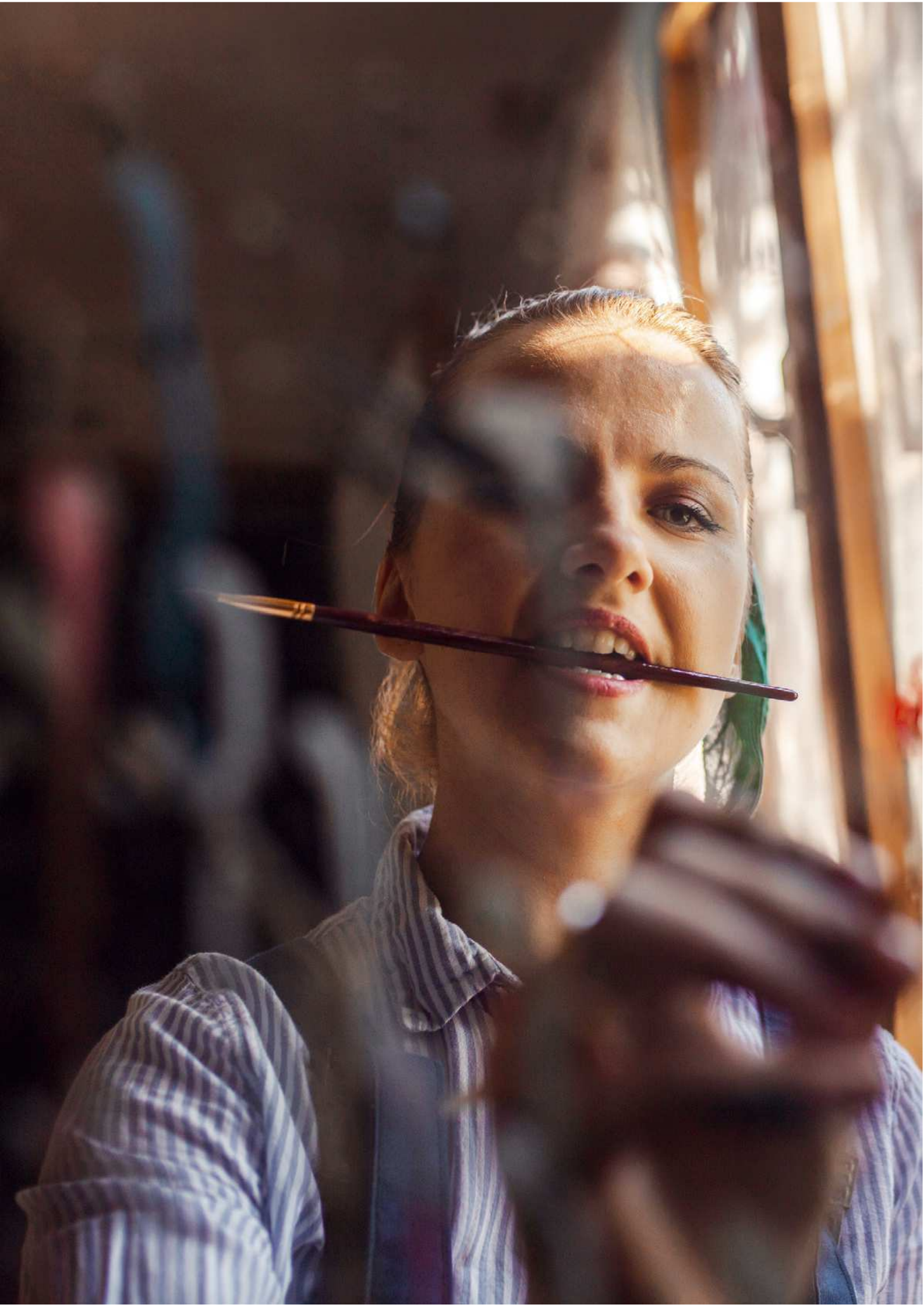
Il Dirigente Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Francesco Masci

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
 Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
 Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046
 unipol.com - unipol.it





7

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("**Unipol**" o la **Società**") ha svolto le attività di propria competenza, anche quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili⁴, tenuto conto delle Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle comunicazioni al riguardo emanate dalla CONSOB (in particolare, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni), nonché delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate (il "**Codice di Corporate Governance**").

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**"), il Collegio Sindacale riferisce pertanto in merito all'attività di vigilanza svolta.

Si ricorda che il presente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, che ne ha rinnovato la composizione, confermando nell'incarico i Sindaci Effettivi quali elementi di continuità con il precedente organo di controllo.

1. Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di legge disciplinanti la formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Consolidato e della Rendicontazione di Sostenibilità di Unipol al 31 dicembre 2025

Il progetto di bilancio (il "**Bilancio**" o il "**Bilancio di esercizio**") che Vi viene presentato rappresenta l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Unipol alla data del 31 dicembre 2025, ed è stato predisposto nel rispetto delle norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo nonché in osservanza delle disposizioni di cui al Titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("**Codice delle Assicurazioni Private**" o il "**CAP**"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "**Regolamento ISVAP 22/2008**") e successive modifiche e/o integrazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, la Società ha fatto riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al codice civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A tale proposito si rileva che nel corso del 2025 non sono entrate in vigore novità normative in materia contabile degne di nota per Unipol, né sono state apportate modifiche su base volontaria ai principi contabili precedentemente applicati.

Unipol, che alla data di redazione della presente Relazione si qualifica emittente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati nonché impresa di assicurazione e riassicurazione posta a capo del Gruppo Assicurativo Unipol, redige il bilancio consolidato (il "**Bilancio Consolidato**") ai sensi dell'art. 154-ter del TUF e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 (il "**Regolamento ISVAP 7/2007**") e successive modifiche e/o integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("**IASB**") e omologati dall'Unione Europea, avuto riguardo alle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (l' "**IFRIC**"), secondo quanto disposto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura del bilancio, come più dettagliatamente specificato al successivo paragrafo 11 della presente Relazione. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

4

Si fa riferimento in particolare al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 (il "**Regolamento IVASS 38/2018**").

7 Relazione del Collegio Sindacale

A tale proposito si rileva che, con riferimento alle modifiche introdotte su base volontaria ai principi contabili utilizzati, a partire dal 1° gennaio 2025 Unipol ha cessato di avvalersi – fatta eccezione per le eventuali future operazioni di copertura del *fair value* del rischio tassi di interesse di un portafoglio (c.d. “*Macro fair value hedge*”) – della facoltà di rilevare le operazioni di copertura secondo il modello di contabilizzazione previsto dallo IAS 39 nella versione omologata dall’Unione Europea e, pertanto, ha applicato a tali operazioni le regole di *hedge accounting* previste dall’IFRS 9. L’adozione di tale principio consente di allineare in maniera più efficace e sostanziale le logiche di *risk management* sottostanti alle operazioni di copertura alla relativa rappresentazione contabile, semplificando i requisiti di documentazione dell’efficacia della copertura e ampliando le categorie di strategie di copertura ammissibili all’*hedge accounting*, favorendo in tal modo un’informativa finanziaria più trasparente e utile per gli *stakeholder*. Con riferimento alle operazioni di copertura in corso alla fine del 2024 e a tale data contabilizzate secondo lo IAS 39, la transizione all’IFRS 9 non ha determinato impatti circa la valutazione di efficacia delle relazioni di copertura in essere né ha comportato modifiche apprezzabili ai dati patrimoniali ed economici comparativi riferiti al 2024. Ciò premesso, con riferimento al Bilancio Consolidato, nel corso del 2025 non sono entrate in vigore novità normative in materia contabile degne di nota per Unipol, né sono state apportate ulteriori modifiche su base volontaria ai principi contabili precedentemente utilizzati, che sono stati applicati in maniera omogenea nell’ambito del perimetro di consolidamento. Si rileva peraltro che, con l’esercizio 2025 è entrata in vigore l’ultima parte delle informazioni integrative introdotte con le modifiche al Regolamento ISVAP 7/2007 contenute nel Provvedimento IVASS n. 152 del 26 novembre 2024 e riferibile all’informativa richiesta inerente alla distribuzione temporale per vita residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

La Società, qualificandosi altresì come ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, rientra tra le entità soggette agli obblighi di informativa su base individuale previsti dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 (il “**D.Lgs. 125/2024**”), con il quale è stata recepita in Italia la normativa europea riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (la “**Rendicontazione di Sostenibilità**”) contenuta nella Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* “**CSRD**”). Tuttavia, in applicazione dell’art. 7 del D.Lgs. 125/2024, Unipol è esonerata dalla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità su base individuale in quanto inclusa in quella consolidata. Come specificato al successivo paragrafo 12 della presente Relazione, tale informativa, soggetta all’attestazione di conformità del revisore prevista dall’art. 8 del D.Lgs. 125/2024, è riportata nella sezione “Rendicontazione di Sostenibilità” della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Si rileva altresì che, in attuazione della c.d. Direttiva Transparency⁵, la quale prevede che gli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea predispongano la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico unico di comunicazione con le modalità tecniche disciplinate dal Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 (il c.d. “**Regolamento ESEF**”), il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato di Unipol sono redatti e pubblicati nel formato XHTML (*Extensible Hypertext Markup Language*), marcando altresì alcuni elementi informativi del Bilancio Consolidato con le specifiche del linguaggio XBRL (*Extensible Business Reporting Language*) con l’obiettivo di accrescere ulteriormente l’accessibilità, l’analisi e la comparabilità dei dati in essi contenuti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l’adempimento dei citati obblighi nell’ambito dei compiti ad esso spettanti in materia di conformità alla normativa *pro-tempore* vigente.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

2. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Nel corso dell’esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza effettuando 20 riunioni della durata media di circa due ore.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

⁵ Direttiva 2004/109/CE, così come modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, che armonizza gli obblighi informativi verso il mercato da parte degli emittenti con valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato europeo.

- alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- alle 16 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (il “**CCR**”);
- alle 8 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (il “**Comitato Parti Correlate**”);
- alle 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- alle 4 riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance (comprese quelle svolte fino al 29 aprile 2025 come Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità);
- alle 2 riunioni del Comitato per la Sostenibilità, istituito a partire dal 29 aprile 2025 separandolo dal Comitato Nomine e Corporate Governance;
- alle 3 sessioni di *workshops* sul Piano Industriale “*Stronger/Faster/Better*” per il triennio 2025-2027 (il “**Piano Industriale 2025-2027**”);
- alle 3 sessioni di *induction*. Per le materie trattate in tali approfondimenti si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l’esercizio 2025 (la “**Relazione di Governance**”),

ed è stato informato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione ai lavori svolti nelle 8 sessioni del Comitato Strategico.

Nell’ambito delle attività volte al reciproco scambio di informazioni tra gli organi e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni e nella gestione dei rischi aziendali, il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato:

- i Titolari delle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale (congiuntamente, le “**Funzioni Fondamentali**”), il Titolare della Funzione Antiriciclaggio e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente Preposto**”), nei cui compiti rientra altresì l’attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché i Responsabili e/o gli esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall’attività di vigilanza dell’organo di controllo;
- i Responsabili del Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza (il “**Fondo Pensione Aperto**”) e dei Piani Individuali Pensionistici Unipol Futuro Presente e Unipol Previdenza Futura, istituiti dalla Società;
- l’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il “**D.Lgs. 231/2001**”), art. 6, comma 1, lettera b);
- i rappresentanti della società incaricata della revisione legale EY S.p.A. (di seguito anche “**EY**” o la “**Società di Revisione**”), nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla normativa vigente, anche di natura regolamentare.

Ai sensi dell’art. 151 del TUF, l’organo di controllo ha altresì effettuato incontri e/o scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

3.1 Attività svolta dal Collegio Sindacale

In adempimento alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, il Collegio Sindacale riporta, nel prosieguo, gli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e di riscontro e dà quindi atto di aver:

- vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale di cui *infra*,

7 Relazione del Collegio Sindacale

- ottenuto dagli Amministratori – anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Unipol, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ritenere ragionevolmente che le attività e le operazioni deliberate e poste in essere sono da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non appaiono manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, ai regolamenti ed ai codici di comportamento adottati.

Il Collegio Sindacale rileva altresì di aver:

- ricevuto adeguata informativa in merito agli effetti sull'andamento della gestione derivanti dalla crescente complessità dello scenario geopolitico ed economico globale. L'acuirsi dei conflitti in Medio-Oriente ha aggiunto un nuovo fronte di instabilità al protrarsi del conflitto russo-ucraino, alle tensioni israelo-palestinesi e alle crisi umanitarie presenti in molteplici aree del mondo. In tale contesto, nonostante l'inasprimento delle politiche commerciali internazionali, si registra tuttavia una crescita del PIL a livello nazionale, sia pure in misura inferiore rispetto a quella dell'Area Euro, con elementi di resilienza provenienti da un'inflazione ancora contenuta e dalla buona tenuta del mercato del lavoro. Le previsioni macroeconomiche formulate dalla Società tengono conto dell'attuale scenario geopolitico, ipotizzando una conclusione in tempi brevi del conflitto in Iran, avviato a fine febbraio 2026. Qualora questo dovesse invece protrarsi nel tempo, le stime di inflazione e i tassi di crescita del PIL potrebbero registrare un significativo peggioramento;
- preso atto dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio 2025, primo anno di attuazione del Piano Industriale 2025-2027, pur in un contesto caratterizzato, come sopra rilevato, da crescenti complessità, nel quale il Gruppo Unipol ha altresì mantenuto un elevato livello di solidità patrimoniale, con un *Solvency Ratio* consolidato pari al 230%.

3.2 Principali eventi di rilievo

Con riferimento ai principali eventi e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare quanto segue.

Approvazione del Piano Industriale per il triennio 2025-2027. In data 27 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha approvato il Piano Industriale per il triennio 2025-2027 denominato "*Stronger/Faster/Better*", che pone le sue basi sui risultati positivi conseguiti dal Gruppo nel triennio precedente, e con il quale, facendo leva sugli *asset* distintivi sviluppati nel corso del tempo, Unipol si pone l'obiettivo di rafforzare il proprio *core business*, migliorandolo ulteriormente. Il Piano Industriale 2025-2027 si articola secondo le seguenti quattro direttrici strategiche:

- *Stronger Industrial Profitability*: la creazione di valore assicurativo sarà imperniata sullo sviluppo disciplinato in termini di linee di business e canali distributivi, l'ulteriore sofisticazione dell'ingegneria di prodotto, la velocità di manovra, il *de-risking* la gestione delle esposizioni;
- *Faster Integrated Offer Model*: il modello di offerta del Gruppo Unipol sarà caratterizzato da un'ulteriore evoluzione in logica integrata. In particolare, è prevista la diffusione di Unica Unipol, piattaforma di offerta retail innovativa e "*data-driven*", con una proposta assicurativa completa e personalizzata che copre molteplici bisogni e con un'esperienza cliente innovativa;
- *Stronger distribution network*: il modello distributivo omnicanale "*value-driven*" incentrato sulla rete agenziale verrà potenziato da tecnologia e specializzazione;
- *Better Tech & People Skills*: Unipol continuerà a investire in tecnologia e persone con l'obiettivo di governare al meglio l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo di nuove competenze per accelerare la strategia di *business*, automatizzare i processi e aumentare la produttività, attraverso l'evoluzione delle soluzioni di Intelligenza Artificiale ("*AI*") e lo sviluppo di *coding automation*, il potenziamento delle piattaforme tecnologiche, l'evoluzione delle competenze basate sul primato tecnico e su un mindset di AI, il ricambio generazionale e il *workforce planning* medio-lungo termine.

In tale contesto, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo sono integrati e coerenti con la strategia di *business*. Le iniziative del Piano Industriale 2025-2027 sono infatti funzionali a contribuire alla resilienza di imprese e persone al cambiamento climatico, a supportare la popolazione nelle risposte ai bisogni di salute e benessere, a sostenere la transizione ambientale e a governare il ricambio generazionale in azienda, l'evoluzione tecnologica e le nuove competenze.

Offerta pubblica di scambio promossa da BPER Banca S.p.A. ("BPER") su Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("BPSO"). In data 6 febbraio 2025 BPER ha comunicato al mercato di avere assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF (l'"**Offerta**", l'"**Operazione**", o l'"**OPS**") avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di BPSO ammesse alla negoziazione. L'Operazione originariamente prevedeva – per ciascuna Azione di BPSO portata in adesione all'Offerta – un corrispettivo unitario pari a n. 1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione. In data 26 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha deliberato l'adesione all'OPS, confermando la propria condivisione dei razionali strategici e industriali dell'Operazione e riscontrando gli effetti positivi per la stessa Unipol, nella sua posizione di azionista sia di BPER, che di BPSO, in termini di convenienza economico-finanziaria, di capacità di generazione di valore e di sostenibilità degli impatti sul capitale regolamentare. A supporto di detta decisione il Consiglio di Amministrazione ha acquisito, in via volontaria, il preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate. BPER ha successivamente comunicato, in data 3 luglio 2025, di aver deliberato di aumentare il corrispettivo dell'Offerta e, conseguentemente, di riconoscere per ciascuna azione di BPSO portata in adesione anche un corrispettivo aggiuntivo, rappresentato da una componente in denaro pari a Euro 1,00. In data 15 luglio 2025 BPER ha diffuso i risultati dell'OPS al termine del periodo di adesione e confermato che risultava avverata la condizione soglia (*i.e.* adesioni all'Offerta pari ad almeno il 50%+1 del capitale sociale di BPSO) al cui raggiungimento era subordinato, tra l'altro, il perfezionamento dell'Operazione. Contestualmente BPER comunicava la riapertura dei termini dell'Offerta stessa per il periodo dal 21 al 25 luglio 2025 (la "**Riapertura**"). In data 18 luglio 2025, a fronte delle n. 89.426.000 azioni BPSO portate in adesione all'OPS, Unipol ha ricevuto n. 129.667.700 azioni BPER di nuova emissione e un corrispettivo monetario pari a circa Euro 89,4 milioni. In data 28 luglio 2025 BPER ha diffuso i risultati definitivi della Riapertura, nel corso della quale sono state portate in adesione ulteriori n. 100.660.069 azioni BPSO, pari al 22,20% del capitale sociale, per un totale di n. 364.293.545 azioni BPSO aderenti all'Offerta, corrispondenti a circa l'80,35% del capitale sociale di BPSO. Tenuto conto dei risultati definitivi dell'Operazione, con regolamento in data 1° agosto 2025, Unipol, al fine di mantenere la propria partecipazione in BPER nei limiti della soglia autorizzata, ha provveduto a cedere n. 22.921.983 azioni BPER arrivando a detenere una partecipazione in BPER di n. 387.853.112 azioni, pari al 19,89% del capitale sociale della banca. Successivamente, in data 3 ottobre 2025, Unipol ha provveduto a risolvere, anticipatamente rispetto alla scadenza, il contratto di *equity forward* su 82 milioni di azioni ordinarie BPER, attivato nel corso del primo semestre al fine di stabilizzare i flussi di cassa derivanti dalla prevedibile cessione di parte dei titoli azionari BPER nell'ambito della prospettata adesione all'Offerta. Il contratto di *equity forward* è stato regolato tramite consegna fisica di n. 73.141.966 azioni BPER, a fronte di un incasso pari a Euro 444,7 milioni, e in parte anche per cassa, limitatamente al nozionale residuo di 8.858.034 azioni BPER, riconoscendo alla controparte un importo di Euro 27,5 milioni.

Al fine di ripristinare la propria partecipazione in BPER, successivamente alla chiusura *dell'equity forward*, Unipol ha acquistato sul mercato n. 77.003.969 azioni BPER ad un corrispettivo pari a Euro 756,8 milioni raggiungendo una partecipazione di n. 391.715.115 azioni, pari al 19,94% del capitale sociale di BPER.

Scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos"). In data 20 giugno 2025 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Unipol ha approvato il progetto di scissione totale non proporzionale di Cronos (la "**Scissione**") in favore di Unipol, Allianz S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Poste Vita S.p.A. (le "**Compagnie Beneficarie**").

La Scissione ha avuto efficacia il 1° ottobre 2025 ed ha comportato l'estinzione di Cronos, con conseguente cessazione della sua attività. Per effetto dell'operazione, il patrimonio di Cronos è stato suddiviso tra le Compagnie Beneficarie in modo che a ciascuna di esse fosse assegnato uno specifico compendio, composto da un distinto portafoglio assicurativo e ulteriori elementi patrimoniali. Il 1° ottobre 2025, data di efficacia della Scissione, Unipol ha conseguentemente acquisito il compendio aziendale identificato nel progetto di Scissione, composto da attività e passività, nonché dai relativi rapporti giuridici riferibili principalmente a un distinto portafoglio assicurativo.

7 Relazione del Collegio Sindacale

Liquidazione Fin.Priv. S.r.l. ("FinPriv"). FinPriv, società nella quale Unipol deteneva una partecipazione pari al 28,57%, era una società di partecipazioni il cui unico *asset* era rappresentato da azioni Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") in misura pari all'1,76% del capitale sociale. A seguito dell'offerta pubblica di scambio totalitaria volontaria sulle azioni ordinarie di Mediobanca, promossa in data 24 gennaio 2025 da Banca Monte dei Paschi S.p.A., in data 11 settembre 2025 l'assemblea dei soci di FinPriv ha approvato la vendita sul mercato dell'intera partecipazione detenuta in Mediobanca. Tenuto conto che, a esito della cessione dell'intera partecipazione in Mediobanca, FinPriv non deteneva alcuna partecipazione né valori mobiliari, l'Assemblea straordinaria dei soci di FinPriv del 29 settembre 2025 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. Sulla base del bilancio finale e del piano di riparto, Unipol è risultata assegnataria di un attivo netto pari a circa Euro 90 milioni, costituiti quasi esclusivamente da disponibilità liquide. In data 5 dicembre 2025 FinPriv è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Fusione per incorporazione di Arca Vita International DAC ("AVI") in Arca Vita S.p.A. ("Arca Vita"). I Consigli di Amministrazione di AVI e di Arca Vita, riunitisi rispettivamente il 24 e il 26 marzo 2025, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in Arca Vita della società interamente controllata AVI. L'operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria estera del gruppo facente capo a Unipol, anche al fine di ottimizzare l'assetto delle fabbriche prodotte e assicurare al contempo sinergie di costo con maggiore efficienza delle attività del *business Vita*. L'operazione è stata perfezionata in data 31 dicembre 2025, previo ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta da parte delle competenti Autorità.

Acquisizione da parte di Unipol della partecipazione pari al 50% di BIM Vita S.p.A. ("BIM Vita") detenuta da Banca Investis S.p.A. ("Banca Investis") e progetto di fusione per incorporazione di BIM Vita in Unipol. In data 27 giugno 2025 è stato sottoscritto il contratto relativo all'acquisizione da parte di Unipol dell'intera partecipazione detenuta da Banca Investis in BIM Vita, pari al 50% del capitale sociale della compagnia; l'operazione si è perfezionata in data 29 luglio 2025. Ad esito dell'operazione Unipol detiene pertanto il 100% del capitale di BIM Vita. Successivamente, in data 6 novembre 2025, i Consigli di Amministrazione di Unipol e di BIM Vita hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BIM Vita in Unipol e contestualmente la fusione della Gestione Separata BIM Vita nella Gestione Separata Unipol RE (la "**Fusione BIM Vita**").

Acquisizione da parte della controllata Unipol Finance S.p.A. ("Unipol Finance") della partecipazione di controllo in Pegaso Finanziaria S.p.A. ("Pegaso"). In data 14 luglio 2025 è stato siglato un accordo tra Opera Prima S.r.l. e Unipol Finance relativo all'acquisizione da parte di quest'ultima dell'intera residua partecipazione nella società collegata Pegaso, pari al 55% del capitale sociale. Con il perfezionamento dell'operazione, avvenuto in data 19 novembre 2025, Unipol è venuta a detenere, tramite Unipol Finance, il 100% del capitale sociale di Pegaso, acquisendone il controllo, e, tenuto conto delle partecipazioni da questa detenute, anche il controllo sulle società Assicoop Bologna Metropolitana S.p.A., Assicoop Emilia Nord S.r.l., Assicoop Romagna Futura S.p.A. ("**Assicoop Romagna Futura**") e Assicoop Toscana S.p.A., nelle quali Unipol già deteneva partecipazioni di collegamento. Ad esito dell'operazione, Unipol ha altresì assunto il controllo della società Distribuzione Prodotti Assicurativi S.r.l. ("**Dipas**") controllata al 64% da Assicoop Romagna Futura e una partecipazione di collegamento in Universo s.r.l. e Assicia Servizi Assicurativi s.r.l. Successivamente, in data 3 dicembre 2025, Assicoop Romagna Futura ha ceduto il 4% del capitale sociale di Dipas.

Acquisizione da parte della controllata Irma S.r.l. ("Irma") di Servizi Assicurativi e Finanziari S.r.l. ("Esseaeffe"). In data 3 ottobre 2025 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Irma (controllata al 100% da Unipol) del 100% del capitale sociale di Esseaeffe, società che svolge nel territorio metropolitano milanese attività di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami Danni e Vita sulla base dei mandati conferiti da Unipol e da UniSalute S.p.A. ("**UniSalute**").

Maggiori informazioni in relazione alle suddette operazioni e ad ulteriori eventi sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2025.

3.3 Principali eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene di menzionare, in particolare, quanto segue.

Emissione da parte di Unipol di obbligazioni subordinate *Restricted Tier 1*. In data 13 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha deliberato l'emissione da parte della Società di obbligazioni subordinate *Restricted Tier 1*, destinate a investitori qualificati, nazionali e internazionali, da emettere in forma dematerializzata e da accentrare presso *Euronext Securities Milan* (Monte Titoli). L'operazione è stata strutturata in un'unica *tranche* e affidata a Mediobanca S.p.A. e J.P. Morgan SE come *Global Coordinator*, con BNP Paribas, Goldman Sachs International e Intesa Sanpaolo S.p.A. come *Joint Lead Manager*. Il 14 gennaio 2026 Unipol ha annunciato il completamento del collocamento delle obbligazioni subordinate *Restricted Tier 1* per un importo nominale di Euro 1 miliardo. Le obbligazioni, perpetue e subordinate, sono state emesse il 21 gennaio 2026, con cedola fissa del 6,00% fino al 2036 e successivi *reset* quinquennali. Il *Restricted Tier 1*, al quale è stato assegnato da Fitch un *rating* di BBB-, è quotato sul mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo.

Progetto di fusione per incorporazione di BIM Vita in Unipol. In data 11 febbraio 2026 l'IVASS ha autorizzato la Fusione BIM Vita ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del CAP e dell'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008. In data 25 febbraio 2026 è stato completato l'*iter* di deposito del progetto di fusione presso i competenti Registri delle Imprese. La Fusione BIM Vita avrà efficacia civilistica al 1° luglio 2026 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2026.

Fusione per incorporazione di Pegaso in Unipol Finance. In data 5 febbraio 2026 le Assemblee straordinarie di Unipol Finance e di Pegaso hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante.

3.4 Procedimenti contenziosi

Con riferimento ai contenziosi che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale è stato informato ed aggiornato in relazione ai procedimenti sanzionatori e giudiziari in corso, descritti nella Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2025, a cui si fa rinvio.

3.5 Operazioni con parti correlate e controparti infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento Consob**"), la Società si è dotata di una Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**"), aggiornata da ultimo in data 19 dicembre 2024 con decorrenza dal 1° gennaio 2025⁶, e di una Guida operativa per l'applicazione della stessa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato che le operazioni con parti correlate effettuate rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ai sensi della predetta normativa di riferimento e della procedura interna adottata, e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. A tale proposito si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2025, Unipol non ha deliberato, né eseguito, direttamente o per il tramite di società controllate, operazioni con parti correlate qualificate come di "Maggiore Rilevanza" (le "**Operazioni di Maggiore Rilevanza**") ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob.

Il Collegio è stato inoltre informato in relazione a talune operazioni con parti correlate qualificate come di "Minore Rilevanza" (le "**Operazioni di Minore Rilevanza**"), verificando la correttezza dell'*iter* istruttorio e deliberativo rispettivamente adottato, nonché la conformità alla vigente normativa e alla disciplina interna, sia mediante analisi della documentazione disponibile, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate e, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, nonché del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le operazioni rientranti nelle fattispecie di esenzione dall'applicazione della suddetta procedura interna, verificando la correttezza delle valutazioni effettuate al riguardo.

⁶ La Procedura OPC è stata aggiornata per tenere conto dell'operazione di fusione per incorporazione di Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. e delle *holding* intermedie Unipol Finance S.r.l., UnipolPart I S.p.A. e Unipol Investment S.p.A. in Unipol (la "**Fusione**").

7 Relazione del Collegio Sindacale

Con specifico riferimento all'OPS promossa da BPER su BPSO, il Collegio Sindacale ha preso atto che, in virtù delle partecipazioni di collegamento che Unipol deteneva in entrambe le banche (che si qualificavano pertanto come "parti correlate" della Società), ancorché la prospettata Operazione beneficiasse della causa di esenzione prevista dal Regolamento CONSOB in quanto posta in essere da Unipol con una società collegata (*i.e.* BPER) in assenza di interessi significativi di altre parti correlate, ma tenuto conto del ruolo della Società nell'OPS, che la vedeva coinvolta da una parte quale azionista rilevante dell'offerente BPER e dall'altra quale azionista rilevante dell'emittente BPSO, nonché potenziale aderente all'Offerta, il Consiglio di Amministrazione, al fine di rafforzare il processo valutativo e decisionale sull'interesse di Unipol all'adesione all'OPS, ha deciso, in via volontaria, di acquisire, a supporto della deliberazione sull'Operazione, il preventivo e motivato parere del Comitato Parti Correlate circa la convenienza economico-finanziaria, oltre che strategica, della stessa. Acquisito il preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in data 26 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha deliberato l'adesione all'Offerta. L'organo di controllo ha partecipato, oltre che alle riunioni consiliari inerenti all'Operazione, a tutte le sedute del Comitato Parti Correlate, verificando la correttezza procedimentale e sostanziale del processo seguito.

Si sottolinea altresì che la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa del Bilancio di esercizio della Società riportano gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Ulteriori informazioni sono altresì riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note informative integrative del Bilancio Consolidato.

Passando alla disciplina emanata dall'IVASS con il Regolamento n. 30 del 26 ottobre 2016 inerente alle operazioni infragruppo e alle concentrazioni di rischi, il Collegio Sindacale ha verificato la conformità alla stessa della Politica adottata dalla Società in materia (la "**Politica Infragruppo**"), anche tenuto conto del relativo aggiornamento annuale, nonché della Guida operativa per l'applicazione della suddetta Politica. Dall'attività di vigilanza svolta dall'organo di controllo risulta inoltre che le operazioni effettuate con controparti infragruppo sono state poste in essere in conformità a quanto previsto dalla Politica Infragruppo e regolate a condizioni di mercato.

Tenuto conto che Unipol, in conformità al modello organizzativo adottato, svolge il ruolo di fornitore prevalente di servizi a favore delle società controllate, relativamente all'ambito complessivo delle operazioni infragruppo e/o con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ritiene che gli accordi di esternalizzazione in essere tra Unipol e le altre società del Gruppo siano conformi alla applicabile disciplina regolamentare di settore. A tale proposito, il Collegio Sindacale ha verificato le modalità di determinazione dei relativi corrispettivi, definiti principalmente in base alla ripartizione dei costi sostenuti, salvo quelli per l'attività di gestione finanziaria, remunerata mediante applicazione di una commissione sull'ammontare delle masse gestite. Alcuni ulteriori servizi prevedono invece corrispettivi annuali determinati in misura fissa o variabile in funzione dei volumi. Va altresì precisato che Unipol e alcune controllate effettuano distacchi di personale a favore di società del Gruppo in un'ottica di ottimizzazione delle sinergie per la gestione delle risorse alle dipendenze delle medesime. Ciò premesso, in relazione ai rapporti instaurati tra Unipol e le società del Gruppo, nonché con le altre parti correlate, l'organo di controllo valuta adeguata l'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2025.

È stata infine accertata l'assenza di operazioni infragruppo e/o con parti correlate atipiche o inusuali che possano suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione, ai conflitti d'interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

4. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo

Il Collegio Sindacale ha preso atto che:

- Unipol si qualifica come impresa assicurativa e riassicurativa posta a capo del Gruppo Assicurativo Unipol, nonché "ultima società controllante italiana" ai sensi delle disposizioni contenute nel CAP e nelle relative disposizioni di attuazione;
- ai sensi della disciplina di settore, in ottemperanza al Regolamento IVASS 38/2018 e tenuto conto dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato emanata dall'IVASS in data 5 luglio 2018, la Società ha adottato il modello di governo societario di tipo "rafforzato". Inoltre, il CCR e il Comitato per la Remunerazione di Unipol svolgono le proprie funzioni anche a favore delle imprese assicurative di Gruppo con modello di governo societario di tipo "rafforzato" (*i.e.* Arca Vita). Il solo CCR di Unipol anche per quelle con modello di governo societario di tipo "ordinario" (*i.e.* Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - p. A. e UniSalute);

- in conformità alle disposizioni contenute nel Codice di Corporate Governance, Unipol si qualifica come “società grande”, avendo avuto una capitalizzazione superiore a Euro 1 miliardo l’ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti all’esercizio 2025, e a “proprietà non concentrata”;
- ai sensi dell’art. 2497-*bis* del codice civile, le società controllate da Unipol hanno dichiarato quest’ultima quale soggetto che esercita sulle stesse attività di direzione e coordinamento.

Ricordato altresì che, come riportato nella Relazione di Governance:

- Unipol ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera avvalendosi di comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di supporto) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare;
- l’attività di revisione legale dei conti è stata affidata per il novennio 2021-2029 a EY dall’Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019,

il Collegio Sindacale ha preso atto della struttura organizzativa adottata ed è stato informato delle variazioni di volta in volta intervenute nell’assetto interno di Unipol e delle società da essa controllate, vigilando, per quanto di competenza, sull’adeguatezza dello stesso ed effettuando, nel corso degli incontri con l’Amministratore Delegato e gli esponenti dell’Alta Direzione interessati, gli approfondimenti ritenuti in proposito opportuni, in particolare in relazione alle determinazioni assunte nel corso dell’esercizio e dirette alla realizzazione degli obiettivi del nuovo Piano Industriale 2025-2027.

Gli assetti organizzativi adottati includono inoltre specifici comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai responsabili dell’Alta Direzione, con funzioni di supporto all’Amministratore Delegato nell’attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione e declinate dall’Alta Direzione stessa, tra i quali rientra, in particolare, il Comitato Rischi di Gruppo, a cui è attribuita la responsabilità dell’attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, coerentemente con le direttive dell’organo amministrativo, a supporto dei compiti affidati all’Amministratore Delegato di dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definite dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento, in particolare, al dimensionamento, alla struttura e al posizionamento delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio della Società, il Collegio Sindacale lo ritiene, sulla base delle informazioni acquisite, sostanzialmente adeguato a garantire l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, anche tenuto conto del costante processo di evoluzione degli strumenti adottati da dette funzioni e di incremento delle risorse assegnate alle rispettive strutture.

Si rileva inoltre che, nel corso del 2025, l’organo di controllo ha provveduto a esprimere all’organo amministrativo il proprio parere sulla nomina del Group Chief Financial Officer quale Dirigente Preposto per il triennio 2025-2027, verificando il conferimento al medesimo delle responsabilità e dei connessi poteri necessari per l’espletamento dell’incarico affidatogli, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 154-*bis*, comma 5 e comma 5-*ter* del TUF.

L’organo di controllo ha altresì preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell’art. 114, comma 2, del TUF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, e scambiato informazioni, anche tramite specifici incontri, con i collegi sindacali delle società controllate, ai sensi dell’art. 151 del TUF, venendo aggiornato su quanto rilevato dagli stessi nell’esercizio della propria attività di vigilanza. Dalle verifiche effettuate non sono emerse situazioni meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative dirette a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, compresi quelli legati alla sostenibilità, al fine di contribuire al successo sostenibile delle imprese. In particolare, in linea con i principi del vigente Codice di Corporate Governance, nonché con i modelli e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, detto sistema mira ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'identificazione, la valutazione, anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, ivi compresi i rischi informatici, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la prevenzione del rischio che la Società e il Gruppo siano coinvolti, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse, anche con soggetti qualificati parti correlate e/o controparti infragruppo, come identificati ai sensi della rispettiva disciplina di riferimento;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, con particolare riferimento alle informazioni contabili e gestionali, e delle procedure informatiche;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni rese alle Autorità di Vigilanza;
- l'adeguatezza e la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- la conformità dell'attività della Società e del Gruppo, nonché delle operazioni messe in atto per conto della clientela, alla legge, alla normativa di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione e alle disposizioni interne adottate.

Le linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono definite nelle Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo (le "**Direttive**"), aggiornate con periodicità annuale, che disciplinano, tra l'altro, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel suddetto sistema. Le Direttive sono completate dalle Politiche delle Funzioni Fondamentali nonché dalla Politica di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono rappresentati – oltre che in dette Politiche – nei Regolamenti dei Comitati endoconsiliari. La Società si è dotata inoltre di un articolato sistema di normativa interna, che prevede vari livelli di documenti di comunicazione aziendale, incluse politiche e linee guida, nonché specifiche procedure operative.

I principi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso e i relativi processi sono disciplinati, in particolare, nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica in materia di Sostenibilità", "Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo". Parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti "Investment Policy di Gruppo" (**"Investment Policy"**) per il rischio di mercato, le Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito "Credit Policy" per il rischio di credito, e la Politica in materia di sviluppo e utilizzo responsabile di sistemi di intelligenza artificiale, per i rischi derivanti dallo sviluppo e utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

Il sistema di gestione dei rischi adottato da Unipol consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società che ne fanno parte sono esposti nello svolgimento delle rispettive attività ed è parte integrante della gestione del *business*.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti e sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo.

Unipol garantisce che la politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi a cui è assoggettata ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza di Gruppo nonché delle reciproche interdipendenze, avendo a riferimento le previsioni di cui agli artt. 210 e 210-ter, commi 2 e 3, del CAP. Resta ferma l'applicazione del principio di proporzionalità, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta dalle diverse società del Gruppo.

Il sistema comprende altresì un processo che consente la segnalazione interna di violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente, e di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, salvaguardando la riservatezza dell'identità dei segnalanti e tutelandoli da condotte ritorsive conseguenti alla segnalazione. Esso è formalizzato nella Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "*whistleblowing*") approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata, da ultimo, in data 13 febbraio 2025.

Per maggiori dettagli in ordine alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società si rinvia a quanto riportato nella Relazione di Governance.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato – mediante (i) le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali, (iii) l'analisi dei piani di lavoro e dei risultati delle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale nonché dagli organi e dalle funzioni preposti al controllo interno – sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre – sia mediante confronto diretto con i Titolari delle Funzioni Fondamentali e Antiriciclaggio, nonché con il Dirigente Preposto e il Responsabile Corporate Social Responsibility, sia partecipando alle riunioni del CCR – sono state esaminate le attività effettuate dalle predette funzioni aziendali al fine di pervenire ad una valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli di sostenibilità. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento agli obblighi di vigilanza ad esso spettanti, l'organo di controllo non rileva elementi da segnalare al riguardo. Il Collegio Sindacale, inoltre, ritiene che le Funzioni Fondamentali e Antiriciclaggio, così come il Dirigente Preposto e la Funzione Corporate Social Responsibility, siano in grado di assicurare un adeguato presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, prestato specifica attenzione:

- all'area *Information Technology*, con particolare riferimento ai temi inerenti alla cybersecurity, esaminando i profili di rischio ad essa connessi mediante incontri con il Chief Information Officer, avvenuti anche nell'ambito delle riunioni periodiche del CCR. Ad esito delle predette analisi il Collegio Sindacale ritiene adeguatamente presidiato dalla Società il rischio connesso a tutti gli aspetti inerenti alla *cybersecurity*,
- ai principali aspetti connessi all'entrata in vigore, a partire dal 17 gennaio 2025, del Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (*Digital Operational Resilience Act* o "**Regolamento DORA**"), diretto ad armonizzare i principali obblighi in materia di resilienza operativa digitale per tutti gli operatori del settore finanziario e caratterizzato da implicazioni rilevanti nell'ambito della gestione dei rischi connessi all'*information and communication technology* ("**ICT**"). Considerato che il Regolamento DORA definisce linee guida comuni per promuovere la continuità operativa digitale del sistema finanziario (c.d. resilienza operativa digitale), introducendo requisiti organizzativi, di governance, di controllo e in ambito IT, nonché promuovendo l'efficace gestione dei rischi derivanti dall'uso, diretto o indiretto, di tecnologie ICT, il Collegio Sindacale ha effettuato, anche mediante la partecipazione alle riunioni del CCR, gli opportuni approfondimenti in relazione al livello di conformità alle disposizioni in argomento da parte della Società, incontrando tutte le funzioni aziendali interessate dal processo di adeguamento e riservandosi di monitorare le successive fasi di avanzamento delle attività pianificate;

- all'implementazione, in conformità agli *standard* internazionali e alle indicazioni rese dall'Agenzia delle Entrate, del sistema di gestione del rischio fiscale (*Tax Control Framework*) che comprende: i) la strategia fiscale, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2022, (la "**Strategia Fiscale**"), volta definire i principi e i limiti sui quali si basa la gestione del rischio in materia tributaria e le linee strategiche dirette ad assicurare il rispetto delle norme fiscali; ii) la Politica di gestione del rischio fiscale, aggiornata da ultimo in data 27 marzo 2025, che definisce i principi guida, i ruoli, le responsabilità, gli obiettivi e gli strumenti per la gestione del rischio fiscale, redatta tenuto conto degli obiettivi strategici del Gruppo nel gestire la fiscalità, come definiti nella Strategia Fiscale; iii) un sistema di controllo interno dedicato all'identificazione e alla gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o in contrasto con principi e finalità dell'ordinamento. In tale contesto, l'organo di controllo ha altresì esaminato i contenuti della Relazione annuale sul rischio fiscale, che comprende sia la relazione sulla *Tax Compliance* che quella sul *Tax Control Framework*, redatta dalla Funzione Servizio Fiscale ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 128/2015 con riferimento all'anno fiscale 2024, nel rispetto dello sfasamento temporale previsto dalla norma stessa, nonché della sopra citata Politica di gestione del rischio fiscale.

L'organo di controllo ha inoltre preso atto dei presidi adottati in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (*Product Oversight and Governance*), verificando i punti di attenzione emersi e gli opportuni interventi di adeguamento progressivamente posti in essere dalle imprese assicurative del Gruppo al fine di garantire l'ottemperanza alle aspettative dell'IVASS.

Con specifico riferimento agli aspetti connessi alla digitalizzazione e all'impiego dell'AI sull'operatività della Società e, di conseguenza, sulle attività delle funzioni aziendali, il Collegio Sindacale presidia, per quanto di competenza, il processo evolutivo diretto all'adozione di sistemi di AI, focalizzando la propria attenzione sull'approccio adottato nell'ambito del Gruppo, sulla coerenza delle iniziative assunte con i principi di corretta amministrazione e sulla capacità dell'organizzazione di assicurare un governo efficace e responsabile di tali tecnologie.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato la continua evoluzione del processo di adeguamento al Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di tutela dei dati personali, valutando la conformità a detta disciplina dei presidi organizzativi introdotti dalla Società e nell'ambito del Gruppo.

Si rinvia al successivo paragrafo 12 della presente Relazione per le attività svolte dall'organo di controllo con riferimento agli aspetti inerenti alla conformità della Società e del Gruppo alla disciplina in materia di sostenibilità.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria e di sostenibilità

Nella Relazione di Governance, così come nella "Relazione sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità in ottemperanza all'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza" (la "**Relazione ex art. 154-bis del TUF**"), sono descritte le principali caratteristiche del modello di controllo adottato a supporto del Dirigente Preposto per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure relative all'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità, basato su un processo ispirato al *CoSo Framework*, riconosciuto come *standard* di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno.

Il processo di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità implementato da Unipol, delineato sulla base di specifiche linee guida individuate in conformità al predetto *standard*, si articola in più fasi, i cui dettagli sono riportati nella Relazione ex art. 154-*bis* del TUF, e riflette le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio dei dati effettuate dalle competenti strutture aziendali, ad esito delle quali l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione ex art. 154-*bis* del TUF e ha vigilato, mediante incontri con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione, sul processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità. In particolare, dalla Relazione aggiuntiva (la "**Relazione Aggiuntiva**") predisposta da EY ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il "**Regolamento (UE) n. 537/2014**"), non sono emerse carenze significative sul sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o su quello contabile.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio di esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che si ritiene esaustiva. Tenuto conto che – ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, e successive modifiche e integrazioni (il “D. Lgs. 39/2010”) – la Società di Revisione riporta, tra l'altro, nella propria relazione un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale ha verificato che dalla relazione emessa da EY non emergono rilievi in proposito.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Adesione al Codice di Corporate Governance e Relazione ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Tenuto conto che la Società aderisce al Codice di Corporate Governance, l'organo di controllo ha valutato, per quanto di competenza, i contenuti della Relazione di Governance redatta in ossequio all'art. 123-bis del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2026, non ritenendo di formulare osservazioni in proposito.

Valutato positivamente l'allineamento del sistema di *governance* adottato dalla Società alle indicazioni di detto Codice, il Collegio Sindacale ha esaminato le Raccomandazioni formulate nel mese di dicembre 2025 dal Comitato per la Corporate Governance (rispettivamente, il “Comitato di Borsa” e le “Raccomandazioni del Comitato di Borsa”) per il 2026, trasmesse ai Presidenti degli organi di amministrazione e controllo di tutte le società quotate unitamente alla “Relazione 2025 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate – 13° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina”, verificando – anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine e Corporate Governance, e del Consiglio di Amministrazione – il livello di *compliance* di Unipol alle Raccomandazioni del Comitato di Borsa e le eventuali conseguenti iniziative intraprese e/o programmate, nonché la rappresentazione delle stesse nella Relazione di Governance.

Inoltre, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 123-bis del TUF in ordine al giudizio di coerenza che la società incaricata della revisione legale deve esprimere relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella citata Relazione di Governance, il Collegio Sindacale ha verificato che dalla Relazione di revisione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (la “Relazione di Revisione”) emessa da EY non emergono rilievi al riguardo.

Requisiti di idoneità degli Amministratori – processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Tenuto conto che l'organo amministrativo in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2025 è stato nominato per il triennio 2025-2027 dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025, il Collegio Sindacale ha preso atto che, ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella propria riunione del 15 maggio 2025, ha provveduto ad effettuare, la verifica del possesso, in capo agli Amministratori, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale nell'“Orientamento agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027”, pubblicato nel 2025 in vista del rinnovo dell'organo amministrativo. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure poste in essere dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, in conformità a quanto statuito dal Decreto Ministeriale 2 maggio 2022 n. 88 (il “Decreto 88/2022”), dal Codice di Corporate Governance, dal TUF e dal Regolamento IVASS 38/2018, nonché dalla vigente *Fit&Proper Policy*.

L'organo di controllo ha inoltre vigilato sul processo annuale di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione effettuato con l'assistenza del Comitato Nomine e Corporate Governance e avvalendosi del supporto della società di consulenza Egon Zehnder International S.p.A. (di seguito, “Egon Zehnder” o l'“Advisor”). Gli esiti della valutazione annuale sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché in relazione ai comitati endoconsiliari istituiti, sono stati esaminati, da ultimo, nella seduta dell'organo amministrativo del 26 marzo 2026.

Requisiti di idoneità dei Sindaci – processo di autovalutazione del Collegio Sindacale

Tenuto conto che anche l'organo di controllo attualmente in carica è stato nominato per il triennio 2025-2027 dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025, il Collegio Sindacale, nella propria riunione del 13 maggio 2025, ha provveduto ad effettuare, la verifica del possesso da parte dei propri componenti, effettivi e supplenti, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili.

7 Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso della medesima seduta, il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale nell'“Orientamento sulla composizione del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027” pubblicato nel 2025 in vista del rinnovo dell'organo di controllo medesimo. All'esito delle predette verifiche, tutti i componenti del Collegio Sindacale di Unipol sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

L'organo di controllo ha inoltre accertato, da ultimo in data 3 febbraio 2026, la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti effettivi e supplenti ai sensi di quanto disposto dal Codice di Corporate Governance, dal Decreto 88/2022 e dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Infine, il Collegio Sindacale ha a sua volta effettuato, avvalendosi del supporto di Egon Zehnder, l'autovalutazione annuale sulla propria composizione e funzionamento, provvedendo a esaminare e condividere i risultati complessivi del processo nella riunione del 10 marzo 2026. Il risultato emerso conferma l'elevato profilo qualitativo del Collegio Sindacale, nonché la presenza di un adeguato *mix* di competenze ed esperienze. È stata inoltre espressa piena soddisfazione per l'efficacia del lavoro svolto dal Collegio Sindacale nel suo complesso, così come per il contributo individuale apportato da ciascun Sindaco.

Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del CCR, nonché del Consiglio di Amministrazione, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione annuale delle politiche contenenti le linee guida per la remunerazione. Dalle verifiche effettuate non sono emerse osservazioni in relazione alla coerenza di tali documenti con le raccomandazioni espresse nel Codice di Corporate Governance, nonché alla conformità alla vigente disciplina, anche regolamentare, di settore.

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile sui compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche e ha svolto le verifiche di competenza su specifici aspetti in materia retributiva del *management* della Società, anche tenuto conto di quanto previsto dalle politiche di remunerazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla componente variabile di breve e di medio-lungo termine.

Ulteriori verifiche effettuate

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del CCR, ha svolto ulteriori specifiche verifiche, in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti inerenti ai settori di *business* nei quali operano la Società e il Gruppo.

In particolare, il Collegio ha verificato il rispetto:

- degli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, ai sensi del Decreto Legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche, nonché della vigente disciplina regolamentare emanata dall'IVASS, anche tramite l'esame dell'informativa periodica acquisita nel corso degli incontri con il Titolare della Funzione Antiriciclaggio. Non si ritiene di formulare rilievi in merito alla struttura organizzativa preposta a garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e l'individuazione delle operazioni sospette, nonché a presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli attivi a ciò destinati, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto dei criteri definiti nella politica di investimento adottata. In tale contesto, è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili della Società per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro e nei prospetti oggetto di comunicazione trimestrale all'IVASS;
- delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati e delle politiche aziendali adottate al riguardo, tramite l'informativa periodica acquisita nel corso degli incontri con esponenti dell'Area Finanza, nonché partecipando alle riunioni dell'organo amministrativo;

- delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti durevole e non durevole alle linee di indirizzo adottate dalla Società in ottemperanza alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS, tramite l'informativa periodica acquisita nel corso degli incontri con esponenti dell'Area Finanza, nonché partecipando alle riunioni dell'organo amministrativo;
- delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità di Vigilanza e delle politiche interne adottate in conformità alle stesse, in materia di gestione finanziaria, anche in relazione ai prodotti previdenziali (Fondo Pensione Aperto e Piani Individuali Pensionistici), con particolare riferimento ai limiti agli investimenti adottati al riguardo;
- della corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami in conformità alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS, tramite l'esame dell'informativa periodica, acquisita anche nel corso di incontri con esponenti dell'Audit.

L'organo di controllo ha inoltre:

- verificato l'adozione di politiche e di processi idonei al monitoraggio e al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa tramite l'esame dell'informativa periodica acquisita nel corso degli incontri con il Titolare della Funzione Risk Management nonché partecipando alle riunioni dell'organo amministrativo;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* adottato da Unipol in conformità allo IAS 36, con riferimento alle metodologie di stima del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (relativamente al Bilancio Consolidato) e alla verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni detenute (con riferimento al Bilancio d'esercizio), preso atto anche di quanto rappresentato dall'*advisor* KPMG Advisory S.p.A., di cui la Società si avvale per la conferma della correttezza delle modalità di analisi in uso, sia con riferimento alle metodologie e ai parametri adottati che ai risultati delle analisi del test di *impairment*;
- accertato la predisposizione e la costante implementazione di procedure per la successione del *top management*, volte ad assicurare un'adeguata valorizzazione del merito e un'efficace continuità manageriale, coerente con i valori aziendali e di Gruppo.

Tenuto conto che la Società ha da tempo adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori che richiedono un contatto con l'organo amministrativo su materie di specifica competenza del medesimo (la "**Politica di Dialogo**")⁷ nel rispetto di principi di parità di trattamento informativo, correttezza e trasparenza, i cui aspetti sostanziali sono dettagliatamente riportati nella Relazione di Governance, il Collegio Sindacale ha preso atto che, con specifico riferimento alle aspettative espresse nelle Raccomandazioni del Comitato di Borsa, Unipol intende formalizzare una politica di dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, volta a disciplinare in forma aggregata il patrimonio relazionale già esistente nel Gruppo. Nella Relazione di Governance sono rappresentate le fasi in cui si prevede di articolare il percorso di sviluppo di detta politica.

⁷ La Politica di Dialogo si rivolge a tutti gli "Investitori", intendendosi per essi gli Azionisti attuali e/o potenziali di Unipol, gli altri possessori di strumenti finanziari della Società nonché coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni nel capitale sociale, per conto proprio o per conto di terzi, quali gli investitori istituzionali e i gestori di attivi. La Politica di Dialogo persegue quindi l'obiettivo di disciplinare occasioni di comunicazione e di partecipazione aggiuntive rispetto all'Assemblea degli Azionisti, e alle altre forme di dialogo che ricadono negli ordinari processi svolti dalle competenti funzioni sulla base di apposite procedure aziendali, nella prospettiva di assicurare trasparenza informativa, accrescere la comprensione degli Investitori in merito alle strategie, ai risultati conseguiti e a ogni aspetto di carattere finanziario e non finanziario della Società rilevante ai fini delle scelte di investimento, anche per quanto riguarda i fattori *Environmental, Social and Governance* (ESG), favorendo la stabilità degli investimenti degli Azionisti e il Successo Sostenibile di Unipol.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'aggiornamento, nel corso del 2025, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello" o il "MOG"), a seguito dell'inserimento di ulteriori fattispecie di reato nell'ambito del medesimo Decreto nonché delle variazioni apportate a quelle già rientranti nello stesso, e delle ulteriori attività di adeguamento del documento alle modifiche intervenute negli assetti organizzativi interni della Società per effetto della Fusione, ed è stato informato dell'avvio da parte della Società delle necessarie analisi e degli approfondimenti propedeutici all'eventuale adeguamento del Modello conseguente ai successivi interventi normativi introdotti nella disciplina in argomento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere in ossequio al D.Lgs. 231/2001, confrontandosi – nel corso di incontri periodici – con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dall'Organismo di Vigilanza medesimo, anche tramite la propria Relazione annuale, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

8. Revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile è incaricato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, di:

- informare l'organo amministrativo dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, e trasmettere a tale organo la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e, ove applicabile, di rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, compresi l'utilizzo del formato elettronico di comunicazione previsto dalla disciplina di riferimento vigente e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli *standard* di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantire l'integrità di dette informative;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e, ove presente, alla rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, compreso l'utilizzo del relativo formato elettronico di comunicazione previsto dalla disciplina di riferimento vigente, senza peraltro violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, e, ove presente, l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza del revisore legale e di sostenibilità a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione all'ente sottoposto a revisione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) medesimo;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali e raccomandare i revisori legali da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti di EY, società incaricata della revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, dalle quali, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla Società di Revisione in merito alle verifiche dalla stessa effettuate sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Relazione di Revisione, predisposta secondo le indicazioni di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, non evidenzia rilievi.

Inoltre, dalla Relazione di Revisione non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2025, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla continuità aziendale della Società.

Il Collegio ha esaminato, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

L'organo di controllo ha inoltre valutato unitamente alla Società di Revisione il corretto e omogeneo utilizzo dei principi contabili ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Tenuto conto che – ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 – la Relazione di Revisione include il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio Consolidato, nonché sulla sua conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale – nell'esercizio della sua attività di vigilanza – ha scambiato con EY informazioni circa gli esiti del lavoro svolto relativamente al Bilancio Consolidato, non rilevando elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

La Relazione di Revisione emessa da EY sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 non contiene rilievi, né richiami d'informativa. Inoltre, dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Per quanto riguarda la Rendicontazione di Sostenibilità si rinvia allo specifico paragrafo 12 della presente Relazione.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 e di quanto indicato all'art. 5, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione.

A tale proposito la Società ha adottato una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla Società di Revisione, nonché a entità appartenenti al *network* della stessa, di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale (i "**Servizi Diversi**"), regolando le modalità di concreta applicazione del regime di preventiva approvazione da parte del Collegio Sindacale competente relativamente al conferimento di Servizi Diversi al revisore c.d. "principale" di Gruppo (EY) e/o a quello c.d. "secondario" (*i.e.* PricewaterhouseCoopers S.p.A.). Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di incarichi per Servizi Diversi sottoposte alla sua attenzione, verificandone sia la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore, anche alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010 (cfr. i già citati artt. 10 e seguenti) e nel Regolamento Emittenti (art. 149-*bis* e seguenti). Ad esito delle relative istruttorie, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge e ritenendo che gli incarichi in argomento non rappresentassero un rischio per l'indipendenza del revisore, il Collegio Sindacale ne ha approvato il conferimento.

I corrispettivi concordati per le prestazioni della Società di Revisione sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

L'organo di controllo dà quindi atto che, dall'esame della dichiarazione annuale di conferma della propria indipendenza, resa da EY, nonché dagli approfondimenti condotti con la collaborazione delle competenti strutture aziendali e della Società di Revisione medesima, tenuto conto della natura degli incarichi conferiti a quest'ultima e/o a società della sua rete, non sono emerse evidenze o situazioni tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente applicabile.

9. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, vigente, nonché dalle procedure interne.

10. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel mese di dicembre 2025 è pervenuta al Collegio Sindacale di Unipol una comunicazione, qualificata dal segnalante come denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, avente ad oggetto un asserito comportamento discriminatorio nei confronti di un portatore di disabilità motoria, verificatosi in occasione del concerto di Marracash del 10 dicembre 2025 presso il Forum di Assago (Milano), attualmente denominato "Unipol Forum", ascrivendone la responsabilità a presunte disposizioni di Unipol. Il Collegio Sindacale, pur non ravvisando in detta segnalazione i presupposti oggettivi e soggettivi affinché la stessa potesse qualificarsi come denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, ha comunque inviato al segnalante adeguato riscontro, specificando che dagli approfondimenti effettuati non è emerso alcuna criticità o fatto censurabile a carico della Società. Infatti, né la proprietà né la gestione dell'Unipol Forum di Assago fanno riferimento a Unipol, che è unicamente *title sponsor* del medesimo e pertanto non gestisce né l'impianto né la singola manifestazione nel cui contesto si sono verificati i fatti segnalati.

Non sono invece pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

Infine, nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

11. Obbligo di redazione del Bilancio Consolidato e relazione dell'organo di controllo

Rilevato che Unipol, emittente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati nonché impresa assicurativa e riassicurativa posta a capo del Gruppo Assicurativo Unipol, redige ai sensi dell'art. 154-ter del TUF e del Regolamento IVASS 7/2007 e successive modifiche e integrazioni, il Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale comunica di avere riscontrato l'adempimento all'obbligo di redazione del medesimo con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2026.

Il Bilancio Consolidato – costituito da: stato patrimoniale; conto economico e conto economico complessivo; prospetto delle variazioni del patrimonio netto; rendiconto finanziario; nonché delle Note informative integrative – è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura di Bilancio. Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP 7/2007, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali. Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Come in precedenza evidenziato, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 di Unipol è redatto e pubblicato, in conformità al Regolamento ESEF, così come integrato dalla normativa nazionale, nel formato XHTML (*Extensible Hypertext Markup Language*), marcando altresì alcuni elementi informativi con le specifiche del linguaggio XBRL (*Extensible Business Reporting Language*).

La Società di Revisione ha espresso nella propria Relazione sul Bilancio Consolidato un giudizio di conformità dello stesso al predetto Regolamento. Il Collegio Sindacale ha verificato a sua volta l'adempimento dei citati obblighi nell'ambito dei compiti ad esso spettanti in materia di conformità alla normativa *pro-tempore* vigente.

Il Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Al 31 dicembre 2025 l'area di consolidamento è costituita dall'integrazione dei dati di Unipol con quelli di n. 67 società controllate, dirette e indirette (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10). Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative. Le società collegate e le società controllate considerate non significative sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (in conformità al principio contabile internazionale IAS 28) o mantenute al valore di carico. Il Bilancio Consolidato riporta le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio e contiene esaurienti e dettagliate informazioni sull'andamento gestionale di Unipol e delle società consolidate, sui principali settori di attività (assicurativo danni e vita e altre attività) di Unipol e delle sue controllate, sulla gestione patrimoniale e finanziaria, sulle controversie in corso, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

12. La Rendicontazione di Sostenibilità

La Società è chiamata a predisporre e a pubblicare, in conformità alle previsioni contenute nel D.Lgs 125/2024, di recepimento della CSRD, che ha introdotto, mediante il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, specifici principi di rendicontazione di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standard* o "ESRS"), la Rendicontazione di Sostenibilità redatta su base consolidata.

In particolare, Unipol è tenuta a fornire, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 125/2024, "le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione".

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società, in ossequio alla richiamata normativa, include la Rendicontazione di Sostenibilità in una apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato, riportando all'interno della stessa le informazioni idonee a rappresentare il modello di *business*, le strategie, gli impatti, i rischi e le opportunità specificamente legati alla sostenibilità, connessi all'attività svolta e alle *performance* conseguite. In particolare, l'organo di controllo ha vigilato, per quanto di competenza, anche mediante incontri con il Dirigente Preposto, con la Società di Revisione e con il Responsabile Corporate Social Responsibility, sull'adeguatezza del processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità, verificando le modalità con le quali sono selezionati i temi trattati, che tengono conto della rispettiva rilevanza in relazione ai principali *business* del Gruppo nel suo complesso e delle società che ne fanno parte, oltre che del contesto in cui queste si trovano ad operare.

Si rileva al riguardo, che, in conformità alla vigente disciplina in materia, le società del Gruppo hanno effettuato l'analisi di rilevanza sui temi di sostenibilità adottando l'approccio di c.d. "doppia rilevanza", previsto dagli ESRS (e in particolare dall'ESRS 1 – *General Requirements*), con le indicazioni metodologiche presentate nella *Implementation Guidance* di EFRAG "IG 1 – *Materiality Assessment*". Successivamente all'articolato processo di analisi condotto nel 2024, propedeutico alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, con specifico riferimento al 2025 l'organo di controllo ha verificato lo svolgimento di un'analisi di contesto che ha consentito di evidenziare l'assenza di evoluzioni sostanziali all'interno e all'esterno del Gruppo, a seguito della quale è stato effettuato un esercizio semplificato di analisi, gestito centralmente e diretto principalmente ad applicare taluni miglioramenti metodologici, che ha portato alla conferma delle cinque tematiche di sostenibilità emerse come rilevanti nel 2024, ossia: (i) Cambiamenti climatici, (ii) Biodiversità ed ecosistemi, (iii) Forza lavoro propria, (iv) Consumatori e utenti finali e (v) Condotta delle imprese. A tale proposito, il Collegio Sindacale ha preso atto dei dati e delle informazioni più rilevanti contenuti nelle diverse sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità, quali quelli relativi a: emissioni di *Scope 1*⁸, *2*⁹ e *3*¹⁰; investimenti tematici¹¹; indicatori sulla qualità del lavoro; rispetto dell'equità di genere; prodotti caratterizzati da valore sociale e ambientale; relazioni con i fornitori e con la rete agenziale, verificando che nella Rendicontazione fosse reso disponibile in modo diffuso il raffronto con le *performance* dell'esercizio precedente.

L'organo di controllo ha condotto gli opportuni approfondimenti al riguardo confrontandosi con il Responsabile Corporate Social Responsibility, esaminando i dati e le informazioni più rilevanti contenuti nelle diverse sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità e ha verificato, con il supporto del Dirigente Preposto e del medesimo Responsabile Corporate Social Responsibility, l'approccio adottato nell'ambito del Gruppo per adempiere alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Regolamento Tassonomia") e del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ("Disclosure Delegated Act") e successive modifiche, che prevedono, con riferimento alle attività economiche ecosostenibili delle imprese, specifici obblighi di rappresentazione nella Rendicontazione di Sostenibilità.

⁸ Emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.

⁹ Emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

¹⁰ Emissioni indirette legate alle attività a monte (*upstream*) o a valle (*downstream*) delle operazioni aziendali.

¹¹ Investimenti il cui obiettivo è identificare le macro-tendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici e rappresentano un'opportunità che consente di indirizzare risorse finanziarie verso un *target* sociale o ambientale con il vantaggio di poter misurare il risultato raggiunto.

7 Relazione del Collegio Sindacale

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha preso atto che, a partire dall'esercizio 2025, Unipol ha recepito le semplificazioni e gli aggiornamenti metodologici introdotti dal Regolamento (UE) 2026/73 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026 (il "Pacchetto Omnibus") in materia di finanza sostenibile. Tali modifiche hanno razionalizzato gli obblighi di rendicontazione, con l'obiettivo di ridurre la complessità operativa e migliorare la comparabilità delle informazioni e, in particolare, hanno introdotto interventi specifici sui *template* di rendicontazione applicabili alle imprese assicurative, finalizzati a ridurre la complessità operativa e migliorare la coerenza metodologica dei KPI relativi agli investimenti e alle attività di sottoscrizione.

L'organo di controllo ha infine preso atto che EY ha emesso in data 7 aprile 2026 l'attestazione di conformità prevista dall'art. 8 del D.Lgs 125/2024, da cui si evince che non sono pervenuti all'attenzione della Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS;
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della Rendicontazione di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio Sindacale rileva che dai controlli svolti non sono emersi elementi di non conformità della Rendicontazione di Sostenibilità rispetto alle disposizioni che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

13. Conclusioni e indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ovvero deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e/o allo statuto sociale, o non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto in precedenza riportato, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle Relazioni di Revisione e delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, non rileva motivi ostativi, per quanto di propria competenza, all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione di un dividendo di Euro 1,12 per azione, come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2026 e rappresentata nella Relazione illustrativa all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2026, il Collegio Sindacale – effettuate le opportune verifiche circa il rispetto delle vigenti politiche interne adottate al riguardo – ha preso atto che Unipol:

- chiude l'esercizio 2025 con un utile di esercizio pari a complessivi Euro 1.640 milioni (utile consolidato di pertinenza della Capogruppo pari a Euro 1.482 milioni), in crescita rispetto al risultato 2024;
- dispone di un'elevata solidità patrimoniale, attuale e prospettica, esprimendo un *Solvency Ratio* consolidato al 31 dicembre 2025 pari al 230% (calcolato utilizzando il Modello Interno Parziale di gruppo),

e, pertanto, non ritiene di esprimere osservazioni in merito alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo, tenuto conto della sussistenza dei presupposti per procedere alla distribuzione del dividendo nella misura proposta.

Bologna, 7 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente Cesare Conti





8

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Unipol Assicurazioni S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Unipol Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Unipol Assicurazioni S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione di investimenti finanziari non quotati</p> <p>La Società detiene Altri investimenti finanziari iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per un ammontare pari a Euro 40.824 milioni, inclusivi di investimenti non quotati. Per tali investimenti, in assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili sul mercato e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Queste metodologie di valutazione sono caratterizzate da un elevato grado di soggettività nella scelta dei parametri quali, ad esempio, curve di tasso di interesse, volatilità storiche, spread creditizi e curve d'inflazione; pertanto, questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari non quotati è riportata in nota integrativa nella "Parte A: Criteri di valutazione" e nella "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" alla "Sezione 2 - Investimenti (Voce C)", in particolare in "2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di determinazione dei <i>fair value</i> e dei relativi controlli chiave, nonché effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; • confronto delle metodologie e dei parametri utilizzati con le prassi di mercato; • svolgimento, per un campione di investimenti, di procedure di <i>repricing</i> autonome volte a verificare la ragionevolezza dei <i>fair value</i> alla data di chiusura di bilancio. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni di strumenti finanziari.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Stima delle riserve sinistri

Le riserve tecniche dei rami danni, iscritte al 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo pari a Euro 14.430 milioni, includono Euro 10.883 milioni di riserve sinistri. Le riserve sinistri sono stimate attraverso un processo multifase che prevede, dapprima, la valutazione analitica del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e, successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, il ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione delle riserve sinistri a costo ultimo, inclusive dell'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure tra le quali quelle maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- la comprensione del processo di stima delle riserve sinistri e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;



La valutazione delle riserve sinistri è, quindi, un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio l'andamento futuro dei sinistri, in particolare con riferimento ai segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio i rami R.C. Auto e R.C. Generale, che rappresentano oltre il 70% delle riserve sinistri complessive.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve sinistri è riportata in nota integrativa nella "Parte A: Criteri di valutazione" e nella "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche (voci C.I - rami Danni)".

- l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve sinistri dei rami danni;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi;
- la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, della ragionevolezza dell'ammontare della stima delle riserve sinistri, anche attraverso un autonomo *reperforming* delle procedure attuariali di calcolo delle medesime, ove applicabile, e lo sviluppo di analisi di sensitività.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, successivamente modificato e integrato dall'Assemblea degli azionisti del 21 ottobre 2024 per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n. 815/2019

Gli amministratori di Unipol Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n. 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli amministratori di Unipol Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Unipol Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Unipol Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Unipol Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Unipol Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Unipol Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Unipol Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Unipol Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Unipol Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 7 aprile 2026

EY S.p.A.


Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipol@pec.unipol.it
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale Sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00284160371
P. IVA 03740811207
R.E.A. 160304

Società iscritta all'Albo
Imprese di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società capogruppo
al n. 046

